Anno 102 - Numero 29

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

LA STAMPA

Sabato 3 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. [illegible] il mm. (posiz. a data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Nol. Aziende, Ricerche personale L. [illegible] il mm. - Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubricio - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia [illegible] 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. [illegible]; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La visita in Italia di Kiesinger

L'Europa unita è alla base della politica italo-tedesca

Così si afferma nel comunicato finale - I due Paesi impegnati a favorire l'ingresso di Londra nel Mec e a rafforzare i contatti con l'Est - Per il Medio Oriente appoggeranno l'Onu perché siano garantite sicurezza e libertà a tutte le nazioni - La non proliferazione atomica considerata un passo verso il disarmo controllato - La Germania migliorerà le condizioni degli emigrati italiani

Mediatore tra Parigi e Londra

Roma, 2 febbraio.

Al settimo piano del suo albergo che vede tutta Roma dall'alto della Trinità dei Monti, il cancelliere Kiesinger riceve i giornalisti con la cortesia di un bel signore calmo e preciso, sicuro delle sue idee, fermo nei suoi propositi, programmaticamente ottimista. E' molto soddisfatto dei suoi colloqui romani: *«Abbiamo constatato che in misura molto ampia i nostri punti di vista coincidono quasi su tutto. Io dico "quasi", da uomo prudente, per non rendervi increduli. Del resto, è un fatto che tutte le persone hanno apprezzamenti svariati, non sono monolitiche, fatte tutte di un pezzo».*

E' malizioso, in questo alludere alle sfumature di giudizio diverso dato in questi giorni da italiani e tedeschi rispettivamente sui modi di risolvere qualche problema. Da parte nostra, per esempio, l'impegno di un'azione a favore dell'Inghilterra per il suo ingresso nel Mercato Comune è forse più profondo e deciso che nel Cancelliere. Egli dovrà affrontare De Gaulle il 15 febbraio: come si propone di comportarsi, che cosa si attende dal generale? *«Es ist sehr schwer eine Prognose zu geben»*, è molto difficile fare una previsione, comincia cautamente a rispondere.

Parte dalla convinzione che l'atteggiamento di De Gaulle non sia da definire arbitrario: *«La sua è una concezione politica che possiamo non condividere, ma non per questo egli si è mai detto recisamente contrario. Del resto, dato che il trattato esige unanimità, è nel proprio diritto chi dice no, come chi dice sì. Lo stesso De Gaulle ha sempre parlato di un possibile "arrangement", e facciamo quindi un sondaggio per vedere se la Gran Bretagna ed altri paesi — la Danimarca per esempio — possono cominciare a cooperare con noi, prima di diventare membri a pieno titolo. Sarebbe già un modo per non farli sentire soli, nelle difficoltà che stanno attraversando».*

A giudizio del Cancelliere, non è soltanto alla Francia che bisogna fare appello ma anche al senso di comprensione dell'Inghilterra: *«L'Inghilterra finora ha detto sempre "o tutto o niente", ma dobbiamo sperare in una sua evoluzione. Io vorrei che essa desse prova del suo famoso e così vantato pragmatismo, perché dobbiamo anche considerare che se la Francia persiste nel suo veto non si potrà neppure istituzionalizzare una cooperazione fra i Cinque e la Gran Bretagna. Si verrebbe a creare una seconda comunità parallela e concorrente, con pericolo per tutti. Se sostituissimo l'Inghilterra alla Francia in una nuova Cee, sarebbe come fare una di quelle operazioni di trapianto del cuore, che riescono alla perfezione, però con la morte del paziente».*

E' molto chiaro che il Cancelliere continua a considerare l'amicizia della Francia come un dato irrinunciabile della politica tedesca: *«E' un elemento preziosissimo, importante anche per tutto il resto dell'Europa. E' quasi un miracolo che dopo essersi fatta la guerra per tanti secoli, francesi e tedeschi abbiano scoperto adesso di essere amici. Ed è meraviglioso che siano amici anche se in quasi tutte le questioni non si trovano d'accordo. Hanno opinioni e danno giudizi diversi su quasi tutto: sulla funzione degli Stati Uniti in Europa, sulla questione della Nato, sul problema dell'Inghilterra nel Mec, forse anche sul Medio Oriente e certamente a proposito della frontiera Oder-Neisse, che De Gaulle riconosce e che noi non possiamo riconoscere».*

Singolare, questa amicizia in tanta divergenza di interessi e di opinioni: e lo stesso Cancelliere ne ride silenziosamente, e ammicca come per una nuova sua malizia. Ma torna a farsi serio e pesa le parole per dire: *«Io credo alla sincerità di De Gaulle quando assicura che intende favorire la riunificazione tedesca. Gli credo, nonostante l'Oder-Neisse, e nonostante che voglia tenere gli Stati Uniti lontani dall'Europa. In questo, devo ammettere che concordiamo meglio con la posizione dell'Italia, e sono anche molto grato al governo italiano per la sua opera a difesa di una riunificazione pacifica della Germania».*

Con l'Italia, i tedeschi sono d'accordo anche per quanto riguarda il trattato contro la proliferazione nucleare. Bisogna migliorarlo, secondo il Cancelliere, su qualche punto, ad esempio quello delle garanzie di sicurezza per i firmatari che si troveranno affidati alla protezione dei paesi nucleari.

Poche parole sul Vietnam (*«come si legge nel comunicato congiunto, la situazione ci preoccupa molto»*) e poche altre, della stessa natura, sul Medio Oriente e sul Mediterraneo in generale: *«C'è una flotta sovietica, che nel 1965 era piccola, ed oggi è molto più forte. Non si può dire niente per ora, ma certo è che la situazione è profondamente mutata».* Un'ultima domanda riguarda la condizione dei «gastarbeiter», i lavoratori italiani in Germania. Il Cancelliere ritiene che non vi saranno altri licenziamenti, anche se il fenomeno di recessione non può dirsi completamente superato.

«I provvedimenti anticongiunturali che abbiamo adottato — dice il Cancelliere — *stanno dando buoni frutti. La produzione, che si temeva potesse calare ancora, è in aumento, e certi esperti economici prevedono una crescita del prodotto nazionale del cinque per cento. Noi del governo siamo più prudenti, e ci teniamo ad una previsione del quattro per cento, comunque buonissima, più che soddisfacente. La mia regione, il Baden-Württenberg, è all'avanguardia della ripresa: il tasso della disoccupazione vi è ridotto allo 0,8 per cento, che è già una situazione di sovraimpiego, e tutte le prospettive sono favorevoli. I nostri problemi sono altri* — conclude il Cancelliere — *problemi di struttura. Nell'industria carbonifera, per esempio, la situazione è molto pesante, è grave».*

Con un sospiro di rammarico, il Cancelliere si congeda, spiacente di una conclusione su un argomento sgradevole in un'intervista che egli dice cortesemente avrebbe desiderato prolungare.

Vittorio Gorresio



Il presidente Saragat ed il cancelliere tedesco Kiesinger tra i bimbi delle famiglie di profughi siciliani ospiti del Capo dello Stato al Quirinale [Telefoto Ansa]

Il comunicato conclusivo dei lavori
Kiesinger ospite del Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

I colloqui italo-tedeschi di Roma sono terminati oggi. Il comunicato ufficiale, diffuso in serata, giudica l'amicizia tra i due paesi un *«elemento essenziale per la costruzione della nuova Europa»* e afferma che, compiuto un largo giro d'orizzonte, è stata constatata una larga identità di vedute.

«Da parte italiana e tedesca — aggiunge il comunicato — *è stata riaffermata la determinazione di continuare a fare tutto quello che è in loro potere per raggiungere al più presto la meta dell'unificazione europea, che resta a fondamento della politica estera di entrambi i governi. In particolare le due parti hanno manifestato il comune intendimento di ricercare formule appropriate che consentano di non aumentare il divario attuale esistente tra la Gran Bretagna e gli Stati che chiedono di entrare nella Cee da un lato e la Comunità economica europea dall'altro, e di stabilire le basi e le premesse per accelerare l'inserimento britannico nella Comunità dei Sei».*

Sui problemi dei rapporti Est-Ovest le due parti hanno illustrato le proprie iniziative in favore della distensione; per il Medio Oriente hanno ribadito la volontà di appoggiare l'azione svolta dall'Onu: *«una soluzione, giusta e duratura, dovrà consolidare la pace, la sicurezza e la libertà di tutti i Paesi direttamente interessati e dar loro quindi la possibilità di concentrare le proprie energie nell'opera del loro sviluppo».*

Per l'Estremo Oriente è stata manifestata *«concorde preoccupazione per le possibili conseguenze che tali avvenimenti possono avere sulla pace mondiale».* E' stato riaffermato l'interesse all'azione dell'Alleanza atlantica.

Sull'accordo per la non proliferazione delle armi nucleari, il comunicato dice che le due parti ritengono che la sua efficacia *«sarà connessa al rispetto delle esigenze della sicurezza internazionale e dei legittimi interessi di tutti i Paesi partecipanti, nonché all'adesione del maggior numero possibile di Stati nucleari e non nucleari».* L'accordo è un passo sulla via verso il disarmo controllato.

Riconosciuto l'ottimo andamento dei rapporti italo-tedeschi, è stata affermata l'utilità di approfondite consultazioni a vari livelli. Constatata una ripresa dei settori produttivi di entrambi i Paesi e confermata la volontà di favorire il rafforzamento delle relazioni economiche tra i due Paesi, le due parti — conclude il comunicato — si sono occupate delle condizioni di vita e di impiego dei lavoratori italiani in Germania impegnandosi *«ad operare affinché le questioni che investono il benessere dei lavoratori italiani trovino più soddisfacenti soluzioni».* Il cancelliere Kiesinger ha invitato Moro a compiere una visita ufficiale a Bonn.

Stamane a Palazzo Chigi si era avuto il terzo colloquio tra Moro e Kiesinger. Poi gli ospiti tedeschi sono stati accompagnati in Quirinale, dove Saragat ha offerto in loro onore una colazione, alla quale hanno preso parte i componenti del governo, alte personalità politiche e militari, e numerosi esponenti del mondo finanziario e industriale, tra i quali Carli, Quaroni, Agnelli, Sette e Pesenti.

Saragat ha ringraziato Kiesinger per il generoso contributo tedesco all'opera di soccorso in favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto, e il Cancelliere ha provveduto a distribuire personalmente doni e giocattoli ai bambini delle quattordici famiglie dell'isola che sono ospitate in questi giorni dal Capo dello Stato. r. s.

Le furiose battaglie nel Vietnam

Johnson dichiara che i «vietcong» hanno avuto 10 mila morti nell'offensiva

Il Presidente definisce un «totale fallimento» l'attacco dei guerriglieri: «Si mirava ad una insurrezione generale. L'obbiettivo non è stato raggiunto» - Gli americani hanno perduto 249 uomini, i sud-vietnamiti 553 - Johnson aggiunge: «Forse siamo alla vigilia di una nuova offensiva nella zona smilitarizzata» (che confina con il Nord Vietnam) - Per ora non saranno richiamati altri soldati - Trattative con la Corea del Nord per la «Pueblo», finora senza esito - Situazione molto tesa



Carri armati e postazioni di mortai nel centro di Saigon trasformata in città di prima linea [Telefoto Ansa]

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 febbraio.

In una conferenza stampa convocata all'improvviso, oggi il presidente Johnson ha definito gli attacchi dei vietcong contro una serie di città sudvietnamite e di basi americane come «un totale fallimento dal punto di vista militare». *Johnson ha affermato che i vietcong hanno subito in questi giorni perdite gravissime, oltre diecimila morti e 2300 prigionieri. Per contro solo 249 americani e 553 sudvietnamiti sono stati uccisi.* «A me non sembra — *ha detto Johnson* — che per loro sia stata una vittoria».

«Gli obbiettivi dichiarati dell'insurrezione generale — *ha proseguito il Presidente* — non sono stati raggiunti. I *leaders* comunisti contavano sull'appoggio popolare e ne hanno ricevuto poco o niente». *D'altra parte i vietcong hanno cercato anche un successo psicologico. Il loro grande sforzo è ormai diretto ad ottenere — ha aggiunto Johnson — grazie alla propaganda, quella vittoria che è mancata loro in combattimento:* «Tuttavia non credo che quando il pubblico americano conoscerà i fatti, quando il mondo conoscerà i fatti, quando saranno esposti perché tutti possano esaminarli, non credo si dirà che i *vietcong* avranno raggiunto una vittoria psicologica».

Questo del resto è solo l'inizio di un'offensiva della quale gli americani, ha detto Johnson, erano stati informati in anticipo. E' vero che le città sono state disorganizzate dalle incursioni dei vietcong. E forse, ha concluso il Presidente, «ci troviamo alla vigilia di un'offensiva nemica nell'area di Khe Sanh e in genere della zona smilitarizzata». *La situazione è fluida e il pubblico americano verrà informato ora per ora degli sviluppi. Fino a questo momento non ci sono elementi che costringano gli Stati Uniti a modificare i loro piani; non è necessario richiamare altre truppe alle armi.*

Per quanto riguarda le prospettive di pace il Presidente è stato pessimista. Negli ultimi anni gli Stati Uniti hanno esaminato con cura — anche su richiesta dei loro alleati — tutte le indicazioni che il Nord Vietnam fosse disposto a negoziare seriamente nella speranza di porre termine alla guerra.

Questa interpretazione degli avvenimenti vietnamiti contrasta radicalmente con i commenti — almeno finora — della maggior parte dei quotidiani americani. Per Johnson gli Stati Uniti hanno in definitiva ottenuto un successo militare al quale dovrebbe seguire anche un successo psicologico «quando i fatti saranno conosciuti». *E' difficile a chi non si trovi sul posto valutare fino a che punto il Presidente non abbia ceduto alla tentazione di fare ciò che rimprovera ai suoi avversari in Vietnam: cercare di trasformare una sconfitta militare in una vittoria di propaganda. Dopo tutto le guerre insurrezionali si vincono e si perdono soprattutto nell'opinione pubblica dei paesi che le combattono.*

Johnson nel suo messaggio sullo stato dell'Unione ha detto chiaramente che gli Stati Uniti sono in grado di vincere la guerra e di adempiere a tutti i loro impegni nel mondo a condizione di non perdersi di coraggio. Influire sull'opinione pubblica diventa quindi un'arma legittima di guerra.

Per ciò che riguarda la nave americana Pueblo catturata dai nord-coreani, il Presidente ha rivelato che negoziati diretti con la Corea del Nord sono già iniziati a Pan Mum Jom, ma che finora non hanno dato esito.

La situazione resta quindi incerta e pericolosa. La notizia che un cacciatorpediniere americano ha urtato una nave sovietica nel Pacifico si è aggiunta al clima di preoccupazione generale, benché Johnson nella sua conferenza stampa abbia evitato di parlarne, probabilmente per non drammatizzare la faccenda. Può darsi, c'è stato detto a Washington, che Johnson sia costretto tra poco a prendere decisioni gravissime. La corda è tesa ormai al massimo.

Nicola Caracciolo

Un «caccia» americano urtato nel Mar del Giappone da un mercantile russo

Nessuna vittima, lievi danni
Nota di protesta sovietica

Washington, 2 febbraio.

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato che ieri nel Mar del Giappone è avvenuta una collisione non grave fra un cacciatorpediniere americano ed un mercantile sovietico. L'annuncio precisa che l'incidente è avvenuto mentre le due navi si incrociavano. Il cacciatorpediniere aveva la destra e secondo il diritto marittimo internazionale aveva la precedenza.

Il comunicato dice: *«Il mercantile sovietico* Kapitan Vislobokov *e il cacciatorpediniere americano* SS Rowan (D-782) *si sono urtati nel Mar del Giappone, approssimativamente 95 miglia ad est di Pohang, Corea del Sud, alle 13,53 di mercoledì 31 gennaio.*

«Non vi sono state vittime fra l'equipaggio a bordo del cacciatorpediniere Rowan *e nessuna vittima è stata segnalata dal mercantile. Il* Rowan *ha riportato minimi danni, una falla di tre piedi sopra la linea di galleggiamento a prua di babordo. Quando è stato interrogato con le segnalazioni luminose il* Vislobokov *ha comunicato:* "Non è necessaria alcuna assistenza. Danni a poppa lunghi due metri".

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che ieri sera il ministero degli Esteri sovietico ha consegnato una nota di protesta all'ambasciata americana a Mosca, nota in cui si afferma che la responsabilità della collisione è del cacciatorpediniere statunitense e non del mercantile russo. *(A. P.)*

I guerriglieri attaccano da 5 giorni su tutti i fronti

Controllano alcune città - Abbandonata dagli americani la base navale di Vinh Long

Saigon, 2 febbraio.

L'offensiva comunista nel Sud Vietnam è entrata nel quinto giorno e non accenna ad attenuarsi. Stanotte la situazione è la seguente: a Saigon si è combattuto per tutto il giorno, ma i vietcong continuano ad occupare alcuni quartieri della città; Huè è in gran parte nelle mani dei guerriglieri, la controffensiva degli americani e dei governativi non ha ancora avuto successo; i partigiani controllano tre importanti capitali provinciali: Ban Me Thout, Kontum, Vinh Long.

In quest'ultima località (88 chilometri a Sud di Saigon) le forze americane sono state costrette ad abbandonare la grande base navale dopo un violento attacco dei vietcong. I guerriglieri controllano in parte Dalat ed hanno assalito Xuan Loc e Pan Thiet. Ovunque si combatte. Le perdite comuniste sono gravissime.

Saigon è in stato d'assedio. Stasera, al termine di aspri combattimenti, è tornata un po' di calma: ma le strade sono deserte, presidiate nei punti nevralgici dai carri armati, percorse soltanto dalle pattuglie militari. Ovunque rovine, incendi, cadaveri. I viveri scarseggiano, gli americani hanno dovuto ricorrere a razioni di emergenza. I vietcong continuano ad occupare alcune zone della città: uno dei loro capisaldi è a pochi metri dal quartier generale del gen. Westmoreland.

Il punto di maggiore resistenza è nel quartiere di Cholon. Qui le forze comuniste sono state attaccate per tutto il giorno dall'aviazione e con le artiglierie, ma a nulla sono valsi i bombardamenti. I vietcong si stanno trincerando, scavano camminamenti e rifugi. Dispongono anche di un cannone antiaereo ed oggi hanno abbattuto un apparecchio attaccante. Il comando americano sta facendo affluire rinforzi di artiglierie.

Aspri scontri sono avvenuti anche all'aeroporto di Tan Son Nhut. Tutti gli uomini disponibili sono stati armati e partecipano alla difesa delle installazioni che i vietcong bombardano con i mortai e i potenti razzi di fabbricazione sovietica. Anche i malati e i feriti ricoverati in un ospedale americano hanno impugnato le armi e partecipano alla battaglia appostati alle finestre.

La situazione è grave a Huè. La città è per almeno due terzi sotto il controllo dei comunisti che sono forti di tremila uomini (molti dei quali soldati nordvietnamiti) dotati di modernissime armi cinesi e, pare, anche di batterie antiaeree. Da quattro giorni i combattimenti infuriano con violenza inaudita: il fuoco dei vietcong è così intenso che almeno due elicotteri americani sono stati abbattuti oggi, sul centro della città.

Il corrispondente dell'Associated Press da Huè, John Lenzel, è riuscito oggi a mettersi per qualche minuto in contatto con l'ufficio di Saigon e ha detto che nell'antica capitale americani e governativi «stanno in realtà difendendo le proprie posizioni», che «la città è in pratica assediata» *e che le perdite tra i civili* «debbono essere enormi».

(Ansa - Associated Press)



Un'altra giornata di aiuti ai senzatetto

Vittime delle speculazioni edilizie e poi del terremoto

I sinistrati della frana di Agrigento non possono ancora avere una casa

Il 19 luglio del 1966 dovettero abbandonare un intero quartiere - Il villaggio creato per loro è stato ora occupato da 700 senzatetto provenienti da Castelvago, S. Margherita Belice, Menfi e altri Comuni devastati

(Dal nostro inviato speciale)
Agrigento, 2 febbraio.

Sono venuto ad Agrigento per vedere se il terremoto abbia aggravato in qualche misura gli effetti della frana del 19 luglio 1966, quella che costrinse le autorità a far evacuare un intero quartiere e richiamò l'attenzione di tutta Italia sugli scempi edilizi e sulle violazioni di legge compiute in una delle zone turistiche più famose del mondo. Fortunatamente, no; la situazione non si è aggravata. Anche ad Agrigento le scosse del 15 e del 25 gennaio sono state forti, la popolazione in preda al panico ha passato diverse notti nella Valle dei Templi trasformandola in una specie di immenso accampamento; proprio nel cuore della zona archeologica un poveretto, evidentemente in preda a choc, si è ritirato in una grotta e lì si è dato fuoco ed è morto come un bonzo vietnamita. Ma in città non vi sono stati crolli, le case lesionate sono poche, perfino le costruzioni che sorgono nella zona franata, quelle che dovranno essere demolite, hanno resistito.

Poche cose sono tristi come questo quartiere. Lo sto girando da mezz'ora in compagnia del cavalier Palamara Carmelo — presentandosi ha detto proprio così — anziano assistente del Genio Civile di Reggio Calabria, inviato qui in missione proprio per vedere se e come questi casamenti, già pericolanti prima, abbiano resistito alle scosse. Strade bloccate, edifici deserti, da un anno e mezzo di qui non passa nessuno.

Il cavalier Palamara guarda le fenditure nelle pareti con occhio attento, e poi domanda al suo accompagnatore se non gli sembrano più larghe di dieci giorni fa, prima della seconda scossa. Quando una gli sembra dilatata, annota il numero civico su un foglietto di carta un po' spiegazzato, che poi ricaccia in tasca. Gli domando dove siano andati a finire gli abitanti di questo quartiere. Era gente che nelle speculazioni non c'entrava affatto, aveva comprato o affittato un appartamentino in uno di questi casoni coi suoi sudati risparmi, e all'improvviso si ritrova in mezzo alla strada. Dove è andata a finire?

Il cavalier Palamara fa un gesto vago ed ampio indicando tutto l'orizzonte, come dire un po' di qua e un po' di là, dappertutto. Alcuni furono ospitati in edifici pubblici, altri trovarono posto in pensioni, la stragrande maggioranza si trasferì presso parenti od amici. Dispersi, assorbiti. Dai suoi alloggi di fortuna buona parte di questa gente — in genere le famiglie più povere, quelle che stentavano a trovare una sistemazione definitiva — seguiva con grande interesse la nascita del nuovo villaggio che avrebbe dovuto ospitarli, Villaseta. Tante casette bianche a due piani, disposte su più file, in un grande spiazzo a due chilometri dalla città da cui si domina la campagna e il mare lontano. Qualcuno brontolava perché il villaggio che stava sorgendo era troppo lontano, chi lavorava ad Agrigento avrebbe dovuto percorrere quattro volte al giorno quei due chilometri a piedi, una fatica non da poco. Ma la maggioranza era soddisfatta e il governo questa volta si era mosso abbastanza in fretta, presto avrebbero potuto riavere una casa.

Invece gli sfrattati dalla frana dovranno attendere ancora. L'altro giorno a Villaseta è entrata una massa di persone più bisognose e più doloranti di loro: settecento senzatetto provenienti da Castelvago, Santa Margherita Belice, Menfi e altri comuni che, come questi, fan parte della provincia di Agrigento.

Come si trovano gli scampati dal terremoto nelle casette di Villaseta? Dopo tanti giorni di tenda sono contenti di essere in un edificio in muratura o il fatto di avere sopra il capo un tetto che potrebbe sempre crollare turba i loro sonni? Busso alla porta del primo appartamento a pianterreno. Mi viene ad aprire Giuseppe Scarpinato, di Santa Margherita Belice, quarantacinque anni, capelli grigi, aspetto ancor vigoroso, giovanile. Ha quattro figli e sua moglie è incinta di nove mesi, il quinto dovrebbe nascere entro la settimana.

Giuseppe Scarpinato ha fatto per sette anni il minatore in Francia nelle miniere di carbone vicino a Lilla, sette anni durissimi che gli avevano permesso di metter da parte qualche risparmio. Con quei risparmi l'anno scorso era tornato al suo paese, si era costruito una casa di sei stanze, c'era entrato trionfalmente l'ottobre scorso realizzando il sogno di tutta la sua vita. Da minatore di carbone si era trasformato in cavatore in una cava di pietra poco lontana da S. Margherita, certo guadagnava meno, ma era a casa sua, nella sua terra, con la sua famiglia. Un uomo felice, dice. Ora la casa di Giuseppe Scarpinato è ridotta un cumulo di rovine. Ma lui dimostra una forza d'animo sorprendente. «*Ci vuole coraggio* — aggiunge sorridendo come se il sinistrato fossi io — *del resto siamo tutti salvi, e questo è quello che conta. La famiglia, il nostro sangue è molto più importante della proprietà. La proprietà va e viene, oggi è mia, domani è tua; la famiglia resta*».

Gli chiedo se non lo preoccupi la nascita del quinto figlio. No, anzi l'attende con gioia. Cercherà di racimolare un paio di bottiglie di vino, inviterà qualche compaesano, berranno insieme. Paura di nuovi terremoti? Diffidenza per le costruzioni in muratura? Niente affatto, queste casette sono piccole, hanno l'intelaiatura di cemento armato, ci stanno volentieri, e poi se è destino è destino.

L'unica cosa che dà fastidio a Giuseppe Scarpinato sono le ingiustizie. E anche qui purtroppo, magari senza volerlo, ne hanno commesso qualcuna. A senzatetto più importanti, a quelli che in paese erano «*qualcuno*» hanno assegnato un appartamento per famiglia. Gli altri no. In questo per esempio, composto di tre stanze più i servizi, hanno messo tre nuclei familiari: in una stanza dorme tutta la famiglia Scarpinato, otto persone; in un'altra Cosimo Gioia e sua moglie, due anziani coniugi di Montevago (i figli, già grandi, dopo il terremoto sono partiti per Milano «alla ventura»); nella terza ci sta una persona sola, Pietro Tomasi, vecchio falegname che ha perso la moglie sotto le macerie e che dal giorno del terremoto è chiuso in un doloroso silenzio. La cucina è in comune.

Perché non mettere due dei bambini coi coniugi Gioia o col vecchio Tomasi? Impossibile. La famiglia non si divide, la famiglia è tutto. Per Giuseppe Scarpinato e per mille altri come lui questo è un assioma. Una verità che non si discute. Del resto come contraddirlo dal momento che proprio l'amore per la famiglia gli ha permesso di superare tanto serenamente tutte le avversità che si sono abbattute sul suo capo?

Gaetano Tumiati



Una famiglia sfollata a Cinisi riceve un aiuto da un nostro inviato (Telefoto)

Altre tre scosse in Sicilia Dall'inizio sono ormai 86

Palermo, 2 febbraio.

(f.d.) I sismografi dell'Istituto geofisico di Messina hanno registrato oggi tre nuove scosse di terremoto: alle 0,33'6"; alle 15,27'2"; alle 18,21'12".

I due movimenti tellurici avvenuti nel pomeriggio sono stati classificati di 4° e 5° della «scala Mercalli». L'epicentro per ambedue sono le zone della Sicilia occidentale colpite dal terremoto.

Le scosse registrate dal 15 gennaio ad oggi, sono complessivamente 86.



La nuova, più confortevole sistemazione della tendopoli allestita nel recinto del campo sportivo di Alcamo (Tel.)

Sotto l'imperversare di violenti nubifragi

Visita ai profughi raccolti a Salemi e a Mazara del Vallo

Nella prima località circa 250 persone vivono sotto le tende: consegnati due milioni

(Dal nostro inviato speciale), **Salemi, 2 febbraio.**

Oggi tornavamo da Mazara del Vallo quando, sotto la pioggia a dirotto, abbiamo deciso di fermarci a Salemi dove una quindicina di tende accolgono coloro che hanno abbandonato le case distrutte o pericolanti. Prima abbiamo visitato le zone più danneggiate del paese.

Poi siamo andati all'accampamento. Ogni tenda ha un capo che ci riferisce sugli abitanti che sono con lui: sette-otto famiglie per complessive 20 o 30 persone; la popolazione complessiva è di circa 250 persone. Dato l'affollamento, chi entra in una tenda non vede che una serie di brandine con materassi, disposte per lungo e per largo fino ad occupare tutto lo spazio disponibile.

Visitiamo ogni tenda. Appello dei capifamiglia, controllo dei loro conviventi ed erogazione di un aiuto de «*La Stampa*»: 20 mila lire alle persone sole, 40-60 mila a nuclei familiari secondo la loro composizione. Il campo è presso il Colle di Salemi, di lì il paese si innalza, ripidissimo, su per la montagna fino a coronarne la vetta. Era uno dei più belli, severi e pittoreschi centri della Sicilia. Purtroppo non sarà facile restituirgli la serena bellezza e la sicurezza delle case.

Manca tutt'attorno un largo spiazzo per costruirvi una tendopoli più riunita e organizzata; gli abitanti sfollati, oltre al nucleo principale dell'accampamento, si sono dispersi anche nei dintorni. Gli accampati di Salemi lamentano la scarsità degli aiuti ufficiali finora giunti. L'aiuto dei nostri lettori (complessivamente abbiamo distribuito circa due milioni) è stato accolto con vivissima gratitudine e abbiamo l'incarico di ringraziare tutti gli amici de «*La Stampa*» che hanno contribuito con le loro offerte alla sottoscrizione.

Prima di Salemi, avevamo fatto una lunga tappa a Mazara del Vallo, quasi all'estremo limite occidentale della Sicilia, sulle rive del mare. Dovevamo completare gli aiuti in questa zona distribuendo un sussidio a parecchie centinaia di persone che, pur avendo perduto case e averi, sono riuscite ad evitare la promiscuità della vita sotto la tenda ottenendo un alloggio in case, istituti o presso parenti. Sono profughi di alcuni dei paesi più colpiti dal terremoto: Gibellina, Partanna, Santa Ninfa, Salaparuta, Montevago, Santa Margherita Belice, Salemi, Calatafimi.

Il sindaco di Mazara, avv. Nicolò Vella, aveva disposto per stamane una assegnazione di viveri e, con l'occasione di questa adunata municipale, potevamo consegnare a tutti i capifamiglia l'aiuto de «*La Stampa*».

Due o trecento persone infatti si affollavano verso le 11 davanti all'edificio delle scuole: funzionari e guardie comunali chiamavano i profughi i quali subivano prima un controllo municipale per accertare la loro posizione; poi ottenevano l'aiuto del nostro giornale (10 mila lire a una persona sola; 30-50 mila ai gruppi familiari secondo la loro composizione). Infine, dopo un censimento fatto da una signorina, funzionari di polizia consegnavano la loro provvista di viveri.

Non sorprendano il controllo e il censimento. Questi profughi hanno abbandonato i loro paesi e di essi non si conosceva il recapito. Per diversi motivi (compreso quello di far loro pervenire le informazioni che li riguardano, lettere e telegrammi di parenti) era necessario censirli con esattezza. Tuttavia, nonostante la complessità delle pratiche, quasi tutti i capifamiglia, con largo seguito di parenti, hanno potuto ritirare, in meno di due ore, quanto loro spettava. Il ringraziamento a «*La Stampa*», la gradevole sorpresa che tanti italiani seguano le loro tristi peripezie e offrano cospicui aiuti, erano le parole che ci venivano rivolte e che noi trasmettiamo ai nostri lettori.

Ettore Doglio

Una storia vera che sembra uscita dal libro "Cuore,,

La maestra di Santa Ninfa racconta i giorni di terrore vissuti con le scolare

Con i propri risparmi aveva creato un orfanotrofio che ospitava 22 bambine - Riusci a portare in salvo le piccole sulla piazza e insieme videro crollare il paese - A nome dei bambini che hanno inviato offerte a «La Stampa» abbiamo consegnato 630.000 lire - Completata la distribuzione di aiuti a Mazara: altri 5 milioni a 160 famiglie - Sussidi anche a Castelvetrano

(Dal nostro inviato speciale)
Mazara del Vallo, 2 febbraio.

Cari bambini che inviate i risparmi dei vostri salvadanai a «La Stampa» *per soccorrere i siciliani colpiti dal terremoto, oggi vi debbo raccontare una storia vera che sembrerebbe copiata dal libro «Cuore». Una maestra del comune di Santa Ninfa (interamente distrutto) che insegna da trentun anno e che ora dovrebbe andare a riposo, aveva creato in paese, con i propri risparmi e mettendo a disposizione la casa, un orfanotrofio. Ospitava ventidue bambine. Si chiama Maria Biondo.* «Domenica 14 gennaio — *racconta* — dopo le prime scosse del pomeriggio ci spaventammo molto. Con le quattro suore del collegio verso le 17 raccogliemmo tutte le bambine nell'atrio della casa. La terra ballò di nuovo paurosamente. Cercammo di uscire ma le scosse avevano bloccato il portone. Spingemmo tutti insieme e riuscimmo a forzarlo».

La maestra Biondo continua il racconto: «Scappammo in piazza. Alle tre della notte tra domenica e lunedì vennero le scosse di terremoto più disastrose. Vedemmo crollare la chiesa madre e sbriciolarsi tutte le case. Vivemmo ore di terrore, con le bambine strette intorno come pazze. Poi spuntò l'alba. Alle 7 ci aiutarono a uscire dal paese che era ormai un ammasso di rovine. Grazie al Cielo eravamo tutte salve. Attorno a noi c'era disperazione, desolazione, morte».

La casa che la maestra Biondo aveva offerto per l'orfanotrofio non esisteva più, era ridotta un cumulo di macerie. Dove portare le poverette? Con i risparmi accumulati in trentun anni d'insegnamento, si era fatta costruire una villetta a Mazara, in località Tonnarella. «Per pagarla completamente — *spiega* — contavo sul denaro che avrei percepito come liquidazione, al momento di lasciare l'insegnamento». *Non esitò un attimo. Con le quattro suore trasportò le bambine nella casetta in riva al mare, che oggi è diventata il nuovo orfanotrofio di Santa Ninfa. La maestra Biondo, un'esile donna dallo sguardo dolce e stanco, non vuole che si parli di sacrificio.*

L'Orfanotrofio di S. Ninfa (località Tonnarella di Mazara), si cura ora degli elenchi ufficiali dei centri che raccolgono profughi. E' così che lo abbiamo scoperto.

Una lieta confusione di voci giovanili, l'ingresso della casa è diventato sala per giochi. Nelle camere si è molto allo stretto. Però tutte queste bambine, orfane di padre o madre o di entrambi i genitori, hanno ritrovato un tetto. Ci siamo seduti a un tavolino ed abbiamo consegnato i sussidi a nome dei bambini di Torino e di tutte le altre città che inviano somme a «La Stampa»: *20 mila lire a ventun bambine e 20 mila ad una piccola il cui papà è condannato all'ergastolo. Poi abbiamo dato 30 mila lire a ciascuna delle quattro suore e 50 mila lire alla maestra: un totale di 630 mila lire. Uscendo dalla casa le bimbe mi hanno circondato per dirmi, in coro,* «Grazie a tutti i bambini che ci aiutano». *Poi abbiamo ringraziato la signorina Maria Biondo, oscura maestra di un paesino della Sicilia più povera, ma sempre esempio di abnegazione e di altruismo.*

Oggi, con l'aiuto di una squadra di impiegati de «La Stampa», *abbiamo completato la consegna degli aiuti a tutte le famiglie ospitate nelle case di Mazara (ieri avevamo soccorso quelle accampate nelle scuole). In totale abbiamo distribuito altri cinque milioni a 160 nuclei familiari di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, S. Ninfa, S. Margherita Belice, Montevago. Poi ci siamo recati a distribuire i sussidi ai profughi che vivono nei carri ferroviari fermi sul lungomare di Mazara. Abbiamo concluso la giornata a Castelvetrano, dove ci attendevano trentotto famiglie accampate su vagoni fermi nella stazione. Abbiamo incontrato Vito Tortorici, di Gibellina. Ci ha detto:* «Ero nella tendopoli di "La Pietra". Mi avete dato 70 mila lire. Voglio dirvi come le ho spese: mi sono servite per comprare il necessario alla moglie e ai tre figli per trasferirli a Modica presso un conoscente. Ora sono tornato per cercare mia madre, della quale ho soltanto notizie vaghe».

Gli abbiamo chiesto: «Ha del denaro?». *Ha risposto con un gesto vago, come dire:* «Cercherò di arrangiarmi». *Gli ha consegnato altre 20 mila lire con tanti auguri per un felice incontro con la madre. Anche Pietro Candelo, che era nella tendopoli di «La Pietra», prima che cominciasse la distribuzione dei sussidi è venuto a stringermi la mano per dirmi:* «Io i soldi dei torinesi li ho già avuti». *Un velo di tristezza è sceso sulla piccola folla che circondava il nostro ufficio volante, improvvisato sul cofano della macchina, quando ho consegnato 100 mila lire al minatore Giuseppe Di Mino, che ha visto morire sotto le macerie di S. Ninfa la moglie Maria e le figlie, Antonietta, di 6 anni, e Margherita, di 2. Mi ha chiesto con la disperazione in gola:* «Cosa posso fare ora che sono rimasto solo?». *Cosa dovevo rispondergli? L'ho abbracciato.*

Sergio Devecchi

Proposte urgenti misure contro le migrazioni in massa

Roma, 2 febbraio.

E' stata annunciata alla Camera una mozione firmata dagli on. Scalia (dc), Lauricella (psi-psdi unificati), Montanti (pri) ed altri, dedicata «*al grave fenomeno di emigrazione in massa che si va manifestando nelle zone della Sicilia colpite dal recente terremoto*».

Il documento chiede in particolare che il governo si impegni ad attuare il più rapidamente possibile alcuni urgenti provvedimenti, tra i quali «*l'avvio attraverso il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) di un massiccio sistema d'interventi in Sicilia che possa garantire un migliore avvenire alle popolazioni colpite attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro e la trasformazione dell'attuale assetto economico-sociale; la revisione dei criteri di intervento dell'Iri nel Mezzogiorno, per avviare soprattutto alla grave colpevole assenza di qualsiasi significativa attività industriale del più grande gruppo italiano nel territorio siciliano*».

La mozione chiede inoltre un decreto legge «*che consenta una partecipazione non inferiore al 30 per cento della Cassa per il Mezzogiorno al fondo di dotazione dell'ente siciliano per la promozione industriale e dell'ente minerario siciliano: il finanziamento di un piano generale e straordinario dell'Esa che acceleri la trasformazione agraria e fondiaria delle zone colpite; l'incentivazione di tutte le iniziative programmate dai gruppi privati», infine, il ricorso ad un prestito nazionale*».

L'on. Scalia ha detto, tra l'altro, che «*è necessario trasformare l'immensa sventura che ha colpito la Sicilia in una grande occasione di rinascita e di sviluppo. E per far questo occorre la volontà politica del potere esecutivo*».

(Ansa)

Tra feriti e malati all'ospedale di Trapani

Aiuti in denaro per due milioni e mezzo - Distribuiti in tre giorni a Campobello 9 milioni e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Trapani, 2 febbraio.

L'ospedale «Sant'Antonio Abate» è un nuovo, grande edificio che sorge su un'altura alla periferia di Trapani, in vista del mare. Vi si lavora ancora per le opere di rifinitura. Doveva iniziare la propria attività in primavera ma il terremoto ha fatto anticipare i tempi perché due giorni di scosse continue lesionarono a tal punto il vecchio ospedale civico da rendere necessario il suo sgombero immediato.

Delle 320 persone che vi si trovano attualmente ricoverate, 70 provengono dai paesi più colpiti dal sismo. Parecchi sono feriti ma la maggior parte è costituita da donne e uomini anziani che si sono ammalati per i disagi nelle notti trascorse all'addiaccio nelle campagne. A tutti essi abbiamo portato oggi l'aiuto in denaro dei lettori de «*La Stampa*». Sono stati distribuiti complessivamente due milioni e mezzo.

Siamo stati accompagnati nei vari reparti dal prof. Carmelo Di Maggio, direttore dell'ospedale, e dalla moglie Gisella, una signora di origine ungherese che dal giorno del terremoto è indaffarata a portar conforto nelle corsie, a procurare biancheria e indumenti per questa gente che non ha più nulla. In una cameretta troviamo Bartolomeo Rizzuto, di 61 anni, da Gibellina, e il suo amico Domenico Puccio, quarantacinquenne, da Castelvetrano.

Rizzuto s'era salvato dal primo terremoto. Tornò giovedì scorso nel paese distrutto per cercar di raccogliere qualcosa tra le macerie della sua casa. Stava scavando col suo amico quando un'altra scossa fece crollare una parete pericolante. Furono tirati fuori dai vigili del fuoco e portati con un elicottero all'ospedale di Trapani dove a Rizzuto hanno dovuto amputare una gamba e al Puccio tre dita della mano destra.

Oggi siamo tornati a Campobello di Mazara per completare la distribuzione iniziata l'altro ieri. Sono stati consegnati 4 milioni e 300.000 lire a 75 famiglie accampate alla periferia della cittadina. Abbiamo anche trovato Giuseppina Abate, la bimba di 7 anni rimasta sola al mondo con la sorella Maria, di 8 anni, di cui parlammo nei giorni scorsi. Le due bimbe hanno perduto a Gibellina la mamma, il papà e due fratellini. Maria è stata affidata al signor Antonino Stallone, un agricoltore sposato e senza figli; Giuseppina è stata data invece al signor Filippo Perrino Errante, un impiegato di banca cinquantenne, sposato con una insegnante elementare e anch'essi senza figli. Le due coppie hanno già iniziato le pratiche per l'adozione e anche ai coniugi Perrino Errante abbiamo consegnato a nome dei nostri lettori trecentomila lire perché le utilizzino per la sfortunata bambina. In totale sono stati distribuiti in tre giorni a Campobello di Mazara nove milioni e mezzo.

Gianfranco Franci

La sottoscrizione ha superato i 456 milioni

Continua inesauribile la gara di generosità: aziende, dirigenti industriali, operai, scolari, insegnanti, pensionati vogliono contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità, ad alleviare i disagi delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto - Il comune di Montebelluna (Treviso) invia a «La Stampa» le 173.800 lire raccolte fra i cittadini perché siano distribuite con urgenza

Un austriaco manda da Innsbruck 10 mila scellini (240 mila lire)

Il totale delle somme raccolte da «La Stampa» per le vittime del terremoto in Sicilia ha raggiunto ieri sera lire 456.389.990 (nella giornata erano stati consegnati ai nostri uffici, da 499 sottoscrittori, altri 7.996.160 lire).

Tra le offerte più significative, quella di un anonimo cittadino austriaco pervenuta attraverso il console d'Italia ad Innsbruck, Manca di Villahermosa, che l'ha accompagnata con la seguente lettera: «Un cittadino austriaco residente ad Innsbruck, il quale intende rimanere anonimo, si è rivolto a questo ufficio perché faccia pervenire a "La Stampa" l'offerta di scellini austriaci 10 mila (corrispondenti a 239.973 lire) da devolvere al più presto in favore delle vittime del terremoti in Sicilia. Il generoso offerente ha espresso il desiderio che la somma sia devoluta a favore di un unico complesso familiare particolarmente colpito dalla catastrofe. Accluso alla presente invio pertanto un assegno per lire 239.973 della "Bank für Tirol und Vorarlberg", riscuotibile presso il Banco di Roma. Grato di un cortese cenno di ricevimento, invio i miei migliori saluti». *Il desiderio dell'ignoto, munifico lettore austriaco sarà rispettato: i nostri inviati che distribuiscono in Sicilia gli aiuti direttamente ai sinistrati dal terremoto designeranno la famiglia sulla quale la sventura si è abbattuta con maggiore crudeltà, e ad essa consegneranno l'ingente somma.*

Tra i contributi più notevoli pervenuti ieri figurano le 700 mila lire della Direzione, impiegati e operai della «Cavis» di Felizzano, le 271.270 lire dei dirigenti, impiegati e operai della «Ottavio Riccadonna» di Canelli, le 239 mila 430 lire del personale dell'«Oréal italiana», il secondo versamento (201 mila 250 lire) dell'Associazione piccole e medie industrie per conto delle ditte «Ceam», «Jura e C. Gru», «Forniture lavorazione acciai» e «Antonio Bo», le 200 mila lire della «Banca di Cavour». Il sindaco di Montebelluna (Treviso), Pietro Favan, ci ha inviato 173.800 lire con questa lettera: «In ordine a quanto stabilito da questa Giunta municipale, mi è gradito l'incarico di rimettere a codesto quotidiano l'importo delle volontarie offerte finora raccolte da questa Amministrazione comunale a favore dei terremotati della Sicilia. Unisco alla presente l'elenco degli offerenti. Con l'occasione ritengo opportuno far rilevare che questo Consiglio comunale, nella seduta del 17 gennaio, ha disposto per l'erogazione immediata di un contributo straordinario di lire 250 mila, somma che è stata direttamente spedita al sindaco di Montevago (Trapani). Distinti saluti».

La ditta «Pietro Ferrua e figlio» di Pinerolo ha offerto 200 mila lire, altrettante la «Arpa laminati plastici», un secondo versamento di 100.100 lire hanno effettuato i titolari e le maestranze della ditta «Taurus», centomila lire abbiamo ricevuto anche da Anna Brossa Scanavino, da un'anonima lettrice (o lettore) «in ricordo di mamma e papà», dai titolari e maestranze della «Allemano F. e figli».

Come sempre, una particolare citazione meritano le scuole. Lo stesso slancio generoso anima gli istituti dei grandi centri e le scolette di campagna e di montagna, dove gli alunni si contano sulle dita di una mano e le famiglie versano in condizioni economiche tutt'altro che floride. Per questo ci commuovono le mille o le 2 mila lire inviate dai piccoli amici di borgate sperdute: rivelano un cuore sensibile, una bontà che moltiplica il valore dell'offerta.

«Nell'intento di asciugare una lacrima ai fratelli siciliani», *gli insegnanti, gli alunni e il direttore del Circolo didattico di Ozzano Monferrato ci mandano 279.000 lire, il Liceo scientifico di Borgosesia 166.000, gli allievi e insegnanti del Liceo-ginnasio «D'Adda» di Varallo Sesia 124.000, la direzione, gli insegnanti, il personale e gli allievi della media di Quarona Sesia 75.745. Presenti anche ieri — come classi singole o scolaresche al completo — gli studenti torinesi. Presidenza, professori, personale e alunni della media statale «Costantino Nigra» hanno effettuato un settimo versamento di 197.450 lire, 134.500 lire abbiamo ricevuto dal preside, professori e personale non insegnante del Liceo-ginnasio «Cavour», 116.225 dal personale e alunni della nuova media statale di Strada San Mauro 26, l'Istituto statale d'Arte (e annessa media) ha portato 74.700 lire.*

Il prof. Antonio Bertoglio, direttore del Centro di addestramento professionale «Le Vallette», accompagna il contributo di 133 mila lire con questa lettera: «Il Centro professionale "Le Vallette" della Cassa per il Mezzogiorno, che ha lo scopo della qualificazione dei giovani figli di immigrati dal Sud o dei profughi d'Istria e d'Africa, accoglie nelle sue file molti giovani immigrati siciliani. Nella tragica circostanza del terremoto che ha colpito la Sicilia orientale, essi hanno sentito con profonda amarezza tutta la gravità della luttuosa situazione. Pur essendo, questi giovani, in difficili condizioni economiche, per cui il Centro deve aiutarli con speciale assistenza, non hanno tralasciato di concorrere, nel limite delle loro possibilità, a quella gara che "La Stampa" ha aperto con sollecitudine, onde alleviare le pene e i disagi dei poveri terremotati. Mi è perciò oltremodo gradito inviare quanto questi giovani hanno versato per tale scopo, quale contributo di solidarietà sociale e umana. Mi unisco ai giovani nel ringraziare "La Stampa" ed invocare le più elette benedizioni per il bene che svolge quotidianamente».

Una donna invalida ospite del Centro profughi istituito a Cinisi: anche a lei è stato consegnato un aiuto dei lettori del nostro giornale (Telef. Publifoto)

CAVIS S.p.A. per somme raccolte fra gli operai, gli impiegati e la Società 700.000

Industrie meccaniche Piemontesi S.p.A. 500.000

Alunni, insegnanti e direttore della Direzione Didattica di Ozzano Monferrato 279.000

Dirigenti, impiegati e operai della S.p.A. Ottavio Riccadonna - Canelli 271.270

Un cittadino austriaco residente a Innsbruck (tramite il Consolato Generale d'Italia - Innsbruck) 239.975

Personale de l'Oreal Italiana 239.430

Banca di Cavour 200.000

Pietro Ferrua e figli - Pinerolo 200.000

ARPA Laminati Plastici - Torino-Bra 200.000

Liceo scientifico - Borgosesia 166.000

Presidenza, professori, personale e alunni delle classi I A, I B, I G, I H, II A, II B, II L, III A, III B, III D, III F, III H, III I - Scuola Media Statale «Costantino Nigra» di Torino (7ª vers.) 197.450

Preside, professori e personale non insegnante del liceo-ginnasio statale «C. Cavour» 134.500

Centro di Addestramento Professionale «Le Vallette» 133.000

Allievi ed insegnanti del liceo-ginnasio statale «D'Adda» - Varallo Sesia (Vc) 124.000

Preside, personale insegnante e non insegnante e alunni Scuola Media Statale strada S. Mauro 26 - Torino 116.225

Preside, insegnanti, personale, allievi Istituto Professionale per l'Industria «Romolo Zerboni» Torino 106.000

N. N. 100.000

Ditta Bocchino - Distilleria Canellese e dipendenti - Canelli 94.500

Dipendenti Valigeria «Ragazzoni» 80.025

Nucci 50.000

Titolari e maestranze ditta Taurus di Ilotte V. e Crida C. (2ª vers.) 100.100

Anna Brossa Scanavino 100.000

In ricordo di mamma e papà 100.000

Titolari impiegati e operai della Soc.n.c. Allemano F. & Figli 100.000

Direzione e Personale della ditta Luigi Quarello di Torino 80.000

Ditta Jura & C. Gru S.p.A. di Regina Margherita (Torino) 80.000

Impiegati e operai della ditta Cerfer - Torino 66.500

Club Italiano Stoccolma Fack - Lidingo 5 - Sv Kr 500 60.430

In onore a Don Luigi Orione per grazia ricevuta - Famiglia Novelli - Genova 50.000

Gio Ponti - Milano 50.000

Direzione e dipendenti della ditta CEAM di Agrosi e Magni di Torino 50.000

Ditta Bo Antonio di Beinasco e dipendenti 46.250

Un gruppo dip. Enel dell'Agenzia di Chivasso 35.500

Personale direttivo, insegnante, non insegnante e alunni della scuola media statale di Quarona (Vercelli) 75.745

Insegnanti e alunni della Scuola Media Statale «A. Astesano» - Villanova di Asti 56.000

Dipendenti Ufficio Provinciale del Lavoro di Novara 42.200

Maestranse e direzione Hebel S.N.C. - Barge 40.000

Società Canottieri Caprera - Un gruppo di soci 55.000

Gli insegnanti della scuola media statale «E. Fermi», Torino 33.000; Nella, Nino e Paolo 20.000.

T. M. F. A. P. 20.000; Cav. Carlo Benzi, Visone 20.000; N. N., Roma 20.000; Paola e Umberto 15.000.

Gli allievi dell'Istituto tecnico commerciale «C. Cavour» di Vercelli, sezione staccata di Santhià 10.550.

Scuola media statale «G. Baretti» (3ª vers.) 10.350; N. N. 10.000; Massimo in ricordo del nonno 10.000.

Sonia e Mario Dell'Igna, Thiene 10.000; N. N. 10.000; Le scolare della V classe femm. scuola «Galluppi», Reggio Calabria 9500.

Scuola media serale Rivoli, corsi Enaip, allievi e insegnanti 9000; Famiglia Parola, Bra 8000.

Papa Giovanni XXIII protegga tutti i cari bimbi siciliani, una mamma, G. B., Pray Biellese 5000.

M. B., Coggiola 5000; S. Mauro 5000; Pensionato 3 mila; Larice Luisa 5000; Coniugi Rubiolo 5000.

N. N. 5000; Per implorare una grazia da Papa Giovanni XXIII, B. G., Ronco Biellese 5000.

Famiglia Dosio 5000; Famiglia Botta 3000; N. N. 3 mila; Un pensionato di Gozzano in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.

G. A. B. in memoria di Bertiona Gigi 20.000; N. N. 20 mila; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Mariangela 20.000.

N. N. 16.000; M. M. R. 15 mila; N. N. 12.000; Scuola media statale «E. Fermi», classe III C 10.640.

N. N. 10.000; Sorelle M. S. 10.000; E. F. Spi 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000;

Fam. Carugo Luigi, Sondrio, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Fam. Mottet 10.000; Alunni scuola media «E. Fermi», classe I G 8900; Francesco Rodolfo 6000.

Andreina e Sergio 5000; Arlaudo Margherita 5000; Sergio 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000.

Una piemontese moglie di un siciliano 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Nerina Nirone 5000; Fam. Mattio 5000.

D. e G. P. 5000; R. R. 5000; N. N. 5000; M. B. D. 5000; M. G. 5000; R. R. 5000; Giacinto e Massimo B. 4000.

Amidani Antonio e famiglia 4000; N. N. 3000; L. P. 3000; N. N. 3000.

G. G. G. 30.000; Dipendenti Manifatture Boneschi, Alpignano 26.000; Ditta F.L.A. Fornit. Lavoraz. Acciai di Rizzo ing. Luigi di Torino 25.000.

N. N. 23.000; Studio Repetto, Pubblicità, titolari e collaboratori 21.000; Angelo Croletto, La Spezia 10.000.

Granchelli e Pecorale 10 mila; Due amiche dell'Ist. Richelmy di S. Mauro Torinese 10.000.

Franca e Armando 10.000; Un pensionato Ferrovie dello Stato 10.000; L'insegnante e gli apprendisti del corso n. 25 Enalc, Biella (Vc) per aiutare a far tornare un sorriso sul volto degli apprendisti terremotati 7200.

Famiglia Forti 5000; N. N. 5000; F. G. N. L. L. 5000; M. Fosson, Champoluc (Aosta) 5000.

Famiglia D., Stresa 5000; Nina e Gino Stasia, Crocemosso (Vc) 5000; Fratelli Giretto 4000.

Per una piccola Laura 3 mila; Lecheri, Torino 3000; N. N. 3000; N. N. 2000; Un siciliano 2000.

N. N. 2000; Gabriella 2000; N. N. 2000; Camurati Guido, un pensionato, in onore a Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N. 2000; Giuditta e Rosa 2000; Due pensionati ricordando i loro defunti 2 mila.

Una lettrice di Villadossola 2000; Un siciliano 1200; Luisa e Alberto 1000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; R. I. 500.

Gabriella e Chicco, Gallarate 15.000; I dipendenti della filiale Lavazza S.p.A. di Cremona 10.000.

Tinetti Remo, Gauna Can. (To) 10.000; In memoria e onore di Papa Giovanni XXIII, F.lli Ponzone, Alessandria 10.000.

A. F. 10.000; Luigi, Franca, Maria Bertoli, Varallo 10 mila; Oddera Lorenzo, Spotorno 10.000.

Merina 10.000; Longo Mariuccia 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII implorando una preghiera, N. N. Laveno 10.000.

N. N. in memoria dei cari defunti 8000; Famiglia G. P. 6000; Giulia, Paolo e Alessandro 5000; G. R. 5000.

Famiglia Stirpe 5000; L. B., Vigevano 5000; Un pensionato L. G. 5000; Pinuccia e Graziella 5000.

In memoria del marito Vincenzo, Letteria Spinelli Scuderi 5000; P. B., Acqui Terme 5000.

Roberto P. in memoria dei nonni Ferrero 3000; Carlottina per nonna Amalia 2000; G. Luca 2000.

N. N. per i miei conterranei 2000; Un pensionato 2 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII, coniugi N. N. 2000.

Battaglia Alfredo 2000; R. B. 1000; N. N. 1000; Pensionato 1000; C. L. A. 1000; Dante, Berthod, La Thuile (Aosta) 1000.

Una pensionata 1000; Anna e Pirin 1000; N. N. 1000; B. D., Carignano 1000.

Personale dell'Ufficio Imposte Dirette di Saluzzo 38 mila; In onore al Sacro Cuore 30.000.

Giacomo De Bernardi e famiglia, Ivrea 30.000; Flora Musso 25.000; Enel, Squadra manutenzione meccanica, Pianezza Vecchia 20.000.

Ditta Peracchio Luigi e Figlio e Maestranze, Moncalvo 20.000; Scuola «G. E. Pestalozzi» succ. V. Ceresole 20.000.

N. N. 20.000; Classe I A scuola media «E. Fermi» 12.500; N. N. 10.000.

Solero Redentina e figlie in memoria del babbo e mamma, Brachiello Ceres 10 mila.

V. e E. in suffragio dei loro defunti 10.000; Teresa Costa 10.000; N. N. 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Barberio e Solazzo 9500; Un gruppo di scolari 5000.

Gli alunni della I classe elementare mista sez. B della scuola «Lombardo Radice» 7400.

Classe II A m. di corso d'Albertis 22, Torino 5350; Donati 5000; Favro Letizia ved. Giribaldi 5000.

V. M., Ancona, in memoria di S. Giovanni Bosco 5000; Un novantenne 5000; Albertina e Ermanno Reguzzoni, Rapallo 5000;

Marco, Cunegonda, Ettore Chiavazza, Biella 5000; Coniugi. Andreazzi 5000.

N. N. 5000; A. R. 5000; Corso Capo Gestione, Torino Porta Nuova 3100.

Professoresse ed alunne del corso B della scuola media statale «F. De Sanctis», Torino:

classe	II B	35.850
»	I B	27.700
»	III B	23.500

Prof. Antonino Scivoletto, Roma 20.000; Classe II F scuola media statale «Valfrè» 17.500.

N. N. 10.000; I bambini Alessandro e Paolo Luria, Padova 10.000; N. N. 10.000; Classe I B masch. «Lombardo Radice» 8750.

D. P. M. 5000; Una pensionata 5000; Laurenti S. 5000; Alberto e G. Franco 5000; Balli Bruno Bruni 5000.

Francesca Rossi, Vicenza 5000; Un lettore triestino (N. N.) 5000; N. N. 5000.

Sorelle Barberi in memoria della cara mamma 5000; A suffragio di persone care, Bandiziol Angelo 4000.

Mondanici Andrea, Belluno 5000; Pipino Anna 3000; Tamagno Alberto in memoria della cara mamma 3 mila.

Una pensionata a 4000 al mese 2000; Due pensionati 2000.

Alla santa memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N., Verona 2000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Sabatelli Franco 1000; N. N. 1000; Mancini, Sanremo, reduce prima guerra mondiale, classe 1882, 1000.

N. N. 1000; Lugas Isabella 500; Scuola «G. E. Pestalozzi», classe II mista 450.

Scuole elementari di Cardè (Cuneo) 28.000; Gruppo Amici, Genova 20.000; Valera Marco, Milano 20.000; Scuola elementare, Monteu da Po (Torino) 16.000.

IV Reggimento Alpini battaglione Susa, Pinerolo 17 mila 500; In memoria e per ottenere la protezione di Papa Giovanni XXIII, Mariella e Sergio 13.000.

Gina e Piero, Bordighera 12.000; Linda e Mario Brunero, Torino, 10.000; Giorgio e Luca Baldazzi, Torino 10.000.

Scuola elementare Bonesio, Andorno Micca 10.000; Ada 10.000; N. N. 7000; Gianni Pescio, Vittorio Veneto 5000.

Dr. Luigi Basteri, medico condotto, Altavilla Monferrato 5000; N. N. da Montafia 5000; Mario G., Lonato Pozzolo (Napoli) 5000.

Allara Pietro, Milano 5000; N. N. 5000; N. N. di via Piffetti 5000; Mariatti Azelia in memoria del marito e della nipote Mirvana di Alessandria 5000.

Neo nonni in occasione della nascita della nipotina Elisabetta 5000; Paola e Silvia Colonna 5000; Famiglia Nobilini, Coniolo (Brescia) 3000; Giuseppe Macchiavello, Rapallo 2000; Giuseppe Bozzone, Genova 2000.

Un pensionato 2000; Ricordando Papa Giov. XXIII, nonna, mamma e Riki 2000; Un pensionato in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Basso 2000.

Da Montafia, Pavia Flaviano 1000; Scuola G. E. Pestalozzi, Centrale, classe II maschile C 1000; E. V. in onore di D. Bosco 1000; Lella e Gigi 1000.

Classe V M. C. scuola elementare G. Mazzini, Staglieno 11.500; Dipendenti Ditta Morello 10.000; Giovanni, Alessandro, Enrico, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Gli alunni della piccola frazione di Vezzi Portio (Savona) 8000; Tanino e Alberto 8000.

Maria Uhlenbrock, Cremona 7800, N. N., Quarona S. 6000; Maria Donatella Amore, Vigliano Biellese 5000.

Valentino Brigadoi, Aosta 5000; I dipendenti Ditta G. Fogola, Laveno 5000; Piacentini Pietro, San Bellaria, Arco (Trento) 5000; Famiglia Massabò G., Imperia 5000; In memoria dei nostri cari, R. B. S. P. 5000.

G. M. G. Torino 5000; Elda e mamma in memoria di papà, Mosso S. Maria 5000; Classi I e II scuola elementare di San Damiano Macra, Capoluogo 3085.

Alma Marisa, Novara 3000; Paolo nel suo compleanno 3000; Gli otto alunni della scuola elementare di Verezzo San Donato (Sanremo) 3000.

Emilia e Ferruccio 3000; Menzio Teresa, Acqui Terme 2500; Novero Maria ved. Ferroni 2500; Dino, Stella 2000; Federico Nilo, Biella 2000; Maria 2000.

T. G. 2000; Pensionato 2000; Scarpi Guido, Savigliano 2000; N. N. 2000.

Offerte raccolte tramite il Comune di Montebelluna (Treviso) (173.800):

Roncato Giulia, via Martini 5000; Balanzin Gino, via Ospedale 3000; Esposito Saverio, corso Mazzini 1000.

Valvo Enrico, via Privata 3000; Sanson Lino, via A. Serena 10.000; Bergamo Lino, via Bergamo 1000.

Cipriani Attilio, via Ortigara 5000; Celotto Guido, corso Mazzini 5000; Causarano Marco, via Montesorarolo 1000.

Fasan Antonio, via Montello 1000; N. N. 10.000; Bettamin Ilario, via Partigiani 1000.

Venuleo dott. Rinaldo 15 mila; Borghero dott. Giuseppe, via Montello 5000; Baldassin Valerio, Arcade 500.

Faccin Silvio, Biadene 5000; Guerra Livio, via Cavarer 1500; Gatto cav. Angelo 5000.

Stan, Trevignano 100; Motta Elvio, via Zuccareda 3000; Brunello Antonia, via Palladio 1000.

N. N. 700; Olivato Mario, via Tronconi 10.000; Masutti Adele, via Dante Alighieri 1000.

Cibola Carlo, via Monte Grappa 5000; Guglielmini Paganuzzi ved. Solitro 5 mila.

Spano Giovanni, viale Bertolini 3000; Bottari de Castello, piazza Marconi 20.000.

Soligo Egidio, via Contarini 500; Trapani rag. Leopoldo, via S. M. in Colle 5000.

Gasparini G. Maria, via Turcata 1000; Strassabosco Gildo 3000; Bonora Ivano 5000.

Caverzan Arduino Antonio 5000; Guolo Emilio, via Partidor 1000; Spina Angelica, via F. Vecchia 1000.

Rizzotto Beniamino, via Cicognara 5 1000; Verri Matilde, via L. da Vinci 2 mila; N. N. 2000.

Foggiato 1500; Abrami Circo, via Fra Enselmino 5000.

Innocente Giuseppe, corso Mazzini 2000; Dalla Vittoria Antonio, corso Mazzini 10.000.

N. N. 40.000; Ragazzoli Italo 35.000; Alla memoria di Eugenio 30.000; G. Cattaneo, Genova 20.000.

Roberto e Mariella in memoria del loro adorato papà 20.000; Scuola «S. Santarosa», Torino, classe II A femminile 20.000.

Carla e Antonio 15.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; Nonna Angela con Delia, Angela e Bruno 13.000.

Ferrero Michele, Parìs, 100 fr. fr. 12.630; Scuola media «G. Pascoli», Torino, classe III sez. G 12.100.

Pierfranco, Moncalieri 10 mila; I. B. W., Cuneo (2º versamento) 10.000; Cirino Caltabiano, Viareggio 10.000.

Ida Massara, Imperia 10 mila; N. N. 10.000; Duilio Bonelli, Vicolungo (No) 10.000; Sergente all. uff. 10.000.

De Cesare, Usa, 10 $ 6225; N. N. 6000; Unione ex allieve Ist. «Faà di Bruno» 5000; Una pensionata. Gina Facen, Imperia 5000.

Renato e Nonna 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Manzoni Giuseppe, Siena 5000.

N. N. 5000; Serra Paolo, S. Sebastiano Po 5000; O. C. per i più danneggiati del terremoto 5000.

N. N., Vado Ligure 5000; In memoria del marito defunto 5000.

Insegnante e alunni classe 1ª e 2ª scuole elementari di Lenta (Vercelli) 13.250; Insegnante e alunni classe 3ª scuole elementari di Lenta (Vercelli) 5050.

Insegnante e alunni classi 4ª e 5ª scuole elementari di Lenta (Vercelli) 4300; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione su tutta la mia famiglia - Una vedova pensionata 5000.

N. N. 5000; Franco ed Alberto Norzi 5000; Per l'anniversario della mamma - Ida e Fausta 5000; Caruto - Torino 5000.

Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la sua famiglia 5000; Dematteis Manfredi Luigia - Nizza Monf. 3000; Strocco Dario 3000.

Guillame Giovanni e Barbero Pierino 3000; Sorelle Rita e Felicina per i piccoli siciliani 2500; Famiglia Terzuolo 3000; Filippo e Isabella 2000.

N. N. 3000; Renato e Margherita Ferrero - Fossano 2000; Gelasio Donati - Vigliano Biellese 2000. N. N. 2000; Davide 1500.

Ardizzone Vittorio - Biella 1500; In memoria di mio papà 1500; Giancarlo Testoni - Milano 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - D. C. e G. 1000.

Un lettore de «La Stampa» - Asti 1000; N. N. 1000; In onore di S. Giovanni Bosco per grazia ricevuta 1000; C. M. 1000.

P. S. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Bar Ragno d'Oro, Canelli - Incardone Nicola 1000; Bar Ragno d'Oro - Resta Talino 1000.

Bar Ragno d'Oro - Carelli 500; Bar Roma, Canelli - Viglietti Carlo 2000; Bar Roma, Canelli - Un avventore sconosciuto 500.

Totale	L.	**7.996.160**
Totale preced.	»	**448.393.830**
Totale gener.	»	**456.389.990**

INTRALCI E GUASTI SULLE LINEE

Chiesto l'intervento di Moro per lo sciopero dei telefoni

L'agitazione dei dipendenti dell'azienda di Stato dura da sei giorni - I «finanziari» minacciano un'astensione ad oltranza: stipendi, pensioni dello Stato e il Lotto sarebbero bloccati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

L'intervento del presidente del Consiglio Moro nella vertenza dei «telefonici di Stato» è stato chiesto dalle tre confederazioni dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil. Lo sciopero ad oltranza dei dipendenti dall'azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst) è giunto oggi al sesto giorno; la sospensione potrebbe essere decisa dai sindacati solo in caso di convocazione da parte del presidente del Consiglio e del ministro delle Poste.

Da ieri le confederazioni stanno tentando di sbloccare la difficile controversia tra le organizzazioni di categoria e il ministro Spagnolli sul nuovo assetto che il governo intende dare ai servizi telefonici, con particolare riguardo alle garanzie sui livelli di occupazione e di stipendio. A partire da domani mattina, parteciperà all'agitazione anche il personale delle centrali della Sicilia, finora escluso dallo sciopero.

La vertenza potrebbe avere una svolta positiva in seguito alla decisione presa dal Consiglio superiore delle telecomunicazioni in merito al «piano per lo sviluppo del settore telefonico» approvato sin dal novembre scorso dal comitato interministeriale per la programmazione economica. Il «piano» prevede l'attuazione entro 38 mesi della teleselezione da utente in tutto il Paese.

L'estensione della teleselezione, però, — sottolinea un comunicato del Consiglio — non comporta una compressione eccessiva del numero delle conversazioni con prenotazione e quindi del livello di occupazione del personale delle due aziende telefoniche, (Asst e Sip). L'automatizzazione del servizio, inoltre, richiederà l'opera di personale qualificato e provocherà, aumentando la produttività, un miglioramento del livello retributivo di tutto il personale.

La manifestazione paralizza dalla mezzanotte di sabato 27 gennaio le comunicazioni interurbane sulle grandi distanze attraverso centralino e contemporaneamente determina gravi intralci alla teleselezione. Il traffico interurbano si riversa totalmente sulle linee automatiche che, essendo limitate, non riescono a soddisfare le numerose richieste degli utenti. Il sovraccarico, inoltre, provoca frequenti abbassamenti di tensione della corrente in seguito ai quali si interrompono le linee. I guasti, non possono essere riparati a causa dell'assenza dei mille tecnici dell'azienda che partecipano all'astensione.

I sindacati hanno respinto alcune accuse di «sabotaggio» delle linee telefoniche di teleselezione rivolte loro in certi ambienti: «*Il progressivo estendersi dell'inefficienza della rete* — ha affermato un sindacalista — *va attribuito alla mancanza della manutenzione. Se lo sciopero dovesse continuare c'è da attendersi il peggioramento della funzionalità degli impianti*».

I dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro minacciano di attuare a breve scadenza un'astensione, forse a tempo indeterminato. Il comitato intersindacale deciderà domani mattina la proclamazione del nuovo sciopero, che fa seguito a quello attuato dal 15 al 30 settembre scorso, per sollecitare la soluzione della vertenza sulla «perequazione» amministrativa interna. Se venisse proclamata l'agitazione verrebbero bloccati pensioni e stipendi dello Stato; anche il gioco del Lotto sarebbe paralizzato.

g. f.

Enorme globo di fuoco visto al largo di Marsala

Forse si è trattato di un aereo precipitato

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 2 febbraio.

(r. s.) Quattro pescatori hanno raccontato che mentre si trovavano a bordo della loro barca, a 15 miglia a sud ovest di Marsala, hanno visto una grande fiammata accecante a circa cinquecento metri dal punto in cui si trovavano.

Terrorizzati, pensando anche che si fosse trattato di un fenomeno connesso al recente terremoto, i quattro uomini sono subito rientrati nel porto di Marsala. I pescatori hanno detto che, pochi minuti prima del fenomeno, avevano visto volare sopra di loro un aereo. Le autorità militari della zona sono state informate.

Smentito un viaggio del Papa in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 2 febbraio.

(l. p.) Tra le mete dei possibili viaggi all'estero di Paolo VI non è compresa, almeno per il momento, la capitale sovietica. Lo afferma oggi *L'Osservatore Romano* in un breve trafiletto che vuole essere smentita alle affermazioni di un settimanale: «*Alcuni organi di informazione — vi è scritto — si sono fatti eco di voci relative ad un progettato viaggio del Santo Padre a Mosca. Siamo in grado di precisare che tali voci sono prive di fondamento*».

Questa mattina si è svolta in Vaticano la tradizionale cerimonia della presentazione dei ceri benedetti al Papa da parte degli esponenti del clero romano. Paolo VI ha colto l'occasione per pronunciare un discorso e puntualizzare il concetto di obbedienza in seno alla Chiesa cattolica. L'offerta dei ceri, nel suo significato di oblazione al capo della Chiesa, ha rivelato il Papa, è «*quasi una apologia dell'obbedienza ecclesiastica, che ancora oggi si attesta lineare e fedele*».

Quindi proseguiva: «*E' gerarchica la Chiesa, non inorganica, e nemmeno democratica nel senso che la comunità stessa abbia una priorità di fede e di autorità su coloro che lo Spirito Santo ha posto a capo della Chiesa di Dio: ciò ha voluto il Signore che alcuni fratelli avessero l'insindacabile mandato di prestare agli altri fratelli il servizio dell'autorità, della direzione*».

CRONACA CITTADINA

La difficile crisi dell'Amministrazione comunale

I dorotei invitano la sinistra dc a trattative per una nuova Giunta

La corrente dorotea scinde il «caso» Mina dalle critiche all'amministrazione retta dal prof. Grosso - («Ma al prof. Grosso va il nostro rispetto come uomo e come esponente del partito») - Dopo avere riconfermato il giudizio politico negativo sull'attuale Giunta, i dorotei dichiarano che questo loro parere fu altre volte espresso anche dalla corrente di sinistra - Si augurano che, conclusa la vertenza sull'assessore al personale, la dc ritrovi l'accordo per rilanciare una Giunta efficiente

I consiglieri della sinistra democristiana dichiarano solidarietà al prof. Grosso

La Giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio per la presa d'atto delle dimissioni, presentate dai cinque assessori dc della corrente dorotea: Costamagna, Dezani, Dotti, Geuna e Mina. Erano assenti i dimissionari. Il testo delle dimissioni verrà letto lunedì prossimo al Consiglio comunale, che deciderà se accettarle o respingerle. Pare che in Giunta qualcuno abbia chiesto di rinviare la seduta di una settimana, per consentire un maggiore chiarimento della situazione. Ma il Sindaco ha informato che il prof. Mina gli ha annunciato di voler rispondere lunedì alle conclusioni dell'indagine sui suoi «segretari». Tutto resta quindi stabilito secondo il programma iniziale.

La corrente dorotea, che si preoccupa di scindere il «caso» Mina dalla crisi amministrativa, ci ha trasmesso un comunicato che riportiamo nelle parti essenziali.

I dorotei dichiarano: «*Respingiamo le interpretazioni intese ad attribuire alle dimissioni dei 5 assessori il significato di soffocamento di chissà quali irregolarità amministrative. Non riconosciamo a nessuno il monopolio dell'onestà politica. Ribadiamo che gli assessori hanno dato le dimissioni per un giudizio politico da tempo maturato e complessivamente negativo sulla conduzione della amministrazione comunale, giudizio che è esploso in occasione della sospensione della delega all'assessore Mina, soltanto perché abbiamo giudicato che l'opportunità politica di conservare la stabilità della Giunta, in un caso di così palese violazione dei sacrosanti diritti dell'assessore Mina di produrre gli elementi di chiarificazione su sue eventuali responsabilità, non poteva essere anteposta alla garanzia di tali diritti*».

Il comunicato prosegue: «*La sospensione della delega all'assessore Mina è stata, nei fatti, un giudizio di condanna comminata dal sindaco prima di avere sentito le ragioni del prof. Mina. Può darsi che il sindaco non si sia reso conto che il provvedimento comportava tali implicazioni, così come è evidente che non vi è alcuna premeditata volontà di collusione nello spazio che il sindaco ha di fatto lasciato in questo come in tanti altri casi alla iniziativa del gruppo comunista.*

«*Sarebbe ingiusto accusare il sindaco di tali intenzioni e non vi è certo nessuno di noi che abbia inteso rivolgergli tali accuse. Ciò non toglie tuttavia che errori e cedevolezze siano stati compiuti nella conduzione dell'amministrazione con grave deterioramento della coalizione di centro-sinistra. Su queste valutazioni, del resto, è stata più volte richiamata l'attenzione della dc da parte del psu. Esse sono state e sono largamente condivise dalla stessa sinistra dc se vogliamo dare il dovuto credito alle affermazioni di suoi esponenti altamente qualificati*».

Il comunicato prosegue affermando che «*non esistono nella dc sostanziali differenziazioni sul giudizio relativo alla conduzione dell'amministrazione: la differenza è circoscritta alla opportunità di aprire una crisi che, coincidendo con il caso Mina, può rischiare di apparire sospetta e non lo è*».

I dorotei concludono: «*Non possiamo accettare che ci vengano rivolte accuse di insinuazioni nei confronti del prof. Grosso, al quale va il nostro rispetto come uomo e come esponente del partito. Tale rispetto non ci pare venga meno solo perché diamo un giudizio politico negativo della sua amministrazione. Non vogliamo scavare alcun solco con gli amici della sinistra, né ci sembra che ciò possa accadere a causa di differenti valutazioni sul modo e sul tempo di aprire la crisi. Se lo spirito di responsabilità prevarrà in tutti, noi riteniamo che la crisi avrà un benefico effetto chiarificatore e consentirà di rilanciare l'attività dell'amministrazione comunale*».

* *

Da parte della sinistra dc si osserva che la lunga dichiarazione della maggioranza del partito che tende a minimizzare la portata della crisi aperta al Comune, «*non risponde ad alcune delle obiezioni sollevate, le quali come è noto riguardano i seguenti aspetti della vicenda: la pretestuosità che è all'origine della crisi, decisa in una riunione di corrente mettendo il partito di fronte al fatto compiuto; la gravità delle motivazioni date alle dimissioni di alcuni assessori, le quali suonano offensive per il sindaco e per tutto il partito. Resta inoltre il fatto che il gruppo doroteo, da tempo alla ricerca di una occasione, ha aperto la crisi, alla quale non si vede una via di uscita, in una circostanza che offre alla opposizione la possibilità di una polemica che investe tutta la dc, creando grave disorientamento nell'opinione pubblica. Di questo e delle vicende future, rimane pertanto unico responsabile il gruppo doroteo*».

Ieri è stata inviata al professor Grosso una lettera che afferma: «*I sottoscritti consiglieri comunali ritengono loro dovere confermare in questa circostanza la solidarietà verso il Sindaco, approvandone il corretto comportamento nella vicenda oggetto della polemica in corso*». Seguono le firme di 11 assessori e consiglieri dc (i rappresentanti della dc in Consiglio sono 24, più il Sindaco), e cioè: Garabello, Lucci, Porcellana, Sibille, Acciarini, Bodrato, Conti, Dolza, Fantino, Valente e Viziale. La prof. Tettamanzi (ex dc) ha voluto firmare anch'essa la lettera in segno di solidarietà con il Sindaco.

Come già annunziato, oggi pomeriggio si riunirà la segreteria provinciale del psu. Invece la convocazione del Comitato provinciale dc, fissata per oggi, è stata rinviata a mercoledì. Lo ha deciso ieri sera il segretario comm. Fiore, al fine di evitare che «*valutazioni e deliberazioni sulla crisi del Comune, prese prima della seduta in cui il prof. Mina fornirà le preannunziate precisazioni, possano essere interpretate come volontà di impedire lo svolgimento dei lavori del Consiglio stesso*».

Anche i liberali si sono riuniti per esaminare la situazione. Un comunicato della presidenza e della segreteria del partito prende atto «*della grave crisi determinatasi in seno all'amministrazione comunale*» e ribadisce la necessità di chiarire «*fino in fondo il caso dell'assessorato al personale*». Afferma inoltre che «*l'attuale crisi è la logica conseguenza dell'aver voluto imporre alla città una formula politica che non era già in partenza in grado di assicurare a Torino la dinamicità amministrativa delle precedenti Giunte*».

Il segretario torinese del pri, Alessio, precisa che il suo partito «*pur non essendo politicamente rappresentato in Consiglio comunale, deplora la palese artificiosità dell'azione della corrente dorotea dc*». Aggiunge: «*Il pri stigmatizza l'irresponsabile comportamento del gruppo dirigente dc, che per dissidi interni avvilisce l'amministrazione cittadina tradendo la giusta attesa degli elettori*». La consigliera Di Pietrantonio (socialista indipendente) è solidale con il prof. Grosso; essa rappresenta il pri soltanto sul piano amministrativo.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

I centri di raccolta sono saliti a cinque

Vestiti a nuovo, i figli dei profughi cominciano a frequentare le scuole

I più piccoli all'asilo-nido di Lucento, gli altri alle elementari - L'Onmi, d'intesa con l'Ufficio d'igiene, prepara il piano per le vaccinazioni - Il «Centro-soccorso» di Porta Nuova chiuderà i battenti lunedì

L'aiuto di «*Specchio dei tempi*» ad alcune famiglie sventurate

E' in via di esaurimento l'afflusso dei profughi dalla Sicilia. L'altra notte ne è arrivato uno solo, ieri una trentina circa. Il «Centro soccorso» di Porta Nuova [illegible] 15 giorni si prodigano senza risparmio di forze funzionari del comune, assistenti sociali, crocerossine e agenti della Polizia ferroviaria, chiuderà i battenti lunedì prossimo.

Frattanto, dalla comprensibile confusione delle prime ore, la comunità dei profughi si assestano in un ritmo di vita organizzata soddisfacente. Gli alloggiamenti adesso sono cinque: l'Asilo notturno di via Ormea, il Centro sociale delle Vallette, l'ex colonia di Druent, la vecchia scuola della Madonna del Pilone e, dall'altro ieri, l'ex ricovero Eca a Castelvecchio di Testona. Gli ospiti in totale sono 542; c'è posto per altri 300.

Particolare cura viene rivolta ai figli dei sinistrati. Il direttore sanitario dell'Onmi prof. Egidi li visita giornalmente nei luoghi di raccolta e ha già preparato di intesa con l'Ufficio d'igiene, un piano per le vaccinazioni contro la polio, il tetano, la difterite, la tosse asinina. Per i più piccoli, fino ai 5 anni, funziona il nido Onmi di Lucento dove i bimbi, assistiti da una vigilatrice durante il viaggio, sono portati e ripresi da un apposito pullman.

I ragazzi in età dell'obbligo sono via via avviati a scuola. Dall'Asilo notturno vanno alla Pellico; l'ente ha provveduto a rivestirli a nuovo, il direttore didattico prof. Magnino li ha forniti di maglie, libri e cartelle con i fondi del Patronato. Dal Centro delle Vallette una trentina di scolari, accompagnati dalle maestre, si recano alla Nino Costa. Dalla Madonna del Pilone, 12 vanno alla succursale Gozzi e uno alla media. Ovunque partecipano alla refezione e al doposcuola. Più difficile la soluzione per i ragazzi ospiti della colonia di Druent; sarà risolta la prossima settimana. Quanto ai bimbi di Castelvecchio, si provvederà mandando sul posto due maestre; la scuola è lontana e di difficile accesso.

A poco a poco, i siciliani capifamiglia o in giovane età riescono a trovare occupazione. L'Ufficio provinciale del lavoro ci ha comunicato ieri di averne collocati 80 in Torino e 50 in provincia.

* *

Tra le richieste di aiuto a «*Specchio dei tempi*», in questi giorni parecchie provengono da famiglie fuggite dalla Sicilia dopo aver visto crollare la loro casa, o che hanno lasciato le tendopoli perché i bambini non potevano sopportare freddo e disagi. Si sono rifugiate presso parenti o compaesani, con il solo vestito che hanno addosso, senza biancheria di ricambio, il «foglio di viaggio» e tanta disperazione. Non hanno fatto in tempo a ricevere le somme che i nostri inviati distribuiscono sul posto, non hanno ancora beneficiato del soccorso in denaro nei luoghi che hanno scelto come provvisoria residenza.

Anche ai profughi affluiti a Torino e nella provincia «*La Stampa*» ha voluto tendere una mano fraterna, consegnando 10 milioni al prefetto dott. Caso e altrettanti al sindaco prof. Grosso. Ma non potevamo restare insensibili agli appelli più angosciosi, che ci giungono attraverso «*Specchio dei tempi*». Attingendo al fondo di solidarietà — istituito dalla rubrica — cioè senza interferire nella sottoscrizione in corso per le popolazioni siciliane — abbiamo cercato di alleviare il bisogno più urgente di qualche famiglia di sinistrati. Si tratta di casi particolarmente penosi.

Ieri siamo andati a visitare quattro nuclei di profughi, consegnando a ciascuno 50 mila lire a nome di «*Specchio dei tempi*». Due di essi vivono a Villanova Canavese, sono composti da Giuseppe Bavetta, 49 anni, e da Leonardo Mangiaracina, 45 anni. Sono entrambi di Montevago, il primo ha la moglie, tre figli — tra i 14 e i 4 anni — e la suocera di 73 anni. Il secondo ha la moglie, la madre e tre figli, tra i 18 e i 16 anni. Il Bavetta aveva un piccolo laboratorio di falegname; macchinari e scorte sono rimasti sotto le macerie. Spera di trovare un lavoro, unica possibilità di provvedere alla famiglia. Ha cercato asilo a Villanova perché in questa zona ha combattuto come partigiano e conta parecchi amici. Il Mangiaracina coltivava un po' di terra, anche lui ha perduto tutto, compreso il trattore appena acquistato.

Il Comune ha messo a disposizione dei due nuclei una casupola disabitata, la popolazione — e alcune persone di Ciriè — si sono prodigate nell'assistenza. Chi ha offerto indumenti, chi suppellettili. Il nostro aiuto in denaro consentirà di procurarsi altre cose modeste, ma necessarie.

In una situazione dolorosa si trova anche la famiglia di Pietro Lampasona, 47 anni, di Santa Ninfa. Ha due bambini, la moglie è in attesa del terzo. Gestivano una piccola bottega di mercerie, non hanno più nulla. Sono venuti a Nichelino — via Juvarra 50 — con la nonna materna dei due ragazzi, in casa di un parente che ha moglie e tre figli. Il nostro aiuto è stato accolto con profonda gratitudine. Per gli sventurati anche il cibo quotidiano rappresentava un problema.

Quarto caso: Vito Faraci, 44 anni, era capo-cantoniere a Gibellina; abita presso una cognata in corso Moncalieri 200. Oltre alla moglie, il Faraci mantiene 5 figli: il maggiore ha 15 anni, l'ultimo 18 mesi. Dalla Croce Rossa hanno avuto due letti, tre materassi e qualche indumento. Dormono senza guanciali, l'unico sussidio finora elargito erano state le 8 mila lire da parte del Comune, alla partenza per il continente.

IN 17ª PAGINA:

Processata per calunnia al cancelliere di Strambino

Parte lesa anche il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea.

Le agitazioni nella scuola

Ieri 1500 studenti medi su 20 mila hanno disertato le lezioni - Chiedono: assemblee di base e libertà di sciopero - Il Provveditore: «Non posso dare disposizioni che la legge non prevede» - Sgombero della Facoltà di Fisica

Secondo giorno di sciopero per gli studenti medi. Hanno aderito quelli del Segrè, Avogadro, Pininfarina, Terzo liceo scientifico, Liceo artistico: in totale 1500 persone che si sono radunate in piazza Carlo Alberto. Tra gli studenti delle medie c'erano agitatori ed universitari. Una parte degli studenti alle 10 ha abbandonato la manifestazione, i giovani sono tornati a scuola per assistere alle lezioni.

Circa 300 giovani si sono recati in piazza Bernini di fronte alla sede del Provveditorato. Quattro sono stati ricevuti dal provveditore dott. Reina, gli hanno chiesto: esprimere la personale solidarietà con il Rettore di Firenze, autorizzare le assemblee di base, riconoscere la libertà di sciopero nelle scuole.

Al primo punto il dott. Reina ha risposto: «Non si possono formulare giudizi quando non si è a conoscenza dei fatti, pur esprimendo rammarico per episodi di violenza di qualsiasi natura». Sull'assemblea di base e sullo sciopero scolastico il provveditore ha detto che «non può impartire disposizioni non previste dalla legge» e che «non è possibile ipotizzare lo sciopero nei rapporti alunni-scuola perché non esiste alcuna norma che preveda il diritto all'astensione dalle lezioni: ogni assenza deve essere giustificata». I giovani hanno sottolineato «l'esigenza di un rinnovamento dei programmi». Il dott. Reina ha risposto che «i programmi sono di competenza degli organi legislativi». Alle 18 circa 300 studenti si sono riuniti alla Camera del Lavoro.

Il rettore prof. Allara è partito ieri per Roma dove ha diretto i lavori della commissione per le facoltà di architettura, ma ha anche avuto dei contatti con il ministro Gui per riferire della crisi che travaglia l'Ateneo torinese dal mese di novembre scorso. L'autorità accademica intende risolvere la situazione in modo da non far perdere gli esami ai giovani più meritevoli. Se la sessione di febbraio dovesse essere annullata su 1200 studenti di Palazzo Campana che godono di borse di studio ed esenzione dalle tasse, 1000 perderebbero tutte le facilitazioni. Stamane alle 10 c'è un'assemblea ad economia e commercio.

Il gruppo dei Viva Verdi (anarchici) ha inviato un documento a tutti i professori ed al Senato Accademico nel quale affermano di essere contrari all'agitazione perché condotta in modo antidemocratico. Per sbloccare la situazione li propongono, dopo il ritorno alla normalità, commissioni paritetiche nelle quali i rappresentanti degli studenti siano eletti con votazione libera, impegno di raggiungere un accordo per attuare la riforma entro il prossimo anno accademico.

Al Politecnico secondo giorno di attività per elaborare le proposte di riforma di ingegneria. Alle 16 circa 1500 studenti si sono riuniti in aula magna. Il preside ing. Buzano a nome del consiglio di facoltà ha messo in rilievo gli ostacoli legali rispetto alle richieste degli studenti, ma ha anche sottolineato la volontà del corpo docente di rendere più razionali le attuali strutture. Oggi ci saranno le conclusioni.

La polizia ha fatto sgomberare ieri sera l'Istituto di fisica occupato da tre giorni da un gruppo di studenti che voleva «elaborare la carta rivendicativa per la Facoltà di scienze». Dopo l'ennesimo tentativo di una soluzione pacifica il preside prof. Deaglio ha chiesto l'intervento degli agenti.

Alle 23 il vice questore dottor Voria entra nell'aula magna ed intima lo sgombero. Una novantina di giovani, compreso il comitato di agitazione di Palazzo Campana, decidono di andarsene subito. Vengono tutti identificati. Si fermano in via Valperga Caluso bloccando il traffico. Un giovane è fermato dai carabinieri e poi subito rilasciato. Alle 23,30 gli ultimi studenti tornano a casa al grido di «rioccuperemo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,0
MINIMA — 1,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,3; pressione 744,5; umidità 80%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso. **Temperatura a Castle:** massima + 3,3; minima — 2,8; media — 0,6

Improvviso dramma in una cascina di Santena

Un bimbo si appicca fuoco giocando il fratello, 5 anni, riesce a salvarlo

Gli si è buttato addosso e lo ha abbracciato stretto - Poi gli ha avvolto intorno un asciugamano e ha spento le fiamme - La vittima, 3 anni, è in gravi condizioni - Ustionato anche il coraggioso soccorritore

Donna e ragazzo morti per complicazioni d'influenza

Ferdinando, con la madre, ha salvato il fratellino. Flavio Cabelli, morto per influenza

Un bimbo di tre anni si è appiccato fuoco giocando con i fiammiferi; il fratello, di 5 anni, lo ha salvato soffocando le fiamme con un asciugamani. Il dramma è accaduto in un alloggio al piano terreno di una cascina di Santena, dove abita la famiglia Mollo: la madre Carmela Caravello, 23 anni, il padre Pasquale, 33 anni, manovale, tre figli, Ferdinando, di 5 anni, Francesco, di 3, e Mario, di 2.

Ore 13. I bambini giocano con alcuni pupazzi in plastica; la madre, in attesa che il marito rientri dal lavoro, esce in cortile per stendere il bucato. In quel momento Francesco scopre i fiammiferi che si trovano in una scatola di legno appesa sopra il fornello. Una tentazione irresistibile: spinge una sedia fin sotto il fornello e si protende ad afferrare la scatola poi va a nascondersi in un angolo perché i fratelli non lo vedano.

Accende due, tre fiammiferi, finché a un tratto il fuoco si appicca al bavaglino di spugna che brucia con una fiammata. Francesco piange, urla; la mamma, che è ancora fuori, non si rende conto del pericolo. Pensa che i figli litighino. L'unico a intervenire è Ferdinando; con prontezza di spirito si lancia sul fratello che grida paralizzato dal terrore, lo abbraccia stretto; poi balza su un asciugamani e torna ad avvolgerlo. Si è ustionato una gamba e le mani, ma non piange.

Rientra di corsa la mamma che strappa gli abiti di dosso a Francesco e corre in cerca di aiuto. Con un'auto il bimbo, gravemente ustionato al volto e al torace, viene portato all'Ospedale infantile di via Menabrea e ricoverato con prognosi riservata.

A casa, il piccolo Ferdinando, che è stato medicato soltanto più tardi perché nessuno si era accorto delle sue ustioni, continuava a domandare: «Dov'è Ciccio? Perché lo hanno portato via? Perché ha toccato i fiammiferi?».

* *

L'influenza ha fatto un'altra vittima: un ragazzo di 15 anni, Flavio Cabelli, che abitava con il padre, Mario e la madre, Giuseppina, in corso [illegible] 38. Aveva superato con la media del 7 e mezzo l'esame di licenza media. Poi la distrofia muscolare che lo aveva colpito si aggravò ed egli ora non era più in grado di camminare. Rimaneva in casa, nella sua stanza tutta tappezzata di carte geografiche, a compiere con la fantasia lunghi viaggi.

Domenica è stato colpito dalla influenza: i soliti sintomi, mal di gola, un po' di febbre. Le sue condizioni sono andate peggiorando e ieri mattina alle 9 il ragazzo si è spento.

— Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu ha ordinato l'autopsia di Beatrice Mercuriali in Comisso di 50 anni morta improvvisamente ieri sera alle 20,45 nel suo alloggio di via Po 7. Da alcuni giorni la donna soffriva di influenza e, secondo quanto ha detto il marito, aveva febbre [illegible]. Ieri sera si è aggravata ed è morta.

Poiché non c'era medico curante, il medico municipale chiamato per le constatazioni di morte, ha avvisato il commissariato Castello che a sua volta ha segnalato il caso alla magistratura.

* *

È morta all'età di 102 anni Vittoria Sangiovanni ved. Strada. Viveva con la figlia Maria, di 62 anni, in corso Raffaello 11. Vittoria Sangiovanni era rimasta vedova nel 1924; dal marito aveva ereditato una piccola industria che le aveva consentito di vivere con una discreta agiatezza. Nel [illegible] aveva perso la figlia maggiore, Teresa, ed era rimasta con Maria.

In questi ultimi tempi, soprattutto a causa del freddo, non usciva più di casa. Rimaneva a letto fino a mezzogiorno, talvolta non si alzava neppure per pranzo. Ieri la figlia è entrata in camera alle 11,45. La madre era ancora a letto, come il solito, ma stava bene. Un quarto d'ora dopo è ritornata. La donna era già morta.

— Stamane alle 8,45 si svolgono i funerali di Sandro Concilio, il ragazzo di 12 anni morto per l'emozione davanti al televisore mentre assisteva alla partita Juventus-Eintracht. Il magistrato non ha ritenuto necessaria l'autopsia. Ha solo ordinato l'esame esterno del cadavere che è stato eseguito ieri mattina dal dottor [illegible] all'Istituto di medicina legale.

— A Rivoli, in corso Susa, uscendo in bicicletta dalla carrozzeria in cui lavora, l'operaio Maurizio Passarella, 18 anni, domiciliato in via Ospedale 3, è stato urtato dal rimorchio di un autotreno ed ha avuto il piede sinistro schiacciato da una ruota del veicolo. Subito soccorso e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con 25 giorni di prognosi per la frattura dell'arto e alcune ferite.

Si apre in piazza Vittorio il Luna Park di carnevale

Oggi alle ore 16 - La prossima settimana si inaugura la Fiera dei vini

Oggi alle 16 si inaugura in piazza Vittorio il Luna Park. E' l'inizio del Carnevale. Domani la linea 1 sbarrato, in previsione del maggior numero di viaggiatori diretti alla piazza, sarà gestita con tram anziché con autobus come ogni domenica. La prossima settimana sull'area dell'ex Politecnico si aprirà la Fiera enologica.

I giorni caldi del Carnevale cominceranno giovedì 22 e si concluderanno martedì 27. Gianduja e Giacometta [illegible] la loro prima uscita la sera di sabato 17 per recarsi all'investitura della «Bela tëssiòira» a Chieri. Il giorno dopo, domenica 18, interverranno nel municipio di Moncalieri all'investitura della «Lunetta», che quest'anno sarà impersonata da Carla Mosso, una bella ragazza di 23 anni, bionda, con gli occhi azzurri, che abita a Revigliasco.

Specchio dei tempi

Il dottor Barnard: è un grande chirurgo, ma fa troppo rumore (pare una stella del cinema) - I ragazzi di Trieste - Provvede oggi stesso «*Specchio dei tempi*» - Ergastolani fidanzati

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Fotografato in diversi atteggiamenti, teso nella fatica e nel tormento operatorio, oppure sorridente e sereno, ricevuto da altissime personalità, ospite negli studi della televisione e nella villa di una attrice famosa, prossimo protagonista (se è vero quanto si è letto) di un film biografico, il dottor Barnard è diventato l'uomo del giorno. E ciò, come riconoscimento della sua mirabile realizzazione chirurgica, è logico e giusto.

«Non va tuttavia dimenticato che la notorietà è una spietata livellatrice di valori: tal che non stupirebbe se, continuando di questo passo, vedessimo tra breve la fama dell'insigne chirurgo assimilata a quella di un divo della canzone o dello sport.

«Il che evidentemente non sarebbe più né logico né giusto; e potrebbe anzi riuscire pericoloso se tanta brillante notorietà tentasse altri a percorrere prematuramente la medesima via sul piano di una emulazione non soltanto scientifica. Grazie se pubblicherete e molte cordialità».

Avv. Evasio Saffirio

Un gruppo di lettori ci scrive da Trieste:

«Carissimi fratelli siciliani, noi, alunni della 1ª H della scuola media statale «Dante Alighieri» di Trieste, siamo rimasti molto colpiti quando abbiamo appreso che un terremoto di grande violenza aveva in pochi secondi distrutto tutti i vostri beni e i vostri affetti.

«Attraverso la televisione, la radio e i giornali abbiamo seguito con apprensione tutte le notizie che giungevano dalle zone colpite e specialmente ci siamo impressionati e addolorati, quando abbiamo visto le immagini dei vostri paesi e delle vostre case ormai ridotte a uno sterminato cumulo di macerie tra cui voi ancora frugavate disperati nella speranza di ritrovare qualche cosa di vostro. Queste immagini e queste notizie ci hanno colpito molto profondamente scendendoci sino al cuore e, per questo, nella nostra classe è stata aperta una sottoscrizione a cui hanno aderito tutti, secondo le proprie possibilità, raccogliendo così una modesta somma che contribuirà ad alleviare le vostre sofferenze».

Vito Inprassia, Gilberto Lippi, Giorgio Guerda, Mauro Rossi, Aldo Bravi, Roberto Zattion, Paolo Spada, Marino Glorino, Gianpaolo Devetak, Marino Pusser, Mauro Pierazzi, Roberto Corolini, Roberto Gerboni, Vincenzo Sportiello, Lucio Bernich, Andrea Valmastri, Luciano Devescovi, Luciano Rizzo, Mario Massimo Cogno, Luca Corsi, Fulvio Verinani, Mauro Siega, Diego Ponton, Giuseppe Orselli, Giorgio Primossi, Maurizio Orsini

«Un caro augurio dall'insegnante».

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive è una tua vecchia lettrice per chiedere, tu che fai tanto bene a tutti, se puoi fare qualcosa al mio caso. Convivo, essendo separata legalmente, da circa 28 anni con un onesto ex operaio da 4 anni in pensione, da questi ho avuto un figlio, ora venticinquenne, che fa servizio nei vigili del fuoco. Domiciliato a Roma, fu uno dei primi a raggiungere la sventurata Sicilia per soccorso; ha fatto, e ne siamo fieri, il suo dovere.

«Venerdì scorso 26 gennaio a Gibellina (Trapani) restò ferito in varie parti del corpo e fu portato immediatamente a Roma; non è grave, ma ci ha comunicato di volerci vedere, che sarebbe, per lui, un premio. Purtroppo la pensione Inps che ha il padre, ci basta stentatamente per sopravvivere.

«Tra i tuoi lettori caro "Specchio" non ci è qualche anima generosa che possa fornire se non ad entrambi almeno alla scrivente, alla mamma, il biglietto per andare a trovare e abbracciare mio figlio? Non abbiamo mai chiesto niente a nessuno, ti saremo grati, caro "Specchio dei tempi". Augurandoti un mondo di bene, per delicatezza per gli inquilini della casa, se puoi ometti il nome».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tempo fa "La Stampa" ha pubblicato che la moglie dell'ergastolano Livio Giordano vorrebbe poter avere un figlio da lui. Ora si apprende, sempre da "La Stampa", che l'ergastolano Fenaroli si sposerà presto con una parrucchiera.

«Lasciando da parte tutte le interpretazioni negative che si possono dare a questi fatti, si rileva che per il progetto del futuro divorzio vi è appunto contemplato il caso di ergastolani, la cui condanna può costituire ragione di divorzio. Come è possibile conciliare queste due cose? Si permettono le nozze ad un ergastolano, quando si dovrà poi stabilire che la qualifica di "ergastolano" consentirà all'altra parte di ottenere il divorzio. Mi pare sia un bel pasticcio».

Segue la firma

Il bimbo cadavere al Mauriziano era vivo e vitale: è morto soffocato

Le indagini: qualcuno pratico dell'ospedale voleva portare il macabro pacco in un nascondiglio sicuro, ma fu disturbato e fuggì abbandonandolo davanti all'ascensore

Il prof. Biressi, primario anatomo-patologo del Mauriziano, ha compiuto ieri l'esame necroscopico del cadaverino trovato giovedì pomeriggio in un pacco nel seminterrato dell'ospedale. Il responso è stato comunicato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachi. Secondo quanto abbiamo potuto apprendere, l'autopsia avrebbe accertato che il bimbo è nato dopo [illegible] mesi di gestazione ed è morto per asfissia «intrapartum». La nascita risaliva a 6 od [illegible] ore prima del ritrovamento.

Chi ha confezionato il macabro pacco? Le indagini che il commissario di San Secondo dott. Pirrau e il maresciallo Agosta hanno intrapreso fin da giovedì sera tendono a risolvere il mistero. Sembra da scartare l'ipotesi che l'involto sia stato portato dal di fuori. Chi lo ha deposto tra i due ascensori dell'ambulatorio di ortopedia conosceva molto bene il luogo. E contava di poter nascondere il cadaverino in qualche ripostiglio. Invece il passaggio di qualcuno deve avere disturbato lo sconosciuto (o sconosciuta) che ha abbandonato il pacco e si è infilato nell'ascensore scomparendo.

Ieri il funzionario e il sottufficiale hanno interrogato parte del personale e la superiora delle suore. Gli interrogatori proseguiranno oggi.

— Una guardarobiera dell'ospedale San Luigi si è uccisa buttandosi dal balcone del quarto piano, ieri mattina alle 7,30, perché convinta di essere ammalata di tubercolosi. Si chiamava Chiara Busani, 53 anni, via Vidua 11, non era sposata e viveva sola. Da oltre vent'anni lavorava nel reparto sartoria del sanatorio.

Un mese fa era stata colpita da esaurimento nervoso. Un neurologo le aveva consigliato il ricovero in una clinica. La Busani però non aveva creduto che il suo male fosse di origine nervosa, ma si era convinta di aver contratto la tubercolosi. Ieri mattina avrebbe dovuto passare la visita di controllo che periodicamente l'ospedale San Luigi fa a tutti i suoi dipendenti.

L'altra notte la donna è andata a dormire in casa di una parente, Santina Cena, via Malta 12. Si è svegliata presto ed è andata a casa per prendere dei documenti e delle medicine. Trovandosi sola nell'alloggio è stata presa dallo sconforto: ha scritto lettere di addio ai parenti, poi ha spalancato la finestra sulla strada e si è lasciata cadere nel vuoto.

— Sconvolto per la morte della moglie il pensionato Cesare Quirino, 69 anni, corso De Gasperi 15, ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi col gas. Da settembre, quando la donna era morta, viveva solo e non era riuscito a reagire al dolore, dimagriva a vista d'occhio. Ieri gli inquilini hanno avvertito il portinaio che dall'alloggio del Quirino usciva odore di gas. L'uomo è salito, ha bussato, non ha ottenuto risposta. Ha chiamato i carabinieri che, sfondata la porta, hanno trovato il Quirino privo di sensi sul pavimento. E' ricoverato in condizioni disperate al Centro di rianimazione delle Molinette.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,50, nella chiesa di S. Teresa, durante la Funzione terrà l'omelia mons. V. Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il maestro Surbone.

Pensionato muore di infarto all'ambulatorio della mutua

Il pensionato Fiorenzo Vercellone, 71 anni, corso Venezia 3, da qualche giorno non stava bene e ieri mattina si è fatto accompagnare all'ambulatorio dell'Inam di via del Ridotto 9. Era in attesa del suo turno quando è impallidito, accasciandosi sulla sedia fulminato da infarto.

E' morto ieri a Bardassano il conte Giriodi Panissera

Aveva 84 anni - Nel suo castello ospitò Maria Gabriella

Nel suo castello di Bardassano è morto ieri il conte Cesare Giriodi Panissera di Monastero. Aveva 84 anni. Fu gran mastro di cerimonia di Vittorio Emanuele III e Umberto di Savoia e Balì d'onore dell'Ordine di Malta alle cui opere di beneficenza [illegible] a Torino dal dopoguerra fino a pochi anni fa.

Ufficiale di cavalleria, durante la prima guerra mondiale era stato addetto al comando supremo col generale Cadorna: fu decorato di 3 medaglie d'argento al valore e dell'Ordine militare di Savoia.

A Bardassano, nella sua casa forte medioevale tenuta come un museo che i partecipanti ai più importanti congressi svoltisi a Torino visitavano con interesse, ospitò più volte Maria Gabriella di Savoia.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,30 a Bardassano.

C'E' SICUREZZA E DIVERTIMENTO, PER TUTTI

Beirut indifferente fra gli intrighi arabi

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 2 febbraio.

Atmosfera da complotto esotico; personaggi ambigui, probabilmente spie, o soltanto avventurieri alla ricerca di un buon colpo; latitanti di varia nazionalità, italiani compresi; ed una rapace voglia di vivere bene in tutti coloro che incontri nei sontuosi soggiorni dei grandi alberghi, nei bar, nelle sale ovattate del casinò, nei ristoranti alla moda. Insondabile, bellissima Beirut, specchiata nell'azzurro Mediterraneo già pervaso da tepori primaverili e appoggiata alle nevi del Libano, così vicine che par di toccarle; formicolante di attività, quadrivio obbligato di molti interessi, città quasi neutrale nell'inquieto mondo arabo, è l'approdo di moderati ed estremisti che vengono a cercare qui un punto d'incontro per ricostituire la frantumata unità araba.

C'è una conferenza segretissima, però tutti lo sanno, dei *fedayin*, cioè dei terroristi che vanno a compiere sabotaggi in Israele. Non immaginavo che ci fossero tante organizzazioni di terroristi palestinesi. Si parlava della *Al Fatah* (la tempesta) e della Olp (Organizzazione liberazione palestinese); ce ne sono almeno altre dieci, ed i loro capi si riuniscono a Beirut per cercare l'intesa e preparare un piano comune di guerriglia.

Ci sono il Fln palestinese, i Commandos della guerra popolare, il Fronte di sostegno della rivoluzione palestinese, il Fronte dei rivoluzionari di Palestina, gli Eroi del ritorno, il Fronte del popolo palestinese, I Pionieri della lotta, il Fronte della lotta, la Gioventù rivoluzionaria. Naturalmente, sono in disaccordo: ogni movimento rivendica la primogenitura nella lotta contro Israele. Non è venuto il nuovo capo della Olp, l'avvocato Yahia Hammuda, che ha sostituito lo screditato Mohammed Shukeiry; è un'assenza significativa, perché la Olp pretende di essere l'unico organismo terroristico che rappresenta il popolo palestinese, e non riconosce gli altri movimenti.

Inoltre, l'avv. Hammuda non è bene accetto da tutti i paesi arabi, perché troppo di sinistra; è vezzeggiato da Siria, Egitto e Irak, ma decisamente avversato da Arabia Saudita, Kuweit e Giordania. Senza la Olp non si combina nulla, e la conferenza dei *fedayin* si conclude, infatti, con molte parole. Poi, alcuni terroristi riescono ad attraversare il Giordano e buttare qualche bomba, o interrare una mina, nei dintorni di un *kibbutz*, ma raramente riescono a ritornare alla base; quasi sempre gli israeliani li catturano in gruppo. Non con questo genere di guerriglia possono sperare di intimorire Israele, di creargli difficoltà nei territori occupati.

Termina la conferenza straordinaria dei *fedayin* ed incominciano gli incontri yemeniti. Repubblicani sostenuti da Russia ed Egitto da una parte, monarchici appoggiati dall'Arabia Saudita dall'altra. «*Entro dieci giorni* — mi dice un repubblicano — *sgomineremo le bande dell'imam Al Badr*». Colazione in casa di un alto esponente dell'imam: riso pilaf, agnello che mi scuoia il palato per le molte droghe, verdure miscelate a non so quali salse. «Squisito» dice l'amico che mi ha accompagnato all'appuntamento, e lo ripete in arabo, che parla benissimo, per far piacere all'ospite. Non mi sento di imitarlo, e ristoro il bruciore della bocca con litri d'acqua. Sono in casa di un musulmano ultra ortodosso, niente alcoolici, quindi.

«*Fra dieci giorni* — mi assicura il personaggio — *occuperemo Sana, la capitale. Non acceleriamo i tempi perché temiamo che i repubblicani bombardino e distruggano la città. Ma non abbiamo fretta; dopo più di tre anni di lotta, possiamo attendere qualche giorno*». Parla di piloti russi, egiziani, iracheni, siriani che vanno a bombardare i villaggi yemeniti fedeli all'imam. «*Pagati dalla Russia, s'intende*» dice il mio ospite.

Gli altri, i repubblicani, ritorcono le accuse. «*Tra le bande dell'imam ci sono mercenari europei*», affermano. Però, non ne hanno mai catturato uno; forse considerano mercenari gli istruttori francesi e inglesi che addestrano i guerriglieri monarchici. Sempre da parte dell'imam, si giura che sono i russi ad alimentare la guerra in Yemen. «*Abbiamo abbattuto un aereo repubblicano, ed il pilota era russo*».

Sarà vero, sarà propaganda? E' sempre molto difficile districarsi tra le affermazioni degli arabi, specie quando si trovano su terreno neutrale, come Beirut. Ormai hanno preso l'abitudine di darsi appuntamento nella capitale del Libano, anche per non offendere questo o quel capo di Stato, ma soprattutto perché a Beirut si fa la bella vita, tra un colpo alla *roulette* ed un whisky al bar di un grande albergo; al Saint-Georges, al Phoenicia, incontro comunisti egiziani che stanno alla larga da Nasser, monarchici yemeniti, marocchini nemici di re Hassan II, algerini ostili a Bumedienne, tunisini avversi a Burghiba, palestinesi amici del Gran Mufti di Gerusalemme, in esilio da vent'anni, rivoluzionari della comunista *Flosy*, fuggiti da Aden dopo la vittoria del Fln.

Complottano, a parole, contro i loro nemici, progettano nuove rivoluzioni nel mondo arabo, fanno gli anti-israeliani ad oltranza. I grossi quadrigetti atterrano al bellissimo aeroporto, funzionale come pochi, ed ogni giorno c'è un primo ministro arabo in transito per una o l'altra capitale a tessere nuove fila per ricomporre l'unità del mondo islamico, andata a picco da tempo, ma sepolta quasi definitivamente dopo il fallito vertice a Rabat, in Marocco. Il transito è obbligatorio, Beirut è davvero il quadrivio del mondo arabo, e l'occasione è buona per fermarsi almeno un giorno, dare un'occhiata allo spettacolo del casinò, sontuoso più di quelli del Lido parigino, spassarsela un poco in compagnia di graziose, e costose, falene internazionali. L'unità araba può attendere, almeno un giorno.

Esotica e ospitale, araba ma democratica, Beirut accoglie tutto e tutti, e non nasconde nulla. Giornali in tre lingue (araba, inglese e francese) raccontano con dovizia di particolari ciò che accade in tutto il mondo arabo; si hanno più notizie sull'Egitto qui che al Cairo, sullo Yemen che a Sana; persino su Israele i giornali di Beirut riportano ampi notiziari e, direi, con molta obiettività. E se c'è un incontro segreto, come il congresso straordinario dei fedayin, i giornali sfidano censura e polizia pur di darne notizia. Stando qui, si ha davvero l'occhio su tutti i paesi arabi, ed è forse per questo che s'incontrano tanti personaggi ambigui, ma scoperti. Se volessero, ma non lo fanno per evidenti motivi, i giornali potrebbero fare l'elenco di tutte le spie che tramano crogiolandosi nella vita dorata della splendida Beirut.

Francesco Rosso

PRAGA E' IMPEGNATA IN UNA RIFORMA NON SOLO ECONOMICA

I cecoslovacchi vogliono ritrovare la loro antica, «civile» prosperità

La Boemia era la provincia più ricca e industrializzata dell'impero austriaco, la Cecoslovacchia fu tra le due guerre uno fra i paesi più avanzati d'Europa - Vent'anni di comunismo staliniano hanno sacrificato il benessere, impoverito le strutture industriali, soffocato lo spirito nazionale - Le riforme già avviate tendono a risvegliare l'economia ed a metterla in grado di affrontare la competizione con l'Occidente - Ma non possono avere successo, se non è ridotta l'onnipotenza del partito su tutti gli aspetti della vita pubblica

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 2 febbraio.

La Cecoslovacchia era la terra dei «principi cacciatori», i nobili tedeschi che avevano posto le loro residenze — castelli ancora mirabili — fra le selve della Boemia; e, ai tempi degli Absburgo, era la provincia più ricca dell'impero. Anche l'industria si era sviluppata presto, prima che in altri paesi dell'Europa. Già nell'anno [illegible] da una fabbrica non lontana da Praga usciva la prima «Skoda», che fu tra le capostipiti delle automobili europee. Priva d'una casta aristocratica nazionale (che era stata fisicamente eliminata dai conquistatori germanici) e scomparsa anche la nobiltà absburgica, la Cecoslovacchia poté raggiungere senza sforzo la condizione felice di Stato borghese, dove il senso dell'uguaglianza offriva la piattaforma naturale alla democrazia.

Vent'anni di dittatura staliniana seguita, dopo breve parentesi, all'orda nazista, non sono bastati a sradicare le aspirazioni dei cechi al viver civile, né tanto meno a stabilire le basi per una società diversa. Ha trovato a Praga, «la città dalle cento torri», l'aura quasi incontaminata della Mitteleuropa fra le due guerre. Costumi e tradizioni hanno resistito: nozze e funerali mantengono l'antica pompa, teatro e concerti sono occasioni costanti per perpetuare i riti della vita borghese; vi sono ancora molte, piccole cerimonie — la domenica pomeriggio — attorno ai tavolini dei caffè, solenni come quelli di Vienna.

In giro non si vedono bandiere rosse, né immagini di capi, e la vecchia Praga, risparmiata dalla guerra, esercita ancora le sue seduzioni. Franz Kafka è vissuto in una di quelle case nere che s'ammucchiano nel centro storico della città, difformi come i vicoli e gli angiporti appena rischiarati dai lampioni a gas.



Quando i comunisti, nel 1948, si impadronirono del potere, la Cecoslovacchia era in forte vantaggio sugli altri paesi dell'Europa perché le sue industrie erano rimaste indenni, ad onta della guerra; ed anche i suoi commerci promettevano bene, essendo stati riallacciati i legami tradizionali con le nazioni dell'Occidente. Naturalmente dopo il «putsch» di Praga la Cecoslovacchia, col suo sviluppo economico avanzato, si trovò alla testa di tutti i paesi socialisti compresa l'Unione Sovietica. E questa, in fondo, fu la sua sventura. In questi ultimi vent'anni, la Cecoslovacchia non ha fatto altro che lavorare per i parenti poveri, che molto hanno preso, e poco hanno dato in cambio.

Per la durata d'una generazione, essa è stata costretta a rifornire coi prodotti della sua industria pesante tutti i paesi legati al Comecon, a cominciare dalla Russia: dai macchinari ai trattori, dalle turbine ai carri armati. In compenso ha ricevuto merci di qualità scadente e prodotti agricoli I prezzi d'acquisto dei beni fabbricati in Cecoslovacchia erano irrisori, essendo stati stabiliti dalla Russia. Con una certa frequenza, poi, le forniture ceche erano del tutto gratuite, quando si trattasse per esempio di puntellare l'economia d'un altro Stato socialista, o di assistere, per incarico di Mosca, un paese africano in fase di sviluppo.

«Durante questo tempo — riferisco un discorso corrente — la Cecoslovacchia ha prodotto una quantità indiscriminata di merci d'ogni tipo, senza riguardo per la loro qualità; tanto rozzi e smisurati erano i bisogni della Russia». Il depauperamento della Cecoslovacchia è stato spaventoso; e a un certo punto lo sviluppo già lento dell'economia si arrestò del tutto: il quattro per cento di aumento del reddito nazionale riscontrato nel 1963 significò, per gli economisti cechi, il ristagno quasi completo.

Ancor più allarmante del ristagno parve, in prospettiva, il ritardo tecnologico rispetto all'Occidente. I cechi se ne accorsero quando il loro paese, frustrato dalle crude esperienze fatte col blocco orientale, e alla ricerca di strumenti idonei al rilancio, si orientò di nuovo verso i mercati occidentali. Il primo raffronto con i beni dell'industria capitalistica, con la loro qualità e i loro prezzi, specchio di efficienza e di produttività elevata, fu molto doloroso a detta degli stessi cechi.

La riforma avviata giusto un anno fa con lo scopo di razionalizzare l'economia rappresenta, appunto, il tentativo di recuperare il tempo perduto: cioè di rompere la quarantena imposta da Mosca e di rimettersi al passo con i paesi più progrediti dell'Europa. Ed è una riforma, ovviamente, di indirizzo «liberale»: tende cioè, come quella intrapresa più timidamente dai russi, alla riabilitazione delle categorie mercantili come correttivi necessari all'«economia di comando».

L'esperimento è serio, anche se le visioni degli economisti d'avanguardia, in Cecoslovacchia come altrove, precedono di gran lunga i prudenti programmi dei capi politici. E i primi ad accorgersene sono stati i tedeschi di Bonn, a giudicare dal risveglio di interessi per la Cecoslovacchia ed il suo mercato. Gli alberghi di Praga in queste settimane, sono pieni di tedeschi, uomini d'industria e di commercio. Parlano la loro lingua con gran disinvoltura quando si rivolgono ai cechi, e dicono Karlsbad in luogo di Karlovy Vary, Pressburg invece di Bratislava. I tedeschi, per ovvie ragioni, non sono amati; ma il terrore di Stalin si è già sovrapposto, nella memoria dei cechi, alla barbarie hitleriana. L'odio per i russi, che cova da vent'anni, si nutre ora di amare soddisfazioni: alle partite di calcio e di hockey sul ghiaccio disputate da russi e tedeschi, il pubblico, spesso, fa il tifo per i tedeschi.

Novotny è caduto perché contrastava, nel suo angusto stalinismo, agli sforzi dei riformatori preoccupati per la crisi dell'economia. La nomina del suo successore, nella persona di Alexander Dubcek, esprime l'impegno di secondare le correnti «liberali» del regime: come, del resto, la prevista designazione di Oldrick Cernik, capo dell'ufficio piani, alla presidenza del Consiglio. Le correnti «liberali» poi riproducono su scala ridotta l'aspirazione dei cechi a ristabilire i contatti con l'Occidente, e inserirsi di nuovo nel suo schema di civiltà.

Al fondo di questi desideri diffusi, infine, matura la speranza di condizionare sempre di più il potere del regime. Questa speranza non è fuori della realtà. «Gli organi del partito — ha scritto proprio in questi giorni Rude Pravo, *giornale del pc* — non devono più sostituirsi agli istituti dello Stato e dell'economia. Al contrario, essi devono essere i primi ad opporsi ad ogni tentativo di interferenza. Le funzioni direttive vanno affidate a gente in grado di capire i nuovi metodi...» *(la direzione delle fabbriche, per esempio, compete ai tecnici, non già ai funzionari del partito).*

La esigenza, dichiarata, di separare le responsabilità degli uomini politici da quelle degli amministratori e dei tecnici ha permesso al Comitato Centrale di togliere a Novotny la carica di segretario del partito lasciandogli l'ufficio, del tutto rappresentativo, di capo dello Stato. Ma non si è trattato soltanto d'un pretesto. Ormai anche i capi cechi diventano consapevoli delle assurdità del sistema, a cominciare dalla pretesa di controllare direttamente tutti i meccanismi della vita pubblica.

E' cominciato anche qui, in mezzo a gravi conflitti, il divorzio fra potere politico e potere economico. Ota Sik, economista d'avanguardia, ha interpretato molte speranze comuni quando ha affermato che la riforma, per risultare efficace, implica il rinnovamento del costume politico in senso democratico. «L'autogoverno e la soppressione del partito come élite di potere» *che secondo i teorici jugoslavi sarà* «il momento decisivo della rivoluzione socialista», *appare qui una possibilità molto remota, ancora estranea alla realtà. E' sicuro però che anche la Cecoslovacchia, dopo la lunga notte, ha imboccato ora la strada del revisionismo.*

Massimo Conti

Un'americana al Festival



Bobbie Gentry è una delle cantanti più ammirate al Festival di Sanremo: oltre ad essere brava è molto graziosa ed ha una spiccata personalità (Tel. Moisio)

Principessa arsa viva di notte a Parigi: forse è stata uccisa

Aliette de Rohan, 38 anni, scoperta carbonizzata nel suo studio - Misteriosa telefonata di una donna alla polizia: «E' stata assassinata dal suo amante»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 febbraio.

La principessa Aliette de Rohan, di 38 anni è stata trovata morta, quasi carbonizzata, nello studio dove abitava, in un palazzo nuovo del popolare quartiere di La Motte Piquet. Lo studio è stato completamente distrutto dall'incendio, scoppiato verso le due di notte, ed alle 4,10, mentre le prime indagini erano già in corso, il commissariato di polizia del quartiere ha avuto la telefonata di una donna, che ha detto: «*Mi ha chiamato un uomo per dirmi che ha assassinato mademoiselle De Rohan, sua amante*». La donna ha poi riattaccato il microfono senza rispondere alle domande della polizia, che chiedeva la sua identità ed altre precisazioni.

Le indagini si rivelano difficilissime. La vittima, appartenente al ramo austriaco della famiglia Rohan, tra le più antiche di Francia, era una delle sei figlie del principe di Rohan, che prima della guerra abitava in Cecoslovacchia, dove possedeva ricchissime terre e molte case. Il principe si trasferì coi suoi in Francia alla fine della guerra e poi andò a stabilirsi a Vienna. La figlia, invece, rimase a Parigi dove conduceva vita molto mondana. Era anche traduttrice in una banca.

La notte scorsa verso le due, la Rue des Entrepreneurs, dove abitava Aliette de Rohan, è stata scossa da un'esplosione e la gente si è affacciata alle finestre. Ha visto elevarsi fiamme altissime e qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco. Quando i pompieri sono arrivati lo studio era completamente distrutto, ed Aliette de Rohan giaceva senza vita, quasi carbonizzata, allungata bocconi sul tappeto. Fu constatato che indossava soltanto il reggipetto e le mutandine.

Nessuno aveva visto rincasare la principessa, e non si sa dunque se qualcuno l'avesse accompagnata. E se nulla permette per ora di affermare che l'incendio dello studio è di carattere criminale, la polizia si domanda come può essere scoppiato l'incendio poiché lo studio è riscaldato da tubature che si trovano nel soffitto e nell'impiantito, in casa non c'erano bombole di gas, ed il rubinetto del gas era chiuso. Perché, inoltre, Aliette de Rohan non chiamò subito i pompieri, poiché aveva il telefono a portata di mano?

Non si esclude che una cicca possa avere appiccato il fuoco ad un tappeto e che la principessa, svegliatasi quando lo studio era già pieno di fumo, sia stata asfissiata prima di poter chiedere aiuto. L'incendio avrebbe poi proseguito la sua azione, e l'esplosione che i vicini hanno udito alle due di notte potrebbe essere quella della grandissima vetrata, a causa del calore intenso.

Ma l'ipotesi è considerata fragile, e c'è inoltre la misteriosa telefonata alla polizia. Questa aspetta ora i risultati dell'autopsia e delle analisi a cui il laboratorio speciale sottoporrà certi oggetti prelevati nell'appartamento. Intanto le indagini si svolgono con molta cautela negli ambienti mondani che la principessa frequentava.

l. m.

Margaret (37 anni) operata di tonsille

Condizioni «soddisfacenti»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 febbraio.

(c. c.) Alla principessa Margaret sono state tolte oggi le tonsille. L'intervento è stato eseguito d'urgenza dal professor Cecil Hogg, otorinolaringoiatra della regina, nel *King Edward VII Hospital*, la stessa clinica in cui a Natale fu operato d'una ciste al polso il principe Filippo.

A mezzogiorno il prof. Hogg ha rilasciato alla stampa un bollettino medico nel quale le condizioni della principessa (che ha 37 anni) sono definite «soddisfacenti». Margaret era stata accompagnata all'ospedale ieri sera dal marito, l'ex fotografo Antony Armstrong, oggi lord Snowdon.

Perizia psichiatrica sul giovane che violò la tomba di Gigi Meroni

Nei prossimi giorni sarà trasferito in un manicomio - Il giudice istruttore ha spiccato contro di lui mandato di cattura per il vilipendio della salma

(Dal nostro corrispondente)

Como, 2 febbraio.

Il giudice istruttore del Tribunale di Como dott. Vincifori, quale primo atto del procedimento penale trasmessogli dalla Procura della Repubblica per l'istruttoria sommaria, ha spiccato oggi mandato di cattura contro Gianni Viti, di 24 anni da Oleggio (Novara) «*per avere la notte del 27 dicembre 1967 violato la tomba dove era sepolta la salma del giocatore di calcio Gigi Meroni e per avere sottratto il polmone destro del cadavere*».

Il provvedimento è stato notificato nella serata al Viti: dal giorno dell'arresto il giovane novarese si trova ad Alzate Brianza (Como) ricoverato a «Villa del Soldo», una sezione staccata dell'ospedale psichiatrico di Como.

Nei prossimi giorni il giudice istruttore ordinerà il trasferimento del Viti in un manicomio giudiziario. Verrà quindi nominato un perito per l'esame psichiatrico al quale il giovane sarà sottoposto.

Il Viti violò la tomba del calciatore Gigi Meroni, morto a Torino a causa di un incidente automobilistico, la notte del 27 dicembre. Il giovane, sollevata la pietra tombale, si calò all'interno e tagliò con una cesoia i nastri metallici che chiudevano la bara; quindi, dopo averla scoperchiata, tagliò l'involucro di zinco e tolse dalla cassa il cadavere di Meroni. Poi, con la cesoia, fece un'incisione sul torace e asportò il polmone destro, che depose in un sacchetto di plastica.

Dopo aver scattato alcune fotografie, il Viti si allontanò. Giorni dopo si presentò alla polizia, portando con sé il sacchetto contenente il polmone.

l. p.

LA PROLUSIONE ALLA SCUOLA TORINESE DI CARDIOLOGIA

Il parere della Chiesa sui trapianti in una lezione del Cardinale di Torino

Mons. Pellegrino, docente del nostro Ateneo, ha parlato ieri per invito del prof. G. C. Dogliotti sui problemi morali della professione sanitaria - Alcune risposte precise: quando è lecito interrompere la rianimazione? - Come si può affermare che un essere umano è morto? - In quali casi è lecita la pillola? - Gli scopi scientifici e i limiti della sperimentazione

Recenti fatti di cronaca (i trapianti di Barnard) hanno reso particolarmente attuale la conferenza su «questioni di deontologia nella pratica cardiologica», con cui ieri il cardinale Michele Pellegrino, cattedratico nell'Ateneo torinese, ha inaugurato il nuovo anno accademico della Scuola di cardiologia di Torino, per invito del direttore, prof. G. C. Dogliotti.

L'eminente oratore, seguito dall'attenzione di un pubblico eccezionale che gremiva l'aula magna dell'ospedale delle Molinette, prima di rispondere ai quesiti che gli erano stati in precedenza prospettati dal Dogliotti — circa la rianimazione, l'interruzione di gravidanza, le indicazioni all'intervento chirurgico, la sperimentazione sull'uomo — ha richiamato il principio fondamentale del rispetto per l'uomo, «per tutto l'uomo», nel suo corpo, nella sua intelligenza, nel suo cuore e nella sua volontà. Ciò significa per il medico impegno di conservare la vita di chi si affida alle sue cure, di difenderlo, di migliorarne le condizioni; donde l'imperativo di non considerare il malato come numero o caso clinico e rendersi conto della sua situazione fisica e spirituale.

Il primo quesito proposto al Cardinale è stato relativo alla rianimazione nell'ammalato di cuore. E' noto che in taluni cardiopatici, specie da lesioni coronariche, la morte può sopravvenire per un arresto improvviso del cuore. Varie misure terapeutiche ormai note, cosiddette di rianimazione (massaggio del cuore, scariche elettriche dosate, respirazione artificiale, farmaci), talora tempestivamente attuate possono ripristinare efficientemente l'attività cardiaca. Ma se l'arresto si è prolungato oltre 4-6 minuti il cervello subisce alterazioni quasi sempre irreversibili. Per cui, anche se si ha una ripresa funzionale di altri organi, il cervello ne resta escluso e, dopo un periodo di coma, l'esito è invariabilmente la morte completa nello spazio di giorni.

Deve in coscienza il cardiologo iniziare dunque la rianimazione se detto tempo dell'arresto cardiaco è già trascorso? Distogliendo magari uomini qualificati da altri pazienti recuperabili? D'altronde quando un paziente permane in coma tale da escludere ogni ragionevole possibilità di ripresa il medico deve continuare tutte le misure intraprese che permettono un prolungamento solo «artificiale» della vita in stato di coma profondo? Risposta: «Il medico deve essere animato da un rispetto fattivo ed operoso per la vita. Ma la vita per cui si deve battere è un'organizzazione psichica e morale in cui si manifesta un mondo interiore personale e si genera la libertà individuale. Supposto il caso indicato nel quesito che la coscienza non sia presente e non si possa ragionevolmente prevedere di provocarne la ripresa, sembra di poter rispondere che il medico non è tenuto a rigore di giustizia al massimo di prestazioni per la sopravvivenza in qualsiasi forma. L'impegno della cura è in funzione di una possibile vita umanamente personale, non per un puro vegetare fisiologico». Una persona umana ha pure il diritto di morire con dignità.

Nella fattispecie — secondo il Cardinale —, giudice della ragionevolezza dell'intervento è il clinico forte della sua esperienza, filtrata attraverso l'onestà della sua coscienza.

Il secondo quesito si riferiva al caso ormai rarissimo (tanto sono progrediti i mezzi di assistenza) del rischio in cui la gravidanza di una cardiopatica la esponga alla perdita della vita. Può essere lecita l'interruzione? La risposta è stata che non è mai lecito provocare direttamente l'aborto: ché l'embrione è dotato di vita propria anche se condizionato alla fisiologia materna; e una vita innocente non può mai essere sacrificata intenzionalmente, neppure per salvare un altro innocente. «Per il caso dell'aborto indiretto (in cui giocano interventi necessari diretti a curare la madre) vale il principio del duplice effetto». Vale quanto dire che non è mai lecito fare il male; ma, per ragioni gravi, è lecito compiere azioni buone o indifferenti dalle quali «parallelamente all'effetto buono inteso possa anche derivare un effetto moralmente negativo».

Col problema del rischio di gravidanze in cardiopatiche di una certa gravità si collega quello dell'uso della pillola anticoncezionale. Ecco il parere del Cardinale: «Se l'uso della pillola è fatto a scopo abortivo è illecito: se a scopo preventivo, secondo taluni teologi, potrebbe essere lecito in casi di pericolo reale e grave. Questa soluzione è, però, veduta da taluni solo sul piano ipotetico, poiché il magistero si è riservata in proposito la risposta».

Il prof. Dogliotti aveva formulato un altro quesito. In certi cardiopatici la situazione è tale da lasciar prevedere, nonostante le cure mediche, una sopravvivenza limitata ad un massimo di sei o dodici mesi: mentre l'intervento chirurgico può prolungare la vita di anni. Ma il rischio operatorio a volte è molto elevato. Il cardiologo deve consigliare l'intervento, e deve far presente la gravità del rischio al paziente? Il Cardinale ha risposto che l'uomo, pur non essendo padrone della propria vita, ne è però il gestore responsabile. Tale gestione gli impone di calcolare le possibilità del rischio. Proprio per questo elemento di probabilità il giudizio di liceità può essere molto vario. «Sembra potersi affermare che il cardiologo possa e debba consigliare l'intervento se i rischi del medesimo sono inferiori a quelli che correrebbe il malato senza intervento. In linea di principio però il chirurgo deve illuminare il malato sul grado del rischio, perché la sua accettazione possa essere libera».

Ed infine l'eminente oratore si è soffermato sulla sperimentazione sull'uomo, premesso che la domanda posta riguardava volontari, riaffermando il principio generale che l'uomo è il gestore responsabile della vita che gli viene da Dio. Diverse sono le risposte dei teologi a seconda che accentuino il carattere di «gestore», oppure di «responsabile». I primi negano che si possa mettere in pericolo la vita anche per raggiungere notevoli scopi scientifici. Gli altri ritengono che non si possa escludere la liceità di una volontaria offerta per l'esperimento. Questa potrebbe essere fatta in perfetta coscienza spontaneamente per alta forma di carità.

«In ogni caso — ha affermato il Cardinale — però non basterebbe, per giustificare la sperimentazione, il solo scopo del progresso scientifico; poiché questa ragione varrebbe anche per una sperimentazione coatta, la quale è inammissibile al rispetto della libertà e della dignità della persona umana».

Angelo Viziano

Blaiberg vive da un mese con il cuore di un altro

Città del Capo, 2 febbraio.

Il dottor Philip Blaiberg ha superato il suo primo mese di vita dopo il trapianto del cuore, subito, come è noto, il 2 gennaio scorso. Questa mattina all'ospedale *Groote Schuur* di Città del Capo è stato dichiarato che le condizioni del paziente sono buone. Il dottor Blaiberg sonnecchia e si riposa per la maggior parte del tempo. Ciò però non lo priva del suo umorismo che egli esercita a spese delle infermiere.

Soltanto al ritorno del dottor Barnard a Città del Capo si saprà quando Blaiberg potrà lasciare l'ospedale. In attesa egli continua a vivere in un'atmosfera asettica e per ora non si prevede di abbandonare questa precauzione. *(Ansa)*

Il generale De Gaulle non riceverà Barnard

Parigi, 2 febbraio.

Il prof. Chris Barnard, proveniente da Londra, è giunto questo pomeriggio a Parigi. Barnard ha dichiarato all'arrivo che sarebbe molto lieto di avere l'occasione di incontrare il generale De Gaulle. Sembra però escluso che il suo desiderio venga soddisfatto.



Il prof. Barnard posa per la tradizionale foto-ricordo in Trafalgar Square durante la visita a Londra (Tel. A.P.)

INTERVISTATO SUGLI SCHERMI ITALIANI DA SERGIO ZÀVOLI

Barnard al video: «Nessun dubbio possibile I donatori di cuore erano clinicamente morti»

Il chirurgo risponde sicuro e teso alle difficili domande - Un trapianto cardiaco costerebbe dai tre ai sei milioni di lire - «Io ho solo lo stipendio dell'ospedale, non diventerò mai milionario»

«In effetti seppelliamo persone ancora in vita» *ha detto il prof. Barnard a Sergio Zavoli della televisione che gli aveva domandato: «Professore, lei non ha mai esaurientemente risposto a una domanda: se le persone alle quali avete tolto il cuore per il trapianto erano veramente morte».*

«Sì — *ha continuato il chirurgo sudafricano* — se davvero dovessimo rispondere onestamente, dovremmo dire che seppelliamo gente ancora viva, ma si tratterebbe di un paradosso teorico. Perché quando una persona viene sepolta il giorno dopo la sua morte, ci sono parti del suo corpo clinicamente ancora in vita. Ma per quanto riguarda la mia coscienza non ho problemi: i nostri donatori non sarebbero mai ritornati in vita. Non sussistono dubbi nel fatto che fossero morti e che fosse impossibile rianimarli. Controllate le autopsie che sono state fatte su di loro».

L'intervista è stata trasmessa ieri sera nella rubrica «Tv 7». Le domande di Zavoli cadevano crude ed essenziali come in un'aula di tribunale. Le più difficili ed indiscrete finora rivolte al grande cardiochirurgo. Barnard rispondeva sicuro, ma teso. Zavoli gli ha chiesto: «Perché lei ha sistematicamente eluso gli aspetti di ordine morale connessi con i problemi del trapianto?».

Barnard ha risposto: «Non vedo in che modo i trapianti pongano grossi problemi morali. Il ruolo di un medico è quello di curare i pazienti malati. Un paziente si rivolge a lui e da quel momento diventa parte della sua esistenza; deve assisterlo finché, come medico, non dispone più di nessun mezzo terapeutico. Quando il compito del medico è esaurito, intervengono i chirurghi. Se sono dell'opinione di procedere al trapianto con un certo margine di sicurezza, hanno l'obbligo morale di farlo, altrimenti sarebbero colpevoli di mancato intervento».

Domanda: «Il trapianto del fegato è più difficile del trapianto del cuore?». Risposta: «Sì, penso di sì». *Domanda: «Perché crede nel rene artificiale e non nel cuore artificiale?». Risposta:* «Perché disponiamo già del rene artificiale, ma non del cuore».

Ancora una domanda difficile: «Perché i vostri esperimenti non sono rimasti nell'ambito rigoroso della scienza, ma hanno avuto larga pubblicità?». Risposta: «Ci sono venuti a cercare e noi abbiamo aderito perché crediamo che la gente, nel mondo, debba sapere che cosa stiamo tentando di fare. Non abbiamo nulla da nascondere, vogliamo che la gente sappia». *Quanto al fatto di non avere impedito tanta pubblicità, Barnard ha detto:* «Non abbiamo potuto controllare la situazione, non prevedevamo una così grande pubblicità. Ammetto, non l'abbiamo impedita».

Domanda: «E' vero che in un colloquio, prima dell'intervento su Washkansky, lei parlando con l'immunologo della sua équipe, dott. Botha, si è sentito dire: "A me sembrerebbe prematuro"?». Risposta: «No. Non so da chi possa avere avuto questa notizia». *A questo punto Zavoli ha chiamato in causa il dott. Botha, il quale ha ammesso:* «E' vero. Non eravamo d'accordo, non eravamo completamente d'accordo. Penso che ora opereremmo Washkansky in modo diverso».

Riprende l'intervista con Barnard: «Con il nuovo cuore Blaiberg, secondo lei, ha già superato la soglia della sua prima morte o no?». Risposta: «Sì, Blaiberg sta già vivendo la sua seconda vita. Ma ciò che è più importante è che anche se fosse vissuto altrettanto lungamente con il suo vecchio cuore, la sua vita sarebbe stata di certo meno piacevole e comoda di quanto lo sia oggi. Egli era un invalido, incapace perfino di radersi. Ora può lasciare il letto».

Barnard ha poi confermato di soffrire di una forma di artrite alle mani e che questa situazione lo spinge a lavorare con un ritmo più serrato. Zavoli gli ha chiesto quanto guadagna. Barnard: «Ho soltanto il fisso mensile del mio ospedale: non mi consentirà mai di diventare milionario». *Domanda: «Se non si fosse trattato di un esperimento, quanto sarebbe costato l'intervento su Blaiberg?». Risposta:* «Direi che se un malato dovesse pagare una simile operazione, la spesa sarebbe da tre a sei milioni di lire». **l. c.**

Il cardiologo prof. De Bakey a Milano nei prossimi giorni

Roma, 2 febbraio.

Il prof. De Bakey, il noto cardiochirurgo americano che ha al suo attivo quasi dodicimila interventi sul cuore e sui vasi sanguigni, giungerà nei prossimi giorni a Milano per partecipare alla inaugurazione di un'importante mostra di apparecchiature mediche americane.

Il clinico ha sperimentato a lungo delicate e difficili tecniche operatorie su cani e vitelli, ed ha messo a punto un apparecchio originale per sostituire il cuore ammalato. Il «cuore artificiale» fu provato per la prima volta con successo nel 1963.

Alla tv di Londra un ammalato implora: «Datemi un cuore nuovo»

L'uomo (50 anni) comparso su una sedia a rotelle, ha affermato: «Sono pronto a subire il trapianto, anche domani»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 febbraio.

La televisione britannica ha inserito questa sera una nota di agghiacciante drammaticità nella trasmissione in cui il professor Christian Barnard rispondeva alle critiche, talora assai aspre, mosse dai chirurghi inglesi ai suoi trapianti di cuori umani. Verso la fine del programma è stato portato in scena, su una sedia a rotelle, un malato cinquantenne, di cui non è stato rivelato il nome, il quale dal 1962 vive con la speranza che i medici possano sostituirgli il cuore gravemente infermo. Ha avuto alcuni infarti, ha subito venticinque operazioni. Fissando il professor Barnard egli ha detto: *«Io sono nella condizione di giudicare. Io mi aspetto un cuore nuovo, che mi ridia nuova vita. Sarei disposto a subire l'intervento domani».*

La trasmissione della Bbc era stata registrata ieri negli studi londinesi in quanto oggi il professor Barnard doveva partire, come ha fatto, per Parigi. Per tutta la giornata il medico che cura il paziente, e che intende un giorno tentare il trapianto, ha insistito alla direzione della televisione perché la drammaticissima sequenza fosse stralciata dal programma. In un primo tempo aveva dato il suo consenso, accompagnando egli stesso l'uomo negli studi e spiegando il caso ai presenti. Ma tornato a casa aveva riflettuto, ed era giunto alla conclusione che la pubblicità e le inevitabili ripercussioni che la vicenda avrebbe sollevato, potevano costituire uno «choc» troppo forte per il paziente, causandogli una crisi fatale.

La Bbc però non ha tenuto conto della richiesta e la trasmissione è andata in onda completa, rispettando la sola clausola di non rivelare né l'identità dell'uomo né quella del suo medico. In precedenza il professor Barnard aveva risposto ad alcuni dei suoi critici inglesi, ma non ai più accaniti, i quali si erano rifiutati di incontrarlo e di partecipare al dibattito. **c. c.**

Un romanzo umoristico di Dickens prende il via domani sui teleschermi

«Il circolo Pickwick» con la regia di Ugo Gregoretti - Un nutrito «cast» di attori, tra cui Mario Pisu, Gigi Ballista, Guido Alberti, Leopoldo Trieste, Tino Buazzelli, Folco Lulli, Wanda Osiris e Maria Monti

Arriva *Il circolo Pickwick* di Charles Dickens: da domani sera, sul canale nazionale alle 21, in sei puntate, nella riduzione di Ugo Gregoretti, che è anche il regista, e di Luciano Codignola.

Il circolo Pickwick è il primo vero romanzo di Dickens. Nacque in maniera piuttosto curiosa. Due editori di Londra, negli ultimi mesi del 1835, ebbero l'idea di far uscire delle dispense mensili in cui attraverso le vignette di pittori caricaturisti fossero narrate le comiche avventure di un gruppo di soci d'un club sportivo. Le vignette avevano bisogno di un piccolo commento esplicativo e gli editori chiamarono uno scrittore ventitreenne, tale Boz, che si era distinto da poco in lavori del genere: sotto il nome di Boz si celava Charles Dickens.

Accadde l'imprevisto. Morì suicida Seymour, il pittore incaricato delle tavole, subentrò Phiz che invece di imporre le sue invenzioni a Dickens, ne subì l'autorità artistica. E così si verificò il capovolgimento: fu il testo a prevalere, a costituire la base e la sostanza del racconto, e le vignette diventarono semplici e normali illustrazioni. Il successo si delineò subito clamoroso: le puntate — venti — si prolungarono dall'aprile 1836 al novembre 1837 e la tiratura, sin dalle prime settimane, salì vertiginosamente. Le dispense andarono a ruba, dopo poche ore erano introvabili: secondo testimonianze dell'epoca, *Il circolo Pickwick* s'era trasformato in un fatto nazionale destinato ad avere «ripercussioni non indifferenti sul costume».

Oggi, è chiaro, il lettore può condividere solo in parte tanto entusiasmo: rileverà senza fatica squilibri, tratti di rozza fattura, sforzature farsesche e senza fatica riconoscerà che nelle opere successive Dickens eleverà l'ispirazione e affinerà lo stile. Ma riconoscerà anche che le picaresche vicende dei quattro protagonisti, mr. Pickwick, Winkle, Snodgrass e Tupman — vicende che s'intrecciano a ritmo incessante sullo sfondo di un'Inghilterra vittoriana piena di militari, di ricchi borghesi, di reverendi, di zitelle, di servi, di mariuoli; e di mangiate, di bevute, di risse, di inseguimenti, di truffe — sono narrate con la felicità assoluta, con l'esuberanza travolgente tipiche di un giovane scrittore che esplode e lascia totalmente libera la sua fantasia e totalmente sfrenato il suo senso dell'*humour* dal quale niente e nessuno si salva.

Un *humour*, si badi bene, che non è satira, e che quindi non è mai acido e amaro: Dickens contempla personaggi (e ambienti) con allegra malizia, con gioia impertinente, ma senza mai assumere atteggiamenti moralistici: vede tutti, buoni e meno buoni, attraverso la lente della simpatia, e tutti, in fondo, rende simpatici, vivi, positivi.

Ugo Gregoretti ci sembra il regista più adatto per ricavare da *Il circolo Pickwick* uno spettacolo comico di cui in tv ci sarebbe un grande bisogno. Gregoretti — e lo dimostrò in «Controfagotto», una piccola rubrica di parecchi anni fa che cadde come una bomba nel massiccio conformismo televisivo — ha doti non comuni di osservatore ironico, sa cogliere al volo i lati buffi di situazioni estremamente serie, è l'uomo per cui non c'è tizio solenne con la tuba che non trovi all'angolo della strada la sua buccia di banana.

Intenzione dichiarata è quella di aver voluto restituire sul video la freschezza e l'ilare tumulto del romanzo, senza concedere respiro al pubblico: s'è preoccupato soprattutto di divertirsi e di far divertire gli attori, Mario Pisu, Gigi Ballista, Guido Alberti e Leopoldo Trieste (che formano il quartetto dei soci); e poi Tino Buazzelli, Folco Lulli, Gigi Proietti, Franco Parenti, Maria Monti e nomi insoliti in un *cast* come il regista Marco Ferreri, la contralto Gianna Pederzini, Wanda Osiris, il maestro Simonetti e il prof. Cutolo.

Si divertiranno anche gli spettatori? Auguriamocelo. In tal caso Gregoretti avrebbe un duplice merito: di far fare quattro risate ad una platea quasi sempre afflitta da trasmissioni accigliate; e di ricordare a molta gente che Charles Dickens non ha scritto soltanto il *David Copperfield* con i suoi fiumi di lacrime, ma è uno dei pilastri sui quali da un secolo e mezzo poggia l'umorismo britannico.

Ugo Buzzolan



La cantante e attrice Maria Monti, una delle interpreti di Dickens

Conferenza dell'arch. De Carlo

La crisi dell'Università ai «Venerdì letterari»

(a. d.) L'architetto Giancarlo De Carlo, libero docente di Composizione architettonica e pianificazione territoriale urbanistica all'Istituto universitario di Architettura di Venezia, ha parlato ieri sera al Teatro Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci, illustrando il tema: «*Questioni di architettura e urbanistica: la crisi delle Facoltà di Architettura*».

Quando si dice «università», ha rilevato l'oratore, si pensa subito alla comunità totale ch'essa costituì nel Medioevo, prima che una serie di vicende ne facesse quella più rigida istituzione, che trovò consensi in Napoleone come nello Stato unitario sorto nel 1861. Le università italiane, modellate su esempi tedeschi e francesi, hanno finito per trasformarsi in centri di potere neppure più aderenti, oggi, alle esigenze del «sistema» della nostra società. Nasce di qui l'esigenza di riforme, alle quali fanno riscontro critiche e proteste che proprio nelle facoltà di architettura, fin dal 1963, si sono manifestate con particolare evidenza.

L'arch. De Carlo ha quindi ampiamente esaminato le posizioni che sono state via via assunte nel mondo universitario da docenti e studenti, per denunciare infine i mali che gravano sulla vita delle nostre Università e gli ostacoli che si pongono ad un auspicabile loro riordinamento.

Una «fiaba» di Schumann nel concerto all'Auditorium

«Il pellegrinaggio della rosa» diretto da Peter Maag

Si potrebbe pensare che l'Ottocento musicale sia un campo arato e sfruttato fino all'esaurimento. Ma il maestro Maag sa sempre dissodarvi qualche zolla inesplorata o quasi. Ieri sera ha presentato *Il pellegrinaggio della rosa*, una composizione che Schumann scrisse nei suoi ultimi anni, per sei voci soliste, coro e pianoforte, orchestrando poi quest'ultima parte in un secondo tempo. Il particolare va ricordato, perché è evidente in tutta la composizione un carattere intimamente cameristico, nonostante la presenza del coro.

Schumann non l'intitolò oratorio, bensì fiaba, e anche questo va tenuto presente per giustificare il tono favoleggiante, e talvolta quasi infantile del discorso musicale, tipo «Album per la gioventù». Schumann attribuiva a questo lavoro un carattere più «tedesco e villereccio» in confronto al *Paradiso e la Peri*. Verissimo.

La storia, un po' strampalata, della trasmigrazione di una rosa che vuol vivere fra gli umani, e prende il posto d'una fanciulla morta per amore, e morrà infine anche lei, dando alla luce una creatura, sollecita al musicista toni quasi costantemente tenuti tra due possibilità: quella d'un lirismo affettuoso e palpitante, tipico del *lieder*, e quella d'un color locale fiabesco, compreso tra l'infantilismo di *Haensel e Gretel* e quello del Mahler di *Des Knaben Wunderhorn*. Rare eccezioni: il colore sommesso e cupo del coro funebre, nella scena della sepoltura, un vivace coro maschile su accompagnamento di corni, e il coro festoso, quasi marziale delle nozze.

Ne viene una certa uniformità di tinta sempre gentile, sempre soave, sempre idilliaca; l'interesse maggiore sta nelle soluzioni narrative a cui Schumann piega il canto sostanzialmente liederistico, riducendolo ad embrioni di *lieder*, dei mini-*lieder* senza svolgimenti, collegati da qualche raccordo di vago recitativo assai melodico, affidato per lo più al tenore, mentre al primo soprano spetta il maggior numero di pezzi solistici, e al duetto di secondo soprano e secondo mezzosoprano la maggior parte delle canzoncine fiabesche. I solisti erano i soprani Teresa Stich-Randall ed Emilia Ravaglia, i mezzosoprani Julia Hamari e Rosina Cavicchioli, il tenore Lajos Kozma e il basso Tugomir Franc. Hanno fornito una lettura attenta e coscienziosa delle loro parti, e così hanno fatto il coro e l'orchestra, sotto la direzione sensibile del maestro Maag.

Volendo unire qualche altra cosa a questa rarità che non è propriamente un capolavoro, sarebbe stato bene puntare su valori indiscussi. Invece la prima parte del programma recava le folcloristiche *Danze di Marosszék* di Zoltán Kodály e le senili arguzie del *Concerto* per oboe di Richard Strauss, con Renato Zanfini applaudito solista. **m. m.**

I restauri al Santuario di Crea bloccati dalla Sovrintendenza

I lavori erano stati iniziati senza la necessaria autorizzazione - Oggi un sopralluogo

Messa in allarme dalla segnalazione di lavori iniziati senza nulla-osta nel complesso del Santuario di Crea, uno dei più famosi luoghi di pellegrinaggio del Piemonte, la Soprintendenza ai Monumenti ha ordinato la sospensione di ogni opera in attesa di un sopralluogo. Lo eseguirà oggi stesso l'ispettrice dott. Lombardi Sertorio, per incarico del soprintendente prof. Chierici.

A Crea, nell'intento di ovviare allo stato di abbandono in cui erano cadute le cappelle che sorgono a ridosso del celebre Santuario, sarebbero state prese discutibili iniziative; in ogni caso senza tener conto delle prescrizioni contenute nella legge 1° giugno 1939, sulla «Tutela del patrimonio artistico, storico e culturale».

Le cappelle progettate dal priore Costantino Massimo nel 1589, mentre la fama del Santuario stava per toccare il suo punto più alto, in un primo tempo dovevano essere 15 (come i misteri del Rosario); ma si pensò poi di portarle a quaranta. In realtà se ne eressero 23, integrando poi il numero con i cosiddetti «romitori». Di questi oggi ne rimangono soltanto tre. Come per troppi monumenti sacri e profani, anche a Crea si erano già da molti anni manifestate le ingiurie del tempo, rese più gravi dall'incuria degli uomini.

Naturalmente possiamo soltanto rallegrarci se qualcuno prende l'iniziativa di sistemazioni e di restauri. Ma bisogna che i progetti ottengano l'autorizzazione preventiva delle Soprintendenze interessate: in questo caso quella ai monumenti del Piemonte.

Ricco di importanti opere d'arte, il Casalese può e deve contare sulla piena valorizzazione, anche turistico-culturale, dell'invidiabile suo patrimonio artistico, ma la Soprintendenza, anche in questo caso, sta dando il più tempestivo e competente appoggio. **m. dra.**

Dal 9 al 15 febbraio

Gli attori italiani scendono in sciopero

Roma, 2 febbraio.

Gli attori italiani hanno proclamato lo sciopero: per una settimana, dal 9 al 15 febbraio, sospenderanno il lavoro in tutte le produzioni televisive, radiofoniche, cinematografiche e di doppiaggio.

Allo sciopero gli attori sono giunti dopo un lungo periodo di agitazione, durante il quale hanno più volte sollecitato l'intervento del Ministero dello Spettacolo. Il ministro Corona aveva promesso il proprio interessamento per ottenere l'adesione dei rappresentanti della Rai-Tv e dei produttori cinematografici ad un incontro con i dirigenti dell'associazione degli attori. Ma non sembra che l'impegno del ministro sia stato sufficiente a superare le difficoltà

Il dibattito inizia la prossima settimana

Ospedali e Università all'esame della Camera

La riforma ospedaliera (che ha già la sanzione del Senato) dovrebbe essere approvata definitivamente in pochi giorni - Si teme che le nuove norme sugli Atenei non possano ottenere il «sì» dei senatori impegnati con le Regioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 febbraio.**

Chiuso il dibattito sul Sifar, governo e maggioranza sono tornati ad occuparsi del modo più efficace di utilizzare il poco tempo che resta all'attuale legislatura, tenuto conto dell'orientamento generale per una chiusura delle Camere in marzo, con le elezioni a maggio.

I capi dei gruppi dei deputati hanno deciso di occuparsi, lunedì e martedì, della riforma ospedaliera: approvata dalla Camera, modificata in alcun punti non sostanziali dal Senato, torna a Montecitorio per la convalida del nuovo testo. Per questo lavoro due giorni basteranno, il voto finale sarà espresso giovedì. Da mercoledì sarà ripreso l'esame della riforma universitaria e saranno anche discussi la proroga delle agevolazioni fiscali per la fusione delle società e il condono delle sanzioni disciplinari.

Le maggiori apprensioni si nutrono per la riforma universitaria. In seno alla maggioranza, dopo aspri contrasti, si è sulla strada di una intesa che potrebbe portare ad una rapida approvazione della legge. Alcune riserve dei deputati dc su determinate innovazioni delle strutture universitarie sarebbero venute meno dopo una esatta valutazione dei motivi delle gravi agitazioni studentesche delle ultime settimane. Ne parla domani sul *Popolo* il relatore dc alla riforma, on. Rosati, scrivendo che *«l'occupazione quasi sistematica delle università impone alla maggioranza di approfondire il significato dell'atteggiamento, quasi sempre di contestazione, che le forze giovanili studentesche assumono non solo nei confronti dell'attuale struttura universitaria, ma della validità delle formazioni politiche esistenti e della linea di sviluppo della nostra società».*

Quello dei giovani, continua l'editoriale del giornale della dc, *«sta diventando il problema più grosso del nostro tempo: sarebbe grave errore assumere nei loro confronti l'atteggiamento di una condanna globale, come quello di una solidarietà acritica con le loro posizioni».*

Il problema della riforma universitaria alla Camera si intreccia con quello della legge elettorale per le Regioni al Senato. Si sa che a Palazzo Madama liberali e missini hanno trasferito all'aula tutti i disegni di legge (250) che erano all'esame delle commissioni in sede deliberante. E' stato detto che si trattava di un gesto di ritorsione contro la maggioranza regionalista che aveva deciso la seduta ininterrotta sulla legge per le Regioni. In realtà, la maggioranza non ha concretamente forzato i tempi al Senato, mentre liberali e missini avevano già notevolmente danneggiato il lavoro parlamentare con successive sporadiche decisioni.

Dato il carattere indiscriminato dell'ostruzionismo liberale e missino, sembra impossibile che la riforma universitaria, una volta approvata dalla Camera, possa ottenere l'approvazione del Senato prima della fine della legislatura.

Le cose possono ancora cambiare se la maggioranza vorrà veramente stroncare l'ostruzionismo della destra. Se i lavori del Senato continuano al ritmo di queste due settimane, la legge per le Regioni impegnerà Palazzo Madama fino alla fine della legislatura. Oggi Moro, Rumor, Piccoli e Forlani si sono riuniti a Piazza del Gesù per valutare l'opportunità che il governo ponga la questione di fiducia su ogni articolo della legge regionale, con il risultato di bloccare la votazione delle migliaia di emendamenti delle destre.

Vi sono incertezze. Si sa che, ponendo il voto di fiducia, si susciterebbe la reazione dei comunisti che oggi concorrono alla battaglia contro l'ostruzionismo, ma che non potrebbero votare la fiducia. Non è stata presa nessuna decisione, anche se il ricorso alla fiducia è stato giudicato il mezzo più idoneo per approvare la legge regionale in 7-8 giorni e quindi trovare tempo per altre importanti riforme.

L'on. La Malfa sta facendo pressioni in tutti i sensi per far accogliere la sua proposta di stabilire una continuità sostanziale di lavoro tra questo Parlamento e quello che avrà vita dalle prossime elezioni. Si muovono obiezioni politico-costituzionali. Si dice che una Camera è altra cosa da quella che l'ha preceduta. La Malfa risponde che il problema non è formale. Nella nuova Camera governo e maggioranza dichiarano di loro iniziativa quali testi legislativi, giunti ad un certo grado di elaborazione nel precedente Parlamento, devono essere ripresi e portati avanti. Se c'è la continuità della volontà politica, sostiene La Malfa, non c'è ragione di perdere il lavoro già fatto. C'è l'accordo dei socialisti, quello del capo dei deputati comunisti on. Ingrao, quello personale del capo dei deputati dc Zaccagnini. La Presidenza della Camera sarebbe in linea di massima favorevole.

La continuità di lavoro, che toglierebbe ogni senso alle battaglie ostruzionistiche, potrebbe essere assicurata, a giudizio di La Malfa, con una semplice modifica dei regolamenti delle due Camere. Per approvare le modifiche ci sarebbe anche la necessaria maggioranza.

Fausto De Luca

Dichiarazioni di Preti

I proventi delle Lotterie vanno in beneficenza

Milano, 2 febbraio.

Viene utilizzato il denaro che affluisce nelle casse dello Stato per essere poi rimesso in circolazione secondo determinati criteri distributivi e cosa rimane di tale denaro dopo che sono stati pagati i premi e contabilizzate le spese sostenute? Rispondendo a questa domanda il ministro Preti sottolinea, in un settimanale, che il ricavato netto delle lotterie è devoluto a enti con finalità sociali, assistenziali e culturali, indicati di volta in volta con decreto del Presidente della Repubblica. Nelle ultime quattro lotterie nazionali la somma assegnata agli enti beneficiari è stata di due miliardi. La sola lotteria di Capodanno, ha dato un gettito di 1 miliardo e [illegible] milioni.

Decisione unanime del Parlamento

L'Olanda contro la legge dell'Italia sul matrimonio

Il Paese si ritira dalla Convenzione dell'Aia - In base a quell'accordo le donne olandesi abbandonate da marito italiano non possono divorziare

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 2 febbraio.**

La Camera olandese dei deputati ha approvato oggi all'unanimità un progetto di legge che autorizza il governo a disdire la propria adesione alla Convenzione dell'Aia del 1902. La decisione è stata presa in relazione diretta alla legislazione italiana sull'indissolubilità del matrimonio.

La Convenzione dell'Aia del 1902 disciplina il diritto internazionale privato in materia di divorzio e di separazione legale, e stabilisce che nei casi di matrimonio tra coniugi di nazionalità diversa venga applicata la legislazione comune o, se non c'è, venga applicata quella in vigore nel paese del marito. In altre parole, in base a questa Convenzione, una donna olandese sposata con un italiano non può ottenere il divorzio, anche se ha conservato la propria nazionalità, perché la legge del paese del marito non prevede il divorzio.

Il ministro della Giustizia Polak, parlando stamane alla Camera per illustrare il progetto di legge, ha fatto esplicito riferimento al caso di donne olandesi, abbandonate dal marito italiano, e che non possono ottenere il divorzio. I casi di questo genere, ha detto, sono abbastanza numerosi, ed è dovere di un paese civile permettere alle donne di ricostruirsi una famiglia. Quando in applicazione alla legge votata oggi, il governo dell'Aia avrà disdetto la propria adesione alla Convenzione internazionale, le olandesi sposate a italiani potranno ottenere quindi il divorzio.

In pratica, certi tribunali olandesi — e di altri paesi aderenti alla Convenzione del 1902 — concedevano già adesso il divorzio, ma per farlo ricorrevano all'artificio di ignorare la Convenzione, specie se la parte avversa non ne chiedeva l'applicazione. D'ora in avanti in Olanda non sarà più necessario ricorrere a questo artificio.

e. d.

Picasso, a 87 anni ricoverato in ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 2 febbraio.**

(s. v.) Picasso è stato ricoverato in un ospedale di Parigi. La notizia è stata mantenuta segreta dalla famiglia e non è ancora pubblicata dai giornali, però è circolata ugualmente ed ha destato vive inquietudini fra gli amici del grande artista, inquietudini tanto più giustificate dal fatto che non è possibile avere sue notizie.

All'ospedale americano di Neuilly, dov'era già stato ricoverato di recente e aveva subito un'operazione alla cistifellea, rispondono a tutti coloro che telefonano di non saperne niente. Può darsi che il personale abbia ricevuto l'ordine di rispondere così.

Si spera comunque che si tratti d'una semplice visita di controllo, ma non si può fare a meno di pensare ai pericoli inerenti alla sua età. Nato a Malaga nel 1881, Picasso sta infatti per compiere 87 anni.

Un'affluenza-record

All'«Expo '67» di Montreal 50 milioni di visitatori

MONTREAL, 2 febbraio.

L'esposizione universale di Montreal, la «Expo '67», inaugurata il 28 aprile e chiusasi il 28 ottobre dell'anno scorso, in 185 giorni ha avuto 50 milioni e 306 mila 648 visitatori, un'affluenza mai raggiunta da ogni altra esposizione.

Volge al termine il processo contro «L'Espresso»

Il rapporto Beolchini su De Lorenzo sarà letto (in parte) oggi in tribunale

Nell'udienza di ieri i giudici hanno deciso di non sentire né l'on. Moro né altri testi e di considerare chiusa l'indagine dibattimentale - De Lorenzo annuncia di avere presentato atto di diffida contro Tremelloni perché il 15 dicembre 1967, al ritorno dall'aspettativa, non fu nominato presidente della sezione Esercito nel Consiglio delle Forze Armate - Dichiara che lo stato di servizio del gen. Viggiani, suo successore nel Sifar, non subì alterazioni - La prossima settimana la parola agli avvocati ed al P. M.

Il gen. De Lorenzo e l'avv. De Cataldo che aveva chiesto la citazione dell'on. Moro come teste (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 febbraio.**

Il Tribunale ha concluso oggi la sua indagine su quanto è avvenuto nell'estate 1964. I giudici del processo De Lorenzo-«L'Espresso» ritengono di avere raccolto elementi sufficienti per decidere. Il materiale finito nel fascicolo processuale dopo venti udienze deve essere soltanto discusso fra accusatori e difensori: e questo avverrà presumibilmente nella prossima settimana.

Nuove richieste oggi, nuove istanze. Ma il Tribunale ha ritenuto che il Pubblico Ministero avesse ragione a sostenere la opportunità di bloccare la indagine. I giudici, dopo essere rimasti in camera di consiglio per circa tre ore, hanno detto che non hanno bisogno di chiedere dei chiarimenti al presidente del Consiglio on. Moro e al presidente di sezione del consiglio di Stato dott. Andrea Lugo, come aveva proposto il gen. De Lorenzo, o al generale dei carabinieri Remo Auriga come avevano insistito i giornalisti Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari.

Niente altre indagini, niente altri testimoni, soltanto, domani, la lettura di qualche brano (una quindicina di pagine in tutto) della relazione redatta dal gen. Beolchini al termine della inchiesta disposta dal ministro della Difesa sull'attività compiuta dal Sifar e quindi dal gen. De Lorenzo nel periodo in cui era al comando del Servizio informazioni.

Mentre il processo si avvia così verso la fase conclusiva (alla sentenza, si tenga presente, si arriverà però soltanto nella seconda metà del mese di febbraio), il gen. De Lorenzo ha mostrato di insistere sull'atteggiamento polemico assunto nei confronti del potere esecutivo. Ieri, attraverso il suo legale avv. Anselmo Crisafulli, aveva accusato il ministro della Difesa di avergli offerto il posto di ambasciatore se si fosse dimesso dalla carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito. Oggi, sempre attraverso l'avv. Crisafulli, ha consegnato ai giornalisti in una pausa dell'udienza, un'altra dichiarazione in cui si rinnovano le accuse al ministro della Difesa sia pur per un altro episodio.

Lunedì scorso durante il dibattito alla Camera l'on. Anderlini riferì che il gen. De Lorenzo aveva alterato lo stato di servizio del gen. Viggiani che soltanto per questo ebbe la possibilità di essere nominato comandante del Sifar. La direzione del Servizio informazioni militare spetta ad un generale; quando il gen. De Lorenzo lasciò il comando del Sifar per assumere quello dell'Arma dei carabinieri, il col. Viggiani non aveva i requisiti previsti per essere nominato generale. Perché il col. Viggiani diventasse generale, e quindi capo del Sifar — specificò l'on. Anderlini — il gen. De Lorenzo alterò lo stato di servizio. La legge prevede una determinata anzianità di comando per essere promossi. Il col. Viggiani era in servizio al reparto dal 2 maggio 1961; per consentirgli di diventare generale venne scritto che era al reparto dal 1 settembre 1960. Nel suo intervento alla Camera, il Presidente del Consiglio ha annunciato che tutta la pratica relativa a questo episodio è stata trasmessa al procuratore generale militare.

Il gen. De Lorenzo ha replicato oggi attraverso la dichiarazione scritta del suo legale. Dopo aver premesso che la promozione del gen. Viggiani (nel frattempo deceduto) è da considerarsi regolare, l'avvocato Crisafulli ha dichiarato che «il ministro Tremelloni ha tenuto a lungo in sospeso la notizia per usarla come materiale di intimidazione».

«Infatti — *ha spiegato l'avv. Crisafulli* — il 15 aprile 1967 il gen. De Lorenzo, più anziano nel grado fra tutti i generali di corpo d'armata in servizio effettivo, cessando dalla carica di capo di Stato Maggiore avrebbe dovuto "ope legis" ricoprire il giorno stesso quella di presidente della sezione Esercito del Consiglio superiore delle Forze armate dove sarebbe dovuto entrare nel merito ai contratti per forniture militari e continuare a far parte della Commissione superiore di avanzamento».

«Il ministro Tremelloni — *ha sottolineato inoltre l'avvocato Crisafulli* — dapprima invitò di persona il gen. De Lorenzo a mettersi in licenza di convalescenza, ma avuto un rifiuto, a mezzo del dott. Lugo, minacciò la trasmissione alla magistratura della pratica Viggiani. Di fronte allo sdegno del gen. De Lorenzo si fece appello alla sua comprensione e il gen. De Lorenzo, sia per non recare altro danno al già scosso prestigio dell'esercito nei confronti delle altre Forze armate, sia per sbloccare la presa in esame ai fini dell'avanzamento di oltre 900 ufficiali, si pose in aspettativa senza assegni per 3 mesi a datare dal 15 luglio 1967».

«Rientrato in servizio il 15 dicembre 1957 — *ha concluso infine l'avv. Crisafulli* — il ministro Tremelloni, illegalmente quanto inspiegabilmente, non volle procedere al decreto di nomina a presidente della sezione Esercito del Consiglio superiore delle Forze armate per cui il gen. De Lorenzo ha presentato atto di diffida, foriero di un suo nuovo ricorso al Consiglio di Stato per il nuovo abuso della mancata nomina. Da qui la ritorsione: notizia data all'on. Anderlini, trasmissione degli indizi alla Procura militare, trasmissione che, però, ha avuto luogo dopo ben 10 mesi di omissione dalla conoscenza delle presunte irregolarità».

Anche a questa seconda iniziativa del gen. De Lorenzo, il ministro ufficialmente non ha rilasciato alcuna smentita. Non è da escludere che nei prossimi giorni venga diramato dal ministero della Difesa un comunicato sull'argomento.

L'udienza di oggi — a parte l'intervento extraprocessuale del gen. De Lorenzo attraverso il suo legale avv. Crisafulli — si è ridotta ad una rapida serie di richieste e ad una lunga riunione in camera di consiglio dei giudici.

Le richieste. La più importante è stata quella dell'avv. Franco De Cataldo per indurre i giudici a interrogare come testimone il presidente del Consiglio. I motivi indicati sono quattro: 1) l'on. Moro è in grado di riferire sul comportamento, sulla lealtà, sulla dedizione al paese e alle istituzioni, sul rispetto della Costituzione del gen. De Lorenzo; 2) può spiegare se il Consiglio dei ministri, nominando il gen. De Lorenzo capo di Stato Maggiore dell'esercito, valutò il suo comportamento come cittadino e come soldato; 3) può dire per quale motivo il gen. De Lorenzo è stato costretto a lasciare la carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito nell'aprile scorso; 4) può precisare quali siano state le deviazioni del Sifar.

La richiesta dell'avv. De Cataldo ha dato origine alla polemica. La convocazione del presidente del Consiglio nell'aula del Tribunale — hanno osservato i difensori dei giornalisti e il pubblico ministero — significa orientare l'indagine su direzioni che non possono interessare il Tribunale. «Noi — ha sottolineato in particolare il P. M. — siamo qui per stabilire soltanto se i giornalisti sono dei diffamatori o se hanno provato la veridicità di quanto hanno pubblicato su *L'Espresso*. Le ragioni per cui il presidente del Consiglio dovrebbe essere interrogato possono riguardare altre magistrature, ma non il Tribunale. Io ritengo che sia necessario chiudere l'indagine e passare alla discussione».

Un ultimo contrasto, ancora: che fare della relazione redatta dal gen. Beolchini. E' stata allegata agli atti del processo, ma non è stata ancora letta. Il presidente ha posto il quesito: può essere letta tutta o soltanto in parte? Per l'avv. Crisafulli il documento non interessa i giudici; per i difensori ed il pubblico ministero il problema non si pone neanche perché è stato già deciso da alcune udienze che la relazione sia allegata e quindi destinata ad essere resa pubblica.

I giudici hanno discusso fra loro per circa 3 ore. Poi hanno deciso che siano letti soltanto alcuni brani della relazione (e questo avverrà domani), che non siano interrogati né l'on. Moro, né il consigliere di Stato dott. Lugo, né altri testimoni. L'indagine del Tribunale è terminata.

Guido Guidi

Sempre tesa la situazione nel Medio Oriente

Il Cairo rinuncia a liberare le 15 navi dal Canale di Suez

Il giornale «Al Ahram» (portavoce di Nasser) scrive che i lavori di sgombero non riprenderanno finché non sarà risolta la crisi del Medio Oriente

(Nostro servizio particolare) **Il Cairo, 2 febbraio.**

Le quindici navi straniere — quattro delle quali inglesi — bloccate dallo scorso giugno nel Canale di Suez non saranno liberate *«fino a che la crisi del Medio Oriente non sia risolta e la via d'acqua riaperta completamente al traffico».*

Così riferisce oggi il giornale semiufficiale del Cairo *Al Ahram*. Il quotidiano precisa che *«per quanto concerne l'Egitto l'operazione di ricupero è stata revocata, e non ci saranno ulteriori discussioni sull'argomento indipendentemente dalle garanzie che l'inviato delle Nazioni Unite Jarrings possa ottenere in futuro da Israele».* Tali garanzie, secondo *Al Ahram*, sarebbero una implicita ammissione che Israele abbia una qualche voce in capitolo sugli affari del Canale, col potere di approvarli o disapprovarli a suo piacimento. Ed è un punto di vista che l'Egitto non può accettare.

Il Cairo ha deciso di revocare l'operazione *«in seguito all'attacco lanciato martedì dagli israeliani contro le squadre che avevano iniziato i lavori di sgombero nella parte settentrionale del Canale».*

«Tentando di liberare le navi bloccate — conclude *Al Ahram* — *l'Egitto rendeva unicamente un servizio agli interessi della comunità mondiale e dei paesi cui le unità ferme appartengono: le disposizioni governative di rinviare i lavori "sine die" sono state comunicate al segretario generale dell'Onu ed agli ambasciatori interessati».*

Rapporto di Thant all'Onu sulla situazione del Canale

Lo scontro di martedì fu provocato da un arbitrio egiziano

(Nostro servizio particolare) **New York, 2 febbraio.**

Il segretario generale dell'Onu, Thant, in una relazione al consiglio di sicurezza ha riferito oggi che nei giorni scorsi aveva rivolto due appelli ad Israele, chiedendo che fosse consentito all'Egitto di ispezionare la parte settentrionale del Canale di Suez in relazione alle operazioni di sgombero delle navi bloccate. I due paesi in questione avevano concordato che le navi sarebbero uscite dal sud. Ma l'intesa era stata poi frustrata dalla decisione del Cairo di allargare anche a nord l'ispezione. Ciò ha provocato lo scontro a fuoco di martedì, e la revoca dei lavori da parte dell'Egitto.

Thant ha precisato che sia lui che il generale Odd Bull, capo degli osservatori dell'Onu, giudicavano *«ragionevole ed accettabile»* il progetto di ispezione completa, a nord e a sud, avanzato dal Cairo, e ritenevano che la cosa non mettesse in pericolo la sicurezza di Israele. Tuttavia, in seguito alle obbiezioni israeliane, nelle quali si insisteva che l'ispezione nella parte settentrionale della via d'acqua andava al di là dei termini dell'accordo, l'Onu aveva informato l'Egitto di non poter garantire che gli israeliani non intervenissero ove le imbarcazioni dei tecnici si spingessero oltre il limite fissato.

«Le difficoltà incontrate — ha concluso Thant nella sua relazione al consiglio di sicurezza — *dimostrano in modo palese quanto sia complesso cercare una soluzione anche a quei problemi sui quali le due parti sono d'accordo in linea di principio».*

Sospese le ricerche del sottomarino francese

Tolone, 2 febbraio.

Le ricerche per recuperare il relitto del sommergibile francese *«Minerve»* sono state ufficialmente interrotte questa mattina. Di conseguenza la maggior parte delle navi addette a tali operazioni hanno ricevuto l'ordine di rientrare a Tolone.

Industriale offrì mezzo milione per far promuovere il fratello

Ad un professore d'inglese della Spezia - Rinviato a giudizio con il direttore di un istituto privato - I due negano

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 2 febbraio.**

(e. r.) Un giovane industriale spezzino, Giovanni Bertorello, di 29 anni, abitante in via Veneto 205, contitolare del cantiere navale Inma, ed il direttore di un istituto scolastico privato, il dott. Antonio Martini, di 60 anni, sono stati rinviati a giudizio e dovranno comparire davanti al tribunale penale sotto accusa di avere istigato alla corruzione un membro della commissione degli esami di abilitazione nautica, il prof. Bruno Moi, insegnante d'inglese, nativo di Cagliari, abitante a Lerici in via S. Giuseppe 16.

Secondo l'accusa il dottor Martini, incaricato dal Bertorello, avrebbe dapprima promesso e poi offerto quale anticipo, un assegno di 500 mila lire, al fine di indurre il professor Moi a favorire un fratello dell'industriale all'esame per il diploma di abilitazione. Se lo studente fosse stato promosso, l'insegnante avrebbe ricevuto un altro assegno di uno o due milioni.

Il tentativo di corruzione (come si è appreso a conclusione dell'inchiesta giudiziaria ordinata dal Procuratore della Repubblica, dottor Filippo Salutari) sarebbe stato attuato nel luglio dello scorso anno, mentre erano in corso nell'istituto «Nazario Sauro» gli esami di abilitazione per la specializzazione capitani e macchinisti.

Nel corso degli interrogatori sia il Bertorelli sia il dott. Martini si sono difesi asserendo che non intendevano affatto corrompere il prof. Moi. Il Martini ha dichiarato che voleva soltanto perorare, in via amichevole, la causa dello studente e, per dimostrargli i buoni rapporti che aveva con l'industriale, aveva fatto vedere all'insegnante d'inglese un assegno di mezzo milione, versatogli dall'industriale a pagamento di lezioni private impartite al fratello.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Una cieca contro tre gangsters

« Gli occhi della notte »: giallo di classe interpretato da Audrey Hepburn - Due altre « prime » cinematografiche: un « western da fortino » e una farsa con Jerry Lewis

(Astor) — Torna in voga il giallo tradizionale? Visti i recenti risultati, c'è da augurarselo; e intanto, se il giallo ha da essere un perfetto movimento d'orologeria, tanto di cappello all'inglese Terence Young (il regista di « 007 »), che con tanta perizia (e serratura di gola per lo spettatore) ha allestito *Gli occhi della notte*, da una pièce di Frederick Knott.

Può accadere che il marito d'una donna cieca, tornando a casa la sera, domandi se vi sian state novità; e che la risposta « sì » abbia la forza di un tuono. A un aeroporto di New York il fotoreporter Sam si vede rifilare una bambola da una bella sconosciuta, la porta a casa, donde poi la sottrae una piccola coinquilina che vi si balocchera per qualche giorno.

La bambola è zeppa di droga; e la « banda » la rivuole. L'emissario più feroce perquisisce invano l'alloggio vuoto di Sam, ci lascia in un armadio il cadavere della ragazza dell'aeroporto; poi, con due complici, architetta il piano per far saltare fuori la bambola. Ed ecco annunciata dal « toc toc » del suo bastone di cieca la signora Susy, che per quel giorno se ne starà sola, dovendo il marito fotografo lavorare fuori di Londra. Che giornatina! Contro la diabolica messinscena dei tre figuri che si fingono della polizia e minacciano di coinvolgere Sam, ove non si trovi la bambola, come sospetto dell'assassinio della ragazza, che cosa può opporre una cieca, appena assistita, a intervalli, dalla piccola vicina di casa (gli altri inquilini sono tutti fuori)?

Eppure il non vederci è insieme la debolezza e la forza della povera intrappolata. Perché le acuisce gli altri sensi in modo che via via capisce tutti i trucchi e, come può, aiutandosi con le tenebre artificiali, ci ripara. Ma fino all'ultimo, non restando vivo che il più feroce dei tre farabutti, è nella condizione di un pollo rincorso per essere sgozzato; con la differenza che il pollo ci vede. Un gran sospiro di sollievo scioglie la lunga e magistrale *suspense*, fitta di trovate nella stretta finale.

Audrey Hepburn, addestratasi per la bisogna in un istituto di ciechi, offre un saggio di perfetta mimesi; ma è poi anche deliziosamente carina e brava. Alan Arkin, Richard Crenna, Jack Weston, differenziati nel grado di malvagità, sono gli ottimi *vilains*; Zimbalist jr., il marito. A proposito del quale: *Gli occhi della notte* risponde soddisfacentemente a tutte le obiezioni che il buon senso può opporre; gli abbiamo detto che è un giallo di classe. Una sola resta in piedi: un marito che lascia sola in casa una moglie in quelle condizioni, è un balordo.

* *

(Corso) - Buoni attori, Rod Taylor, John Mills, Ernest Borgnine, con la bella Luciana Paluzzi; si sbizzarriscono in *Vivere da vigliacchi, morire da eroi*, che contrappone — nella storia di un massacro di soldatacci americani (tutti avanzi della corte marziale) commesso da indiani affamati — un pistolero senza scrupoli ma generoso, a un colonnello ostinato, ubriacone e un tantino sadico, ma anch'egli, al pari di tutti gli altri, con una sua giustificazione morale e un risvolto di nobiltà.

Rifriggendo il rifritto, l'abile Gordon Douglas ci ha dato un « western di fortino » dilettosamente convenzionale, ricco di foga e di spettacolo.

l. p.

(Vittoria) — *Nel technicolor* Il ciarlatano *(« The big mouth ») il protagonista Jerry Lewis è un sempliciotto attirato nell'ingranaggio di una banda dove un suo sosia ha ingannato i criminali. Jerry è scambiato per il traditore e perseguitato a morte come tale: di qui disavventure su disavventure, ammucchiate con scarsa intuizione del ritmo e della parodia.*

La farsetta cerca di volgere in ridere situazioni drammatiche centrate su agguati e sparatorie di derivazione poliziesca, ma i risultati sono modesti. Se Jerry Lewis attore è sempre bravo nello sfruttare smorfie e tic, Jerry Lewis produttore e regista si dimostra ancora un poco inesperto nel servirsi di elementi che lui stesso, in altri film, aveva utilizzato con più efficacia. Molto carina l'attrice esordiente Susan Bay.

vice

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere: Gli anni inquieti, 1915-1940 ».
13 —: « I pronipoti », cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? », spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: « Gli antichi imperi del sole », documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Ernesto Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Sanremo: Serata finale del Festival della canzone. Presentano Luisa Rivelli e Pippo Baudo. Nell'intervallo (ore 23 circa): Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « La Costituzione ha venti anni », seconda parte dell'inchiesta per la rubrica « Ricerca ». Testimonianze di Aldo Bozzi, Emilio Lussu, Costantino Mortati, Ugo La Malfa, Sandro Pertini.
22,15: « La figlia del capitano », riduzione televisiva del romanzo di Puskin, con Amedeo Nazzari e Lucilla Morlacchi. Quarta puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17: Teatro aperto; 18: Il saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Come svaligiare una banca », film di Henry Levin; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Julia De Palma, Edoardo Vianello, Rita Pavone, Louiselle, Lando Fiorini, Mario Abbate, M. Sannia, Bobby Solo, Mina, Domenico Modugno
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,30 Le mille lire - Gioco musicale presentato da R. Pisu e Maria Grazia Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Schermo musicale
16,00 Il programma per i ragazzi: Tra le note - Corso di educazione musicale
16,30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Corso di lingua inglese
18,30 Trattenimento in musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso - Selezione dai programmi settimanali di musica e varietà
22,05 Dove andare
22,20 Musiche di compositori italiani: Gino Contilli e Marcello Abbado
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Svegliati e canta
6,35 Prima di cominciare - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Vigorelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi - Un programma con Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: André Cluytens. Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Rapsodia
16,38 Giornale radio
17,00 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
19,00 Il complesso della settimana: Quartetto Cetra
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «Collegio femminile», romanzo di C. Brontë
20,45 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
21,00 XVIII Festival di Sanremo - Esecuzione delle canzoni partecipanti alla terza serata - Presenta Pippo Baudo con Luisa Rivelli. Regia di Enrico Moscatelli. Nell'intervallo: (ore 23 circa): Giornale radio

TERZO

10,00 D. Buxtehude: Cantata «Ich suchte des Nachts»; J. S. Bach: Cantata n. 45 «Christen, ätzet diesen Tag»
10,45 G. Tailleferre: Sonata per arpa (arp. L. Pasquali) - F. Tarrega: Studio tremolo in la min. (chit. J. Jovicich)
11,15 Antologia di interpreti
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Londra)
12,20 F. Schubert: Sonata in la min. «Arpeggione»; C. Saint-Saëns: Sonata op. 167
12,55 Musiche di Arthur Honegger - Sinfonia n. 3 per orchestra di archi e tromba ad libitum; Quartetto n. 2 per archi; Tre Movimenti sinfonici
14,05 Recital del Duo pianis. Chiaralberta Pastorelli - Eli Perrotta: W. A. Mozart: Sonata K. 19 d a quattro mani; Sonata in re magg. K. 448, per due pf.; Sonata in fa magg. K. 497 per pf. a 4 mani
14,55 «Il Buon Soldato Svejk». Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri, da Jaroslav Hasek
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 F. J. Strauss: Concerto in do min. op. 8 per corno e orchestra
18,00 Giornale radio
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 Concerto sinfonico, diretto da Claudio Abbado
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Orsa minore
22,50 Rivista delle riviste

Le mostre d'arte

Pittori e scultori di figurazione

Scelte da una giuria popolare, sono ora esposte alla galleria Bodda (via Cavour, 28) le 230 opere selezionate per la seconda edizione della « Biennale di pittura e scultura figurativa », riservata, secondo il bando di concorso, alle sole opere in cui rientri la figurazione.

Il primo premio è stato attribuito a *La siviglíana* del pittore fiorentino Cipriano Mannucci, poi nell'ordine sono stati premiati: Felice Vanelli di Lodi; il torinese Gianni Castagneto; Antonio Sicurezza di Formia e Alessandri di Torino. Per la scultura il primo premio è andato al torinese Giovanni Masoero con l'opera *Maschera d'attore;* il secondo a Tricerri Guglielmo di Vercelli; il terzo a Giacomo Figus di Torino.

Sono stati inoltre assegnati premi speciali ad Abacuc, Nicola, Munciguerra, Dalle Ceste, Camerini, Gavazzi, Musso, Rosina e Campagnari. La mostra rimarrà aperta sino al 10 febbraio.

* *

Alla galleria Viotti (via Viotti, 8) espongono Carmelo Comes ed Elio Romano, due pittori siciliani, rimasti fedeli alla realtà, la cui carriera artistica si può considerare parallela. Entrambi sono nati nei primi anni del '900, hanno partecipato alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale romana, vivono e lavorano a Catania.

Diversa è però la loro sensibilità. Più tormentato Romano, che traccia con pennellate nervose i suoi paesaggi e le sue nature morte ammorbiditi da un colore pacato carico di malinconia e di lirismo. Più allegro e vivace Comes, che descrive i suoi oliveti e le sue case di pescatori sottolineandoli con un forte disegno campito da un colore gioioso che riflette il sole e la luce della sua isola.

a. m.

Conferenze e manifestazioni

Programmazione sanitaria — Si tiene domani all'Hotel Ambasciatori, con inizio alle 9, un convegno di studio sull'argomento organizzato dalla dc torinese. La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. Beretta Anguissola su « Programmazione sanitaria regionale, riforma ospedaliera, riforma degli studi medici ». Interverranno il vice segretario nazionale della dc, on. Piccoli, e il segretario regionale, Calleri.

Martirio dell'apostolo Paolo — E' il tema della conferenza che terrà oggi alle 17 al San Paolo, nel diciannovesimo centenario del martirio dell'apostolo, padre Gandolfo s. j. Seguirà un documentario con diapositive a colori.

Biblioteca Ricottini — Oggi, alle ore 17, nell'Università di via Po 17, il prof. Jan Aler, ordinario di Estetica all'Università di Amsterdam, terrà una conferenza sul tema: « Oeuvre d'art et objet esthétique ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Regio): domani ore 15,30 precise «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Nino Sanzogno. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.

Carignano: ore 21,15 «La ragazza di Stoccolma» di A. Lelo, con A. Giuffrè, P. Quattrini, M. Valdemarin, L. Trouché. Regia di R. Jacobbi. Vietato minori anni 18. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia L. Lupi jr.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Lutero» di Osborne. Regia di B. Menegatti. Per abb. Jolly D. Prenot. telef. 879.342-3, ore 9,30 - 19,30. Domani ore 15,30 e 21,15.

Alcione: Rivista Dino Valdi - Viviane Larice: ore 16,15 e 21,15.
Maffei: Riv. Mario Ferrero «Volo 321 Torino-Roma»: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. melodico «Gli Sparvieri». Nella saletta beat: I Superstiti. Lunedì concerto con i Maghi del Jazz; Scaleni - Baviona - Sparti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: 21 Rinaldo Prandoni.
Augustea: ore 16 e 21 I Dedido.
Castellino: ore 21 Michelino.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): 21 Concorso bolero visone - The George's.
Faro: ore 21 Danilo e i Draghi.
Gardan Danze (capol. 52 sberrato): 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 due nuove orch.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16 - 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16 e 21 L'Elite.
La Rai Dancing: ore 21 Dan Mike.
Masseua Danze: ore 21 I Parsoni.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 16 e 21 compl. White Rabbit.
Principe: 16-21 William e I Milord.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Gringos.
Da Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Big's.
West End (str. Traforo Pino, tel. 890.270): ore 21-2 Gapy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Caprice, Sacchi 16, 531.538: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 311.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante - Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (p.za San Carlo 175).
Al Bottebello (via Gallo 6, telefono 889.762): I Nostri Ieri.
Caver - Gall. Subalp. (p. Castello): opere recenti Hubert Clarisel.
Dantesca: Lucia Audrich: incisioni.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
La Bussola (v. Po 9): Pecini: opere '61-'67 strutture e luci 10-13; 16-20.
Narciso (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.
Torre (Acc. Alb. 3-bis, t. 877.857): G. Botte: mostra personale dipinti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La voce» «I confessa» (Io confesso) di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter, K. Malden (Stati Uniti, 1953, minuti 95; ed. orig. senza didascalie).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,30; 18,25; 22.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» Rod Taylor, E. Borgnine, J. Mills. In technicolor.
Cristallo «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori.
Doria: «L'harem» Carroll Baker, Moschin, Salvatori, tec. sc. Vietato 18.
Gioiello (telef. 500.760): «Otello» techn. scope, con Laurence Olivier, Maggie Smith, Frank Finlay. Inizio film: 14; 16,40; 19,10; 22,15.
Ideal: «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, tech. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, technicolor, scope.
Nazionale: «Il ladro di Parigi» tech. sc. Jean-Paul Belmondo, Louis Malle. Viet. 14. In. 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Il ciarlatano» in technicolor, con Jerry Lewis.

Ariston: «Arabella» in eastmancolor, Virna Lisi, J. Fox, M. Rutherford.
Arlecchino: «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, techn. sc.
Augustus: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. anni 14.
Capitol: «Facce per l'inferno» techn. scope, con George Peppard, G. Hamilton, R. Burr. Vietato min. anni 14.
Torino: «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 10.

Alexandra: «Con lui cavalca la morte» sc. tec. R. Hunder, H. Chanel.
Centrale-Essai (tel. 540-110): «Fuochi nella pianura» di Kon Ichikawa. Prima visione per Torino. Edizione originale con sottotitoli.
Colosseo: «Goldsnake anonima Killers» S. Kent, A. Incontrera, Yoko Tani. In technicolor, scope.
Faro: «Con lui cavalca la morte» scope, techn. R. Hunder, H. Chanel.
Fiamma: «Riflessi in un occhio d'oro» technicolor, scope, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando. Vietato 18.
Hollywood: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori. Segue: «Tom e Jerry».
Maffei: «Volo 321 Torino-Roma» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30.
Film: «Sole vengono dal semifreddo» techn. scope, Franchi e Ingrassia.
Massimo: «13° uomo» techn. scope, Gerard Blain, C. Vanel. Vietato 14.
Orfeo: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,15.
Principe: «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, C. Gora, col.
Statuto: «Occhio selvaggio» tech. sc. P. Leroy, D. Boccardo. Vietato 18.

Adriano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. S. Tracy, M. Rooney.
Aldebaran: «L'ultimo dei Mohicani» technicolor, e Rivista Dino Valdi - Viviane Larice: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Uomo venuto per uccidere» Richard Wyler, A. De Alba, colori.
Regina: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

Cravesana (v. Avogadro 3, telef. 530.493): «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Milano: «Agente 255 missione disperata» col. e «Mistero dell'isola maledetta» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «I 5 della vendetta» col.
Po: «Furia a Marrakesh» technicolor, con Stephen Forsyth.

P. Nuova: «Adiós Gringo» colori, Giuliano Gemma, e «Terrore dei mari» technicolor. Apertura ore 10.
Santalice (tel. 544.077): «Khartoum» C. Heston, L. Olivier, R. Johnson, a colori.
S. Secondo: «Guerra e pace» techn. H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer.

Agnelli: «Dominique» technic. G. Garson, D. Reynolds, R. Montalban.
Delle Rose: «Parigi brucia?» A. Delon, K. Douglas, L. Caron, Perkins.
Esperia: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «Addio Lara» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.
Mirafiori: «Ti pagherò col piombo» John Ericson, M. Cruz, technicolor.
S. Rita: «Il ritorno del pistolero» scope, col. R. Taylor, A. Martin.
Vinzaglio: «Colpo su colpo» scope, techn. Frank Sinatra, F. Vaughan.

America: «Per il gusto di uccidere» scope, techn. F. Sancho, C. Hill.
Araldo: «Albero della vita» technicolor, M. Clift, E. Taylor.
Eliseo: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, A. K. Wakabayashi.
Oratorio: «Riderà» L. Tony.
S. Paolo: «Il pirata del re» techn. sc. D. Mc Clure, J. St. John. Apert. 16.

Artisti: «2 stelle nella polvere» techn. scope, D. Martin, G. Peppard.
Belgio: «3 pistole per un massacro» in technicolor.
Corallo: «Fantomas contro Scotland Yard» Louis De Funès, a colori.
Eridano: «Hombre» scope, technic. P. Newman, F. March, R. Hunt.
La Salle: «Starblack» technicolor, con Robert Woods.
Orope: «4... 3... 2... 1... morte» tec.
Rossini: «Non stuzzicate la zanzara» colori, con Rita Pavone.
V. Veneto: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, Richard Wyler.

Astra: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, B. Blier, A. Karina.
Bernini: «Un uomo, una donna» techn. di C. Lelouch, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato anni 14.
Chiaravia: «7 monaci d'oro» techn. sc. Vianello, Fabrizi; «Per 1000 dollari al giorno» Pierangeli, colori.
Elios: «Il magnifico texano» scope, technicolor, Glenn Saxon, B. Loy.
Massaua: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) technicolor. F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano.
Odeon: «Il più grande colpo del secolo» Gabin, M. Lee, R. Stack, tec.
Star: «Il pirata del re» technicolor, Doug Mc Clure, Jill St. John.

Adua: «Surehand, mano veloce» in technic. scope, con Stewart Granger.
Arco: «Il sipario strappato» technicolor, Paul Newman, Julie Andrews.
Aurora: «Doringo» scope, technic. Tom Tryon, S. Berger. Ap. 15,30.
Brescia: «2 stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor. Vietato minori anni 14.
Falchera: «Spara forte, più forte, non capisco» Welch, Mastroianni, tec.
Lanteri: «Trionfo 10 gladiatori» tec.
Melon: «Lo straniero» techn. scope. M. Mastroianni, A. Karina. Viet. 18.
Nord: «10.000 dollari per un massacro» scope, col. F. Sancho, Hudson.
Nuovo Ferline: «La grande rapina alla Torre di Londra» K. Kinski.
Oriente: «Pecos è qui, prega e muori» scope, colori, Robert Woods.
Palermo: «Bandidos» techn. scope, E. M. Salerno, T. Perkins. Viet. 14.
Sociale: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technic. scope, Gina Lollobrigida, J. Ferrer.
Zenit: «Il lungo duello» technicolor, scope, Yul Brynner Trevor Howard.

Baretti: «7 magnifiche pistole» tech.
Cabiria: «El Desperado» technicolor, Andrea Giordana, R. Laxter.
Cardinaleti: «I giorni dell'ira» tech. G. Gemma, L. Van Cleef. Vietato 14.
Cuore (Nizza 56): «7 magnifici Jerry» techn. Jerry Lewis. Apert. 19.
Fiera: «Fantomas minaccia il mondo» techn. L. De Funès, J. Marais.
Ghigo: «La carovana di fuoco» John Wayne, K. Douglas; seg. Tom Jerry.
Italia: «La Cina è vicina» Glauco Mauri, E. Tattoli. Viet. 18. A. 14,30.
Lingotto: «Rio Diablo» col. e «Ponticello fiume qui» J. Lewis, col.
Nizza: «La grande fuga» techn. S. Mc Queen, J. Garner. Ult. ore 21.
Piemonte: «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, in technicolor.
S. Carlo: «I tre fantastici Supermen» T. Kendall, B. Harris, technicolor.
Spezia: «2 stelle nella polvere» tech. D. Martin, J. Peter. Viet. 14. A. 15.

Diana: «Tre pistole per un massacro» scope, technicolor, Tab Hunter.
Dora: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, Romina Power, techn.
Roma: «Con la morte alle spalle» in technicolor, scope.
Umbria: «Dominatore deserto» col. K. Morris; «Fantasma Opera» col.
Valdocco: «Squadriglia 633» Chakiris, Vallone; «Erol West» Chiari, col.

Alba: «Dove si spara di più» technicolor, scope, con Arthur Grant.
Ambra: «Peggio per me, meglio per te» Little Tony, K. Kristine, colori.
Apollo: «Cenerentola» cartoni animati in technicolor, di Walt Disney.
Calasso: «Superargo contro Diabolicus» sc. col. «MMM 83» colori.
Edera: «Uccidete Johnny Ringo» scope, technicolor, con Brett Halsey.
Luna: «I tre avventurieri».
Lucania: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Byrnes.
Luisi: «Non protesto, amo» col. Caselli; «Mistero tempio indiano» tech.
Lutrario: «20.000 dollari sul 7» in technicolor, con Jerry Wilson.
Splendor: «I 2 vigili» colori, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Gli schiavi più forti del mondo» techn. scope. R. Browne.

DRUENTO
Oratorio: «La spia che non fece ritorno» scope, technic. R. Vaughn.

MAPPANO
Jolly: «Fantomas 70» technicolor, con Louis De Funès.

MONCALIERI
Castello: «F.B.I. operazione gatto» D. Jones, H. Mills, technicolor.
Excelsior: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, K. Moguy, di A. Lattuada. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: oggi e domani «Scritto senza stelle» colori, e 2° film col.

ORBASSANO
Moderno: «El Dorado» technicolor, con John Wayne, Robert Mitchum.

PIOSSASCO
Italia: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.

SETTIMO
Boccaria: «Vado, l'ammazzo e torno», in technicolor.
Moderno: «I due vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «La canzone del destino» con Claudio Villa.

TESTONA
Fulgor: «Per 1000 dollari al giorno» colori, Z. Hatcher, A. M. Pierangeli.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «La Bohème» (biglietti ridotti all'Enal per domani e martedì). - Torino-Fiorentina (biglietti ridotti all'Enal). - Marionette Lupi (30% alla cassa).

Circolo della stampa — Domani, domenica, alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, avrà luogo un concerto della pianista israeliana Pnina Salzman, organizzato dalla Sezione di Torino della ADEI-WIZO. In programma musiche di Mendelssohn, Liszt, Debussy, Chopin.

Questa sera le giurie di Sanremo dovranno scegliere la più bella canzone italiana

Endrigo vincitore della seconda giornata Modugno, Dorelli e Zanicchi eliminati

Il giovane cantautore, con Roberto Carlos, si è affermato per soli due voti davanti a Celentano e Milva - Seguono nell'ordine: Gianni Pettenati e Antoine, Anna Identici e i Sandpipers, Armstrong e Lara Saint-Paul, i Giganti e Massimo Ranieri, Al Bano (che ha cantato febbricitante) e Bobbie Gentry - Incerta la lotta

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 2 febbraio.

La seconda serata del Festival di Sanremo si è chiusa con un risultato a sorpresa: dopo una lotta serratissima, si è imposta «Canzone per te», di Bardotti-Endrigo, interpretata dallo stesso Endrigo e Roberto Carlos, con 505 voti.

Al secondo posto, con 503 voti, è giunta «Canzone», il motivo di Don Backy, presentata qui dalla forte coppia Adriano Celentano-Milva.

Terza è «La tramontana», interpreti Gianni Pettenati e Antoine, 485 voti.

Quarta «Quando mi innamoro», Anna Identici e The Sandpipers, 447.

Quinta «Mi va di cantare», Armstrong e Lara Saint-Paul, 420.

Sesta «Da bambino», i Giganti e Massimo Ranieri, 412 voti.

Settima «La siepe», Al Bano e Bobbie Gentry, 370.

Anche questa sera si sono avute alcune clamorose esclusioni: prima tra tutte quella di Modugno, in coppia con Tony Renis; e, fra gli altri, Iva Zanicchi e Udo Jurgens, Johnny Dorelli e Paul Anka, la bella negra Shirley Bassey.

La serata è stata aperta da Sergio Endrigo con la sua *Canzone per te*, scritta sulle parole di Bardotti. Endrigo è un cantautore serio che ha un suo pubblico affezionato, seppure non molto vasto (tuttavia ha già venduto più di un milione di dischi). Il tema è il solito che dà l'impronta a questo Festival, l'amore che, nel caso, *«era l'invidia di chi è solo»*, ma *«la festa appena cominciata è già finita»*; quindi, sia Endrigo che Roberto Carlos, cantano con una venatura di tristezza.

Poi l'altra *Canzone* di Don Backy e Mariano per le voci di Celentano e di Milva. Si sa che Don Backy, quando ha scritto questa composizione, faceva parte del *clan* di Celentano e non molto tempo fa si è impennato, ha accusato il capo-*clan* di non avergli corrisposto tutti i diritti che gli spettavano sulle vendite dei dischi e se n'è andato. Il Adriano — editore di *Canzone* — ha deciso di presentarla lui stesso al Festival. Ancora stamattina, Don Backy andava dicendo che lui l'avrebbe cantata meglio. Ad ogni modo *Canzone* è passata in finale e i due rivali non possono che trovarsi d'accordo nella soddisfazione, uno come autore, l'altro come interprete.

Milva l'ha interpretata con la solita irruenza, con l'unghiata della tigre. E' stata bravissima, nonostante fosse molto stanca. Ancora ieri sera ha dato l'ultimo spettacolo con Strehler a Trieste, poi si è messa in macchina, con il marito; hanno viaggiato tutta la notte per raggiungere Sanremo. Ha provato verso le 13, dimostrandosi immediatamente sicura e preparata.

La siepe di Pallavicini-Massara, con Al Bano e Bobbie Gentry era uno dei pezzi forti della serata e la sua inclusione in finale non ha meravigliato nessuno. *La siepe* ha un testo che si stacca dalle solite sdolcinature suggerite dal tema amoroso: la siepe è un simbolo, è il momento del distacco del figlio dalla madre, dalla «mama» (chissà poi perché, povera donna, è stata mutilata di una emme) verso il proprio destino. Al Bano ha trascorso due giorni a letto con l'influenza, sottoponendosi all'aerosol per non diventare rauco; aveva la febbre anche questa mattina quando ha provato per l'ultima volta. Stasera, comunque, ha offerto un'ottima prestazione. Bobbie Gentry, occhi intensissimi, lunghi capelli neri, chitarra fra le mani, ha cantato *La siepe* con molta grazia, che però non deve essere stata di aiuto al suo *partner*.

Il posto mio, altro punto focale della serata. La canzone di Testa e Renis, cantata da Tony Renis e Domenico Modugno, ha belle parole (il discorso semplice, corrente, ma vero dell'innamorato che con malinconia ed ironia constata d'essere schiavo di amore), bella musica (Renis ha scritto almeno una ventina di ottime canzoni) ed è stata cantata molto bene da entrambi: Renis delicato, garbato, recitativo; Modugno con il suo colpo d'unghia, la grinta di chi aggredisce.

La vita di Amurri-Canfora: il protagonista sembra partecipare a una crociata contro il suicidio, dice che siamo sempre pronti a disprezzare la vita e non pensiamo a quello che ci porta e a quanto è bella. Ottimo concetto, che la massa degli ascoltatori italiani deve avere afferrato con una certa difficoltà dalle parole della Bassey, visto che l'ha cantata in gran parte in inglese, non si sa perché: il Festival è della canzone italiana, e la dizione nella nostra lingua dovrebbe essere la prima condizione richiesta ai cantanti. Elio Gandolfi ha sì tradotto l'inglese della compagna di scuderia, ma dimenticando di metterci la sua bravura, la sua irruenza, la sua mimica, che sono state superiori ad ogni elogio (non per nulla in America guadagna quattro milioni per sera).

Per vivere di Nisa-Bindi, cantata dalla Zanicchi e dall'austriaco Jurgens, lei con voce calda, lui accompagnandosi col piano. Erano entrambi molto preoccupati perché non riuscivano a trovare la persona amata, la quale scalda più del sole e il sole non basta più. Dopo i freddolosi interpreti di *Per vivere*, ecco Johnny Dorelli e Paul Anka alla caccia della loro *Farfalla impazzita*, di Mogol e Battisti, una canzone allegra, piena di brio, nella quale Dorelli ha profuso tanta melodiosa delicatezza ed Anka uno slancio vigoroso.

Tu che non sorridi mai di Terzi e Sili. Lei chiede perché lui cerca la solitudine: se è vero che mi vuoi, dice, devi pur sorridermi, perché da un sorriso può cominciare l'amore. Gli interpreti sono Orietta Berti e Piergiorgio Farina, entrambi emiliani.

La Tramontana di Pace-Panzeri, una marcetta da fine Ottocento, ha dato la possibilità ad Antoine di sbizzarrirsi in estrose esibizioni funambolesche, spalleggiate dal suo personale complesso di otto elementi. Gianni Pettenati, il suo *partner*, non ha sfigurato, anche se si è valso unicamente delle doti vocali.

Anna Identici e i Sandpipers si sono cimentati in *Quando mi innamoro* di Pace-Panzeri-Livraghi, una canzone romantica in cui la bionda ventenne cremonese, che già nel '66 portò a Sanremo *Una rosa da Vienna*, ha potuto figurare molto bene.

Da bambino, di Pradella-Angiolini, è il rimpianto della fanciullezza che presto se ne va, e crescendo c'è subito la folla che trascina via e se uno cade, nessuno l'aiuta. Il più piccolo dei «Giganti», Sergio, l'ha cantata pensando naturalmente al suo bambino che è nato stanotte, e per lui non ha neanche potuto partecipare alle prove. L'altro interprete è stato Massimo Ranieri, esordiente diciassettenne, napoletano, con una buona impostazione di voce.

Ultima canzone *Mi va di cantare*: scritta da tre giornalisti, Buonassisi, Bertero e Valleroni, ci ha permesso di ammirare Armstrong in casa nostra con cose nostre, avvenimento abbastanza raro perché il vecchio Satchmo non ha quasi mai inciso al di fuori del suo jazz. E' stato ancora una volta grande, personalissimo (non poteva mancare il suo assolo di tromba), tanto personale da dare l'impronta jazzistica anche alla canzonetta italiana. Lara Saint-Paul, la mulatta romagnola, ha cantato bene e si è mossa fortunatamente con minore ampiezza e automaticità di quella che è solita usare nella trasmissione televisiva domenicale.

Remo Lugli

La giuria di «Stampa Sera» ha puntato su Celentano

La giuria torinese convocata presso la redazione di *«Stampa Sera»* si è riunita alle 18 per sentire la registrazione dei motivi in gara e seguire poi la trasmissione televisiva.

Tutte le categorie e le età erano rappresentate, ma i minori dei 20 anni erano in maggioranza. Dall'attenzione dell'ascolto e da alcuni commenti si è intuito che le preferenze erano orientate verso il genere moderno: *Canzone* ha avuto il massimo numero di punti (22, con 3 soli no). Gli altri brani selezionati dai giurati torinesi sono: *La tramontana*, 20 punti; *Canzone per te*, 10; *Quando m'innamoro*, 18; *Mi va di cantare*, *La siepe*, *La farfalla impazzita* con 16 punti.

Lo slancio di Milva nell'interpretazione di «Canzone», il motivo cantato anche da Celentano (Telefoto Moisio)

Anna Identici interpreta «Quando m'innamoro» entrata in finale (Telefoto Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

Tra Barnard e Louis Armstrong

In concorrenza ieri sera «Tv 7» e la ripresa di Sanremo - Stasera alle ore 21 sul canale nazionale la finalissima del Festival

«Tv 7» di ieri aveva come pezzo forte un'intervista di Sergio Zavoli al prof. Barnard. Circa il valore scientifico dell'intervista rimandiamo il lettore ad un apposito servizio in sesta pagina; per parte nostra ci limiteremo a dire che indubbiamente, con un incontro del genere, ancora interessante ed attuale quantunque di Barnard e della sua attività ormai si sia parlato in misura rilevante e a tutti i livelli, «Tv 7» ha avuto modo di trattenere sul canale nazionale una parte cospicua di pubblico: non diciamo la maggior parte perché sappiamo benissimo — e non poteva essere diversamente — che la massa s'era riversata sul «secondo» ad assistere al festival di Sanremo.

C'erano altri due pezzi: il seguito di un pregevole reportage sulle sempre difficili condizioni dei negri in America, a firma di Furio Colombo, comparso alcune settimane fa (sarebbe stato opportuno non lasciare così lungo intervallo tra il primo e il secondo servizio); e un reportage di Mazzarella sulle voci che corrono con insistenza in Riviera circa un clamoroso arrivo di Frank Sinatra come uomo d'affari, con in tasca il progetto di trasformare Sanremo in una Las Vegas: un reportage leggero, di tono scettico e scherzoso, in definitiva piacevole.

Ci sia consentito però osservare che ai problemi e ai fatti importanti italiani — e ce ne sono, e sono scottanti — «Tv 7» dedica uno spazio minimo o tace. Stavolta c'era l'incontro con Barnard: ma anche quando non ci sono cose eccezionali, si preferisce di regola occuparsi di questioni di paesi lontanissimi piuttosto che delle grane che abbiamo sotto gli occhi.

* *

Dopo «Tv 7» è andato in onda un giallo della civile serie di telefilm «La parola alla difesa»: la storia di un errore giudiziario era narrata con forte suspense e si risolveva in una polemica presa di posizione contro la condanna a morte.

* *

La seconda serata di Sanremo verteva tutta sull'esibizione di Louis Armstrong. E bisogna dire che — televisivamente parlando — l'illustre personaggio non ha deluso: risatelle, roteare d'occhi, un «a solo» di tromba, la caratteristica voce più rauca di così non poteva essere, rivoli di sudore, il classico fazzolettone bianco per asciugare i medesimi e alla fine un «Ciao!» gridato, che pareva preso a prestito da Modugno.

* *

Stasera alle 21, sul canale nazionale, finalissima del Festival di Sanremo in Eurovisione e quindi in collegamento diretto con un numero imprecisato ma assai elevato di televisioni estere (senza contare le cronache differite che raggiungeranno i *fans* delle canzoni in ogni parte del mondo). La ripresa durerà presumibilmente sin oltre mezzanotte; vi sarà un intervallo verso le 23 durante cui sarà trasmesso il telegiornale.

Sul secondo canale proseguirà «La Costituzione ha vent'anni», divisa in due parti, come l'altra volta: una rievocazione dei lavori della Costituente e un dibattito tra docenti universitari sulla validità e sull'attualità o sulla necessità di modifica di alcuni articoli. Indi la replica del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano».

Per la «fascia meridiana» segnaliamo alle 12,30 il raccomandabile corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940» e un cartone animato della serie «I pronipoti».

* *

Mentre nulla si sa di *Lily Champagne* con la Lojodice e Dorelli, rinviata a data da destinarsi, è annunciato l'allestimento di un'altra commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, *Il cenerentolo* che sui palcoscenici, tempo fa, venne interpretata da Carlo Dapporto. Nell'edizione televisiva il protagonista sarà invece Lando Buzzanca, affiancato da Margaret Lee.

E' imminente il ritorno della popolare rubrica *Almanacco* che quest'anno avrà come presentatore e «coordinatore» Arnoldo Foà che prende così il posto tenuto per tre anni da Giancarlo Sbragia e per una stagione da Nando Gazzolo.

u. bz.

Il maggiore successo è dell'assente Don Backy

Le sue due canzoni entrate in finale ai primi posti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 2 febbraio.

(r. l.) Via via che giungevano in sala i primi risultati del Festival attraverso il collegamento telefonico con i giornali sedi delle giurie, il pubblico rumoreggiava per commentarli. L'emozione veniva soprattutto dall'esiguità dei voti assegnati a *Il posto mio*, che anche oggi sembrava una delle canzoni più favorite. Modugno e Renis che si trovavano nel teatrino attiguo alla sala, dove durante lo spettacolo avevano funzionato diversi televisori, a un certo punto si sono alzati e se ne sono andati.

La Bassey, altra illustre sconfitta, ha continuato a chiacchierare nella *hall* con un discografico, indifferente all'animazione che la circondava, e quando le è stato comunicato che era stata esclusa dalla finale, ha sorriso allegra, poi si è avviata verso l'uscita: *«Non importa* — ha detto — *sono ugualmente contenta d'aver cantato per gli italiani»*.

Armstrong era già in albergo quando gli hanno portato la notizia della sua entrata in finale. Ha esclamato semplicemente: *«Va bene»*, come se fosse già sicuro di questo risultato.

Dei vincenti, in sala erano rimasti Roberto Carlos, il bruno brasiliano *partner* di Endrigo, che batteva manate sulle spalle degli amici; la Identici, seduta in una poltrona emozionatissima, tanto che gli amici dovevano darle buffetti alle guance per rincuorarla.

Fino a questo momento, l'uomo che ha avuto il maggiore successo al XVIII Festival, pur non essendo cantante, è Don Backy, il quale è riuscito a portare in finale, entrambi in ottime posizioni, due motivi: *Casa bianca* cantata dalla Vanoni e dalla Sannia e *Canzone* cantata da Celentano e da Milva.

Speranze ed inquietudini dietro le quinte del Festival

Celentano canta per Don Backy poi gli farà bloccare tutti i dischi

Le spregiudicate cantanti straniere mettono in crisi le colleghe: gesticolazione all'italiana o di tipo «sexy»?

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 2 febbraio.

Ugolette da salotto erano quelle di ieri sera, a confronto con quelle della seconda serata del Festival. Dal protourlatore Paul Anka al venerabile Armstrong, è una parata di best-sellers del disco e di campioni della forza vocale. Qualche nube, qualche gelosia, qualche preoccupazione sul fronte dei cantanti nazionali: come se la caveranno? Domenico Modugno fa sapere che la Rai-tv dovrebbe vietare la trasmissione delle canzoni americane, per non turbare il mercato nostrano. Anche altri sono d'accordo con lui, l'unico dissenziente è Adriano Celentano, che incontro nell'atrio dell'albergo contornato dalla madre, dalla moglie, da una dozzina di affezionati amici e sostenitori («i celentanidi»).

Celentano spera di vincere, ma se perde si rassegna: la gente compera i suoi dischi lo stesso. L'altr'anno ha venduto 800 mila copie di Via Gluck *e la Cinquetti, che aveva vinto il Festival, rimase sugli scaffali. «Non ha l'impressione che la gente sia seccata per queste storie?». «Che storie?». «Ma sì: la canzone che lei canta stasera è di Don Backy, e Don Backy è un suo ex collaboratore al quale lei ha fatto causa, chiedendo, se non sbaglio, duecento milioni di danni per rottura di contratto». «E' vero, e gli manderò l'ingiunzione, appena finito il Festival; chiederò il blocco dei dischi.* E' il mio dovere: lo faccio nell'interesse di coloro che sono rimasti a lavorare con me. Non si può stracciare un contratto da un giorno all'altro. Don Backy era legato a me fino al 1972: faccia i suoi calcoli, sono duecento milioni...».

Cantante e uomo d'affari, Celentano ha della missione del cantante un'idea evangelica aggiornata. Si considera il leader, il capoclan, o meglio il pastore d'un gregge. Chi lo ama, lo segue; e chi sbaglia riceve l'ingiunzione in carta bollata. «Il mio padrone è il Vangelo, dice *Celentano*. Mi sono chiesto spesso: che cosa debbo fare per far del bene? Vendere la casa, vendere il biliardo? Mi son detto: poi resto senza la casa, senza il biliardo. E allora?». *«Già: e allora?».* «E allora mi sono detto: tengo la casa, tengo il biliardo e continuo il mio lavoro. Si può far del bene con le canzoni. Per esempio: *La coppia più bella del mondo* è un inno al matrimonio indissolubile, non le pare? Io sono molto religioso, lo sa? Precedo il mio gregge, mi diverto e cerco di sorprenderlo ogni volta con qualche idea nuova. Certo, non posso andare troppo avanti, se no le mie pecorelle si sbandano...».

Non è solo Celentano ad avere preoccupazioni per gli sbandamenti del suo gregge. Guardiamo che cosa sta succedendo sulla ribalta e nel retropalco di Sanremo. Le artiste negre hanno introdotto un modo insolito di gestire. Si ragiona, in questi giorni, di «gesticolazione all'italiana», che sarebbe la classica posa del tenore strappalacrime, con primi piani di cavità orale, e di «gesticolazione sexy», caposcuola quell'Eartha Kitt che le giurie popolari hanno giustiziato brutalmente iersera: la novità consiste in questo, che mentre l'ascoltatore è lì che sogna, amor mio, la luna piena, la casa bianca il cuor e il dolor, trac: sul più bello compare sul video un ginocchio, un cosciotto, un fuggevole ancheggiare, una tumultuosa esultanza corporea. Le nostre Berti, Identici, Spinaci sono in pensiero: debbono slanciarsi anche loro sullo scivolo della competitività anatomica? Di questo passo, eccepiscono, le belle voci non contano più; si va rapidamente verso lo spogliarello.

Pare che sia per questo motivo — e cioè per la sua tendenza a spogliarsi cantando — che la tempestosa Eartha Kitt non sarà ricevuta, mercoledì prossimo, in Vaticano nell'udienza che il Papa concederà invece a Louis Armstrong e alla sua terza moglie (lui è di religione battista, lei cattolica), a Lionel Hampton, a Lara Saint-Paul e al manager Pier Luigi Cariaggi. Armstrong avrebbe voluto far udire a Sua Santità qualche squillo dei suoi. «Oh, se fosse stato con Giovanni XXIII l'avrei fatta squillare anche in Vaticano la mia tromba! Ma questo Paolo VI, mi dicono, è così riservato!».

E' certo un bel successo questo aprirsi del Festival all'ecumenismo. Ma un po' alla volta lo vediamo cambiare. Era questa la grande ribalta dove arrivavano muratori con le orecchie a sventola, vigorose romagnole, malinconici cantautori del nostro Sud. Adesso, in un'onda di profumi di parrucchieria, arrivano non più cantanti, ma oggetti canori antropomorfi intorno a cui ruotano affaristi, press-agents, segretari, discografici, legali di fiducia, medici e parrucchieri personali, sarte e sarti, callisti e servitori di scena.

Stamattina Sergio Martino, chitarra bassa del complesso «I Giganti», ha appreso dalla moglie Isabella Dunbaker di esser diventato padre di un maschietto. Al volante della sua «Canguro-Bertone» il papà chitarrista si è precipitato a Milano per cogliere i primi vagiti del neonato, e poi ha rimesso la marcia alta e in serata era qui di nuovo a Sanremo. Gente che non viaggi in fuoriserie, non se ne vede più.

Gigi Ghirotti

Le 14 canzoni finaliste

Le vincenti di giovedì

Casa bianca, di Don Backy-La Valle: interpreti Ornella Vanoni e Marisa Sannia.

Gli occhi miei, di Mogol-Donida: Wilma Goich e Dino.

Un uomo piange solo per amore, di Gaspari-Marrocchi: Little Tony e Mario Guarnera.

Deborah, di Pallavicini-Conte: Wilson Pickett e Fausto Leali.

Sera, di Vecchioni-Lo Vecchio: Giuliana Valci e Gigliola Cinquetti.

Stanotte sentirai una canzone, di Queirolo-Bracardi: Annarita Spinaci e Yoko Kishi.

La voce del silenzio, di Isola-Limiti-Mogol: Tony Del Monaco e Dionne Warwick.

Le vincenti di ieri sera

Canzone per te, di Bardotti-Endrigo: interpr. Sergio Endrigo e Roberto Carlos.

Canzone, di Don Backy-Mariano: Adriano Celentano e Milva.

La tramontana, di Pace-Panzeri: Gianni Pettenati e Antoine.

Quando mi innamoro, di Pace - Panzeri - Livraghi: Anna Identici e The Sandpipers.

Mi va di cantare, di Bertero-Buonassisi-Valleroni: Louis Armstrong e Lara Saint-Paul.

Da bambino, di Pradella-Angiolini: I Giganti e Massimo Ranieri.

La siepe, di Pallavicini-Massara: Al Bano e Bobbie Gentry.

Il magistrato interroga i dipendenti di Celentano

Milano, 3 febbraio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vaccari, al quale è stata affidata l'istruttoria sulle pretese irregolarità amministrative del «Clan» di Adriano Celentano, denunciate dal cantautore Don Backy, ha interrogato gli addetti alla contabilità del «Clan» e i dipendenti della ditta distributrice dei dischi editi dall'organizzazione.

Adriano Celentano durante la sua esibizione (Telef.)

CRONACHE DELLO SPORT

Nino tenta di riconquistare il titolo mondiale dei medi

Benvenuti alla partenza da Milano: «Parlo di boxe, non di vicende sentimentali»

Il pugile con uno strano abbigliamento: pelliccia di astrakan, berretto bianco e occhialoni scuri - Nessuna intervista sulla sua situazione familiare - «Da oggi — ha detto — penso solo a Griffith; a New York mi preparerò intensamente e spero di strappare il primato al negro» - Il movimentato viaggio da Cortina a Milano prima di salire sull'aereo transcontinentale

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 2 febbraio.

Nino Benvenuti, insieme con il procuratore Amaduzzi, l'istruttore Golinelli ed il cuoco Carmelo Cicognani, è partito oggi poco prima delle tredici dall'aeroporto di Linate, diretto a New York. Una partenza che, con il concorso di circostanze fortuite, ha assunto l'aspetto di una avventurosa fuga.

Benvenuti, dopo l'improvvisa decisione di anticipare la trasferta per completare negli Usa la preparazione alla «bella» con Griffith, aveva fatto da Porto Recanati una scappata a Corvara di Badia, sopra Bolzano. Voleva riabbracciare la moglie ed i figli che si trovano in vacanza in montagna. L'appuntamento con Amaduzzi e gli altri era per stamattina alle 11, all'aeroporto della Malpensa, da dove era prevista per mezzogiorno preciso la partenza del «602» per New York. Nino contava di scendere in macchina fino a Cortina e di proseguire in aereo per Milano. Sennonché il servizio aereo Cortina-Milano ha rischiato fino all'ultimo di essere sospeso, a causa delle incerte condizioni di visibilità su tutta la Lombardia.

Amaduzzi, Golinelli ed il cuoco, arrivati puntualmente alla Malpensa, non hanno trovato Benvenuti ad attenderli. L'aeroporto era avvolto nella nebbia, le probabilità che si dovesse tornare indietro fino a Linate erano moltissime, ma bisognava rintracciare Nino, sapere almeno se l'aereo da Cortina era partito o no. Finalmente grazie alla cortesia dei funzionari della Malpensa e ad una serie di telefonate, il pugile è stato «ritrovato» al «terminal» dell'Alitalia di Milano e dirottato immediatamente a Linate.

Amaduzzi, Golinelli e Cicognani, con una folle corsa sulle strade congestionate di traffico ed immerse nella nebbia, sono riusciti a giungere a Linate poco dopo mezzogiorno. Avrebbero perso l'aereo, se questo non fosse stato già in ritardo per conto suo. Fortunatamente la partenza del volo 602 era stata sensibilmente ritardata ed i tre hanno potuto infilarsi nel capannello di gente che attorniava Nino Benvenuti in attesa.

L'ex campione del mondo, in abbigliamento perlomeno stravagante — berretto bianco di lana con visiera, pelliccia di astrakan, occhiali neri rialzati sulla fronte — aveva improvvisato, sorridente, una piccola conferenza-stampa.

«Quali prospettive — gli è stato chiesto — pensa possa offrirle questo terzo incontro con Griffith?».

«Nel primo match è stato lui a sottovalutare me, nel secondo ho sbagliato io. Adesso siamo ad armi pari, entrambi sappiamo che questa occasione è decisiva e che chi perde esce dal giro mondiale. Tutto sommato io ho fiducia di poter vincere, penso che mi si possano attribuire il cinquantun per cento di probabilità».

«E' d'accordo su questo anticipo del viaggio in America»?

«Lo ha deciso Amaduzzi e per me va bene così. In America troverò gli allenatori adatti ed un ambiente nel quale mi sarà più facile trovare la giusta concentrazione per il match. Atleticamente mi sento a posto, in un mese di tempo e con adeguata collaborazione, posso raggiungere senz'altro la forma migliore».

«Nell'ipotesi di una sconfitta, cosa pensa di poter fare?».

«Non penso certo a ritirarmi dal ring, anche se qualcuno può aver interpretato in tal senso una frase da me pronunciata qualche tempo fa a Roma. Penso che dovrò semplicemente ridimensionare le mie prospettive e rientrare nei ranghi europei».

Benvenuti parlava e parlava, mascherando forse le pene interne con una superficiale disinvoltura, e nessuno osava fargli le domande più indiscrete, sugli ultimi sviluppi dello «scandalo della fotomodella». Qualcuno alla fine ha rotto il ghiaccio, dicendo: «E le sue vicende sentimentali?».

Il sorriso è sfuggito dal volto di Nino che, seccamente, ha risposto: *«Di questo non voglio parlare, preferisco pensare soltanto a Griffith. Posso dire soltanto che ho riabbracciato mia moglie ed i miei figli e sono moralmente tranquillo. Giuliana, con Stefano e Macri, mi raggiungerà a New York tra una quindicina di giorni. E ora, scusate, ma devo proprio partire».*

Terminate le dichiarazioni ai giornalisti, Benvenuti ed i suoi accompagnatori si sono diretti all'aereo e alle 12,56 il possente «jet» si è levato nel cielo grigio di Milano puntando verso gli Stati Uniti.

Gianni Pignata



Con una pelliccia di persiano, un originale cappello bianco e occhiali neri è in partenza da Linate non un'attrice dello schermo, ma l'ex campione mondiale di boxe Nino Benvenuti. Il pugile triestino sta per salire sull'aereo che lo porterà a New York; a sinistra, il «manager» Bruno Amaduzzi (Foto Moisio)

Amaduzzi spiega l'anticipo del viaggio

Milano, 2 febbraio.

Nei pochi attimi di tranquillità concessigli dalle avventurose vicende che hanno preceduto la partenza per l'America, Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, ha spiegato i motivi che lo hanno indotto ad anticipare il viaggio a New York.

«Era l'unica decisione da prendere — *ha detto il manager bolognese* —. Dopo quanto è successo, la sola possibilità per Nino di trovare la giusta concentrazione per il *match* stava nel partire al più presto. Qui in Italia, che lo volesse o no, Benvenuti trovava sempre chi gli metteva sotto il naso i giornali che parlavano delle sue vicende private. Ciò gli impediva di allenarsi nelle condizioni di spirito necessarie per far fruttare il lavoro in palestra.

Per il cattivo tempo

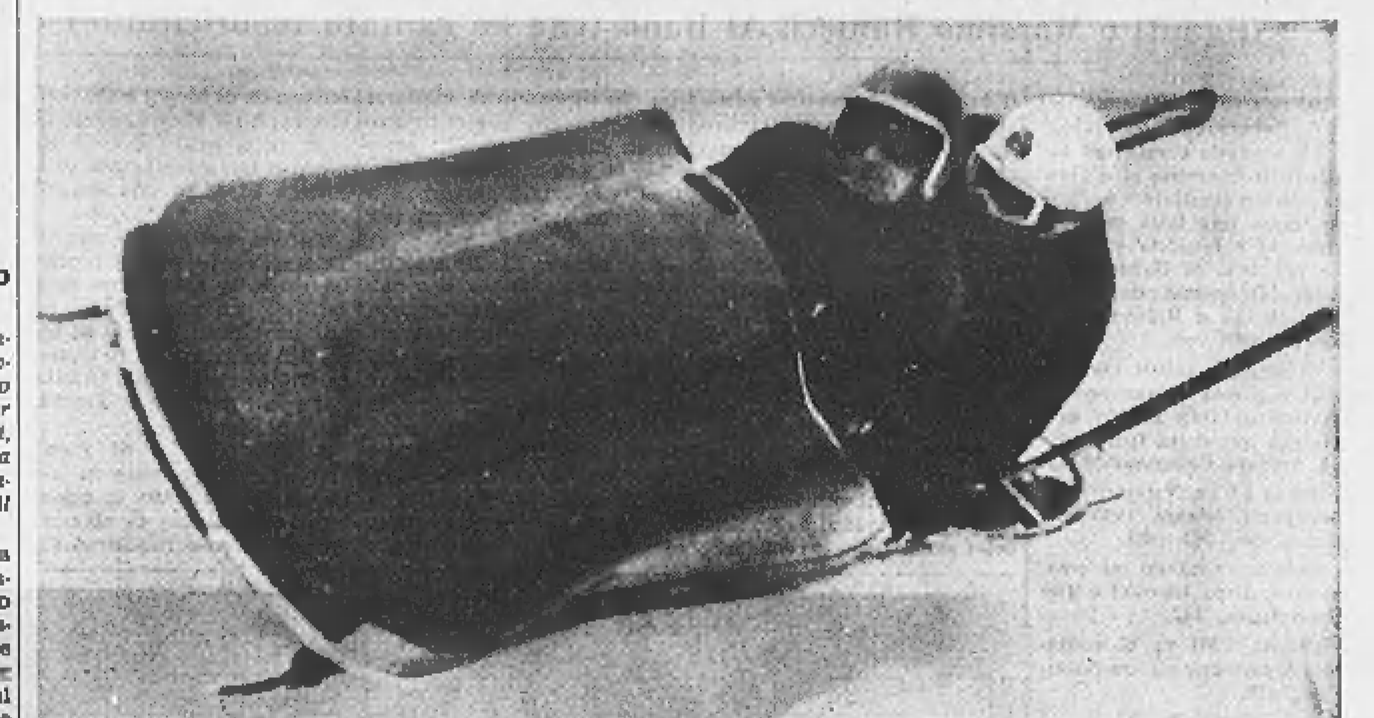
Benvenuti è giunto a New York con oltre due ore di ritardo

New York, 2 febbraio.

Nino Benvenuti è arrivato stasera a New York con due ore ed un quarto di ritardo sul previsto, ritardo causato dalle cattive condizioni atmosferiche. L'aereo su cui viaggiava il pugile triestino è stato costretto a sorvolare a lungo la zona di New York prima di essere autorizzato ad atterrare.

Nuovo record di Monti nel bob alle Olimpiadi

Il fuoriclasse italiano guida la graduatoria delle prove, seguito dall'austriaco Thaler e dall'altro azzurro Ruatti - Ancora polemiche sul dilettantismo - Brundage dichiara: «Alcuni atleti saranno esclusi non appena avremo prove concrete di professionismo»



Eugenio Monti, a sinistra, e Luciano De Paolis nella discesa-record di ieri all'Alpe di Huez (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Grenoble, 2 febbraio.

Il fuoriclasse italiano del bob, Eugenio Monti, è in questo momento il personaggio più seguito fra quanti già hanno raggiunto Grenoble. Gli specialisti del bob sono gli unici a cimentarsi nelle varie discese con tempi ufficiali e le loro prestazioni vengono quindi valorizzate quasi si trattasse già di una vera e propria gara. Monti, com'è sua abitudine, guida fin d'ora questa classifica ufficiosa dei migliori bobisti del mondo e continua a migliorare il proprio record, che è anche quello della pista olimpica.

Monti e il suo nuovo «secondo» Luciano De Paolis hanno oggi abbassato il loro stesso tempo-limite stabilito ieri, portandolo con 1'11"70 ancora più vicino all'1'10" che Monti ha previsto come tempo limite per essere certi di conquistare una medaglia. Nel giro di pochi giorni tempi dell'ordine di 1'14", considerati buoni, sono diventati appena appena mediocri, e Monti si segnala più ancora che per questa sua superiorità assoluta, per la regolarità che contraddistingue le sue prove. Oggi, nella seconda discesa ha impiegato un tempo di soli 9/100 superiore a quello record della prima *manche*, malgrado la pista fosse già troppo incisa dal passaggio di molti concorrenti e la temperatura piuttosto elevata.

Anche la miglior prestazione dell'equipaggio «Italia II» induce i tecnici azzurri all'ottimismo. Rinaldo Ruatti e Sergio Mocellini sono scesi in 1'11"89, un tempo superiore soltanto ai due di Monti, e a quello stabilito dall'equipaggio austriaco campione del mondo Thaler-Durnthaler, sceso in 1'11"74. Tanto Thaler che Ruatti non hanno però saputo compiere una seconda discesa altrettanto brillante denunciando una netta inferiorità rispetto a Monti.

Il pilota cortinese si è dichiarato soddisfatto delle proprie prestazioni. Ha avuto un elogio per De Paolis: *«Che spinta dà al bob quel ragazzo! E poi, a bordo, è saldo come una roccia».* Quindi ha ribadito: *«Si può far meglio se si decideranno a lisciare il ghiaccio nei rettilinei. Puoi uscire perfettamente dalla curva, ma due o tre colpi nelle pareti finisci sempre per prenderli, e sono centesimi che volano via!».*

Le prestazioni di Monti non fanno però passare in second'ordine le polemiche sul dilettantismo dei partecipanti a questa Olimpiade. Brundage ha concesso oggi un'intervista che fa seguito alle affermazioni contenute nel discorso di ieri, all'apertura della seduta del CIO. Il presidente del CIO ha detto con tono drammatico: *«Alcuni atleti saranno esclusi non appena avremo prove concrete di una violazione della norma dilettantistica olimpica».*

g. v.

Gare di sci a Bardonecchia

Bardonecchia, 2 febbraio.

A Bardonecchia si apre domenica la «Settimana internazionale della neve», organizzata dal Rotary Club Susa e Val di Susa. Giovedì si svolgerà la prova di fondo individuale su un tracciato di 3 chilometri. Venerdì si disputerà una serie di slalom giganti (anche per signore e juniores) e sabato avrà luogo la Coppa del Governatore, gara a squadre ed infine un ultimo slalom gigante.

E' pure compresa una gita a Grenoble, per le Olimpiadi.

Polemiche per i controlli sulle atlete a Grenoble

Una sciatrice su cinque (designata per sorteggio) sottoposta all'esame del sesso - Il «caso» della Schinegger ed i misteriosi ritiri della Bojarkisch e della Stoeva

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 febbraio.

A Grenoble si sono iniziati i controlli per stabilire il sesso delle atlete che affluiscono da tutto il mondo nella città francese per le Olimpiadi invernali. Il problema non è nuovo: il quotidiano Le Monde tratta oggi l'argomento ricordando che il caso più recente è quello della primatista mondiale dei 100 metri — la polacca Ewa Klobukowska — che non è stata considerata «abbastanza donna» da una commissione di medici sovietici ed ungheresi, e non ha potuto partecipare a Kiev alla finale della Coppa Europa femminile. Nello sci, l'austriaca Erika Schinegger ha annunciato di non potere per il momento partecipare alle competizioni (e successivamente ha subito un intervento chirurgico i cui scopi sono rimasti segreti), mentre proprio in questi giorni due fondiste in procinto di partire per Grenoble — la sovietica Bojarkisch e la bulgara Stoeva — non sono state incluse nelle rispettive selezioni nazionali, ufficialmente perché «ammalate».

L'eco che ha seguito questi ed altri episodi, ha indotto il Comitato Olimpico internazionale a esigere dei controlli medici che si iniziano ora in Francia e, se daranno buon esito, verranno ripetuti in ottobre per le Olimpiadi estive di Città di Messico. A molti un controllo del sesso sembra superfluo, si è abituati a considerare una persona uomo o donna, è difficile ammettere che una osservazione anatomica non sia sufficiente a classificare un individuo. Invece esistono casi patologici di intersessualità, che alterano la determinazione genetica: una donna su settecento porterebbe sui suoi cromosomi il carattere maschile, e nell'ambiente sportivo la percentuale sarebbe di una su trecento.

Di qui la necessità di un controllo per evitare che «false donne» partecipino alle gare femminili delle Olimpiadi. A Grenoble gli esami sono stati affidati al dottor Jacques Thiébaut: una atleta su cinque destinata per sorteggio (indipendentemente, se sia o no madre di famiglia) viene sottoposta al prelievo, mediante una piccola spatola, di cellule della mucosa posteriore della bocca. Questo perché le cellule di un organismo geneticamente femminile, portano dei corpuscoli particolari facilmente distinguibili in laboratorio a causa di una colorazione speciale, chiamati «corpuscoli di Barr».

La presenza di tali elementi in percentuale di 10 su 200 cellule è sufficiente a provare la femminilità della persona, ma il mancato raggiungimento di tale percentuale non basta da solo ad indicare sesso maschile. In questi ultimi casi, attraverso un prelievo di sangue, verrà fatto l'esame — questo decisivo — dei cromosomi. E' noto che ogni persona porta in ciascuna delle sue cellule 23 paia di cromosomi: 22 sono identici, il ventitreesimo paio permette di determinare il sesso.

In Francia, molti medici sono insorti contro questo tipo di controlli. Un gruppo di sanitari ha scritto a Le Monde sostenendo che un sistema del genere costituisce una profonda ingiustizia, non tiene conto delle condizioni psichiche e psicologiche della persona, e soprattutto non consente di colpire il tipo particolare di «doping» costituito dalla somministrazione alle atlete di ormoni maschili e simili. Secondo i professori Gilbert-Dreyfus, Sebaoun e Belsant, la determinazione del sesso dovrebbe avvenire attraverso il controllo dello stato civile legale, l'esame clinico e la inchiesta psicologica. Circa l'esame clinico, il dottor Thiébaut ha precisato che non è di facile applicazione a causa della particolare sensibilità di molte atlete, non abituate ad essere sottoposte a controlli del genere.

r. s.

Notizie in breve

★ **Corsa Tris** — Ad Agnano il Premio Nuccio, corsa Tris della settimana, è stato vinto da Kisling, davanti a Ney, Totanio e Bonvecchiati. Combinazione «tris» 5-11-12. Quota modesta: L. 74.450 per ciascuno dei 775 vincitori.

■ **Dell'Angelo (Atalanta)** potrà giocare domani contro il Cagliari: la commissione disciplinare della Lega ha infatti revocato la squalifica per una giornata inflittagli dal giudice sportivo. E' stata invece confermata la sospensione per due turni al laziale Fortunato.

★ **Il giocatore del Cagliari Miguel Longo** si recherà stamane alla Clinica oftalmica dell'Università di Torino per sottoporre l'occhio destro, colpito dalla moneta a San Siro, ad una nuova visita di controllo. Se l'esito sarà soddisfacente il «capitano» rossoblù verrà autorizzato a riprendere gli allenamenti.

★ **I pallavolisti Iotti e Guidetti** dell'Olimpia Vercelli sono stati convocati a Parma per un allenamento collegiale in vista della «Coppa occidentale» che avrà luogo in Germania dal 13 al 20 aprile.

La «24 ore» di Daytona

Daytona, 2 febbraio.

Domani sera alle 21 (ora italiana) scatta la «24 ore» di Daytona, prima prova del campionato mondiale costruttori. Alla corsa non parteciperanno, almeno in forma «ufficiale», le Ferrari, Ford e Chaparral, dominatrici della scorsa edizione del «mondiale».

Sul piano della potenza svettano le Chevrolet «Corvette» da 7 litri, ma la vittoria assoluta dovrebbe andare alle Porsche, presenti con tre nuovi prototipi dotati di motori da 2,2 litri, e alle Alfa Romeo 33, che tra l'altro faranno scendere in pista un equipaggio formato dal famoso campione italo-americano Mario Andretti e dal belga Lucien Bianchi.

Nelle prove, il più veloce finora è risultato il belga Jackie Ickx, che, al volante di una Ford privata, ha percorso i 6,24 km del circuito nel tempo di 1'55"6, pari a 190,80 chilometri orari.

La sciagura avvenne il 20 gennaio durante il Rallye di Montecarlo

Munari, dopo l'incidente di Skoplje è ora ricoverato in ospedale a Torino

Il pilota veneto è stato trasportato in aereo - Sta bene, è assistito dai genitori, dalla sorella e dalla fidanzata - Non ricorda nulla dello scontro in cui morì il collega Lombardini

Sandro Munari è a Torino. Si trova ricoverato in osservazione presso il Reparto pensionanti A dell'ospedale delle Molinette. Il pilota della Lancia è stato trasportato nella notte di ieri da Skoplje, la città jugoslava nei cui dintorni era avvenuto il terribile incidente automobilistico che costò la vita a Luciano Lombardini e gravi ferite allo stesso Munari. Era il 20 gennaio, le 9,45 del mattino. Una grossa vettura tedesca fermò la marcia della rossa Fulvia dei due italiani, che si stavano trasferendo da Atene a Montecarlo per il Rallye.

«Non ricordo nulla — *racconta Munari* —. Mi ero appisolato subito dopo Skoplje. Avevamo fatto uno spuntino con gli altri piloti, due chiacchiere. Avevo comprato una coperta di lana. Temevo di avere freddo. Ho lasciato la guida a Luciano. La strada non presentava particolari difficoltà. Poi, non so, mi son ritrovato all'ospedale. Il giorno dopo mio padre, gli amici mi hanno detto cosa era successo».

Munari è nel letto. Ha un aspetto buono, è abbastanza sereno. Il viaggio da Skoplje a Torino è avvenuto in aereo. A bordo, oltre a Sandro, c'erano il papà, Piero, che dal giorno dell'incidente non l'ha mai abbandonato, e il dott. Mario Oria, assistente del prof. Pier-Carlo Borsotti. Un viaggio tranquillo, nascosto dal velo del segreto. Per non turbare Munari, naturalmente.

Il pilota veneto (compirà i 28 anni in marzo, è di Cavarzere, una cittadina di settemila abitanti a pochi chilometri da Padova) si può già alzare. E' andato in taxi dall'ospedale di Skoplje all'aeroporto (una ventina di chilometri, su strade sconnesse) e, a Torino, consuma i pasti seduto a un tavolinetto in un angolo della camera. Una minestrina in brodo, un filetto, un po' di frutta.

«Ho solo un leggero male al collo. Nell'urto devo essermi inarcato in avanti, e poi il contraccolpo mi ha spinto indietro con violenza il capo. Mi sento anche indolenzito per tutte le contusioni». *I medici delle Molinette sottoporranno Munari ad una serie di esami. Non si nutrono, comunque, preoccupazioni.* «E' sotto osservazione per motivi precauzionali — *hanno detto* —. Nulla di insolito». *Vi rimarrà per una settimana.*

Munari è assistito dal padre, agricoltore a Cavarzere, dalla mamma, Egide, dalla sorella, Wally, e dalla fidanzata, Marina Apezzi. E' una assistenza affettuosa, continua. «Abbiamo passato ore terribili — *racconta Piero Munari* —. Solo ora cominciamo a respirare. Ma devo dire che in questi giorni abbiamo trovato tanti amici, anche gente sconosciuta. A Skoplje ci volevano tutti bene, i medici sono stati bravissimi, il primario che ha operato Sandro alla milza ci ha accompagnato fino all'aeroporto. Senza parlare, naturalmente, della Lancia. Hanno usato per noi cortesie toccanti».

Adesso Sandro deve pensare a guarire. In fretta. Nel giro di due anni è diventato un asso del volante, campione nazionale dei rallies. Uno dei pochissimi guidatori italiani in grado di competere alla pari con gli specialisti del Nord, che viaggiano tutti i giorni su neve e ghiaccio. Formava, con Luciano Lombardini, una coppia eccezionale. Lombardini era il nostro miglior «navigatore».

Sono stati fermati da un incidente banale, mentre se ne andavano come turisti da Atene a Montecarlo. «Lombardini mi diceva: sarà un viaggio di vacanza Sandro, il brutto comincerà a Montecarlo» *ricorda Munari. E si interrompe. Il pensiero va all'amico morto in quella curva a 20 km da Skoplje. No, per ora Sandro Munari non parla di corse. Ma ci tornerà, perché è il suo mestiere, la sua passione, come lo era per Luciano Lombardini.*

Michele Fenu



Il pilota Sandro Munari ieri all'ospedale delle Molinette a Torino (Foto Moisio)

Non saranno più pignorati gli incassi della Biellese

Decreto del giudice su ricorso dei legali del club - Nei giorni scorsi erano stati «bloccati» i mobili della sede sociale

(Dal nostro corrispondente) Biella, 2 febbraio.

(p. m.) Il giudice dott. Parisi, accogliendo il ricorso del legale della Biellese, avv. Tittoni, ha emanato un decreto che sospende l'ulteriore esecuzione di atti giudiziari nei confronti della società sportiva. La scorsa settimana, la S.p.A. Iniziative Finanziarie Immobiliari di Milano, che vanta un credito di circa 50 milioni verso la Biellese, aveva ottenuto il pignoramento dei mobili della sede di piazza Adua, e si temeva che già da domenica prossima venissero pignorati anche gli incassi delle partite casalinghe della squadra biancorossa.

Sono cifre non rilevanti (assai scarsa, specialmente in questi ultimi tempi, è l'affluenza di pubblico allo stadio La Marmora), ma la gestione della società ne avrebbe risentito irrimediabilmente.

Almeno per il momento non c'è più nulla da temere. Il credito di cui la società Ifim pretende il pagamento risale all'epoca in cui era presidente della Biellese l'ing. Luigi Fila, stroncato da un infarto a 47 anni, nel 1965. Gli eredi dello scomparso, dopo la sua morte, cedettero alla Ifim i loro diritti sui 50 milioni, costituiti da una cambiale di circa 17 milioni, che l'ing. Fila aveva emesso come presidente della Biellese, ed avallata come industriale laniero (il pignoramento dei mobili si riferisce a questo effetto), da un conto bancario fidejussorio di 30 milioni, e dagli interessi finora maturati.

La Biellese, ora presieduta dal comm. Ermanno Botto Varionei, sostiene che si tratta di operazioni finanziarie che l'ing. Fila avrebbe compiuto di propria iniziativa: non esisterebbe infatti traccia di deliberazioni del consiglio direttivo in proposito.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella terza giornata di ritorno del torneo di serie A

Per la Juventus a Varese un'altra difficile trasferta

Le due squadre [redacted] secondo posto in classifica [redacted] pari con il Torino - I granata cercano una conferma contro [redacted] Fiorentina - Attesa per Milan-Napoli e Lanerossi Vicenza-Inter

Il campionato giunge domani alla terza giornata [redacted] girone di ritorno. Sono trascorsi dall'inizio diciassette turni ed il prossimo si annuncia particolarmente interessante. E' un torneo che [redacted] conosce un attimo di sosta, dominato da mille temi appassionanti. Domani gli incontri più attesi, quelli che faranno maggiormente discutere i tifosi, [redacted] tre: Milan-Napoli, Varese-Juventus e Torino-Fiorentina.

I rossoneri guidano la classifica [redacted] quattro punti di vantaggio su granata, bianconeri e varesini, [redacted] si dividono [redacted] seconda posizione. [redacted] la squadra di Rocco, vittoriosa domenica [redacted] a Firenze, riuscirà ad imporsi anche contro il Napoli, aumenterà per gli inseguitori [redacted] tà di raggiungerla. [redacted] Milan si presenta però al confronto [redacted] i partenopei in formazione incompleta: alla squalifica di Rosato ed agli infortuni occorsi a Schnellinger, Santin [redacted] Belli si è aggiunta ieri l'improvvisa defezione [redacted] Cudicini, e Rocco sarà quindi costretto a far esordire fra i pali il giovane Vecchi. Nel Napoli mancheranno Bianchi, Stenti e Montefusco.

I campioni d'Italia [redacted] Juventus, a soli quattro giorni dalla [redacted] di Braunschweig, [redacted] impegnati sul campo del Varese, la squadra «rivelazione» dell'attuale torneo. Come contro l'Eintracht, anche domani i bianconeri dovranno scendere in campo [redacted] formazione rimaneggiata: rispetto alla gara [redacted] Coppa dei Campioni si avrà molto probabilmente il rientro di Salvadore, mentre Gori sarà costretto a restare a riposo. Il Varese (che finora sul proprio campo non ha mai perso) si schiererà invece al completo: giocherà infatti anche Mereghetti, che si è ristabilito.

Dopo [redacted] vistosa affermazione [redacted] conquistata domenica scorsa a Brescia (5-0) il Torino [redacted] ora in seconda posizione [redacted] domani, contro la Fiorentina, punterà ancora al successo pieno per cercare di approfittare di un eventuale passo falso del Milan. Se l'incontro di Varese dovesse [redacted] in parità, i granata [redacted] caso di vittoria (e sarebbe la quinta consecutiva) si troverebbero soli al posto d'onore.

Fra gli altri incontri della giornata, molto atteso quello di Vicenza, dove sarà [redacted] scena l'Inter. La squadra di Helenio Herrera ha [redacted] punti di svantaggio dalla capolista, ma il «trainer» nerazzurro non si è ancora rassegnato a perdere lo scudetto. L'unica incertezza per quanto concerne la formazione dei milanesi riguarda il ruolo di laterale, per [redacted] quale [redacted] in lizza Benitez e Bedin. Rientreranno Facchetti [redacted] Corso, mentre Domenghini (che accusa uno stiramento muscolare) resterà in tribuna. Nel Vicenza al centro dell'attacco tornerà Vinicio.

In coda alla classifica, intanto, è già iniziata la lotta per evita[redacted] retrocessione. I confronti diretti fra le squadre in pericolo valgono doppio ed è per questo che la gara tra Mantova e Sampdoria acquista particolare importanza: i lombardi sono ultimi in graduatoria, i liguri sono al penultimo posto alla pari con Spal [redacted] L. Vicenza. Per entrambe le formazioni una nuova sconfitta sarebbe molto grave.

Completano il programma: Bologna-Brescia, Atalanta-Cagliari e Roma-Spal.

m. c.

Il centravanti Anastasi, a destra, pericoloso avversario per i juventini a Varese

Inter: Bonfanti o Bedin al posto di Domenghini

Milano, 2 febbraio.

Angelo Domenghini, l'ala destra dell'Inter, è a San Pellegrino. Il dott. Quarenghi gli ha ordinato qualche giorno di riposo e, di conseguenza, domenica non giocherà [redacted] Vicenza. Helenio Herrera ha annunciato che lo sostituirà o con Bonfanti o con Bedin. La decisione sarà presa all'ultimo minuto. Per il [redacted] la formazione è varata con Sarti; Burgnich Facchetti, Benitez Landini, Monaldi, Bedin [redacted] Bonfanti, Mazzola Cappellini Suarez [redacted] Corso.

L'Inter partirà domattina per Verona dove [redacted]no a mezzogiorno di domenica. L'allenatore nerazzurro porterà con sé i dodici giocatori sunnominati più Barluzzi, Facco e Nielsen.

Un portiere [redacted] San Siro nel [redacted] contro il [redacted]

William Vecchi è [redacted] più giovane «[redacted] uno» della serie A - E' già stato convocato per la Nazionale «Under 23» - Sostituirà Cudicini, colpito da un attacco reumatico - Trapattoni e Baveni marcheranno Sivori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] febbraio.

Nereo Rocco è preoccupato. Domenica il Mil[redacted] ospiterà a [redacted] Siro [redacted] Napoli in quella che, secondo lui, potrebbe anche essere [redacted] partita decisiva agli effetti della conquista dello scudetto e mancherà di [redacted] (squalificato) e Schnellinger (stiramento muscolare). Le disavventu[redacted] non sono però limitate a questi due giocatori.

Ieri, in allenamento, Belli [redacted] prodotto una distrazione [redacted] bicipite sinistro. Belli [redacted] momentaneamente fuori squadra e Rocco, fer[redacted] restando Cudicini [redacted] i pali, aveva già deciso di convocare [redacted] panchina [redacted] secondo portiere Vecchi. Ma ecco che stamane Cudicini [redacted] è svegliato con la [redacted] «indurita», probabilmente per [redacted] colpo d'aria. [redacted] portiere titolare non è [redacted] grado di giocare; il portiere di riserva nemmeno. Quindi tocca a Vecchi. William Vecchi [redacted] il più giovane portiere di [redacted]rie A. Infatti ha compiuto 19 anni il [redacted] dicembre. Nato a Scandiano, [redacted] provincia [redacted] Reggio Emilia, è cresciuto nel vivaio rossonero e ha avuto il suo quarto d'ora [redacted] celebrità allorché fu convocato nella nazionale degli «Under [redacted]». A Nottingham [redacted], a [redacted] dei tecnici inglesi, il migliore in campo. E, così, William Vecchi debutterà in [redacted] pionato a soli 19 [redacted]ni.

Per quanto riguarda la sostituzione [redacted] Schnellinger e di Rosato, il trainer [redacted]sonero ha già provveduto. Scala indosserà la maglia con il numero 3, [redacted] a Firenze, [redacted] Baveni fungerà da stopper. Questi e Trapattoni marcheranno Sivori.

g. bell.

Sivori, a sinistra, e Baveni: un duello che forse si ripeterà domani a San Siro in Milan-Napoli

Teme la quinta sconfitta consecutiva

Pugliese dichiara: «Me [redacted] la Roma perde»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Oronzo Pugliese, cui è stata riconfermata la fiducia dopo la sconfitta di Napoli, ha dichiarato che nonostante il riconoscimento da parte della società intende ugualmente lasciare la Roma nel caso che la squadra dovesse perdere anche domenica, in casa contro la Spal. «*Cinque sconfitte consecutive* — ha dichiarato l'allenatore romanista — *sono un peso insostenibile per chiunque*».

La squadra giallorossa ha iniziato [redacted] serie negativa nella prima domenica di gennaio perdendo per 0-3 [redacted] San Siro contro il Milan. Sono venuti poi lo 0-2 col Torino ed il disastroso 2-6 [redacted] l'Inter all'Olimpico, a cui si è aggiunto domenica scorsa l'in[redacted] a Napoli.

Per quanto riguarda la formazione, Pugliese ha deciso di escludere Jair e di fare giocare Enzo come «seconda punta» al fianco di Taccola. E' evidente in questa mossa l'intenzione del tecnico giallorosso di [redacted] correre rischi contro la Spal e di accontentarsi anche di [redacted] pareggio.

c. p.

Domani, Torino-Firenze

«Campanile nuoto» sugli schermi della tv

(v. pr.) Si inizia domani «Campanile nuoto», la manifestazione che la Fin organizza [redacted] la Tv. Il primo appuntamento è fissato domani alla piscina torinese (con trasmissione televisiva in «diretta») per l'incontro Torino-Firenze che si aprirà alle 14,30.

La squadra di Torino è formata da nuotatori e nuotatrici piemontesi e liguri, [redacted] tre quella di Firenze si avvale di elementi toscani ed emiliani. Le altre formazioni partecipanti sono Trieste, Ro[redacted], Napoli e Milano, [redacted] quali si incontreranno l'11 febbraio (Trieste-Milano) [redacted] la domenica successiva (Napoli-Roma). [redacted] giorno 25 ci sarà il «recupero» fra [redacted] perdenti in modo da designare la quarta squadra che parteciperà alle finali in programma il 10 e [redacted] 13 marzo [redacted] Roma.

[redacted] Torino, «Campanile nuoto» aveva raccolto, negli anni scorsi, un buon [redacted] di pubblico, e altrettanto si può prevedere per questa nuova edizione.

Ecco, comunque, la probabile formazione delle due squadre:

Torino, maschile: Marcovina, Frattini, Spinelli, Lovisolo, Zambon, Della Savia, Consiglio, Massetti, Ferrua, Colla, Casale, Bonaglia. *Femminile:* Neonato, Reggio, Taccon, Vlasco, Camino, Boscolo, Spina, Balardo, Pompilio, Stellardo, Schiezzari, Manenti, Monti.

Firenze, maschile: Barontini, Bignami, Borracci, Brunori, Camalich, Crudeli P., Crudeli M., De Magistris, Gross, Marchesini, Pasquali, Rosi, Tintori, Venturini. *Femminile:* Bigazzi, Bonora, Cianchi, Caprioli, Carboni, Dini, Fossi, Giacometti, Guidi, Lanfredini, Longo, Maltagliati, Scali, Venturini.

In Belgio [redacted] severe condanne per il «doping»

Bruxelles, 2 febbraio.

Dopo le recenti condanne di [redacted] ciclisti, altri sportivi sono stati colpiti dalla giustizia per violazione della legge belga contro il doping. Fra i puniti figurano altri due noti corridori, un medico ed il massaggiatore di Merckx. Le sentenze sono state pronunciate dal tribunale penale di Anversa stamane.

Van der Vieren, che nel 1967 si è classificato secondo al campionato del mondo dilettanti di mezzofondo, trovato in possesso di prodotti vietati dalla legge anti-doping in allenamento e du[redacted] una [redacted] locale, è stato condannato [redacted] duemila franchi di ammenda (circa 25 mila lire) e ad un anno di sospensione da tutte le gare in Belgio. Il suo medico, Jean Huyghe, è stato punito con una multa [redacted] seimila franchi (poco meno di [redacted] mila lire) e all'interdizione per due anni [redacted] far parte di qualsiasi commissione sportiva, nonché di partecipare all'organizzazione di prove sportive.

Il corridore professionista Hugo Scrayen, di 24 anni, trovato lui pure in possesso di sostanze vietate, è stato multato come Van der Vieren di duemila franchi; inoltre è stato squalificato per un anno. Il massaggiatore Auguste Naessens (54 anni, di Bruxelles) è stato punito infine con seimila franchi di ammenda e con l'interdizione dalle prove sportive, per [redacted] stato trovato in possesso di medicine stimolanti vietate dalla legge nel febb[redacted] dell'anno scorso, durante la disputa della «Sei giorni» [redacted] Anversa.

INVECE [redacted] 14,30

[redacted] le partite [redacted] inizieranno [redacted]

SERIE A (3ª di ritorno): Atalanta-Cagliari; Bologna-Brescia; L. R. Vicenza-Inter; Mantova-Sampdoria; Milan-Napoli; Roma-Spal; Torino-Fiorentina; Varese-Juventus.

CLASSIFICA: Milan punti 25; Torino, Juventus e Varese 21; Napoli 20; Cagliari [redacted]; [redacted]ter e Fiorentina 18; Bologna 17; Atalanta e Roma 16; Brescia 13; Sampdoria, Spal e L. R. [redacted] 12; Mantova 11.

[redacted] B (1ª di ritorno): Catanzaro-Foggia; Potenza-Lazio; Novara-Lecco; Genoa-Modena; Bari-Padova; Palermo-Perugia; Catania-Pisa; Livorno-Reggina; Messina-Venezia; Monza-Verona. Riposa: Reggiana.

CLASSIFICA: Pisa e Palermo punti 26; Verona 24; Reggiana 23; Foggia e Reggina 22; Catania, Catanzaro, Padova, Monza, Livorno e Lazio 21; Bari e Perugia 20; Genoa e Novara 19; Venezia 18; Potenza 15; Modena e Lecco 13; Messina 12.

Palermo e Foggia hanno disputato una partita in [redacted].

[redacted] (gir. [redacted] - 20ª giornata): Biellese-Monfalcone; Como-Entella; Legnano-Mestrina; Pavia-Udinese; Rapallo-Alessandria; Savona-Bolzano; Solbiatese-Verbania; Trevigliese-Pro Patria; Treviso-Piacenza; Triestina-Marzotto.

CLASSIFICA: Como p. 27; Piacenza 25; Treviso e Udinese 24; Verbania 23; Pro Patria 21; Solbiatese, Triestina, Rapallo e Marzotto 20; Savona e Trevigliese 19; Monfalcone, Legnano e Biellese 17; Bolzano e Entella 16; Alessandria 15; Pavia 12; Mestrina 8.

* *

Da domani gli incontri, anziché alle ore 14,30, avranno inizio alle [redacted] 15.

Juventus-Eintracht si giocherà al pomeriggio

Mentre la squadra si appresta ad affrontare il Varese, i dirigenti della Juventus stanno già organizzando la partita di ritorno con l'Eintracht per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, mercoledì 28 febbraio. Come è noto il match di andata a Braunschweig si è svolto in notturna, ma il «ritorno» avrà luogo di pomerigg[redacted], probabilmente con inizio alle ore 15.

«Di sera c'è il pericolo che il rendimento della squadra sia inferiore al normale — ha spiegato il presidente bianconero on. Vittore Catella. — Preferiamo che gli atleti si trovino a loro agio che corrano rischi solo per puntare su un maggiore incasso».

Domenica 25 febbraio la Juventus dovrebbe affrontare in campionato il Milan: l'incontro con i rossoneri sarà quasi certamente anticipato a sabato 24. «A parte i nostri eventuali diritti [redacted] ottenere uno spostamento di data — ha aggi[redacted] il presidente Catella — siamo certi che il Milan sportivamente accetterà di buon grado di anticipare la partita».

Combin (malgrado l'incidente) giocherà in Torino-Fiorentina

Il centravanti granata ha avuto sei punti di sutura per [redacted] caduta in allenamento - Scenderà domani in campo [redacted] la [redacted] protetta da [redacted] calotta di gommapiuma - Gori indisponibile per la Juventus a Varese

Nestor Combin potrà scendere in campo domani contro la Fiorentina, per difendere [redacted] la brillante classifica del Torino sia la [redacted]sizione personale di capo-cannoniere del torneo. Era sembrato, in [redacted] primo momento, che la ferita alla testa riportata giovedì in allenamento potesse compromettere [redacted] presenza del centravanti franco-argentino per la partita con i viola toscani. Ieri invece il medico sociale dott. Cattanea ha confermato che Combin, sia pure [redacted] opportuni accorgimenti per proteggere la lesione, potrà scendere in campo.

Il «numero 9» granata porterà [redacted] testa, nella zona della ferita suturata con sei punti, una speciale calotta protettiva di gommapiuma, sostenuta da due cerotti. Questo accorgimento dovrebbe consentirgli di tenere il [redacted] ruolo [redacted] disinvoltura. Al principio della prossima settimana il giocatore si recherà nuovamente in ospedale, dove gli saranno tolti i punti.

Con [redacted] pronto recupero di Combin si accentuano le probabilità che il Torino possa schierare contro la Fiorentina la sua miglior formazione del momento. Sarà infatti in campo anche Ferrini, che non avverte le conseguenze della contusione alla coscia sinistra, mentre l'unico dubbio riguarda Vieri, sofferente per reumatismi muscolari. Le condizioni del portiere sono comunque in costante miglioramento e la sua presenza [redacted] probabile. In caso contrario Sattolo farebbe [redacted] suo debutto stagionale tra i granata. L'ex portiere della Sampdoria ha giocato una sola volta in campionato nel Torino, e precisamente nel «derby» dello scorso [redacted], finito a [redacted] tavolino.

Fabbri, dovrebbe tuttavia essere in grado [redacted] confermare [redacted] la stessa formazione che ha travolto il Brescia. Sattolo, Trebbi, Cereser e Corni [redacted] gli altri convocati. Oggi la squadra effettuerà l'ultimo allenamento in vista della gara di domani. Il «trainer» granata teme che il 5-0 di Brescia ed il 6-0 di giovedì scorso col Varese nel torneo [redacted] Martino possano illudere i granata; per questo ha invitato i suoi atleti a non sottovalutare la Fiorentina: «E' una bella squadra — ha detto Fabbri — non sarà facile superarla».

Quanto alla Juventus, i bianconeri, reduci dalla durissima partita di Braunschweig, rientrano nel clima del campionato [redacted] un'altra severa trasferta. I campioni d'Italia domani giocheranno a Varese decisi a [redacted] il secondo posto in classifica che attualmente dividono con i biancorossi e con il Torino. Stamane i juventini concluderanno la preparazione settimanale e nel pomeriggio partiranno in torpedone per Varese.

Heriberto Herrera ha convocato quindici giocatori. Dall'elenco mancano l'infortunato Bercellino, l'indisposto Volpi [redacted] Gori. Il terzino, rientrato fra i titolari proprio nella dura gara con l'Eintracht, dopo essere rimasto fermo per oltre tre mesi, lamentava ieri un gonfiore al ginocchio operato di menisco. Si tratta di una normale reazione allo sforzo sostenuto durante i novanta minuti di mercoledì ma, per motivi precauzionali, Gori rimarrà a casa.

Ci sarà invece Salvadore, assente [redacted] con l'Atalanta che a Braunschweig. Il difensore [redacted] un forte raffreddore, tuttavia il suo recupero è probabile. Il giovane Onor è comunque pronto in [redacted] di necessità. In retroguardia Sarti sostituirà ancora Bercellino con Coramini terzino.

In prima linea è quasi certo il «forfait» di De Paoli. Il centravanti è convocato; la caviglia però gli duole, ragion per cui l'ex bresciano teme di non poter giocare. Oggi si sottoporrà ad un provino decisivo.

A Varese la Juventus dovrebbe presentare lo stesso attacco sceso in campo con l'Eintracht, ossia: Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Sacco. Menichelli, incluso nella lista dei partenti, dovrebbe rimanere in tribuna. Nessuna preoccupazione per Cinesinho che ha riportato una leggera contusione alla schiena. In panchina, [redacted] «vice» Anzolin ci sarà Fioravanti.

b. b.

Combin, capo cannonie[redacted] del torneo (12 reti)

[redacted] in formazione-tipo

Novara, 2 febbraio.

Il Novara, la cui ultima vittoria risale a due mesi orsono, spera di tornare al successo domenica prossima ospitando [redacted] Lecco, con il quale nel girone di andata aveva pareggiato (1-1).

Per l'occasione Molina potrà schierare la formazione tipo poiché Gavinelli si è ristabilito. La squadra di Molina, che indipendentemente dai risultati [redacted] in netta ripresa, dovrà dimostrare [redacted] sue [redacted] possibilità.

Questo lo schieramento dei piemontesi: Lena; Fumagalli, Colla; Tagliavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.

Allenatori famosi nel torneo dilettanti

Domani riprende [redacted] torneo - L'ex [redacted] Depetrini guida il Ciriè (dove suo figlio [redacted] terzino) - Montico e Turconi: da Juventus e Pro Patria ad Aosta [redacted] Ponzone - L'ex alessandrino Vitto nel Valenza - Tortul nella Novese

Per i calciatori dilettanti piemontesi è terminato il periodo di riposo invernale. Domani, dopo una interruzione durata quasi un mese, riprenderanno i campionati di prima e seconda categoria con le gare della giornata numero uno del girone di ritorno. Questa parte finale del torneo avrà uno svolgimento un po' più lungo poiché nel mese di marzo sono previste due sospensioni per permettere alla rappresentativa regionale di difendere, nel Friuli, il Trofeo Zanetti vinto lo scorso anno proprio dal Piemonte. La conclusione del campionato non si avrà che alla fine di maggio con la designazione delle due compagini che saranno ammesse alla serie D.

Il traguardo è alla portata di poche società che hanno notevoli disponibilità finanziarie. L'istituzione, a partire dalla prossima stagione, di un campionato di eccellenza, una via di mezzo tra la quarta serie e la prima categoria, renderà certamente più interessante la lotta tra le squadre che non aspirano alla promozione in D, ma si accontentano di un passo avanti nel settore intermedio. Sedici saranno le compagini che otterranno al termine del torneo il passaggio al girone unico di eccellenza: le classificate dal secondo al nono posto di ogni settore. In pratica tutte le 23 compagini hanno ancora la possibilità, all'inizio del girone di ritorno, di ottenere questo risultato.

Canelli e Villadossola capeggiano la graduatoria nei rispettivi gironi, il primo con discreto margine di distacco, il Villadossola con un solo punto sulle rivali. Nel primo settore la lotta per l'ammissione alla serie superiore si annuncia incertissima: sette squadre sono racchiuse nello spazio [redacted] punti e non [redacted] escluso uno spareggio finale per scegliere la migliore. Qualche utile indicazione sulle possibilità delle prime classificate si avrà domani con alcuni confronti diretti. Il Suno, che ha avuto la sfortuna di perdere recentemente in un incidente stradale due suoi giocatori, affronta in casa l'Ibox Neo Baveno «matricola» della prima categoria. Le due compagini sono a quota 20.

L'Arona, allenato dall'ex novarese Feccia, riceve il Borgosesia forse la squadra tecnicamente più dotata tra quelle che aspirano alla promozione. Difficile gara anche per l'Aosta che giocherà in trasferta contro il Ponzone, guidato da Turconi, ex-attaccante della Pro Patria. Montico, fino a sei anni fa calciatore della Juventus, [redacted]na con ottimi risultati la squadra aostana che è ora al secondo posto ad una lunghezza dalla capolista. Il Canelli ha assunto il comando del settore B fin dalle prime battute distanziando progressivamente tutte le avversarie; ora ha tre lunghezze sulla Valenzana, sei sul Cinzano. In quindici partite ha ottenuto 24 punti, totalizzando nove vittorie e sei pareggi, unica formazione della prima categoria ancora senza sconfitte. Salvo grosse sorprese l'undici preparato da Nattino, ex-trainer dell'Asti ed in passato giocatore del Como, non dovrebbe fallire l'obiettivo della promozione in serie D. A Valenza tuttavia i tifosi non hanno perso del tutto le speranze di raggiungere la capolista e confidano molto nell'esperienza e capacità dell'ex alessandrino Vit[redacted] che ha sostituito Pietruzzi, passato al Cigi. Alla guida tecnica Anche la Novese conta di migliorare la propria posizione di classifica (terz'ultima con 12 punti) con l'aiuto dell'ex sampdoriano Tortul che a 35 anni ha ripreso a giocare nel ruolo di mezz'ala destra.

Il Ciriè dopo l'assunzione [redacted] allenatore di Baldo Depetrini ha guadagnato parecchie posizioni pur dovendo giocare da parecchio tempo privo del suo miglior difensore, il terzino Paolo Depetrini, figlio [redacted] grande giocatore della Juventus, del Torino e della Nazionale, colpito nel dicembre scorso da una forma di epatite virale. Un'altra «vecchia gloria» del calcio italiano prepara il Busca: si tratta di Zorzello, ex-terzino della Pro Vercelli e del Torino, compagno di squadra di Piola e Ardissone. Ora a quasi sessant'anni nelle partite di allenamento spesso scende in campo a fianco dei giocatori e rincorre la palla con insospettata energia.

p. g.

Queste le [redacted] classifiche:

Girone A: Villadossola punti 21; Borgosesia, Baveno, Santhià, Suno ed Aosta 20; Arona 19; Oleggio 16; Stresa 14; [redacted]nzone e Grignasco 12; Juve Domo 11; Vetta S. Lorenzo e Volpiano 10; [redacted]giano 7; Sola 6.

Gi[redacted] B: Canelli 34; Valenzana 31; Cinzano 18; Susa, Cassine e Chieri 16; Albese 15; Ciriè, Busca, Carassonese, Acqui, Pinerolo e Sociale 14; Novese 13; Saviglianese 11; Contala 5.

Delusione per chi sperava che l'inverno fosse finito

Traffico paralizzato per la nebbia su tutte le strade della Val Padana

In Piemonte una serie [redacted] tamponamenti - La visibilità è scarsissima [redacted] Torino, nell'Astigiano, nel Vercellese e in Lombardia - Sole [redacted] cielo sereno soltanto [redacted] montagna - In Liguria tempo coperto [redacted] qualche schiarita

Tempo incerto su tutte le regioni

Durante il mese di gennaio il tempo sull'Italia fu prevalentemente determinato dai passaggi di parecchie linee di perturbazioni da nord-ovest, guidate da forti correnti in quota settentrionali, [redacted] diedero spesso luogo alla formazione sulla penisola di profonde aree di bassa pressione. Queste ultime produssero, su tutte le regioni, intensi e persistenti afflussi di aria molto fredda da nord-est che provocarono precipitazioni, specialmente sulle regioni adriatiche [redacted] sugli Appennini, sui quali la neve cadde abbondante. La prima [redacted] del mese fu decisamente fredda; il rigore dell'inverno andò poi gradatamente attenuandosi nella seconda quindicina, durante la quale le linee di perturbazione provennero da direzioni via via più occidentali.

Negli ultimi giorni del me[redacted] il tempo sull'Italia [redacted] sta[redacted] prevalentemente bello, a causa del graduale protendersi sull'Europa dal Golfo di Guascogna [redacted] un anticiclone atlantico che, al suolo ed in quota, giunse ad interessare attivamente la nostra penisola. Come sempre avviene con situazioni anticicloniche durante la stagione invernale, [redacted] formarono però sulla Valpadana e sulle vallate interne nebbie fitte e persistenti, che negli ultimi giorni si sono estese anche al Piemonte. L'anticiclone, spostatosi [redacted] la Russia, interessa ora assai debolmente l'Europa Centrale, che è attraversata da una linea di perturbazioni di moderata intensità.

Attualmente al suolo la situazione barica sull'Italia è a debole gradiente e mal definita; in quota, mentre [redacted] l'Europa Continentale prevalgono correnti da ovest, sul Mediterraneo Occidentale si protende da nord una lingua di basse pressioni, che determina l'afflusso sulla penisola di correnti [redacted] sud-ovest. La linea di perturbazioni sull'Europa, alla quale si è sopra accennato, dovrebbe interessare solo marginalmente l'Italia settentrionale.

La situazione meteorologica generale appare, nel complesso, mal definita e in evoluzione lenta. E' possibile che una successiva linea di perturbazioni da nord-ovest giunga ad interessare l'Italia. Non ritengo, però, che nei prossimi giorni siano da attendersi condizioni di maltempo intenso e generalizzato; [redacted] probabile che si abbiano condizioni di nuvolosità irregolare, abbastanza estesa [redacted] con qualche precipitazione, specie sulle regioni tirreniche, e di temperature piuttosto miti.

A più lunga scadenza dovrebbe avvenire un intervallo [redacted] tempo generalmente buono sull'Italia, seguito, verso la fine della prima decade, da un periodo abbastanza perturbato.

Adriano Gazzola

Il tempo che f[redacted]

Su [redacted] alpino cielo molto nuvoloso [redacted] locali nevicate. Su pianura padana e regioni del medio versante adriatico formazioni di nubi basse e banchi di nebbia. Su Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con qualche pioggia e locali manifestazioni temporalesche. Al sud [redacted] sulla Sicilia condizioni di tempo variabile. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	5	Pescara	4	13
Bolzano	-5	10	L'Aquila	-3	13
Trento	-3	6	Roma	0	14
Verona	-1	3	Campob.	4	11
Trieste	5	7	Bari	4	11
Venezia	0	[redacted]	Napoli	3	14
Milano	0	[redacted]	Potenza	3	11
Genova	8	13	Catanzaro	6	13
Bologna	-1	2	Reggio C.	4	15
Firenze	3	12	Messina	8	15
Pisa	7	13	Palermo	8	14
Ancona	3	5	Catania	2	16
Perugia	-2	4	Cagliari	6	13

Le temperature [redacted] e massime [redacted] ieri in alcune città estere:

Parigi	2	5
Londra	4	9
Berlino	1	5
Amsterdam	3	5
Bruxelles	5	11
Mosca	-1	8
Stoccolma	0	4
New York	0	2
San Francisco	8	11
Tokio	-3	7
Città del Messico	1	21
Buenos Aires	19	[redacted]

L'aumento del freddo scongiura le valanghe

Milano, [redacted] febbraio.

E' stato diramato oggi il primo «bollettino delle valanghe» che per iniziativa del Club Alpino Italiano, che ha installato dal Mongin[redacted]l'Adamello 13 stazioni di rilevamento, verrà compilato ogni venerdì. I dati relativi allo stato di innevamento, alle condizioni atmosferiche [redacted] ai conseguenti pericoli [redacted] [redacted]dute di valanghe vengono raccolti a Milano.

Ecco il bollettino di previsioni diramato oggi e valevole per i prossimi giorni: *«Il presente bollettino vale per il versante italiano alpino dal Monginevro all'Adamello e per i Cantoni svizzeri confinanti [redacted] l'Italia Vallese-Ticino e Grigioni. Negli ultimi giorni in seguito alla diminuzione [redacted] temperatura, gli strati di neve si sono notevolmente assestati e consolidati. Il pericolo immediato di valanghe [redacted] perciò da considerare nullo».*



Agenti della «Stradale» sul luogo, presso Carmagnola, dove la nebbia ha causato [redacted] serie [redacted] tamponamenti

Scontri fra auto anche se procedono a passo d'uomo e con i fari accesi

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 2 febbraio.

(f.) *Il traffico è quasi paralizzato: le auto sono costrette a procedere a passo d'uomo e con i fari accesi. Da più parti si segnalano tamponamenti.*

La situazione più grave si è verificata sulla statale numero 20, fra Carmagnola [redacted] Racconigi. Due auto si sono scontrate: [redacted] è seguita [redacted] serie di tamponamenti che ha provocato in breve un pauroso groviglio. La strada è rimasta bloccata e nei due [redacted] di marcia si è formata una lunghissima colonna di vetture. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della Stradale, con torce e megafoni. La visibilità è sempre ridottissima e si consiglia — [redacted] chi può — di evitare di mettersi in viaggio.

Pinerolo, 2 febbraio.

(m. g.) *Causa la fitta nebbia due auto si sono scontrate quasi frontalmente sulla statale del Sestriere nel tratto fra Airasca e Pinerolo. Alla guida di una «600» multipla, viaggiava diretto verso la nostra città il commerciante Giovanni Rubiano, di 42 anni, residente [redacted] Piscina, con a bordo la moglie Ines Paviolo, di 37 anni, ed il figlio Walter [redacted] 18 anni. In [redacted] contrario viaggiava a bordo di uno «spider» un giovane tuttora sconosciuto.*

Lo scontro [redacted] avvenuto verso il centro strada e l'utilitaria dopo l'urto ha sbandato, andando a schiantarsi contro un albero. Il giovane, fermato lo «spider», ha prestato soccorso ai tre feriti, in preda a grave «choc», e li ha quindi trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove ora sono ricoverati per lesioni non gravi, e quindi è ripartito alla volta di Torino, senza lasciare le proprie generalità. Del fatto si sta ora interessando la polizia [redacted]dale.

Asti, 2 febbraio.

(v. m.) *Su tutto l'Astigiano il cielo è completamente coperto. Alle 7 di stamane il termometro segnava — 2° nel capoluogo e — 3° in campagna. Massima di ieri: + 1°. Banchi di nebbia, a tratti molto fitta, sulle strade.*

Novi Ligure, 2 febbraio.

(g. c.) *Nel Novese una compatta coltre di nebbia continua a ridurre la visibilità a pochi metri. Il traffico stradale procede molto a rilento anche a causa del fondo viscido. Lungo le provinciali per Tortona e per Boscomarengo segnalati numerosi tamponamenti. Alle 7,30 la temperatura era di — 2°.*

Biella, 2 febbraio.

(p. m.) *Un operaio di Candelo, Diego Galetti, di 27 [redacted]ni, mentre si recava a Biella sulla sua motoretta, nelle prime ore del pomeriggio, [redacted] l'effettuare il sorpasso [redacted] un camion nella nebbia, ha urtato di striscio un'auto guidata da Alessandro Ottina, di 44 anni, che viaggiava in direzione contraria. L'incidente ha avuto conseguenze molto gravi per [redacted] giovane: per [redacted] contraccolpo, infatti, il manubrio del suo veicolo lo ha colpito violentemente allo stomaco ed una leva gli è penetrata nel ventre; nella successiva caduta sull'asfalto il Galetti si è inoltre fratturato il femore sinistro.*

Trasportato all'ospedale, il ferito è stato ricoverato con prognosi riservata. Illeso il guidatore dell'auto.

Vercelli, [redacted] febbraio.

(v. n.) *La nebbia ha avvolto per tutta la giornata il Vercellese ostacolando notevolmente il traffico stradale. Le auto procedono con i fari accesi. La temperatura era sullo zero.*

Verbania, 2 febbraio.

(a. c.) *Solo verso le 14 il nebbione che era calato nella notte anche nella [redacted] del Verbano, si è parzialmente disciolto lasciando il posto ad un pallidissimo sole. Di nuovo nebbia però in progressiva intensificazione dalle 16 in poi con visibilità ridotta sia sul lago che sulle litoranee. In difficoltà [redacted] circolazione stradale pure sulla statale 229 per Omegna e Borgomanero e sulle provinciali Laveno-Cittiglio-Luino e Luino-Ponte Tresa.*

Milano, 2 febbraio.

(g. m.) *Visibilità ridotta [redacted] circa cento metri sulla Milano-Sole, per grossi banchi di nebbia stagnanti nelle zone di Melegnano e [redacted] Lodi. Sulla Milano-Torino visibilità discreta fino al Ticino, molto ridotta invece da Novara a Torino. Il transito delle [redacted]chine in parecchie [redacted] è reso insidioso anche dalla formazione d'un sottile strato ghiacciato.*

E' stato riaperto al traffico l'aeroporto di Linate, che ha ripreso a funzionare regolarmente fin da questa mattina. All'alba, viceversa, all'aeroporto intercontinentale della Malpensa la visibilità era di 600 metri, insufficiente per l'atterraggio e [redacted] decollo dei grossi velivoli intercontinentali.

Vigevano, 2 febbraio.

(r.) *Cielo coperto in tutta [redacted] Lomellina, con banchi di nebbia. Alle 7,10 a Vigevano il termometro segnava + 4°.*

Genova, 2 febbraio.

(f. d.) *Cielo coperto sulla costa ligure con qualche debole schiarita. Non c'è vento e [redacted] mare è quasi calmo.*

Sestriere, 2 febbraio.

Giornate di sole a Sestrie[redacted]. Le piste delle Alpette, Banchetta, Anfiteatro e San Sicario sono sufficientemente innevate [redacted] in buone condizioni di sciabilità. I mezzi di risalita del colle, di borgata Sestriere e di Pragelato sono in funzione. Il termometro stamattina segnava — 4°. Lo spessore della neve misura dai 30 ai 40 centimetri, a seconda delle zone.

Claviere, [redacted] febbraio.

(l.) *Il cielo è sereno [redacted] temperatura si mantiene sui — 6°. Le piste dei Monti della Luna [redacted] in buone condizioni di innevamento fino a Cesana [redacted] Claviere. Strade ben transitabili.*

Aosta, 2 febbraio.

(l. v.) *Cielo nuvoloso sul massiccio del Monte Bianco, sereno altrove. Temperature della mattinata: — 14° al Rifugio Torino, — 12° al Plateau Rosa, — 5° a Cervinia, [redacted] a Courmayeur, + 1° ad Aosta.*

[illegible]

Feriti i due autisti dell'autocarro (uno è grave) - La vittima [redacted] 20 anni, abitava a San Giorgio Monferrato

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 2 febbraio.

Un giovane [redacted] la vita, la notte scorsa, in un incidente automobilistico lungo la statale 31 del Monferrato, nel tratto fra Occimiano e Casale. I due autisti di [redacted] camion sono rimasti feriti: uno è in gravi condizioni. La vittima è il ventenne Giorgio Castagnone, abitante a S. Giorgio Monferrato, in frazione Pozzo S. Evasio 2; i feriti sono i piacentini Pietro Motta, di 35 anni e Luigi [redacted]nelli, di 34.

La mortale disgrazia è avvenuta verso l'una [redacted] notte scorsa alla periferia di Occimiano, all'altezza dell'«Alpam», uno stabilimento di lavorazione marmi. Da Casale diretto verso Alessandria procedeva un camion con rimorchio, vuoto, appartenente alla ditta di autotrasporti «Fabio Pierini», di Milano. Lo pilotava il Motta che, al fianco, aveva il secondo autista, Luigi Bonelli.

In direzione opposta viaggiava a velocità sostenuta una «1500», condotta dal Castagnone: il giovane, a quanto risulta, rientrava da Alessandria, dove si era recato a far visita alla fidanzata. Per cause ancora in corso di accertamento, al momento di incrociarsi i due veicoli sono entrati in collisione.

Ai primi soccorritori e agli agenti della Polizia Stradale subito intervenuti, si presentava un tragico spettacolo: il Castagnone giaceva in gravissime condizioni nella sua auto, mentre l'autista Motta era rimasto orribilmente imprigionato nella cabina di guida, [redacted] la leva del cambio infilzata nella gamba destra.

Il Castagnone veniva trasportato all'ospedale di Casale dove spirava in seguito alle lesioni interne e alle fratture. Nello stesso ospedale veniva ricoverato [redacted] Bonelli.

Occorreva invece parecchio tempo per poter liberare il Motta, con l'aiuto della fiamma ossidrica, dalla morsa delle lamiere. Veniva quindi tagliata la leva del cambio, risultando impossibile e pericoloso estrarla dalla gamba ferita. Finalmente l'autista poteva [redacted] trasportato all'ospedale, dove era immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravi ma, superato lo choc, i medici sperano di salvarlo.

m. v.

Giorgio Castagnone, la vittima dell'incidente

Visibilità quasi nulla per il maltempo

Mercantile italiano speronato in Atlantico al largo di Norfolk

Tutti salvi i 35 marinai e il capitano (di Genova) L'«Anna Bibolini» (che non è affondata) è stata investita da una nave liberiana lungo la costa degli S.U.

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

La nave da carico italiana *Anna Bibolini*, da [redacted] mila tonnellate di portata lorda, è stata speronata nella nebbia da una unità liberiana, la *Peter L.*. La collisione è avvenuta al largo [redacted] Cape Henry, a una decina di miglia dalla costa americana. I trentasei uomini d'equipaggio, tutti italiani, [redacted] hanno riportato alcuna conseguenza dall'incidente e hanno già [redacted] per radiotelegrafo le loro famiglie.

In serata dagli uffici della Compagnia armatrice *Bibolini* (la cui sede legale è a Palermo) è stato possibile parlare con il comandante, il genovese Giovanni Parodi che ha dato notizie rassicuranti sia sulle condizioni dell'equipaggio sia su quelle della nave; la *Anna Bibolini*, una delle più moderne unità della nostra flotta mercantile, è stata speronata sul fianco sinistro, cioè a tribordo, negli ultimi settanta metri della zona poppiera, fra la sesta e la settima stiva. In quest'ultima, si sono registrate infiltrazioni d'acqua: perciò la nave, dopo avere compiuto [redacted] operazioni di scarico, dovrà sostare in bacino [redacted] le riparazioni.

L'incidente [redacted] avvenuto alle 21,30 locali (corrispondenti alle 3,30 della scorsa notte in Italia) in un punto di cui gli armatori ancora non conoscono le coordinate esatte ma che si trova a circa 8-10 miglia ad est di Cape Henry. Oltre il promontorio si apre la grande baia dove si trovano i porti di Norfolk, Newport New e Baltimora. La *Anna Bibolini*, partita da Palua, in Venezuela, con un carico di minerale, era diretta a Baltimora. Avrebbe quindi dovuto fare tappa a Norfolk per imbarcare carbone destinato a Savona.

La *Peter L.* [redacted] invece appena partita da Baltimora, con un carico di grano: le due navi procedevano quindi in direzioni opposte. Secondo una probabile ricostruzione dello speronamento, la *Peter L.* [redacted] in parte tagliato la rotta della *Bibolini*, toccandola con la prua nella parte posteriore: forse il pilota della [redacted] liberiana [redacted] ha visto la nostra unità oppure [redacted] stato ingannato dalla nebbia. Appena fuori dai banchi di nebbia, il comandante Pastorino ha fatto dare fondo alle ancore. La *Anna Bibolini* si trova ora al largo del Capo, di fronte a Norfolk, [redacted] attesa dei rilievi della «Cost Guard» (la guardia costiera americana) e dei periti per l'accertamento dei danni. A Genova non sono giun[redacted] invece notizie sulla nave investitrice.

Come si è detto i trentasei uomini della *Anna Bibolini* sono tutti italiani. I marittimi liguri sono il comandante, Giovanni Parodi, di Genova; Giuseppe Tremoglio, di Savona; Giancarlo Schienone, di Genova, secondo ufficiale di coperta; Raul Sardor, [redacted] Genova, primo macchinista; Francesco Valletta, di Genova, secondo macchinista; Adriano Ori, di Genova, marinaio; Michele Orlando, di La[redacted] (Genova); Ferdinando Coroncsa, di Genova-Prà, operaio meccanico, Giuseppe Venturelli, di Genova-Pegli, elettricista; Ido Barghini [redacted] Sori (Genova).

L'Anna Bibolini [redacted] al [redacted] terzo viaggio. Consegnata all'armatore [redacted] ottobre [redacted]so, era partita per il primo viaggio pochi giorni dopo, diretta a Norfolk. Costruita tra il gennaio e l'ottobre del '67, quindi in di[redacted] mesi, al cantiere navale [redacted] Sestri Ponente dell'Italcantieri, l'unità [redacted] adibita [redacted] trasporto [redacted] carichi secchi. Altamente automatizzata, può raggiun[redacted]re la velocità di 17 nodi orari. E' lunga 213 metri; larga 29 e alta 17.

f. d.

Ufficiale in pensione sparava ai gatti in amore

[redacted] Genova - Con [redacted] fucile [redacted] aria compressa
E' [redacted] condannato [redacted] mila lire [redacted] multa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

Un ufficiale dell'aeronautica [redacted] riposo da alcuni mesi, [redacted] ten. colonnello Mirano Grego, di 56 anni, da Capodistria, è stato condannato dalla pretura di Genova Voltri a 40 mila lire [redacted] ammenda per «avere incrudelito contro i [redacted]tti che colpiva con un fucile [redacted] aria compressa».

I fatti per cui il ten. col. Grego è stato condannato sono avvenuti il 23 gennaio dell'anno scorso nella zona residenziale della delegazione di Pegli, alla periferia occidentale di Genova, dove l'ufficiale [redacted] abita in [redacted] villetta di via Vespucci. L'allievo guardia zoofila Mario Vozza, che ha presentato la denuncia ai carabinieri, ha detto infatti che quel giorno vide l'ufficiale sul poggiolo della villetta intento a sparare nel giardino. «*Poco dopo* — ha aggiunto Vozza — *vidi un gatto fuggire zoppicando*».

Lo [redacted] colonnello Grego ha ammesso di avere sparato ai gatti, ma «*solo per farli scappare*». Nella zona, infatti, prosperava [redacted] «*vera [redacted] propria colonia di gatti selvatici, che danneggiavano i giardini e [redacted] notte, specie quando erano in amore, davano molto fastidio [redacted] i lo[redacted] miagolii*» ha detto un teste.

L'insegnante Lucia Fesola, che nel maggio scorso diede alcune lezioni private al figlio dell'ufficiale, ha però affermato durante l'udienza che il ragazzo [redacted] riferì: «*Mio padre ed io spariamo ai gatti e li uccidiamo*».

«*Credetti ad una vanteria* — ha detto la donna — *e sulle prime non vi [redacted] peso. Solo quando seppi della denuncia capii che era vero*».

A conclusione dell'udienza, mentre il difensore ha chiesto l'assoluzione dell'ufficiale, almeno per insufficienza di prove, il p.m. [redacted] ha domandato la condanna a 50 mila lire di ammenda.

Il pretore, come s'è detto, [redacted] ha inflitto l'ammenda di [redacted] mila lire.

f. d.

Grave il pittore Pietro Annigoni ferito di notte in un incidente

[redacted] Firenze - Morto un funzionario di banca che viaggiava assieme all'artista

Il pittore [redacted]ro Annigoni ricoverato in ospedale a Firenze (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 febbraio.

Il pittore Pietro Annigoni conosciuto come il «pittore delle regine» per i ritratti che ha fatto [redacted] importanti personaggi, è rimasto ferito gravemente in un incidente d'auto avvenuto stanotte poco dopo le due nel viale Galileo. Nell'incidente è morto il dott. Riccardo Noferi, funzionario della Banca Toscana, ed è rimasto ferito il dott. Alberto Lucii condirettore della stessa banca.

I tre, a bordo di una Flavia guidata dal Lucii, si dirigevano verso il piazzale Michelangelo per far ritorno a casa, dopo una riunione trascorsa con alcuni amici. L'auto procedeva a velocità abbastanza sostenuta quando nell'abbordare una curva slittava e andava a sbattere con [redacted] parte posteriore sinistra contro [redacted] tronco [redacted] un grosso albero. Ne seguiva una brusca sbandata [redacted] dopo una cinquantina di metri di incontrollata marcia, l'auto si schiantava contro un albero sulla parte opposta del viale.

Il dott. Noferi, che sedeva alle spalle del conducente, batteva con [redacted] violenza [redacted] capo contro [redacted] parete dell'auto, riportava la frattura della base cranica e moriva durante il trasporto in ospedale. L'Annigoni, che si trovava a fianco del conducente, urtava con la testa contro il parabrezza e aveva l'orecchio sinistro quasi completamente staccato. Ricoverato all'ospedale è stato sottoposto a un delicato atto operatorio: guarirà in un paio di settimane. Il dott. Lucii ha riportato [redacted]lo delle leggere contusioni ed escoriazioni di nessuna gravità.

g. c.

Trovato ieri [redacted] l'elicottero scomparso

Pescara, 2 febbraio.

(r. s.) L'elicottero disperso mercoledì mentre in volo da Roma raggiungeva Montesil[redacted] stato trovato alle 16,30 ad un miglio dalla [redacted] nelle acque antistanti Silvi Marina.

Non è ancora possibile stabilire [redacted] nell'abitacolo del velivolo si trovino i corpi del pilota Antonio Marinelli, di 50 anni, residente a Roma [redacted] via Botero 7, e del tecnico Ugo Dalvi, di 46, residente a Salice (Udine). Le operazioni di ricerca [redacted] compiute [redacted] mezzi nautici della capitaneria di porto di Pescara e di Ancona.

I sommozzatori [redacted] Nucleo carabinieri [redacted] Taranto si stanno [redacted] calando nel punto dove l'elicottero [redacted] stato trovato, per agganciarlo e farlo tirare in [redacted].

CRONACHE [redacted] DONNE

Le mogli messicane docili, fiere e coraggiose

Sono ancora all'antica - Per strada seguono il marito, non osano stargli al fianco Spesso sopportano, per [redacted] vecchissima tradizione diventata costume, che [redacted] loro [redacted] secondo focolare, oltre quello legittimo - [redacted] sono regine - [redacted] nelle frequenti rivoluzioni, hanno dimostrato [redacted] saper combattere



Una dimostrazione sindacale a Città del Messico. Si noti l'elevato numero di donne

(Dal nostro inviato speciale) Città del Messico, 2 febbraio. All'aeroporto di Città del Messico aspettavo l'aereo per Acapulco seduto su un divano vicino [redacted] due giovanissimi sposi che andavano in viaggio di nozze. Irruppero nella sala una cinquantina [redacted] loro amici e amiche, circondarono il divano e fecero un girotondo, cantando. C'erano ragazze creole, [redacted] pura ascendenza spagnola, qualcuna [redacted] indiana, la maggior parte erano meticce di ogni combinazione possibile. Mi passavano davanti, a una a una, tutte graziose e assai diverse, ma poi il girotondo divenne più veloce, frenetico e non fu più possibile distinguere i volti: ci fu un volto unico, quello della donna messicana.

Il girotondo terminò, presi quell'aereo per Acapulco. [redacted] sono stato in villaggi, in cittadine, nella capitale e ho visto donne di ogni condizione. In genere, andavano per [redacted] strada un metro dietro il marito, con i figli in braccio e per mano. Il mes[redacted] ha [redacted] cattivo concetto delle straniere: esse sono troppo *mandones*, vogliono comandare troppo. Vogliono essere servite e non servire, vogliono passare davanti all'uomo mentre devono seguire rispettosamente [redacted] marito.

Ricordo, qualche [redacted] fa, le mogli che accompagnavano i mariti al «Blanchita», teatro di varietà, e stavano [redacted] per i biglietti, ma gli uomini prendevano soltanto il biglietto per sé [redacted] entravano nella sala dopo [redacted] salutato le mogli, che ritornavano a casa. Esse venivano poi ad aspettare i mariti alla [redacted] dello spettacolo, e gli uomini raccontavano loro, commentavano e avevano gli occhi pieni dei sorrisi e delle gambe delle ballerine.

Naturalmente, non tutte le donne sono così. C'è l'arrampicatrice sociale e c'è la moglie che fa ammazzare il marito dall'amante, c'è quella che per miseria e per troppi figli scappa da casa. Ma quegli sono gli estremi. In genere, [redacted] messicana [redacted] docile e amorevole. Ma energica, anche. E' probabile che nessuno altro [redacted], come il messicano, [redacted] bisogno di una moglie. «Senza le nostre donne — mi diceva un vecchio soldato di Zapata — non avremmo potuto fare la Rivoluzione. Allora, chi non aveva una moglie non avrebbe potuto [redacted] soldato. Altrimenti, chi gli avrebbe preparato le *tortillas*? I nostri treni blindati erano pien[redacted] donne e di bimbi, che alle fermate andavano a raccogliere legna per cuocere il rancio. Quando era il caso, le nostre mogli sparavano, e bene».

Altri ricordi di donne. Quelle degli uffici, efficienti e più attive degli uomini. Quelle animose e decise delle organizzazioni sindacali. Quelle viste un mattino nella cattedrale: più di cinquecento madri che avevano portato a benedire i figli, mentre aspettavano allattavano i piccini, quando il vescovo benediceva il loro bimbo, mormoravano un desiderio: «Che diventi buono», «Che sia sempre sano», «Vierge [redacted] Guadalupe, fa che Pablito diventi come suo padre». Erano, per lo più, donne in miseri vestiti, [redacted]recchie in cenci, nessuna [redacted]plorava ricchezza.

C'è anche una ragazza che non sono riuscito a vedere, ma che non mi esce di mente. Rincasavo e ho sentito musica e coro. Era una orchestra di *mariachis* — grandi sombreri e il più sontuoso costume messicano — che suonavano [redacted] cantavano sotto [redacted] finestra. Pagati da un giovanotto per fare la serenata alla fidanzata. Il nome della ragazza era Lupita. Era quasi mezzanotte e fino all'alba i *mariachis* avrebbero suonato e cantato canzoni piene di «*te quiero*», ti amo. Cori, trombe e chitarre avrebbero tenuto sveglio [redacted] quartiere tutta la notte. «E' una bella ragazza?» ho domandato a uno dei suonatori. «Non si [redacted]. La finestra era accesa, [redacted] la giovane non si affacciava. «Si sposeranno fra tre giorni. Il fidanzato è *muy macho*, un vero uomo», ha detto il suonatore.

Ancora questa parola: *macho*. La sento continuamente. [redacted] *machismo* è diffuso in tutte [redacted] classi sociali, in quelle medie [redacted] superiori ha aspetti clamorosi, porta alla formazione di più famiglie. Più *casas*. La sposa legittima è la *casa grande*: la maggior parte [redacted] mariti si accontentano, sia per principio sia perché mancano di temperamento o di amor proprio maschile. Altri hanno una *casa* secondaria, chiamata *chica*, piccola. Il numero delle *casas* aumenta con le possibilità di poterle mantenere, e [redacted] hanno la *grande*, *media*, *chica*, *chiquita*, *chiquitilla* e altre [redacted]

Queste *casas* secondarie non sono amanti. Il messi[redacted] le considera altre mogli che la legge non gli vuole riconoscere come tali. Egli distribuisce equamente il suo tempo tra le varie [redacted] e con i corrispondenti figli, tutti riconosciuti legalmente e con fierezza. Se fa [redacted] regalo [redacted] *grande*, lo fa alla *media*, alla *chica*, [redacted] quante sono. [redacted] costa parecchio, [redacted] il prestigio che ne deriva compensa la spesa. Più *casas* [redacted] più figli, maggior prestigio.

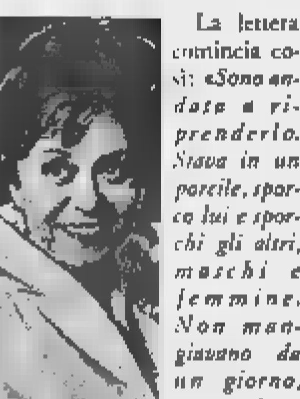
Le *casas* non si ignorano e in genere tra loro c'è armonia. Capita di telefonare a qualcuno e [redacted]tire la moglie rispondere che il marito non c'è e dà un altro [redacted]mero [redacted]do di cercarlo là: è il numero di qualche *casa*. Quando va a teatro o alla corrida, quando si reca in vacanza, l'uomo porta con sé tutte le *casas* e i figli. Lui sta con la famiglia legittima nel posto migliore e distribuisce le altre nei diversi posti o in alberghi di varie categorie, secondo la gerarchia: *media*, *chica*... Tutti lo ammirano, parecchi lo inv[redacted]iano: è *muy macho*.

Luciano Curino

Scrive la madre di un «capellone»

Rispond[redacted] Giulietta Masi[redacted]

'E' doloroso [redacted] difficile reagire alla follia dei propri figli - Ma non [redacted] fare appello ai vecchi principi di autorità [redacted] di unità familiare - Meglio regalare ancora il nostro amore, senza chiedere nulla



La lettera comincia così: *«Sono andata a riprenderlo. Stava in un porcile, sporco lui e sporchi gli altri, maschi e femmine. Non mangiavano da un giorno, [redacted] avrei voluto [redacted] mangiassero da mille. L'ho trascinato a casa [redacted] la forza. Non ha mai parlato. A casa l'ho picchiato, credo di averlo anche morsicato. Adesso sta lì, in camera sua, seduto in terra da quattro giorni. Non legge, ascolta soltanto i dischi. Non mi rivolge la parola. Non lo riconosco, non è il figlio per il quale ho sacrificato gli anni più belli della mia vita. E' un estraneo, un nemico, qualcuno al quale hanno cambiato la testa. Sono disperata, vado in chiesa, mi sono consigliata con il parroco, [redacted] un'assistente sociale. Non c'è niente [redacted] fare. Sono arrivata al punto di sperare che se ne vada, che mi dimentichi. Non lo trattengo, vada dove vuole. Non c'è dolore più grande per una mad[redacted]...»*.

La lettera è di un'impiegata in una grande azienda di Torino. Simili a questa, ne ho ricevute altre. Rispondere è sempre un brancolare al buio; ma di una cosa ormai sono certa: che l'errore di fondo nostro, di noi «grandi», è quello che ci fa reagire con folli[redacted] alla follia altrui. Quando dico: «follia altrui» è per consolare la nostra, non perché sicura che in realtà le [redacted] siano da prospettarsi in questo modo. E' evidente, infatti, che qualche cosa, in noi, è impari a quanto ci succede, che siamo [redacted] preparati a capire, che ancora non siamo in grado di compiere la semplice operazione di trascurare gli effetti per ricercare le cause.

Un errore che [redacted] possiamo fare, in quanto è veramente morto quel tempo dove, in caserma, qualsiasi male (dalla bronchite ai reumatismi all'otite) era curato con l'olio di ricino. E, onestamente, quella frase: «*credo di averlo anche morsicato*» che cos'è, se non l'equivalente di [redacted] once di olio di ricino dove occorrevano, forse, terapie ben più complesse e attente.

Intendiamoci: non è che non comprenda l'impulso a una giustizia sommaria. A nostra volta, quando eravamo bambini, molti di noi la subirono; ed è poco meno che un riflesso condizionato continuare a camminare per le strade che — *c'era una volta* — ci insegnarono giuste. Tuttavia, tra le molte realtà mutate di oggi, una, soprattutto, risulta scardinata da cima a fondo: [redacted] il concetto, l'idea di autorità. Ammettiamolo per primi che quel concetto ha perso gli infiniti contenuti di [redacted] volta, che l'autorità non [redacted]ppiamo più «portarla», che — tale a un inafferrabile stato d'animo — non la sentiamo più in noi, neppure come tradizione. Come è possibile, allora, imporre agli altri quanto in [redacted]stro rinneghiamo?

La crisi dell'idea di autorità è antica. Caduta, trascina con sé ogni bene e ogni male ad essa connessi. Comunque, la imposizione per l'imposizione è inascoltata quanto la voce nel deserto di biblico ricordo. In realtà, un principio [redacted] sta maturandosi, costituendo un diverso rapporto tra persone [redacted] dello stesso sangue. Un rapporto che rieduca un po' tutti, anche gli educatori; un nuovo incontro su basi di parità. Io non credo più all'amore familiare così come appariva fino a due generazioni or sono. Questo è il punto più triste e dolente che oggi divide i padri dai figli.

Ingiustamente, debbo dire che questi figli debbono molto ai padri, mille volte di più di quanto i padri stessi debba[redacted] ai loro. E' tanto vero che i distruttori del buon [redacted] che fu, fummo noi, che i nostri figli ancora [redacted] sanno co[redacted] costruire tra le macerie. Noi ereditammo un mondo, loro le rovine di quello. Il disorientamento che dilaga ha una giustificazione.

Alla signora che mi ha scritto non posso che dare un consiglio: attenda; [redacted] può, curi [redacted] figlio senza fare da medico [redacted] da infermiera; ascolti con pazienza. Prenda [redacted] offra, regali [redacted] suo amore, non glielo venda; rinasca un po' anche lei allorché, lentamente, per la seconda volta, gli ridà la vita. E non soffra [redacted] il panorama dei sentimenti, al quale era abituata fin da bambina, trascolora, e il [redacted] orizzonte rimpicciolisce. Nessuno di noi è il depositario di una verità assoluta; e sono passati [redacted] millenni circa da quando Eraclito sosteneva che affidarsi all'imprevisto è la verità e che tutto passa.

Giulietta Masina

L'ELEGANZA [redacted] IL 1968

Nuove [redacted] all'onda [redacted]



Pettinature di I. Leoni per la collezione Biki-primavera

La pettinatura «elegante» — oggi e ancora per un bel po' [redacted] tempo — dispone [redacted] capelli in modo da formare un'unico movimento, quasi un'unica onda marina fermata mentre s'incurva. E' un movimento immobile, insomma!

Evidentemente, questa naturalezza colta nel suo momento più squisito, come in un'istantanea, ha qualcosa di artificiale. In teoria, ciò contrasta col concetto dell'eleganza moderna. In pratica, invece, questa [redacted]ciatura è come la sigla del[redacted] signora chic: quasi un segnale di riconoscimento internazionale.

Poiché (si dica quel che si vuole) non c'è donna che nel fondo delle proprie aspirazioni non coltivi il desiderio supremo [redacted] essere chic, occorre riconoscere senza ipocrisie che un'acconciatura è sempre una cosa squisitamente artificiale. Quella di cui stiamo parlando è dunque una pettinatura «di gala». Evita però l'esagerazione e, nella sua effimera esistenza, sembra [redacted] la [redacted]turalezza di un'opera d'arte.

Proprio in questi giorni, del resto, le fotografie dei nuovi modelli di primavera (anche gli schermi tv) ci aggrediscono con un'orgia di strane acconciature. Non bisogna l[redacted] disorientare.

Il fatto è che, anche in testa, il revival degli Anni Trenta porta le sue conseguenze. I due stili tipici di quel periodo sono principalmente il fluffy (spumoso) [redacted] lo sleek (liscio).

Da un lato, quindi le pettinature tutte a ricciolini, tipo bambolina di Chicago; dall'altro le zazzerette piatte, magari con un [redacted] di frangetta e con un taglio molto netto (poco sotto l'orecchio). La primavera e, probabilmente, l'estate invaderanno le strade con l'uno e con l'altro stile.

Entrambi possono essere divertenti e carini, ed hanno il pregio di non essere difficili a realizzarsi. Inoltre sono due pettinature non troppo fragili, che fornisco[redacted] alla donna l'accento «attuale».

Alain

Piccolo [redacted] [redacted] Cannes del cinema «femminile»

Parigi, 3 febbraio.

Nel quadro delle settimane internazionali che si terranno a Cannes dal 16 febbraio [redacted] 3 marzo saranno [redacted]resentati vari film, ancora inediti, nei quali la donna (o un problema femminile) costituisce l'elemento principale. [redacted] tre film migliori sarà assegnato un premio speciale. *(Ag. Ansa)*

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

[redacted] televisore [redacted] è anche [redacted] guaio per [redacted] salute

Soprattutto i bimbi [redacted] dovrebbero mai esagerare con la «droga delle immagini» - E nelle ore dei pasti, almeno, anche papà e mamme cerchino [redacted] starsene senza tv, [redacted] parlare delle loro [redacted]

La lettrice che, pochi giorni fa, scrivendo a «*Specchio dei tempi*», chiedeva [redacted] il «televisore sempre acceso», oltre che una brutta abitudine familiare, non sia anche un cattivo servizio per la salute, ha proprio ragione.

Se continuiamo di questo [redacted] in certe case — dove, durante il pranzo, durante la cena [redacted] fino all'ora di andare a letto, lo schermo azzurrino è, ufficialmente, la lampada della famiglia — certe persone finiranno, oltre [redacted] non saper più dove vi[redacted] e con chi vivono, [redacted] mangiano o se non [redacted]giano, se sono svegli o se dormono, anche ad [redacted]larsi [redacted] un'anchilosi [redacted] collo: una specie di incapacità delle vertebre cervicali a far ruotare la testa, liberamente, in altra direzione che non sia quella — cronicamente obbligata dall'uso — verso [redacted] magico televisore.

Non [redacted] vero — come scrive la lettrice che è stanca del «full-time» televisivo dei suoi familiari — che «[redacted] si mangia e non si parla più». Diciamo che non si [redacted] si mangia; e che, in un'intera serata, si dico[redacted] delle frasette elementari, dei monosillabi: tanto perché [redacted] altri capiscano [redacted] pensiamo delle immagini [redacted] informazione visiva che scor[redacted] continuamente sotto i nostri occhi.

Certo — in questo modo — [redacted] digerisce male, [redacted] non così male [redacted] pensavano, e pensano, gli igienisti ad oltranza: che vorrebbero che, questa sacrosanta funzione del mangiare a tavola, avvenisse [redacted] tutti i dovuti riguardi, [redacted] una giu[redacted] dose di silenzi e di lieti conversari; ed, essenzialmente, [redacted] un cervello lasciato tranquillo da ogni genere [redacted] bombardamento psichico, acustico e visivo. Lo stomaco dell'uomo moderno — poveretto — si è ormai abituato a sopportare ogni genere di attentati: i cibi [redacted] fabbricati, la fretta, le [redacted] scossioni, il telefono: e, forse, [redacted] furia di insistere — ma la verità, poi, ce la [redacted]ranno le statistiche sull'ulce[redacted] gastrica — potrebbe [redacted] che abituarsi a lavorar bene mentre Pippo Baudo recita, mentre viene proiettato un gustoso intervento chirurgico [redacted] mentre il nostro centrattacco segna un goal.

Quello che è certo è che — così facendo — si rompe un po', [redacted] in modo certamente non salutare, l'equilibrio di valori, psicologici [redacted] affettivi, [redacted] — almeno sino [redacted] oggi — era considerato il costituente più importante di ciascuno dei piccoli mondi delle persone legate da sentimenti, da abitudini, [redacted] legami di convivenza. E che, assorbendo soltanto, ogni giorno, ore ed [redacted] informazioni, di varietà [redacted] di sport, l'uomo sa[redacted] sempre più solo in casa sua: [redacted] appena un po' di luci e di frastuono attorno. In questi casi non è lonta[redacted] — a quanto può sembrare — il giorno di «*Fahrenheit 451*»?

La televisione, intendiamoci, è una bellissima cosa: e la lunghezza, la varietà, la continuità dei suoi programmi sono [redacted] menù che [redacted] giusto offrire a chi vuol [redacted]gliere. Nessuno però, ci obbliga ad ammalarci di [redacted]visione cronica.

E i bambini?: chiede, giustamente, [redacted] preoccupata lettrice. Il problema delle possibili influenze negative del[redacted] televisione esiste, particolarmente per loro [redacted] per la loro salute, quando questo meraviglioso mezzo di informazione venga ad occupare la totalità delle [redacted] libere della loro giornata. Una [redacted]cente pubblicazione dell'Unesco ha calcolato che, [redacted] paesi dove la televisione [redacted] più diffusa, i ragazzi [redacted] 6 ed i 16 anni passano, in media, davanti allo schermo, da 500 a [redacted] ore all'anno: [redacted] che, quindi, [redacted] totale della loro vita scolastica, [redacted] «tempo tv» equivale al «tempo-scuola». Negli Stati Uniti — ma [redacted] inutile cercar esempi all'estero: per[redacted], da noi, è poi tanto diverso? — i bambini [redacted] anni passano [redacted] minuti al giorno davanti al televisore; 3 ore quelli di 6 anni; [redacted] ore quelli di 12.

[redacted] dimentichiamo che, nel giovanissimo, l'attrazione [redacted] lo schermo casalingo può essere tanto maggiore quanto più [redacted] è [redacted] sua soddisfazione nel rapporto di relazione coi genitori: [redacted] che, molte volte, è proprio lo scarso calore familiare, a spingere il bambino alla dedizione [redacted] quel mondo — a metà strada tra il reale [redacted] l'irreale — delle immagini in scatola. [redacted] far così — a sostituire, cioè, le [redacted] di ricreazione e di sport con le ore in camera buia — ne derivano, secondo l'inchiesta internazionale, malesseri fisici, cattiva digestione, astenia, irritabilità, nervosismo: [redacted] può essere potenziato l'eventuale rischio di un [redacted] più pericoloso isolamento affettivo.

Chiudiamola, quella manopola, quando [redacted] famiglia [redacted] ritrova intorno alla tavola. Parliamo — come si faceva una volta — un po' di noi e delle nostre cose: cercando di mangiare [redacted] digerire in santa [redacted] Sorseggiamola soltanto — scegliendo quello che proprio [redacted]ressa — questa televisione. E, ai nostri bambini, diamola a piccolissime dosi: perché [redacted] dimentichino che vivono con noi: e che esistono anche cose più belle e più sane — i libri, lo sport, le ore col padre e con [redacted] madre — che le scorpacciate di caroselli.

il dottor [redacted]

ATTUALITÀ ARTE-MODA

Uno dei più vecchi negozi di pelletteria [redacted] il suo [redacted] di Vi[redacted] [redacted]oma 120

I torinesi sono tradizionalisti, specialmente quando si tratta di acquisti e sanno di potersi rivolgere a negozi di sicura fiducia dove assortimento, qualità [redacted] prezzi costituiscono la formula [redacted] sicuro successo.

Uno di questi negozi, fra i più noti, [redacted] la PAM con sede in via Roma 120, che da oltre trent'anni vende a Torino borsette, valigie, ombrelli, articoli da viaggio, cartelle e mille altri articoli [redacted] pelletterie.

Quello che moltissimi torinesi, pur essendo clienti affezionati della PAM ed avendo sempre rilevato la particolare convenienza di acquisti in questo grande negozio, non [redacted] è che la PAM «produce» tutti gli articoli posti in vendita.

Praticamente è un fabbricante-negoziante che per questa sua duplice caratteristica è in grado di produrre articoli di gran moda e di [redacted]derli senza il passaggio di intermediari.

Ora il negozio PAM [redacted] Roma 120 deve chiudere entro pochi giorni per cessione dei locali e, nell'attesa di trovare una nuova sede, liquida [redacted]tocosto tutto il suo vasto assortimento [redacted] articoli di ogni genere.

E' una notizia che senza dubbio fa una certa sensazione: una vecchia insegna che fra qualche giorno verrà [redacted] maiata per poi risalire in una nuova diversa sede.

Sono decine di migliaia di articoli, di recentissima produzione, che vengono posti in vendita sino a completo smaltimento di tutte le disponibilità.

Conviene, quindi, provvedersi subito non rinunciando alla particolare e favorevolissima occasione.

Contro ogni forma di sordità

Apparecchi di ogni foggia e di ogni tipo permettono oggi non soltanto di riacquistare perfettamente l'udito, ma consentono, per le loro piccole dimensioni, di essere completamente celati tanto da poter esse[redacted] definiti come assolutamente invisibili.

Nella vasta gamma di correttivi per l'udito di cui l'Acustica Vacca dispone è possibile trovare occhiali a conduzione ossea, retroauricolari, nonché il prestigioso «tutto dentro l'orecchio» di produzione americana: si tratta di un apparecchio ad 6 transistori, altamente [redacted]ettivo, leggero, robusto e di eccezionale funzionalità.

I Tecnici dell'Acustica Vacca, via Sacchi 16, Torino, telefono 519-992, sono a completa disposizione del pubblico per eseguire, senza alcun impegno e del tutto gratuitamente, prove e dimostrazioni.

Cashmere shop [redacted]

Un notissimo negozio in via Roma 338 sta effettuando in questi giorni la tradizionale vendita per fine stagione di maglierie femminili e maschili in cashmere e lambs'wool. Infiniti modelli nelle tinte di moda sono a vostra disposizione pronti ad essere indossati.

I prezzi per questa occasione sono veramente ridottissimi, [redacted] trattandosi di merce normale. Vestiti, tuniche, camicie, gonne ed innumerevoli [redacted] articoli troverete visitando il [redacted] attrezzatissimo [redacted]gozio. La «Vidor» unica nel suo genere [redacted] anni specializzata come i più grandi negozi di maglieria di Londra, Parigi e New York [redacted] può soddisfare anche le signore più esigenti. Articoli di classe e di gran moda troverete alla boutique del Cashmere in via [redacted]

VEDERE bene senza occhiali. Il desiderio [redacted] molti. Oggi [redacted] facile [redacted] grazie alle [redacted] lenti [redacted] tatto e [redacted] moderne [redacted] usate da: A. Ximenes, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 532.375.

La REVLON ha istituito a Torino corsi di estetica, manicure, massaggi, pedicure con diplomi internazionali presso il suo centro [redacted] Via S. Teresa 3 (telefono 542.389). [redacted] allieve [redacted] fruiranno della consulenza diretta di medici specialisti.

A[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
[redacted] - Via Borgogna n. 9 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 206 r Portici Accad. 11 r Via Roma 10 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati [redacted] domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [redacted] Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [redacted] tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di [redacted] le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o [redacted] di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN [redacted] DI TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze [redacted] Banche esistenti [redacted] Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ALESATRICI nuove e usate vendonsi: via Vespucci 2, Torino.

CALDAIA vapore mq 15, atm 8, costruzione 1961, completa bruciatore [redacted] accessori [redacted]. Telef. 594-724.

CESSAZIONE attività officina [redacted] cenica vende macchinario. Telefonare 851-324 mattino. A12569

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, Telefono 471-632.

FRESATRICE verticale 3 pantografo Fepe usati vendiamo privati. Telefonare 297-049. A10464

FRESATRICI nuove e usate vendonsi: via Vespucci 2, Torino. A11708

GRU altezza 22 sbraccio 20 cercasi in affitto per anni uno. Tel. 850-973 ore ufficio. A12309

IMPRESA liquida direttamente betoniere, montacarichi, castello elevatore, attrezzature edili. Telef. 367-530 ore ufficio. A12000

TORNI paralleli nuovi e usati vendonsi. Via Vespucci 2, Torino.

TRAFILA per ferro argiale fino diametro [redacted] banco lunghezza metri 12. Tornio parallelo metri 1. Vendonsi. Telefonare 740-532. 21055

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate [redacted]-875, 950-453, un operaio a vostra disposizione. A5174

[redacted] lavoro montaggio oppure altro domicilio, Telef. 635-197.

DECORAZIONI perfettissime sveltezza rapidamente: [redacted]abile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-203. A6373

DECORAZIONI eseguiamo dovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000, Telefonare 484-306.

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707, 582-207.

ESEGUIREBBE lavori proprio domicilio montaggio componenti apparecchiature radio telefoniche elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A11087

OFFICINA meccanica acquisirebbe lavori per frese, torni rettifica. Telefonare 785-386. 2001

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, stampati per ufficio eseguiamo rapi[redacted]. Telefonare 546-244. A10630

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI concediamo rapidamente mutui ipotecari. Tasso annuo 9%. Telefonare [redacted]4-760.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, [redacted] Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo [redacted] Siccardi) telef. 542-834, 530-445. 0707

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti [redacted] garanzia. Tel. 811-783

A.A. ACQUISTEREI rileverei negozio azienda qualsiasi attività Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. PRESTIAMO denaro a tutti purché imerotestati. Fiduato, via Pom[redacted] 29 [redacted]golo via Giolitti) Telef. 545-309. 0707

A finanziamenti medie piccole aziende [redacted]nali ottime condizioni. Telefonare [redacted]-398. 2001

ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento prezzo convenientissimo. Telefonare 731-856. 1001

AFFARONE: cedesi motivo famiglia bar-ristorante con biliardo con alloggio. Telef. 541-134 zona centrale

ALASSIO, cedesi centralissimo importante negozio articoli sanitari, busti, puericultura. Reg. Nestesi, via Dante 114, Alassio. 20953

ALBERGO Cervinia, II categoria 130 posti letto alto reddito cedesi 22 milioni anticipati. Tel. 502-542.

ALBERGO in Riviera Fiori cedesi immobile et esercizio. Tutto nuovo. Oltre 60 posti letto. Avviatissimo. Richiesti 150.000.000 ridotti mutuo e facilitazioni pagamento. Scrivere: Agenzia Realino, Dianomarina.

AUTORIMESSA avviatissima capacità 150 auto completa zona commercialissima forte reddito. Telef. 631-911. A12326

AUTORIMESSA centralissima salone unico con officina e lavaggio cedesi. Telefonare 599-839. 0876

AUTORIMESSA capacità 350 auto officina riparazione ragione espatrio vende. Telefonare 363-083.

AVVIATISSIMA pescheria cedesi, alto reddito minima pretesa. Telefonare 280-398. A11752

BAR birreria club forte incasso prestigioso arredamento cedesi 10 milioni anticipati. Tel. 502-542.

BAR Ivrea cedesi eventualmente gerenza ottima posizione 45.000 giornaliere. Tel. [redacted]. [redacted]598

BAR sala ballo adatto 3 persone proficuo cedesi in gestione cauzionando. Telefonare 502-514. 0596

[redacted] bene avviata cedesi motivi salute. Telefonare 276-670.

CAUSA malattia cedesi frutta verdura incasso medio giornaliero 100.000. Telefonare 284-637. A12028

[redacted] maternità vendo negozio frutta verdura 1.200.000 incasso medio giornaliero [redacted] garantiti, Telef. 296-582. A12423

CAUSA precarie salute cedesi [redacted] permutasi con casetta cinture alimentari rivendita pane attrezzatura moderna avviamento ventennale volendo alloggio. Telefonare 737-549 pomeriggio.

CAVALLERA, Saluzzo [redacted]. Acquistasi giornalaia, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI bar esportazione forte reddito alloggio annesso causa malattia. Telefonare 768-931. 0699

CEDESI negozio materiale elettrico radio tv dischi ottima posizione, avviamento quindicennale, borgata Parella. Telefonare 760-586.

CEDESI pastificio alimentare [redacted] nientemente. Telefonare 582-330.

CEDESI colorificio redditizio. Telefonare 276-612. A12217

CEDESI negozio casalinghi angolare reddito mensile netto 500.000. Telefonare 768-931. 0699

CEDESI pasticceria confetteria analcoolici reddito 750.000 mensili [redacted] laboratorio. Telef. 241-647 escluso domenica-lunedì. A12530

CEDO frutta verdura. Telefonare 355-556 dopo ore [redacted].

CEDO macelleria bovina zona popolata eventuale gerenza. Tel. 774-718.

CEDO negozio polleria agnelleria ottima posizione. Telefonare 642-495 ore pasti. A11029

CERCASI gerenza autorimesse possibilmente zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 - Torino».

DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Tel. 65-766 Imperia. 2001

FRUTTA verdura bene avviato vendo. Tel. 519-508.

[redacted] c[redacted] illazionando sono commerciale possibilità aumento. Telefonare 758-949, 852-272.

FARMACIA ANCHE IMPORTANTE AFFITTO; RILEVO SCORTE CONTANTI. CASELLA 349/T SIP, MILANO. 20840

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case interfinanza. Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

LOANO, pensione sul mare 14 camere, avviatissima, attrezzatissima cedesi. Telefonare 0181-69653.

MOTTA cede panetteria pastificio incasso 110.000 giornaliere 10 milioni. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria levato 1 milione 3[redacted].000 reddito 13.500.000 centrale, 28.500.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede torrefazione superalcoolici drogheria [redacted] 70.000 orario ridotto 10.500.000. Tel. 212-064.

OCCASIONE cedesi [redacted] pretesa officina artigiana attrezzature stampi introdotta serie industrie fatturato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

PANETTERIA confetteria avviatissima cedo o cambio con alloggio. Telefonare 502-386 [redacted]

PETTINATRICE cedesi in gerenza zona S. Paolo, ottime condizioni, Telefono 335-864. 1001

[redacted] vende causa salute negozio avviato centro Moncalieri. Telefonare dalle 15 alle 20: 641-441.

PICCOLA ditta autotrasporti 2 automezzi lavoro pesante assicurato cerca socio giovane, capitale 4-5 milioni pratico guida passione lavoro camion. Telef. 371-998 dopo 20,30.

PORTA Nuova vendesi bottiglieria caffè superalcoolici con esportazione. Telefon[redacted] 540-101. A6482

PRESTITI impiegati, operai, artigiani: finanziamenti case, alloggi. Sconti. Telefonare 534-207. A10590

PRESTITI ovunque a chiunque possibile. Scrivere Socaf, Boccaccio 43, 20123 Milano. 20672

[redacted] fronte [redacted] avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare [redacted] 503-026. 048

[redacted] bar vicinanze Rivarolo Canavese 16.000.000 incasso [redacted] cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0596

RIVIERA Fiori cedonsi piccole pensioni avviatissime. Alteroni. Scrivere: Agenzia Realino, Dianomarina.

STUDIO tecnico amministrativo ufficio rappresentativo zona centro benche, voglia possibilità ammettersi fine collaborazione procuratore legale assolutamente autonomo. Richiedonsi reali referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9696 — Torino».

[redacted] bar ristorante. Telefonare [redacted] 341-552. A10429

UFFICIO ragioneria cedesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A12007

VENDESI negozio [redacted] sportivi, anche solo licenza. Telefonare ore pasti 365-306. A10636

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in [redacted] tempo. 0596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ALLOGGI rifinitissimi ampio giardino privato semplici doppi servizi salone pronti giugno Impresa: Direttamente vende. Dilazioni mutuo. Via Onorato Vigliani 25, tel. 323-629 e 325-177. 21054

A.A. ALLOGGIO ultimo lotto [redacted] impresa vende 4 camere cucinino servizi Petrarca 11 14.950.000 [redacted], facilitazioni. Tel. 689-682, 651-280. 2001

A. ACQUISTEREI villetta casetta al[redacted] Torino o vicinanze o zone villeggiatura montagna. Tel. 513-598.

A. APPARTAMENTI [redacted] piazza, Posizione grandissimo interesse, Siracusa angolo Barletta. [redacted] conveniente solida costruzione. [redacted] garanzie [redacted], finanziaria 2-3-4 camere cucinotto [redacted]. Mutuo e condizioni pagamento permettono [redacted] facile acquisto. Sabatelli 753-041.

A altare [redacted] Gioberti 70 1-2-3 camere servizi piano 4° visibili 15-17.

A Cascine Vica seminterrato mq 56 luce, acqua, riscaldamento vendesi. Telefonare 796-415. 2001

A Loano fronte mare Moller vendo alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

A piazza Rivoli vendiamo [redacted] 2 camere, salone, doppi servizi, 14.000.000. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

A S. Rita seminterrato mq 16 vendesi. Telefonare 796-415. 2001

A Settimo vendo alloggio signorile due camere tinello cucinotto 4 milioni 400.000 più mutuo. Telefonare 537-420. A12069

A Settimo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Vaglio. Telef. 537-420.

A 7.200.000 vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, servizi. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. 0906

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0487

ACQUISTASI cascinotto, casetta. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

ACQUISTEREI casetta, cascinotto. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino»

ACQUISTIAMO alloggi, [redacted]a, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO camera tinello servizi con ascensore capolinea tram 6. Telefonare 547-885. A12466

ACQUISTO contanti 4-5 camere servizi, Pinerolo - S. Maurizio - piazza d'Armi. Scrivere: Casella 532 Publiman, 10064 Pinerolo.

ACQUISTO te[redacted] collinare per costruzione palazzina. Telef. 537-420.

AFFARE appartamento unico occasione, costruzione decennale via Pisacane 19, 2 camere tinello cucinino. Vendesi 3.600.000 contanti 3 milioni più dilazioni. Sabatelli 753-041.

AFFARE vendo casa padronale 40 vani tutti comfort 6000 mq. terreno cintato 26 Km. dazio collinare 38.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino».

AFFARONE vendesi alloggio centrali[redacted] 3 [redacted]ere cucina [redacted] e nuovo, casa vecchia, contanti [redacted] milioni 700.000. Telef. 80-591.

ALLOGGETTO spazioso, piano rialzato, via Baveno (Parella), camera cucina servizi, 3.500.000. Torincasa 517-249. 0658

ALLOGGIO (S. Paolo) 2 camere cucina gabinetto particolare, 2.950.000. Torincasa 515-318. [redacted]

APPARTAMENTI lussuosissimi, Operazione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza allacciantesi giardino privato. 4-5 [redacted], doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette: Gabetti S.p.A. Telef. 578-044. 0867

[redacted] signorili in palazzina precollinari [redacted] verdi parchi, quiete, 4 più [redacted]ere vicinissimo al centro Lauro [redacted]. 0581

APPA[redacted]ENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 28, via Monte Albergian 20.

BARD[redacted] vendesi alloggio 3 camere cucina servizi balconata ascensore, terzo piano condominio Abeti, 753-277, 765-462. A10469

BELLISSIMI alloggi, vendesi, Grugliasco. 15% contanti, resto mutuo. Telefonare 785-238

BERNARDINO Trana casetta due piani 600 [redacted]. terreno reddito elevato zona villeggiatura. Tel. 502-386.

BORGHETTO Loano impresa Milno vende alloggi vicino mare vista incantevole mutuo facilitazione 2 milioni 600.000 in su. Telef. 632-552.

[redacted]GHETTO S. Spirito, [redacted] Torino, vendesi alloggi in villa. Prenotazioni Geom. Gariglio [redacted]-682.

CAPANNONI metallici 3700 mq [redacted]mento armato 4800 mq montiamo ovunque. Telefonare 534-267.

CASA QUATTRO PIANI LIBERA, GIA' LABORATORIO FARMACEUTICO, ZONA PIAZZA RIVOLI, VENDESI. TELEFONARE 531-932.

CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) [redacted] camere, negozi, box, 115.000.000 meno mutuo, reddito 5.000.000 aumentabili, T. 503-026.

CASCINA cascinotto massimo 20 km Torino acquisto da privato. Telefonare 673-284. 1001

CASCINA irrigua 40 giornate vicinanze Torino [redacted]do. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5176 — Torino».

CASETTA sola, tre stanze, quattromila metri terreno, Cumiana vendesi 2.500.000. Telef. 905-230 ore ufficio. 1001

CAUSA espatrio vendo autorimessa con all[redacted]gio, [redacted]dito. Telefo[redacted] 772-258 [redacted] 21. A7430

[redacted] Francia vendesi bellissima ca[redacted] tinello cucinotto libero subito ottimo affare. Telefonare 510-675.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-196, Torino, vendo in Rivoli vecchia palazzina 14 [redacted] terreno mq. 600. A11816

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere salone mutuato. Facilitazioni. Esentasse. Telefonare 517-603.

[redacted]A vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE impresa vende [redacted]loggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni [redacted] pagamento. Telefonare 330-310. 0542

IMPRESA [redacted] terreno con progetto approvato 100-120 [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 - Torino».

IMPRESA vende alloggi di 2-3 camere adeguatamente affittati nel nuovo fabbricato ben rifinito ed esente to [redacted] c. Taranto 22, tel. 890-361.

IMPRESA vende alloggi e garage Rivoli zona panoramica, Tel. 334-247.

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi, via Passo Buole 73. Telef. 612-630 cantiere. A11941

LIMONE Piemonte terreno con progetto approvato 43 camere, garage vendesi 12.000.000. Tel. 581-694.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A5130

LOCALI INDUSTRIALI MQ. 3000 CIRCA ACQUISTASI. SCRIVERE PUBB[redacted] STAMPA 5072, TORINO. A10236

LOCALI industriali Settimo [redacted] mi portile, abitazione [redacted] vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-[redacted].

MONASTEROLO Vasco (Mondovì) casa 2 piani, 11 vani, servizi, orto mq 800, fienile, cantina, garage vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI angolari con retri e magazzini notevole sviluppo commerciale. Corso Peschiera 315. 2001

NEGOZIO LIBERO SUBITO, DUE VETRINE, SERVIZI, MQ. 100. IMPRESA VENDE, CORSO VERCELLI 159. RIVOLGERSI CANTIERE.

NEGOZI retro nuova costruzione [redacted]donsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753. 2001

[redacted] centro, via S. Francesco 21/23 in nuovo palazzo, magnifica posizione, vicinissimo scuole mercato filobus, vendiamo direttamente ultimi alloggi spaziosissimi, tutti servizi, mutuo, rateizzazioni, Visite 9-12, 14,30-17,30. [redacted]

OCCASIONE 1.500.000 vendo garage in None. Telefonare 630-295 ore serali. A10923

PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116.

PINEROLO [redacted] villa panoramica otto [redacted] parziale permuta. Telefonare [redacted] Torino. [redacted]9

PORTA Palazzo vendo 2 camere in[redacted] volendo [redacted] subito. Telefonare 555-349. [redacted]

PRAGELATO estate inverno residenze week-end vendonsi alloggi. Telefonare 511-840. A11594

PRECOLLINARE vendesi 4 camere cucina e servizi piano rialzato su piazza silenziosa, 13.200.000, pagamento dilazionato. Telef. 83-316 ore pasti. A11776

PRIVATO vende allo[redacted] 2-3 camere barriera Mil[redacted]. Telefonare 676-125, 80-617. A12122

PRIVATO vende S. Rita attico silenzioso 2 camere, tinello grande entrata grande bagno ampio terrazzo. Telefonare 364-174. A12345

PRIVATO vende 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi liberi corso U. Sovietica 215. Telef. 362-211 pomeriggio. A11665

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo, Telefonare 793-772.

[redacted] alloggio [redacted], panoramico, tripli servizi. Filadelfia 132. Telefonare 353-755.

STABILIMENTO industriale 2000 mq. con terreno acquisto Torino. Telefonare 343-953. A12251

TERRENI industriali, tutti servizi, convenienti, 4 km fuori dazio Torino-Leinì. Telefonare 667-651.

TERRENO acquistiamo 300 - 400 ca[redacted] Crocetta S. Rita pagamento contanti. Telefonare 584-674.

[redacted] Cantalupa mq 3800 panoramicissimo, miglior zona vendo cambio alloggio Torino, Tel. 380-502

TERRENO centro Barriera Milano progetto approvato camere 900 vendesi. Quirico, telefonare 546-897.

TERRENO Piossasco mq 1100 [redacted] getto approvato villetta servizi vendesi lire 2200 mq. Telef. 873-284.

TERRENO Robassomero mq 1000 progetto approvato bella posizione vendo. Telef. 210-435 ore ufficio.

TERRENO via Nizza, angolare, camere 100. Progetto approvato. Telefonare 882-441. A10445

TERRENO 100-150 camere zone centrale-semicentrale impresa acquista direttamente. Telef. 793-887 ore 15-17. 2001

VAL Salice villa due piani, tre ca[redacted] pranzo saloncino cucina [redacted] vizi garage cantina, terreno mq 1800 cintato, vendesi 35.000.000. Telefonare 581-694. 0898

VENDESI alloggio libero subito 3 grandi [redacted]ere, termo, servizi, stazione Dora, 4.000.000 blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A11842

VENDESI alloggio 3 camere servizi zona Mirafiori facilitazione pagamento, Telefonare 329-608.

VENDO [redacted] 40 camere, 1.750.000 per camera, Grugliasco, Tel. 781-405.

VENDO od affitto a Nervi appartamento signorilmente arredato viale Privata Palme. Rispondere fermo posta Courmayeur, le[redacted] tale 2479333. 20973

VENDO officina carpenteria con avviamento zona Aeronautica. Telefono 793-808. A12457

VENDONSI alloggi 4 camere salone cucine, doppi servizi. Corso Siracusa 79. Tel. 511-443. 2001

[redacted] via Lera quattro alloggi tre [redacted] in blocco o separati. Telefonare 779-605. [redacted]

VIA Oropa vendesi appartamento camere salone servizi mutuato. Telefonare 517-[redacted]. 0555

VI[redacted] Tripoli 149 appartamento 3 camere cucinotto servizi 4.000.000, mutuo 4.500.000. Tel. 502-514

ZONA Francia vendo alloggi camera servizi 2.900.000, Telef. 584-675.

ZONA Italia 61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116.

5.350.000 vendo Unione Sovietica [redacted] cucina servizi. Telefonare 502-386. 0899

60.000.000 S[redacted] la giardino mare vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 4263, Torino.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A. [redacted] alloggio serale impiegato statale referenziato, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, [redacted] referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano all[redacted]gio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 [redacted]mere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594 0955

CERCASI alloggetto ammobiliato, preferibilmente zona Molinette, Santa Rita. Telefono 490-921.

CERCASI alloggetto zona compresa Varazze - Noli Ligure. Telefonare 276-780 - 890-651. 2001

CERCASI alloggio 3 [redacted] cucini[redacted] bagno, [redacted] nuova, Tel. 579-670.

CERCASI alloggio 3 vani vuoto zo[redacted] Molinette, Santa Rita. Telefono 490-921. A12357

CERCASI locale metri 700 circa adatto laboratorio abbigliamento. Telefonare 585-340 ore ufficio; 651-773 ore pasti. A10248

CERCASI 2 camere cucina servizi signora sola, piemontese referenziata. Zona Salvario, corso Dante. Telefono 685-673. 2001

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni carrozzeria. Telef. 657-134.

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

DISTINTA professoressa affitterebbe due camere servizi ambiente decoroso adiacenze corso Marconi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

IMPORTANTE [redacted]ietà c[redacted] per propria filiale Torino locali mtq. 1000 magazzino mtq. 300 uffici preferibilmente zona Francia-Milano, Massima serietà, esclusi intermediari, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] locale circa 1000 [redacted] Telefonare 728-350 [redacted] p[redacted]. A[redacted]

MAGAZZINO con ingresso carraio, superficie coperta mq 300-600, [redacted] Vanchiglia Regio Parco, cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A12845

PROSSIMI sposi con referenze affitterebbero 2 camere e cucina. Telefonare 798-364 pomeriggio - sera.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 3 camere servizi qualunque zona anche casetta con giardinetto. Telefonare 276-760 - 890-651.

[redacted]no alloggio 2 camere, e cucina preferibile [redacted] Francia Bernini o Barella. Telef. 762-795.

ZONA Francia locale mq. 100-120 deposito macchinari cercasi. Telefonare [redacted] 760-312. A11978

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi con fiducia ditta Mastropietro. Serietà, garanzie. Telefonare 385-220.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [redacted], 30.000, 40.000 [redacted] 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, Bogino 10. 0658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI camera cucina servizi 20.[redacted], Telefonare 745-720 geom. Martinat. 0908

A. AFFITTASI subito alloggio tre camere, tinello, servizi in corso Quintino Sella. Telefon. 745-720.

A. [redacted] Quintino Sella affittasi subito tre camere tinello servizi. Telefonare 745-720. 0906

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 [redacted] servizi. Re Umberto 26. Tel. 538-594

[redacted] 1-2-3 camere [redacted] Arsenale 42, telefono 546-439

ADIACENZE corso Agnelli, affittansi camere, cucina senza term-azione. Telefonare 81-275. A13853

AFFITTANSI ampi locali adatti lavorazioni calde prospicienti importante complesso uffici. Telefonare 671-659.

AFFITTANSI vendonsi [redacted] nuovi, ufficio, studio ingresso indipendente piano rialzato, zona piazza Rivoli. Telefonare 745-[redacted]. A12700

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera [redacted] servizi. Telefonare 365-985 A122643

AFFITTASI [redacted]gio signorile 2° piano centrale, quattro camere, salone, servizi. [redacted]fonare 538-675 ore pasti.

AFFITTASI alloggio [redacted] vani servizi garage, corso Antonelli 17. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110.

AFFITTASI casa di campagna terreno frutteto adatta allevamenti in genere. Telefonare 918-593.

AFFITTASI locale industriale mq 190 con negozi, seminterrato [redacted] 400 e mq 800 e alloggio signorile. Telefonare [redacted] 779-605. A10536

AFFITTASI magazzini, centralissimi silenziosi mq 250 circa. Telefonare [redacted] ufficio 346-865.

AFFITTASI magazzino zona corso Napoli. Telefonare 538-676 ore ufficio.

AFFITTASI necessitando locali adatti commestibili (tintoria od altro zona residenziale Cavoretto, Tel. 555-230.

AFFITTASI negozio retro servizi vuoto via Martorelli Barriera Milano 30.000 mensili. Telefono 728-997.

AFFITTASI Piaz Torinese 1-2 [redacted] te soggiorno con caminetto funzionale cucina servizi grande terrazzo, garage. Telefonare 501-889. 0898

AFFITTASI Rivoli fronte corso locale uso laboratorio-magazzino mq. 250-300 riscaldato, cortile carraio. Telefonare 503-026.

AFFITTASI uno due tre camere servizi zona L[redacted]. Telef. 783-535.

AFFITTASI via Sismonda [redacted] mere salone cucina con seminterrato. Telefonare 777-380. 1001

AMMOBILIATO indipendente camera cucinetta bagno. Piazza Santarita. Telefonare 590-993. A12993

[redacted] MAGA[redacted] AFFITTANSI [redacted] DEPOSITI ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 873-804 ORE PASTI.

APPARTAMENTO signorile fronte Anagrafe, quattro locali, servizi, Decorato, adatto ufficio-abitazione, affittasi, Telefonare 553-873.

ATTICO [redacted]nie ippodr[redacted] affittasi bellissimo 3 camere servizi terrazzo, Vernea 111, telefono 697-497.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 5000 camera, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] garantiti tutte località. Telefonare [redacted] Ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI agenzia ventennale. Furgoni propri, personale specializzato. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili tappezzeri. Ditta Braleto, tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montella.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. [redacted] 535-652. 1001

BORGATA Parella affittasi libero subito 4 camere cucinetta box signorilmente tappezzato. Referenziare. Telefonare 510-675. A11671

CENTRALISSIMO affittasi locali uso ufficio. Telefonare 545-089.

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi adatto anche studio professionale et rappresentanza. Telefonare 539-535.

ITALIA '61 affittasi 3 camere cucina primo inquilino. Tel. 538-594.

LOCALI magazzino piccola industria luminosissimi mq 700 - 500 indipendenti, corso Francia Laumann, affittansi 180.000 - 110.000 mensili. Telefonare 950-514. 2001

MAGAZZINO piazza Statuto mq [redacted] ampio portone cambió, uffici, alloggio [redacted] custode affittasi. Telef. 542-307.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Re Umberto) [redacted]. 240 oltre mq. 200 sotterraneo, adatto banca, ristorante, esposizione, Affittasi. Telefonare [redacted] 553-873. A11006

NEGOZIO-magazzino via Botero, fed. 93, termocentrale, affittasi. Telefonare 553-873. A11006

SALONE luminoso 500 mq. nuovo, adattissimo deposito, esposizione, centrale, S. Fermo 3, Viotti.

SANTA Rita via Baltimora 129 affittansi eleganti alloggi 3-4 camere pronti subito. 1001

STABILE INDUSTRIALE MODERNO MQ. 1300 COPERTI AFFITTASI 380.000 VIA CARSO. TEL. 851-448 ORE [redacted]. A10575

UFFICI signorili fronte monumento, 15 locali, 5 servizi, mq. 500 circa, affittasi importante società, Telefonare 553-873. A11007

ZONA Aurora affittasi alloggi [redacted]mere tinello cucinotto bagno. Telefonare [redacted]. A12819

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile 3 o 4 locali terrazzo cucinotto doppi servizi. Telefonare 677-054 ore ufficio. 2001

25.000 mensili locale per ufficio zona Statuto. Telefono 579-173.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Moller vendo alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

C[redacted] 2-3 camere giardino o cortile altitudine [redacted] per villeggiatura Telefonare 723-016. [redacted]1

CESANA via Roma, vendonsi affittansi locali centro fastri quadrati, termosifoni. Telefonare 599-368.

VALLECROSIA vista mare affittasi, panoramico alloggetto ammobiliato, comfort. T[redacted] 596-603.

VARAZZE, tel. 95-386. vendiamo appartamenti nuovi, massime dilazioni, Agenzia Panucci. 20931

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, riscaldato, ottima cucina: gennaio aprile [redacted]plessive. 20765

CELLE Ligure. 90 minuti autostrada da Torino, Hotel Bensi - Riviera, telefono 98-541, sempre aperto. Settimane azzurre, tutto compreso L. 25 mila. 20400

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona). Tel. 51-494. Camere di lusso I II III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.

LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio. 20329

LOANO, Soggiorno Stelline, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 20328

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641: 2600 (con bagno 3000) complessive.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. AB9096

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. [redacted] qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderne, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. 0660

ISTITUTO Impera, corso S. [redacted]rtino 2, Tel. 518-974. Il 29 gennaio ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di: stenografia, dattilografia, paghe, contributi, calcolo e contabilità meccanizzata. Iscrizioni aperte, rette modeste. 0597

CORSI celeri: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono [redacted]. 0632

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Reinero, corso Matteotti 31. Tel. 518-688 Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

SIGNORINA inglese offresi per lezioni private e traduzioni. Tel. 680-209.

STUDIO artistico accurate lezioni pit[redacted] ceramica. Telef. 541-538

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A 46.000 vitto compreso affittasi bella camera ammobiliata centralissima Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17.

AMMOBILIATA signorile periferica indipendente, telefono, servizi privati, garage, 40.000; possibilità pensione. Telefonare 621-930. A9581

FAMIGLIA privata affittasi a persona seria lettino o pensione completa. Telefonare 388-617. A10855

[redacted] ottimamente referenziata ospiterebbe persona sola purché benestante. [redacted] «Pubblicità [redacted]pa 4459 — Torino». A12327

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILISSIMA contabilità [redacted]razione lavori ufficio offresi orario extra ufficio o cassiera turno serale. Telefonare 258-454.

A. SIGNORA 35enne, bella presenza, lunga esperienza segretaria, fatturazione, lavori ufficio, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 756-476 dalle 14 alle 20. A12773

ABILE, esperto acquisitore materiali semilavorati e lavorazioni esterne particolari [redacted] media e grande meccanica; ampia conoscenza mercato, prestazioni officine ausiliari, offresi, livello capo servizio, a importante industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

ASSISTENTE capocantiere trentennale esperienza lavori industriali civili serietà serie referenze disposto trasferirsi impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A12839

ASSISTENTE edile esperienza decennale offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A12905

[redacted] officina costruzioni elettromeccaniche carpenteria manutenzione macchine libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

CAPO officina quarantacinquenne esperto lavori[redacted] meccaniche di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

COMPUTISTA ventenne stenodattilo impiegherebbesi subito presso ditta [redacted] Telefonare 534-145.

CULTURA universitaria libero subito, offresi. Telef. 779-327. A12484

[redacted]TTILOGRAFA [redacted]ottienne bella presenza occuperebbesi libera subito. Telefonare 570-031 dalle 9 alle 18.

DATTILOGRAFA ventiduenne pratica ufficio offresi pomeriggio. Telefono 384-157. A12573

DICIASETTENNE [redacted] impiego stenodattilo conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare 280-135.

DICIOTTENNE apprendista commessa o impiegata offresi. Tel. 231-167.

DICIOTTENNE contabilità generale, operatrice Audit, stenodattilo, fatturista pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 252-409.

DICIOTTENNE volonteroso offresi per impiego prevalentemente settore automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

DIPLOMATO pluriennale esperienza commerciale dolciaria alimentare sviluppo vendite pratico spedizioni scopo miglioramento esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». A12595

DIPLOMATO trentenne esperienza capofficina presso media industria occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino».

DIPLOMATO 24enne esperienza vari settori merceologici impiegherebbesi seria ditta Torino-Milano. Scrivere: Birone, Pubblicità 26 L, Sanremo.

DIRETTORE COMMERCIALE PLURIENNALE ESPERIENZA [redacted] MECCANICO CONOSCENZA LINGUE ESAMINEREBBE PROPOSTE [redacted] PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5150 — TORINO». A12529

DISEGNATORE particolarista offresi, Telefonare 661-332. A12733

EX ALBERGATORE lunga esperienza conduzione pensione offresi Riviera oppure altro impiego adeguato. Scrivere «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A124[redacted]

FARMACISTA occuperebbesi Torino ore mattino, Telef. 336-491 pasti.

FATTURISTA ventenne pratica lavori ufficio conoscenza Audit 502 scopo miglioramento cerca seria ditta. Telefonare 587-278 ore pasti.

GALVANOTECNICO diplomato esperienza trattamenti protettivi offresi incarico tecnico o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A12304

GEOMETRA pensionato statale automezzo, cauzione, offresi mansioni esattore. Scrivere Publiman Casella 259 15100 Alessandria.

GIOVANE laureato economia 33enne selezionate esperienze di direzione commerciale inglese e francese esamina offerte. Scrivere «Pubblicità Stampa 4503 — Torino».

GEOMETRA ventinovenne, esperienza ufficio tecnico, perfetto inglese scritto, parlato, patentato, interesserebbero offerte scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

GIOVANE militesente volenteroso offresi per lavori ufficio a scopo miglioramento. Telefonare 672-777.

GIOVANE ragioniere, militesente, universitario, biennale esperienza scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: Frallone Sergio, Casale 210, Torino. A12767

GIOVANE signora colta buona conoscenza [redacted] inglese tedesco con tre anni di [redacted] in Germania offresi subito [redacted] istitutrice. Tel. 354-356.

GOMMA: tecnico ventennale pratica mescole, trafilati, stampati [redacted] sughero e spugna, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] esperienza quinquennale lavori ufficio fatturazione, libri magazzino, paghe contributi, offresi tutti i pomeriggi. Zone Settimo Torinese. Tel. 561-426 ore 18-20

IMPIEGATA pratica contabilità tutti lavori ufficio volenterosa referenziata scopo miglioramento libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 852-938.

IMPIEGATA pratica insoluti contabilità clienti e fornitori comptometer offresi seria ditta zona Santa Rita. Telefonare 691-583. 2001

IMPIEGATA pratica lavori ufficio pri[redacted] clienti fornitori paghe contributi [redacted] subito. Telef. 212-783.

IMPIEGATO statale quarantenne libero pomeriggio cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A12449

IMPIEGATO tecnico 1° cat. esperto in attrezzature e meccanica precisione pratico preventivi, cicli, organizzazione e direzione officina offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A12856

INGEGNERE elettronico accetterebbe impiego mezza giornata oppure consulenze, progetti. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5087 — T[redacted]».

LAUREANDO [redacted] libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 481-382. A12232

MILITESENTE, IV Ragioneria, licenza commerciale, volenteroso disposto trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

PENSIONATO diplomato offresi qualsiasi onesto lavoro. Disposto viaggiare. Scrivere «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A12443

PENSIONATO Sottufficiale Carabinieri dattilografo pratico contabilità corrispondenza cerca impiego. Telefonare 869-013. A10712

PERITO chimico industriale venticinquenne militesente offresi subito qualsiasi impiego, Telef. 762-194.

[redacted] elettrotecnico venticinquenne esperienze officina e collaudo offresi seria ditta. Telef. 766-517.

PERITO elettrotecnico 25enne ricerca attività con mansioni tecniche o tecnico-commerciali, disposto trasferirsi ovunque, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A12269

PERITO meccanico lunga esperienza laboratorio tecnologico metalli, metallografia, trattamenti termici, offresi importante industria o laboratorio anche saltuariamente ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A12224

RAGAZZA 15enne scuola medie occuperebbesi [redacted] e ufficio. Te[redacted] 549-784. A12526

RAGIONIERA trentatreenne, decennale pratica import-export, dogane, trasporti nazionali-internazionali, dattilografa, praticissima lavori ufficio, segreteria, tenuta libri paga contabili, impiegherebbesi adeguatamente, Telefonare 365-403. A12781

RAGIONIERE venticinquenne militesente esperienza contabilità generale et conoscenza ramo agricoltura offresi dirigere azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A12862

RAGIONIERE 25enne pratica ufficio vendite, corrispondenza, elaborazione preventivi, trattative clienti, filiali, agenti, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A12825

RAGIONIERE 25enne primo impiego, occuperebbesi presso qualunque ufficio. Telefonare 365-050.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese offresi. Telef. 755-321.

SEGRETARIA d'azienda, [redacted]tiduenne, esperienza triennale contabilità fornitori e clienti, programmazione carico scarico rimessi Audit offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A12784

SEGRETARIA 26enne stenodattilografa, esperienza pluriennale ufficio, lavoro autonomo, dinamica, patente auto, esaminerebbe serie ed interessanti proposte. Libera subito. Telefonare 721-385. A13774

SIGNORA pratica lavori ufficio [redacted]perebbesi anche [redacted] giornata. Telefonare 336-797. A12521

SIGNORA 31enne referenziatissima, pratica tutti i lavori ufficio, contabilità, paghe-contributi, impiegherebbesi subito presso seria azienda, con mansioni fiducia e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A12426

SIGNORA 35enne offresi cassiera o commessa macelleria stoffe o calzature. Telefonare 383-491.

SIGNORINA 23enne offresi come commessa o altri dignitosi lavori. Tele[redacted] 330-959. A12855

STENODATTILOGRAFA 18enne conoscenza comptometer offresi 1° impiego. Telefonare 732-870. 2001

(Continua a [redacted] 13)

Aspetti sbagliati della legislazione italiana

Incomincia nella scuola la tutela della selvaggina

Le nostre leggi contengono disposizioni inapplicabili, oppure lacunose - Si è «dimenticato» il divieto di caccia, [redacted] esempio, ai cigni ed alle gru - Ma [redacted] norma è efficace, se non si insegna [redacted] ragazzi come riconoscere le specie di animali, [redacted] soprattutto di uccelli, più minacciati

La selvaggina è il complesso degli animali selvati[redacted] che vivono nella selva, donde la parola, nel bosco e nell'incolto. In lingua francese [redacted] selvaggina è detta *gibier* e in lingua inglese è detta *game*. In questi paesi [redacted] fuori discussione che la selvaggina comprenda i mammiferi, le cui carni sono commestibili, e, fra gli uccelli, i galliformi comprendenti tetraonidi e fasianidi e parecchie specie di trampolieri [redacted] di palmipedi, vale a dire [redacted] oche e le [redacted]tre che gli inglesi designano sotto il nome di *water-fowl*, ossia polli d'acqua.

La nostra legislazione invece, all'art. 2, [redacted] esprime nel modo seguente: «*Sono considerati selvaggina i mammiferi e gli uccelli viventi in libertà eccettuate le talpe, i toporagni, i ghiri, i topi propriamente [redacted]etti e le arvicole*».

Tuttavia l'art. 38 dice: «*E' sempre proibito uccidere o catturare: a) lo stambecco, il camoscio dell'Abruzzo e il muflone; b) i giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnano; c) le femmine dei daini, dei cervi [redacted] dei caprioli; d) l'orso; e) la marmotta durante il letargo; f) la foca; g) i pipistrelli di qualsiasi specie; h) l'avvoltoio degli agnelli (Gypaa[redacted] barbatus), la gru, il fenicottero, le cicogne ed i cigni; i) i rapaci notturni, eccettuato il gufo reale; l) le femmine dell'urogallo [redacted] del fagiano di monte; m) le rondini e i rondoni di qualsiasi specie; n) l'usignolo, il pettirosso, i lui di qualsiasi specie, [redacted] regolo, il fiorancino, lo scricciolo, le cincie, i codibugnoli ed i picchi di qualsiasi specie; o) i colombi torraioli...*».

Questo articolo contiene disposizioni che, dove talune delle suddette specie esistono (quali cervo, daino [redacted] capriolo), non hanno potuto essere applicate perché la conservazione illimitata delle femmine conduce naturalmente [redacted] saturazione tale della specie, da rendere questa incompatibile con l'esistenza normale del bosco e con le coltivazioni agricole.

E' noto che dal Parco [redacted]zionale dell'Engadina, dove la Svizzera proibisce l'uccisione di qualsiasi specie di animali, si verifica, specialmente d'inverno, un esodo numeroso di esemplari di queste specie che, attraverso la Valtellina, hanno popolato il Parco Nazionale dello Stelvio e le regioni circonvicine. Inoltre, lungo il confine svizzero dell'Alto Adi[redacted]e, cervi e caprioli [redacted] diventati talmente numerosi da danneggiare seriamente l'agricoltura [redacted] Regione ha dovuto autorizzare l'uccisio[redacted] di parecchie centinaia [redacted] femmine [redacted] caprioli, per arrestare l'eccessivo aumento numerico [redacted] questa specie.

Se consideriamo gli uccelli, [redacted] nota che fra [redacted] legislazione svizzera (alla quale si avvicinano quella dell'Austria e della Jugoslavia) e la le[redacted]slazione italiana, esiste questa differenza: nelle prime nazioni [redacted] elencate le specie che si [redacted] cacciare, nella nostra quelle che non si possono cacciare.

Evidentemente il nostro sistema non ha dato buoni risultati perché gru, fenicotteri, cicogne [redacted] cigni sono stati metodicamente uccisi, ogni qualvolta questi uccelli hanno avuto la disgrazia di capitare in Italia.

Anche per quanto riguarda i piccoli uccelli, [redacted] protettiva è stata inutile. Ciò dipende particolarmente dal fatto che, dal 1923 in poi, d[redacted] i ministri Croce e Gentile soppressero l'insegnamento descrittivo delle scienze naturali nelle scuole medie, nessuno è stato obbligato a [redacted] le più comuni specie di uccelli, e questo fatto ha avuto una seria ripercussione nei riguardi della caccia.

La questione è decisamente didattica. Le specie di uccelli che si ritrovano in Italia ammo[redacted]tano a più di 600, molte delle quali sono di comparsa accidentale. Le specie che formano oggetto di caccia, e che sono quindi costituite [redacted] masse di esemplari, non superano le 40-50.

Proibire [redacted] caccia a parecchie centinaia di specie è provvedimento praticamente inapplicabile, perché non è possibile porre a disposizione dei ragazzi di tutte le [redacted] e dei guardacaccia autorizzati, collezioni di uccelli scarsi e rari, per [redacted] cogliere e preparare i quali si andrebbe, per molte specie, incontro alla distruzione delle medesime.

Costituire invece raccolte delle specie più abbondanti è cosa possibile e relativamente poco co[redacted]sa, tanto che si potrebbe affermare che tutte le scuole italiane e tutte [redacted] sezioni cacciatori potrebbero [redacted] dotate di collezioni contenenti queste specie.

Un'altra considerazione, è la seguente: se si dovesse far conoscere ai ragazzi che frequentano [redacted] scuola elementare e la scuola d'obbligo tutte le specie di uccelli e di mammiferi che si incontrano in Italia, l'insegnamento delle scienze naturali riprenderebbe quel sistema noioso [redacted] criticato dai pedagogisti, per il quale essi riuscirono a far cancellare lo studio delle scienze naturali da ogni ordine di scuola.

Abbiamo combattuto in questi ultimi anni aspre battaglie per ottenere il ripristino di questo insegnamento nella scuola. Vogliamo vedere nelle nuove generazioni [redacted] frutto di questa vittoria? Insistiamo, pertanto, perché sia fatto l'e[redacted] d[redacted] specie che si possono cacciare, e non quello delle numerosissime specie che non si possono cacciare.

Alessandro Ghigi

Seduta calma al Senato per la legge sulle Regioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

(l. d. l.) Al Senato, dove continua l'esame degli articoli della legge elettorale per le Regioni, seduta calma, senza fatti di rilievo. Tono generale di stanchezza, ma nessuna sostanziale variazione nel ritmo di lavoro, sempre lentissimo.

Liberali e missini parlano tutti su ogni articolo, illustrando le centinaia di emendamenti presentati, poi impongono la votazione a [redacted]tinio segreto su ogni modifica. Oggi è stato approvato l'articolo 5 ed è cominciata la discussione generale sull'articolo 6 (la legge comprende [redacted] articoli).

[redacted] d'angoscia [redacted] allarme in tutte [redacted] Puglie

[redacted] meningite a Taranto [redacted] ha preso [redacted]

Cinque bimbi, fra i due e i tre anni, sono morti in ospedale - Colpiti dal morbo anche tre marinai e [redacted] aviere delle basi militari - Inviati [redacted] aerei (da Roma, [redacted] Catania) forti quantità [redacted] sulfamidici - Il centro dell'infezione sarebbe Lizzano, un paese di 7000 abitanti [redacted] 24 km [redacted] capoluogo [redacted] dove si registrano 22 casi - Chiuse le scuole; in «quarantena» le famiglie dei malati

(Dal nostro inviato speciale)
Taranto, 2 febbraio.

Allarme per l'epidemia di meningite [redacted] a Taranto ed in altri dieci grossi centri della provincia: parecchi bimbi fra i primi mesi di vita ed i sette anni sono stati colpiti dal morbo infettivo [redacted] contagiati risultano anche tre marinai ed un aviere, ricoverati stasera all'Ospedale Militare di Taranto. Il bilancio è preoccupante: finora sono stati segnalati nel capoluogo ed in provincia trentanove casi (16 a Taranto, 22 a Lizzano, uno ad Avetrana) di cui cinque mortali: le vittime sono bimbi di due-tre anni, tutti deceduti in ospedale nelle ultime quarantotto ore.

La popolazione, angosciata, ha preso oggi d'assalto le farmacie [redacted] sono avvenuti anche incresciosi episodi che rivelano lo stato di drammatica trepidazione [redacted] vivono migliaia di famiglie: in alcune farmacie, che [redacted] finito [redacted] scorte di medicinali sulfamidici, la folla è diventata minacciosa al punto che sono dovuti intervenire polizia e carabinieri. L'approvvigionamento di farmaci è migliorato stasera con l'arrivo, per via aerea, di grosse forniture da Roma, Milano e Catania.

Le autorità sanitarie, che hanno posto sotto controllo l'intera popolazione [redacted]e, si adoperano per evitare che l'infezione dilaghi. Drastiche misure sono state adottate [redacted] quartieri vecchi del capoluogo e [redacted] scuole di Taranto — sia quelle elementari che di grado superiore — sono state chiuse [redacted] consentire la disinfezione delle aule. Altrettanto è avvenuto nelle scuole d[redacted] comuni di Pulsano, Palagiano, Grottaglie, Sava, San Marzano, San Giorgio, Manduria, Torricella. Le scuole rimarranno chiuse anche domani. Il ministro Mariotti ha inviato a Taranto il prof. Ortali, dell'Istituto superiore della sanità, col compito di coordinare — insieme col prefetto dott. Alfredo Correra ed il medico provinciale, dott. Nicola Clericò — l'azione di profilassi e di isolamento degli ammalati.

Da ventiquattro [redacted] Prefettura si susseguono ininterrotte le riunioni [redacted] autorità sanitarie del comune e della provin[redacted]; vi partecipa anche il generale medico [redacted]bagallo, direttore dell'ospedale militare di Taranto. L'epidemia di meningite è oggetto di approfondito [redacted] stato deciso di sottoporre tutti i ragazzi ad una [redacted] preventiva di sulfamidici per impedire l'eventuale contagio. Le famiglie in cui si sono registrati i casi sono state poste «in quarantena»: per precauzione vengono [redacted]i anche tutti coloro che accusano malesseri e forme influenzali di particolare gravità.

In un comunicato diramato stasera, [redacted] prof. Ortali ed [redacted] medico provinciale, affermano che «*la situazione è critica*». Tuttavia essi non disperano di limitare al più presto l'epidemia con le eccezionali misure di profilassi adottate: «*In [redacted] popolazione di oltre cinquecentomila abitanti* — ha dichiarato il dott. Clericò — *cinque o sei casi al giorno non costitui[redacted]o un motivo di grave allarme. Gli effetti positivi dell'azione intrapresa per debellare il morbo si faranno sentire [redacted] più presto*».

Ore di ansia vivono gli abitanti dei centri maggiormen[redacted] colpiti dall'infezione. Lizzano, Pulsano, Palagiano, Grottaglie, Sava, San Giorgio Ionico, Manduria, San Marzano, Torricella e Castellaneta (il paese dove [redacted] Rodolfo Valentino) sono i comuni della [redacted]rovincia dove si [redacted] propagata con [redacted]aggiore virulenza l'epidemia. A Lizzano — un centro prevalentemente agricolo a 24 chilometri da Taranto e [redacted] 7165 abitanti — sono stati registrati venti casi (saliti oggi a 22). Si sospetta che sia stato proprio questo paese il primo focolaio dell'infezione che si manifestò quindici giorni fa in seguito ad una forma influenzale collettiva.

[redacted]uasi tutto Lizzano — quando sulla regione [redacted] abbatté l'eccezionale ondata di freddo — era a letto con febbre alta. I bimbi accusarono anche cefalee intense, nausee, vomito e (nei casi più gravi) perdita della conoscenza e rigidità [redacted] movimenti. Non circoscritto tempestivamente il morbo si propagò nei comuni limitrofi, raggiungendo Taranto, ove si [redacted]strano sedici casi.

Gli ammalati sono tutti ricoverati nell'ospedale della «SS. Annunziata» e fra essi vi sono anche sotto osservazione i casi di sospetta meningite cerebro-spinale. Secondo alcune notizie vi sarebbero bimbi ammalati nelle loro abitazioni e [redacted] regolarmente denunciati alle autorità sanitarie. Ciò accadrebbe soprattutto nei casolari di campagna, dove [redacted] più difficile il controllo della popolazione infantile da parte dei medici condotti.

A. Luise

Sono cinque i bimbi colpiti nella provincia di Brindisi

Ness[redacted] registrato invece [redacted] Bari, Lecce [redacted] Foggia

Brindisi, 2 febbraio.

(a. c.) L'epidemia di meningite ha colpito anche la provincia [redacted] Brindisi. Stasera infatti il medico provinciale, dottor Perna, ha reso noto che nel Brindisino cinque bimbi risultano affetti dal morbo: si tratta di due alunni delle elementari di San Vito [redacted] Normanni, di due fratellini [redacted] Francavilla Fontana ed uno scolaro di Tuturano.

I piccoli infermi, prelevati dalle loro abitazioni e [redacted] dotti a Brindisi con autoambulanze, sono stati ricoverati all'ospedale provinciale «Di Summa» [redacted] Il dr. Perna ha assicurato [redacted] i casi sono da ritenere «*sporadici*» [redacted] morbo «*non è ancora da con*[redacted] *preoccupante*».

I sindaci di Francavilla Fontana [redacted] di San Vito hanno ordinato la chiusura e la disinfezione delle scuole. Purtroppo, come accade talvolta in questi casi, si è iniziata la corsa all'accaparramento di farmaci per la profilassi: in parecchi comuni, dove di solito esiste una sola farmacia, sono state esaurite le scorte di sulfamidici.

A Bari, Foggia e Lecce i medici provinciali hanno assicurato che non si è avuto alcun [redacted] infezione. [redacted] Lecce, tuttavia, per misura precauzionale, sono state chiuse tutte le scuole nei diciassette comuni più vicini alla confinante provincia di Brindisi.

LE [redacted]

Ex [redacted] polizia [redacted] interrogato [redacted]

Ha [redacted] anni e fa il mediatore [redacted] bestiame - Sarebbe stato [redacted] confronto con [redacted] testimone che lo avrebbe accusato [redacted] aver partecipato all'eccidio - A [redacted] le contestazioni ha risposto con [redacted] «Non [redacted] di che [redacted] state parlando. Io [redacted] ho mai fatto male a una [redacted]»

L'[redacted] capo partigiano Armando Borsari interrogato ieri a Concordia (Telefoto)

([redacted] nostro inviato speciale)
Modena, 2 febbraio.

A Concordia sono cominciati oggi gli interrogatori dei sette partig[redacted]ni, che secondo la lettera anonima ricevuta dai carabinieri, e le successive indagini del maresciallo D'Ambrogio, sarebbero stati presenti all'esecuzione dei passeggeri della tragica corriera fantasma.

Come è noto, gli uccisi furono 23: fascisti o compromessi con [redacted] Repubblica di Salò. Viaggiavano da Brescia diretti a Bologna e Roma. Nonostante [redacted] lasciapassare del C.L.N., vennero fermati a Concordia, ed il 18 maggio rinchiusi nel municipio di San Possidonio. Qui, dopo un processo sommario, furono condannati a morte e fucilati nella stessa notte. Unica sopravvissuta, una ragazza di 17 anni, a cui venne conce[redacted] la grazia in considerazione della giovane età.

Il primo dei convocati è [redacted] il comandante della polizia partigiana [redacted] San Possidonio — Armando Borsari, 50 anni, abitante a Santa Caterina di Concordia —. Sposato, [redacted] due figli, di cui il maggiore è attualmente militare, è stato contadino, poi salariato, ed infine mediatore di bestiame. Piccolo, atticciato, è giunto in caserma con aria disinvolta; ai giornalisti ha detto: «Fotografatemi pure, [redacted] ho nulla [redacted] nascondere».

Era [redacted] attenderlo, oltre il maresciallo D'Ambrosio, il capitano Trucco dei carabinieri di Carpi. L'interrogatorio è durato oltre un'ora, e sembra che abbia avuto momenti drammatici. Il Borsari avrebbe ascoltato ogni contestazione, rispondendo invariabilmente: «Non so di cosa state parlando». *Ad [redacted] certo punto sarebbe stato messo a confronto con [redacted] testimone, [redacted] gli avrebbe detto:* «Tu [redacted] hai [redacted]rdinato di andare [redacted] prendere [redacted] pala per sotterrare i cadaveri». *Ed il Borsari:* «Ma che storia racconti, io [redacted] ti conosco nemmeno». *E poi, rivolgendosi al maresciallo:* «Sono innocente, è una congiura. Non ha mai fatto male ad [redacted] mosca».

Il B[redacted] è già noto alle cronache per un processo avvenuto a Bologna nel '51: fu condannato [redacted] due anni (poi condonati), per sottrazione di cadavere. L'episodio [redacted] a Pecugnaga, nel Mantovano. In paese [redacted]que è noto [redacted] essere una brava persona. Durante la Resistenza combatté contro i fascisti con lealtà e coraggio; più di una volta rischiò di essere ucciso.

All'uscita dalla caserma ha cercato di nascondersi ai lampi dei fotografi, gridando: «Andate via, non voglio parlare [redacted] nessuno». *Si è allontanato a passo svelto, quasi di corsa, dimenando le braccia in [redacted] di protesta, fra [redacted] curiosità dei passanti.*

Dopo averlo interrogato, sembra che i carabinieri abbiano deciso di riprendere gli scavi nel fosso anticarro nella cascina Tellia.

Intanto sono stati consegnati al prof. Marcialis, dell'Istituto [redacted] medicina legale [redacted] Modena, i resti dissepolti la settimana scorsa: tre sacchetti di cellofan. Ora si cercherà di ricomporre gli scheletri: un lavoro difficile, che richiederà almeno un mese e mezzo.

Stamane si [redacted] presentato ai carabinieri [redacted] Bondeno, [redacted] cinquanta chilometri da Concordia, l'ex fidanzato [redacted] Maria Tirabassi, la giovane che sarebbe stata uccisa insieme ai passeggeri della corriera fantasma, [redacted] di cui «La Stampa» *ha pubblicato la fotografia. L'uomo — Raul Accorsi, abitante a Bolzano — ha confermato che la ragazza era salita sulla corriera partita da Brescia il 14 maggio 1945. Avevano fatto insieme un tratto di strada, poi l'Accorsi era sceso a Cassano d'Adda, in attesa di un altro pullman per Milano. Pochi chilometri dopo, [redacted] pullman veniva fermato [redacted] dirottato [redacted] Concordia.*

Pietr[redacted] Squillero

Denunciato per il furto di ruote d'auto [redacted] un treno

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 2 febbraio.

(a. v.) In seguito alle [redacted]agini svolte dai carabinieri di Rivoli e di Avigliana, è stato identificato ieri l'autore [redacted] furto di 21 ruote d'auto compiuto nella notte tra il 14 [redacted] il [redacted] gennaio scorso sul treno NMB Modane-Torino composto di [redacted] carri carichi di vetture.

Si tratta dell'operaio Rosario Marini, di 25 anni, residente [redacted] Rivoli, che è stato denunciato.

Tre [redacted] ad [redacted]

Nessuno [redacted] grave - [redacted] tratta di un allievo delle medie [redacted] due ospiti d'un istituto-convitto - Pronte misure profilattiche delle autorità sanitarie

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 febbraio.

Tre casi di meningite si sono registrati ad Asti: i colpiti [redacted] alunno delle scuole medie e due studenti ospiti dell'istituto-convitto «Fulgor», in via Testa. Dei tre casi nessuno è grave.

Le autorità sanitarie hanno adottato pronte misure profilattiche. I 70 alunni delle varie scuole di Asti che sono ospiti del convitto «Fulgor» sono stati isolati [redacted] misura precauzionale e non possono lasciare l'istituto per alcuni giorni, né frequentare [redacted] lezioni: questo allo scopo di evitare il [redacted]pagarsi dell'infezione. Tutte [redacted] aule [redacted] i vari dormitori del convitto sono stati disinfettati.

I tre giovani colpiti [redacted] meningite [redacted] stati ricoverati d'urgenza all'ospedale a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. [redacted] tratterebbe di meningite cerebro-spinale.

L'assessore all'igiene e profilassi [redacted] Comune di Asti, cav. Graziano, ha dichiarato: «*Non c'è alcun motivo d'allarme. Non si deve parlare di epidemia. I casi sono stati circoscritti. Eccezionali misure sono state adottate, fra cui la disinfezione radicale di tutte le scuole di ogni tipo e grado esistenti in città*».

In tutte le scuole di Asti le lezioni proseguono regolarmente, anche se, in questi ultimi giorni, decine e decine di alunni sono assenti per l'ondata di influenza.

v. m.

Comunicato [redacted] sull'anticancro giapponese

Roma, [redacted] febbraio.

Dopo la pubblicazione di notizie circa un preparato contro il cancro che [redacted]bbe in fase di sperimentazione da parte di studiosi giapponesi, il ministro della Sanità Mariotti ha ritenuto opportuno, informa un comunicato, as[redacted] informazioni in proposito direttamente presso la ambasciata del Giappone in Roma.

Il ministero giapponese dell'Igiene e Sanità e la società Chugai (che produce il farmaco), tramite [redacted] ministero degli Affari esteri giapponese, hanno comunicato quanto segue:

1) La Chugai sta attualmente conducendo gli studi e [redacted] ricerche fondamentali.

2) La Chugai non è quindi ancora in grado di presentare domanda per la registrazione del prodotto al ministero dell'Igiene e Sanità; il far[redacted] non può quindi in nessun modo [redacted] messo [redacted]sposizione del pubblico.

3) Il ministero dell'Igiene e Sanità giapponese [redacted] mai rilasciato né pubblicato dichiarazioni circa l'esito degli esperimenti in corso con il preparato [redacted] oggetto.

(Ansa)

[redacted] a [redacted] che [redacted]

Chiesero un riscatto di [redacted] - P[redacted] dopo, spaventati, rinunciarono all'impresa e rimisero [redacted] il piccolo - L'episodio a Civitavecchia

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] febbraio.

(r. s.) Due studenti di Civitavecchia, Giovanni Bollo e Silvio Parmigiani, accusati [redacted] avere rapito un bambino, sono stati condannati dalla Corte di Assise di Roma a 4 anni [redacted] due mesi ciascuno. Sono stati riconosciuti colpevoli, oltre che di ratto a fine di estorsione, di falso in assegni e truffa. Il pubblico ministero dott. Ricciardi [redacted]va chiesto la condanna di entrambi a 4 anni e 10 mesi.

Giovanni [redacted]o e Silvio Parmegiani, [redacted] 31 maggio scorso, rapirono il figlio di un funzionario della Fiat di Civitavecchia [redacted] Fattori, di [redacted] anni, chiedendo poi un riscatto di tre milioni. Fermato il bambino mentre si recava [redacted] scuola, i due studenti lo fecero [redacted] su un furgoncino e lo portarono in una villetta nei pressi di Santa Marinella, affittata per questo scopo. Telefonarono poi al padre, chiedendogli un riscatto di tre milioni. Il signor Fattori pri[redacted] pensò ad uno scherzo, ma dopo un controllo presso la scuola dove il piccolo avrebbe dovuto trovarsi, avvertì i carabinieri.

Nel frattempo i rapitori, spaventati, rimisero in libertà il bambino. La segregazione era durata poche ore. Massimo Fattori, raggiunta Santa Marinella, si avvicinò ad un vigile [redacted] con tutta calma gli comunicò di essere [redacted] rapito e di volere tornare a casa. Accompagnato al posto di polizia egli fornì l'indirizzo della villa dove era [redacted] rinchiuso, [redacted] numero della targa del furgone, ed un'accurata descrizione delle caratteristiche fisiche dei rapitori. I due giovani, arrestati, ammisero la loro responsabilità: dissero di aver rapito Massimo Fattori per provare «quali sensazioni si riportano dopo un fatto del genere». Non sarebbe stata questa, però, l'unica ragione: essi, infatti, avrebbero voluto [redacted] curarsi il danaro per coprire una faccenda di assegni falsificati ai danni dei genitori.

Stamane, interrogati dai giudici, i due studenti, che hanno [redacted] anni, hanno dich[redacted]rato: «*Discutevamo da qual che tempo del fenomeno della delinquenza in genere ed improvvisamente abbiamo deciso il rapimento del bambino per sapere che tipo di sensazione si prova nel commettere un atto [redacted] genere*». So[redacted] stati difesi dagli avv. Nicola Madia, Giuseppe Di Chirico [redacted] Giovanni Vanni.

Guardiano trovato impiccato a una trave nella sua stanza

Poirino, 2 febbraio.

(g. g.) Oggi pomeriggio è stato rinvenuto il cadavere di un uomo che s'è impiccato due giorni fa. Si tratta di Antonino Acunzio, di 56 anni, nativo di Marsala e residente a Torino in [redacted] Orbassa[redacted]6, il quale da circa otto mesi faceva il guardiano [redacted] un allevamento di polli a Poirino.

I vicini, insospettiti dall'assenza dell'Acunzio, sono entrati nella sua stanza. Si sono trovati davanti al corpo [redacted]l'uomo penzolante da una fune legata ad una trave. Subito avvertiti, si [redacted] recati sul posto i carabinieri ed il medico condotto, [redacted] quale ha fatto risalire la morte dell'Acunzio [redacted] due giorni.

Borse economia e finanza

Secondo i dati definitivi dell'Istat

[redacted] commercio [redacted] l'estero forti [redacted] in novembre

Le importazioni (548 miliardi) sono salite del 16,3 %, le esportazioni (472 miliardi) dell'11,7 % sullo stesso [redacted] del '66 - La ripresa economica in Germania dovrebbe bilanciare le maggiori difficoltà di vendita nei Paesi che hanno recentemente svalutato

COMMERCIO ESTERO ITALIANO
(primi undici mesi '67)

PAESI	ESPORTAZIONI miliardi	ESPORTAZIONI Var. % su '66	IMPORTAZIONI miliardi	IMPORTAZIONI Var. % su '66
Germania	884	+ 5,7	872	+ 25,1
Francia	600	+ 13,3	[redacted]	+ 22,4
Stati Uniti	491	+ 15,6	581	— 3,2
Gran Bretagna	240	+ 8,8	[redacted]	+ 10,9
Paesi Bassi	227	+ 3,0	210	+ 15,4
Belgio - Lussemb.	221	+ 14,2	157	+ 27,9
Svizzera	240	+ 3,4	130	+ 15,2
Jugoslavia	131	+ 34,2	133	+ 43,7
Austria	107	+ 8,2	118	+ 21,6
Urss	69	+ 38,5	150	+ 36,1
Libia	64	+ 28,0	124	+ 93,5
Argentina	42	— 14,5	156	— 12,0
Spagna	121	+ 4,2	[redacted]	+ 26,6
Altri Paesi	1514	—	1884	—
TOTALE	4971	+ 8,2	5536	+ 13,0

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

I dati definitivi sul commercio estero di novembre confermano, con lo scarto di appena un miliardo, le anticipazioni [redacted] dall'Istat una ventina di giorni or sono. Le importazioni sono ammontate a 548 miliardi (+16,3 per cento rispetto al novembre '66) e [redacted] esportazioni a 472 miliardi (+11,7).

A tutto novembre risultano importate merci par 5536 miliardi (+13 per cento) ed esportate merci per 4971 miliardi (+8,2). Il confronto fra dati complessivi e dati dell'ultimo mese mette in luce una ripresa dei traffici, [redacted] entrambe le direzioni, che non può [redacted] essere di buon auspicio per il 1968.

Alle prevedibili maggiori difficoltà di vendere [redacted] paesi che hanno da poco svalutato (Gran Bretagna e Spagna in primo luogo), dovrebbe fare riscontro la ripresa economica che sta maturando in Germania, ossia in quello che è il più importante mercato di sbocco per le esportazioni italiane. Il miglioramento della congiuntura tedesca influirà direttamente sull'attività produttiva dei paesi vicini (Paesi Bassi, Belgio, Austria, Francia, ecc.) e, indirettamente, sugli scambi commerciali fra [redacted] e l'Italia.

[redacted] ba.

Il Tesoro inglese conferma l'incremento delle riserve

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 febbraio.

Le riserve britanniche [redacted] e valute convertibili sono [redacted] aumentate in gennaio di [redacted] milioni di sterline, ovvero di 33 miliardi di lire. Il totale è pertanto adesso di 1 miliardo 145 milioni di sterline, pari a 1717 miliardi e mezzo di lire. Le cifre sono state [redacted] note oggi dal ministero del Tesoro. Il miglioramento era previsto e si sapeva che sarebbe stato più o meno di queste dimensioni. In di[redacted]bre, invece, le riserve avevano subito un'emorragia di 100 milioni di sterline, causa soprattutto la restituzione di prestiti agli Stati Uniti e al Canada.

Il progresso avutosi in gennaio è dovuto a tre motivi:

1) Nella seconda metà di questo mese, dopo l'annuncio delle economie governative, [redacted] sterlina si è rafforzata e ha permesso alla Banca d'Inghilterra d'accrescere le proprie scorte di valute estere. La sterlina ha chiuso stasera come ieri, a due dollari 41 cents e cinque trentaduesimi di cent.

2) Il mercato dell'oro si è calmato.

[redacted] L'elevato tasso di sconto, [redacted] dell'otto per cento, ha allettato capitali stranieri. Occorrono altri e costanti miglioramenti.

m. ci.

[redacted]: L'Iri [redacted] progetti per [redacted] di lire

Il presidente dell'Istituto, parlando a Milano, annuncia che gli investimenti saranno effettuati in questo e nei prossimi anni - Sottolineata l'opportunità di accordi con altri gruppi italiani ed esteri

Milano, 2 febbraio.

Il prof. [redacted]useppe Petrilli, presidente dell'Iri, parlando stasera nell'aula magna della università Bocconi sul tema «Il [redacted] Iri all'inizio del 1968, consuntivi e prospettive», ha annunciato che per il 1968 e per gli anni successivi l'Iri ha approvato un complesso [redacted] progetti per un totale di oltre tremila miliardi di lire.

L'oratore ha posto in particolare rilievo l'incremento della capacità produttiva del [redacted] siderurgico di Taranto da 2,7 a 4,5 milioni [redacted] tonnellate, con il conseguente dislocamento nel Mezzogiorno del 30 per cento della capacità produttiva nazionale del settore, e la realizzazione del [redacted] centro automobilistico Alfa-Sud, la cui capacità produttiva sarà dell'ordine di 250 mila vetture.

Il prof. Petrilli si è riferito altresì al completamento del programma autostradale fino ad una rete di esercizio di oltre 2200 chilometri, contro i 1400 attuali, e all'avvio della definizione [redacted] nuovo ampio programma, nonché [redacted] messa in opera di nuove iniziative nel settore edilizio e delle infrastrutture urbane e al raddoppio, entro il 1971, della flotta e reazione dell'Alitalia.

Passando quindi ad affrontare la parte centrale della propria esposizione, il prof. Petrilli ha espresso una valutazione positiva della politica di accordi con altri gruppi italiani ed esteri, rilevando che un grande gruppo pubblico come l'Iri può orientare l'afflusso di capitali e assistenza tecnica dall'estero in modo conforme alle esigenze della nostra politica di sviluppo, pur garantendo alla [redacted] troparte una gestione rigorosamente ispirata al principio dell'economicità.

Per quanto riguarda il [redacted] tributo dell'Iri alla politica d'industrializzazione del Mezzogiorno, il presidente ha insistito sull'opportunità [redacted] connettere lo sviluppo della [redacted] meridionale alla crescita e al potenziamento [redacted] settori strategici, data l'evidente necessità di favorire anche a questo riguardo l'inserimento della economia italiana in un mercato sempre più intensamente concorrenziale.

Circa il problema delle f[redacted] [redacted] finanziamento, il presidente dell'Iri ha affermato che anche nei prossimi anni il massiccio fabbisogno finanziario sarà [redacted] grandissima prevalenza coperto dal [redacted]. L'aumento del capitale sociale dell'istituto, rappresentato dal fondo [redacted] dotazione versato dal Tesoro, assume in questa prospettiva il valore di un provvedimento necessario al mantenimento di una giusta proporzione tra mezzi propri e mezzi di terzi, condizione indispensabile per reperire e retribuire questi ultimi ai tassi correnti di mercato.

«*La formula Iri* — ha concluso l'oratore — *ha di[redacted]strato fin qui coi fatti, e confidiamo possa dimostrare ancor più in avvenire, di essere lo strumento più agile e meglio adeguato di un'azione pubblica che si proponga il perseguimento di finalità di equilibrato sviluppo e di crescente competitività dell'intero sistema economico, tendendo non più a mortificare l'azione degli operatori, ma ad arrecare all'economia nazionale nel suo complesso una carica aggiuntiva e spesso risolutiva di capacità imprenditoriali*». (Ansa)

Entrate tributarie nel '67 [redacted] miliardi di lire

Aumento del 13% sul 1966

Roma, [redacted] febbraio.

Il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, in una intervista all'«Agenzia Italia» ha dichiarato che, in base ai dati ancora provvisori, il totale degli accertamenti dei tributi erariali nel 1967 ha raggiunto la punta di 7734,4 miliardi di lire. Tenuto conto del fatto che nel 1966 il totale degli accertamenti è stato di 6860,9 miliardi, l'aumento si aggira per ora su 873,5 miliardi, pari al 13,7%.

Gli accertamenti definitivi del 1967 dovrebbero raggiungere un volume di circa 7850 miliardi.

Respinta la richiesta italiana di proroga

Il [redacted] protezione [redacted] in [redacted]

La Commissione di Bruxelles afferma che i prezzi mondiali sono in aumento e la nostra produzione invenduta è ormai molto ridotta - La decisione aggrava la situazione economica nella [redacted] dei recenti terremoti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 febbraio.

(s. d.) Dopo otto anni cessa [redacted] protezione dello zolfo estratto in Sicilia. La decisione è stata annunciata oggi alla commissione del Mec, dove [redacted] richiesta [redacted] governo di Roma per ottenere una proroga della protezione almeno fino al 30 giugno prossimo, è stata respinta.

Gli osservatori economici e politici di Bruxelles rilevano che [redacted] miniere di zolfo siciliane si trovano proprio nella zona devastata dal [redacted] terremoto, e ci si domanda se la decisione comunitaria non contribuirà ad aggravare la situazione dei lavoratori. Le autorità comunitarie fanno tuttavia osservare che sono pronte a riesaminare in un prossimo avvenire il problema, data appunto la particolare condizione della Sicilia.

L'isolamento del mercato italiano dello [redacted] era stato concesso in quanto i prezzi di produzione italiani erano notevolmente più alti di quelli mondiali, e non si poteva pensare di risolvere il problema semplicemente chiudendo [redacted] miniere, che occupavano oltre cinquemila lavoratori. Il Mercato Comune aveva perciò autorizzato l'Italia a subordinare le importazioni di zolfo dall'estero alla condizione che le industrie si rifornissero in parte dalle miniere italiane.

A quanto pare, i prezzi mondiali dello zolfo sono ora aumentati, e la produzione italiana invenduta non raggiunge più un livello tale da giustificare misure protettive eccezionali. Queste, almeno, sono le conclusioni tratte dagli esperti del Mec, in base alle quali la richiesta italiana [redacted] continuare la protezione fino al 30 giugno è stata [redacted]spinta.

Gli S.U. multano l'importazione di pomodori [redacted] scatola dal Mec

Bruxelles farà una protesta

Bruxelles, 2 febbraio.

La Comunità economica europea sta considerando la eventualità di protestare presso gli Stati Uniti per la loro decisione di imporre multe sulle importazioni italiane e francesi di pelati in scatola e di concentrati di pomodoro.

L'Italia ha c[redacted] riduzioni di imposte agli esportatori di tali prodotti, a seguito dell'azione di «dumping» effettuata dalla Spagna e dal Portogallo. Fonti della Cee precisano che, in [redacted] alle norme del Mercato Comune, l'Italia può ricorrere a tali misure in casi del genere. Le riduzioni concesse [redacted] compensate dal Ministero delle Finanze della nazione che concede tali riduzioni, e non [redacted] Fondo agricolo del Mec.

La Commissione della Cee ritiene che [redacted] speciali tariffe italiane [redacted] [redacted] in grado di danneggiare il commercio statunitense. Prima di formulare una protesta ufficiale, la Commissione intende discutere la questione con il governo italiano. *(Ag. Italia)*

Sulla Gazzetta Ufficiale le misure per i cantieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

(g. m.) La «Gazzetta Ufficiale» [redacted] oggi pubblica la legge con la quale sono stabilite [redacted] a favore della industria cantieristica navale. Il testo si articola nei seguenti punti: contributi per lavori navali; provvidenze per la ristrutturazione e la riorganizzazione delle industrie cantieristiche e costruttrici di motori navali; conversione dell'attività cantieristica; disposizioni sulla durata della legge e sugli stanziamenti.

Seguono le tabelle che, suddividendo le navi per tipo, tonnellaggio e velocità, stabiliscono le percentuali del contributo, i costi massimi uni[redacted] in lire per chilogrammo e i contributi per gli apparati motori di propulsione, che sono diversi da quelli per i motori a scoppio.

Assemblee e dividendi

Banca popolare di Milano — Il Consiglio [redacted] amministrazione della Banca popolare di Milano ha preso in [redacted]me il bilancio al 31 dicembre 1967 ed ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 8 marzo (eventuale seconda convocazione il 9 marzo). Verrà proposta la distribuzione di un dividendo (invariato) di 180 lire per azione.

L'assemblea straordinaria sarà chiamata a deliberare l'aumento del capitale sociale mediante emissione di nuove azioni, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni due possedute, al valore nominale di lire 500, più [redacted] lire di spese. Verrà inoltre proposta l'emissione gratuita di azioni da distribuire a tutti gli azionisti, in ragione di una nuova ogni quattro possedute, utilizzando allo scopo saldi attivi di rivalutazione monetaria.

Dopo la decisione di Bruxelles

Previsto lo sviluppo delle [redacted] di frigoriferi [redacted] in [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 febbraio.

Caduta, dopo la decisione di ieri della commissione del Mec, la minaccia di un bloc[redacted] alle frontiere degli apparecchi elettrodomestici italiani destinati alla Francia, gli [redacted]perti comunitari prevedono nei prossimi mesi [redacted] aumento ulte[redacted] delle vendite di frigoriferi, lavatrici e cucine elettriche o a gas italiani sul mercato francese. Benché non fosse certamente nelle intenzioni del governo di Parigi, la campagna scatenata d[redacted] Francia contro gli elettrodomestici italiani [redacted] dovrebbe trasformare in una gratuita ed efficace campagna pubblicitaria.

I francesi, a quanto si apprende, fanno molto affidamento sui risultati dell'inchiesta annunciata dalla stessa commissione per controllare la formazione dei prezzi italiani, e per stabilire in particolare se le industrie nostre beneficiano di «elementi estranei», quali illeciti aiuti all'esportazione o eccessive restituzioni dell'Ige.

Se l'inchiesta dovesse stabilire che i produttori italiani sono avvantaggiati illecitamente rispetto ai francesi, il dossier della richiesta di clausola di salvaguardia potrebbe essere riaperto. Ma gli esperti comunitari credono poco a questa eventualità, anche perché indagini in proposito sono già state fatte, senza portare a risultati concreti.

s. d.

Tolloy: è una conferma della validità del Mec

Roma, 2 febbraio.

Il ministro del Commercio Estero sen. Tolloy ha fatto stamani [redacted] dichiarazione in merito alla decisione, presa ieri dalla Commissione esecutiva delle Comunità europee, di respingere la richiesta francese di applicazione [redacted] una clausola di salvaguardia per le esportazioni di elettrodomestici italiani in Francia.

«*Sono lieto* — ha detto il ministro — *di questa d[redacted]sione che, oltre tutto, conferma i regolamenti comunitari contro possibili deviazioni protezionistiche. Voglio sottolineare la importanza del contributo dato dai funzionari del "Mincomes" all'assunzione da parte della Commissione esecutiva della Cee di questa decisione. Ritengo giusto, infine, la determinazione della commissione di limitare le sue funzioni all'accertamento che nella formazione del prezzo dei frigoriferi italiani non intervengano fattori estranei all'industria*».

Il presidente del Mec visiterà [redacted] Stati Uniti

Bruxelles, 2 febbraio.

Su invito del governo degli Stati Uniti, il presidente della Commissione della Cee, Jean Rey, la settimana prossima compirà una visita negli Stati Uniti. *(A. P.)*

Rimborsi fiscali negli S.U. proposti per gli esportatori

Washington, 2 febbraio.

Il Consiglio nazionale per l'espansione delle esportazioni (il gruppo di consulenza istituito dal ministero del Commercio), ha raccomandato all'unanimità l'adozione di rimborsi fiscali all'esportazione e di una nuova tassa su tutte le importazioni.

Carl A. Gerstacker, presidente della Dow Chemical Co. e direttore del Consiglio, ha dichiarato — nel corso di una conferenza stampa — di ritenere poco probabile che gli altri Paesi adottino misure di ritorsione nei confronti degli Stati Uniti.

Circa la misura dei rimbor[redacted] e della tassa sulle importazioni, Gerstacker ha precisato che il Consiglio si è orientato verso il 5% di rimborsi fiscali all'esportazione. La stessa percentuale verrebbe proposta per la tassa sulle importazioni. *(Ag. Italia)*

[redacted] generale [redacted] 69,27 (—0,05%)

Seduta irregolare per le azioni Modesto aumento dell'attività

Al listino, lieve prevalenza di declini - Reddito fisso resistente - Dopoborsa [redacted] affari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	Q.	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita [redacted]	100 20	+ 0 10
» cont.	100 10	+ 0 10
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 [illegible]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cont.	[illegible] 75	—
Ricostruz. 5%	[illegible] 50	—
» cont.	[illegible] 50	—
Rit. Fond. 5%	[illegible] 55	+ 0 10
Pr. R. 5% Fr.	96 —	—
» 84	95 —	—
Cert.C.I. 5% 74	98 00	—
» » 5½ '75	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '70	100 02	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 95	—
» » '73 I	99 65	— 0 05
» » '73 II	99 65	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% I	97 30	—
» » '65 II	97 60	—
» » '66 I	97 50	—
» » '66 II	97 40	—
» » '67	97 85	+ 0 10
» Cal 6%	97 80	— 0 10
I.R.I. Sider 6½	98 90	—
» ('64) 6%	99 75	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '67 6,6%	99 —	—
» ('60) 6%	99 20	—
» [illegible] 6%	99 10	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '58 5½%	93 05	— 0 05
» '59 5½%	92 50	— 0 20
» '61 5½%	91 80	—
» '62 5½%	91 75	—
» '64 6%	98 95	—
» '65-'85 6%	97 20	—
» Stet 6% sgl.	98 90	—
» El. 5½% sgl.	94 75	—
[illegible] 5,50% '59	95 30	—
» » '61	99 —	—
[illegible] (IV) 5%	98 80	—
FF.SS. 5½%	98 80	—
» » '62	[illegible]	—
» » '63	95 —	—
» » '64	94 —	—
» 6% '60	99 25	—
» 6% '61	99 —	— 0 05
» 6% '63 I	98 15	+ 0 15
» 6% '63 II	98 —	—
» 6% '66 I	98 70	+ 0 15
» 6% '66 II	98 95	— 0 10
» 6% '67	98 00	+ 0 10
» 6% 67-87	98 60	—
P.S.Agr. 5% I	98 25	—
» » 6% II	92 50	—
» » 5% III	98 25	—
» » 6% 64 I	98 10	—
» » 6% 64 II	98 10	—
» » 6% 65 III	98 —	—
» » 6% 65 IV	98 —	—
» » 6% Sp. V	98 10	—
» » 6% Sp. VI	98 45	—
OO.PP. 6%	98 15	—
» 5½%	91 85	— 0 15
» 6%	95 30	—
» C. Ag. '64	95 70	—
» » '65	98 80	—
» » '66	98 40	—
» B. 1ª 6%	98 30	—
» B. 2ª 6%	98 —	—
» M. A 6%	98 40	— 0 075
» M. B 6% I	97 20	—
» M. B 6% II	97 20	—
» M. C 6% I	[illegible]	—
» M. C 6% II	[illegible]	—
» I. St. 6% [illegible]	98 —	—

Titoli	Q.	Varia.
[illegible] 6% '68 II	95 65	—
» [illegible] 6% 58	95 425	—
Cas Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 57	98 50	—
» » 6% 58	98 —	— 0 30
Cas Sp. 6% 58	98 00	—
» '64 6%	100 —	—
» '63 6%	97 30	—
» '65 6%	[illegible]	—
Cas Sud 6%	97 40	— 0 10
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ 61	93 30	+ 0 10
» 5½ '61	92 10	— 0 10
» 5½ '62	[illegible] 40	—
L. S. 5½ '62	92 20	—
» 5½ '63 I	93 40	+ 0 20
» 5½ '63 II	93 25	—
» 6% '64	97 10	+ 0 10
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 6%	96 00	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 6%	90 80	—
» 6% '63	91 —	—
» Circ. 6%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 05	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar. '62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 00	—
» » '64 6%	97 30	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '65 6% II	95 30	—
» » '66 6%	94 00	—
C.F.R. Imp. 5%	91 —	—
[illegible] 5% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	92 —	—
» 5½ 62 6	92 —	—
» 5½ 63 1	90 90	—
» 5½ 63 2	91 —	—
» 6% 64 9	93 30	—
» 6% 64 10	93 30	—
» 6% 65 11	96 10	—
» 6% 66 12	95 25	+ 0 10
» 6% 67 13	95 05	— 0 05
» 6% 67 14	93 10	— 0 05
Cassa RPI 5%	94 80	—
» R.P. 6%	94 80	—
[illegible] cert. 5½	91 85	—
» » 6%	95 30	—
» [illegible] 6%	99 00	—
» » 6% 58	99 50	—
» » 6% 58	98 —	—
» [illegible] 6%	98 10	—
» Sl. Merr. 6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 00	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 40	— 0 20
» XVIII 6%	99 50	— 0 15
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	97 85	—
» XXI 5%	93 70	—
» XXII 6%	90 35	—
» XXIII 6%	95 40	—
» XXIV 6½	92 30	—
» XXV 6%	91 85	+ 0 10
» XXVI 6%	95 20	+ 0 05
» Cr.N. 6% 1	94 50	—
» Cr.N. 6% 2	96 —	—
» [illegible] '64	99 00	—
» Fim 6% '66	95 80	—
Torino 6% '52	96 075	— 0 125
» AEM 5½ 58	92 40	—
» AM 5½ 62	92 40	—
Genova 6% '58	90 50	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	Q.	Varia.
Fiat 6% '41	98 50	—
Fiat 6% '38	99 90	—
» 6% '57	100 —	+ 0 30
» 5½% '58	93 10	+ 0 35
[illegible] 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '68	100 95	—
» 5½% '62	92 70	—
[illegible] '46-'48 1%	104 —	—
» '53 7%	103 10	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '86 7%	103 75	—
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ I	90 20	+ 0 10
» '67 5½ II	90 30	+ 0 20
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '46 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	95 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cost-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
Sade 6%	98 —	—
Ferrari 7%	103 —	—
» 7% '65	103 —	—
Ang.-Frea 6%	98 50	—
Cart. II 7% 48	102 —	—
» 5½ 62	90 60	+ 0 20
[illegible] 6%	101 —	—
» 6% 58	97 60	+ 0 20
» 5½% 60	91 30	—
» 5½% 61	90 70	+ 0 40
» 5½% 62	91 —	+ 0 30
Montedison 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 35	—
» 6% 61	95 25	—
» 6% 64	93 00	—
Stipel 6%	103 —	—
Timo 6%	99 —	—
[illegible] 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	99 —	—
[illegible] 6%	99 60	—
SIP 6%	99 —	—
[illegible] 5½%	99 50	—
» 6% 64	91 —	—
Montedison 7%	103 —	—
Fergat 6%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 56	94 —	—
» 5,50 62	82 40	—
Rumianca 5½	90 00	—
» 5,50 62	90 50	— 0 10
Lancia 5½% 60	90 25	+ 0 20
» 5½% 62	90 —	—
Liquigas 6% 59	90 10	+ 0 20
Cove-Sav. 5½	92 50	—
IBM Italia 6½	91 50	—
IL. Gas 6½ '61	90 90	+ 0 00
Tr.S.A.Bar. 5½	90 70	+ 0 10
Autostrade 5½	90 40	—
» 6% '65	97 05	— 0 175
» 6% '67	97 45	+ 0 10
» 6% '66	97 —	—
Motta 6%	94 25	—
[illegible] 6% '60	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 —	—
Ac. Pol. 5½%	220 —	—
Imm. Roma 6%	233 75	—
Rumianca 6%	105 00	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7013	— 05
Eridania	2870	— 20
[illegible] Zucchet	131	—
[redacted]	[illegible]	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	Q.	Varia.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amianto	7480	— 80
Monteponi	360	—
Talco & Grafite	13000	—
[illegible] Sard.	3600	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	3000	—
[illegible]	75 25	+ 0 25
Mittel (P. Med.)	6900	—
SIP	2783	+ 8
Italcable	5700	—
[redacted]		
SIAM	[redacted]	—
Galardini	2020	—
Risan. (Napoli)	6361	+ 36
Silos	3120	— 2
[illegible] Stabili	3679	—
Imm. Roma	380 25	+ 0 25
[illegible]	1800	—
Forza	179	—
[illegible] pr.	892	—
CHIMICI		
Montedison	1133	— 1
[redacted]	186	— 0 50
[illegible]	89 50	— 0 50
SAFFA	4855	— 55
Schiapparelli	4020	—
Paramatti	[illegible]	—
Mira Lanza	30835	+ 25
[illegible]	1850	—
ANIC	1477	+ 5
Rumianca	1401	— 2
Italgas	1200	+ 6
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73700	+ 300
La Centrale	7099	— 1
S.M.E.	2360	— 6
STET	2947	+ 10
Finsider	600	+ 1
[illegible] Finanz.	1390	—
Invest	3015	+ 15
Assic. Torino	10620	— 30
Ass. Toro prv.	6650	— 30
Ass. Generali	163800	—
S.A.I.	24940	— 10
Bastogi (Mer.)	2080	— 10
METALMECCANICI		
[illegible]	446	—
Westinghouse	880	—
[illegible]	2695	—
Nebiolo	825	+ 4
Italsider	580	— 4
Dalmine	1228	—
Olivetti	3290	+ 4
Olivetti priv.	3420	— 7
FIAT	2703	— 2
FIAT priv.	2180	+ 4
Terni	280	— 1
E. Marelli	641	+ 8
M. Marelli prv.	1212	+ 7
TESSILI		
Chatillon	3845	— 10
Fisac	410	—
Borgosesia	6135	+ 15
Viscosa	3581	— 13
Viscosa priv.	2475	—
DIVERSI		
Rinascente	368 50	+ 0 50
Rinascente pr.	250	—
Pirelli	2940	— 20
Cartiera Ital.	990	+ 3
Cartiera Burgo	15780	— 50
Cit	4360	—
Acqua Potabili	1300	— 10
Acqua Roma	710	—
Eternit	3522	—
Ceram. Pozzi	146 50	—

La settimana di Borsa è terminata, ieri a Torino, con una seduta svogliata, conclusasi con una lievissima flessione dei prezzi. I modesti progressi di apertura sono stati annullati, dopo un «durante» privo di scambi, dal[redacted] prevalenza delle vendite in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 28.500.000 lire; azioni n. 119.365*

Milano, 2 febbraio.

Nell'ultima seduta della settimana tendenza [redacted] irregolare, ma modesto aumento del volume degli scambi. Al miglioramenti d'apertura, sono seguite alterne oscillazioni. In chiusura, vendite diffuse hanno quasi annullato i guadagni iniziali. Il listino raccoglie, [redacted] la maggior parte delle voci, i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 69,30 a 69,27 (—0,05%). Indice Mediobanca da 65,50 a 65,47 (—0,05%). Reddito fisso resistente.

[redacted] trattati: di Stato per 273 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 69 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.319.850, per un valore di 2 miliardi [redacted] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2675	Motta	7050
Distillati	2485	R. Zucch.	[redacted]
Eridania	2961	» » pr.	340
Es. Molini	2082		
ASSICURATIVI			
Generale	163.700	Ass.Tor.pr.	6701
S.A.I.	24.900	Incendio	10.380
Ass. Mil.	35.000	Fond. Vita	20.000
Ass.Mil.pr.	26.400	Assicur.	72.500
Ass. Tor.	10.700	Ras	41.500
BANCARI			
Mediobanca	73.400		
CHIMICI			
Anic	1476	Lepetit	4800
[illegible]	10.200	Lepetit pr.	6175
[illegible] Gas	902	Mira L.	30.400
[illegible]	276	Ossigeno	1418
C. Erba	10.600	[illegible]	89,75
Erba priv.	7140	[illegible]	1401
In.Ind.Co.	2790	[illegible]	5000
Italgas	1206	Sarom	1040
Liquigas	186	Montedis.	1133
ELETTRICI			
[illegible]	1210	Tecnom.	1270
Marelli	647	Terni Eld.	280
Sip	2770		
FINANZIARI			
Agricola	2895	[illegible]	2000
Bastogi	2059	Centrale	7090
Breda	4022	Pirelli C	4204
Finmare	342	Sifir	939
Finsider	607,75	Sme	2301
[illegible]	901	Stet	2949
Gim	4045	Sviluppo	1904
Invest	3825		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2771	[illegible]	899
Beni Stab.	3637	[illegible]	2000
Ben. Ferr.	936	Milano C	27.250
[illegible]	3450	Risan. N.	6300
Imm. Roma	380,25	Sites Gen	3100
Sogi	1830		
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	885	Olivetti	3380
Fiat	2785	Olivetti pr.	3412
Fiat priv.	2194	Fr. Tosi	1669
Nebiolo	825		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3801	Magona	1833
Falck pr.	3770	Metallur.	3395
[illegible]	1160	Amianto	7500
Dalmine	1223,50	[illegible]	385
[illegible]	720	[illegible]	3400
[redacted]	857,25	Trafilerie	700
TESSILI			
[illegible]	3840	[illegible] pr.	1826
[illegible]	13.700	Rossari	10.020
Olcese	245	Rotondi	25.300
Cucirini	6500	Tosi	2500
[illegible]	3370	[illegible]	483
Cascami	5710	Snia Visc.	3545
Fisac	407	Viscosa pr.	2438
Lanerossi	3300	[illegible]	431
[illegible]	1749	[redacted]	240
[illegible]	113	Unione M.	21.420
Linificio	468		
TRASPORTI			
N. Milano	3325	Mittel	4849
Ausiliare	2650		
DIVERSI			
De Ferrari	1403	C. Acqua	797
[illegible]	31.850	[illegible]	308
Burgo	15.749	Rinasc. pr.	265,50
[illegible]	2900	Mondad. p.	3470
Cementir	4380	Pirelli IC	3942
Cer. Pozz.	147	[illegible]	829
[illegible]	[redacted]	Smeriglio	84
[illegible]	357	Set	4325
Cige	2550	Spes	1884
Acqua pot.	1206	F. Acqui	2900
Eternit	3530	Italcable	5716
Italcem.	17.400		

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

[redacted] Street [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 861,36 a 863,56 (+0,25 %)

New York, [redacted] febbraio.

Wall Street ha chiuso in rialzo una seduta contrastata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da [redacted] a 863,56, con un guadagno dello [redacted] [redacted] cento. I sensibili progressi iniziali sono [redacted] assorbiti, a metà seduta, da [redacted] corrente [redacted] vendite, ma in chiusura un ritorno del denaro ha fatto risalire le quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [redacted] (861,36); ferroviari 228,31 (229,81); pubblica util. 129,54 (129,78).

Az. scambiate 10.170.000.

Londra: da 569,9 a 571,5

Tendenza sostenuta [redacted] i titoli azionari. Ha influito positivamente sulle [redacted]uotazioni l'aumento delle riserve auree britanniche in gennaio. Sostenuti gli auriferi, stabili i valori di Stato.

Indice 571,5 (prec. 569,9).

Zurigo: da 239,6 a 240,1

Prevalenza di moderati miglioramenti, con affari ridotti. Indice 240,1 (prec. 239,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 76,75 (76); Rumianca 10,05 (10,05); Italcementi 125 (125,50); Snia Viscosa 25,35 (25,50); Bastogi 14,70 (14,70); Condotte Acqua [redacted] (5,05); Fiat 19,55 (19,40).

Unione Banche Svizzere 3630 (3610); Società di Ban[redacted] Svizzera 2410 (2410); Credito Svizzero 2970 (2965); Nestlé 2600 (2590); Electro-Watt 1495 (1485); Italo-Suisse 209 (209); Aare-Tessin 900 (905); Adolph Saurer 1500 (1495); Bally 1390 (1370); Brown Boveri 2375 (2340); Ciba 6190 (6150); Fischer 1040 (1030); Lonza [redacted] (1280); Sulzer 3910 (3900).

Parigi: [redacted] 106,2 [redacted] 107,2

La seduta ha rafforzato i guadagni della vigilia, chiudendo con sensibili progressi in tutti i settori azionari. Ha sostenuto il mercato la notizia di negoziati tra la Francia, la Germania Occ. e la Svizzera per eliminare il più pesante trattamento fiscale sulle azioni francesi in possesso di stranieri.

Indice 107,2 (prec. 106,2).

Francoforte: 142,23 (140,50)

Vivace ripresa del mercato azionario, dopo due giorni di ribassi. I titoli hanno registrato rialzi dell'1,30 per cento in media.

Indice 143,23 (prec. 140,50).

La «ing. G. Crescenzi» fornirà impianti [redacted]one Sovietica

Nel quadro degli accordi Urss-Fiat, l'Ente sovietico Avtopromimport il 29 gennaio ha assegnato alla [redacted] ing. Giuseppe Crescenzi-Forni elettrometallurgici di Torino l'importante ordine di 9 impianti elettrofusori ad induzione, comprendenti 6 forni «CSA» da 6 tonnellate di [redacted]pacità e [redacted] Kw di potenza e 3 forni «Compact» da 1,5 tonnellate a 150 Kw, per [redacted] produzione delle ghise [redacted]ciali per le vetture tipo «124» che saranno costruite nello stabilimento sul Volga.

L'ordine è stato ottenuto in seguito a concorso, a cui partecipavano undici ditte estere di importanza mondiale.

Due milioni di appartamenti costruiti in un anno

È ancora la casa il primo sogno delle giovani coppie in Russia

Il dramma della forzata coabitazione va scomparendo, ma il 10 per cento dei moscoviti è costretto a vivere nelle baracche - I giornali denunciano la lentezza della burocrazia: parecchi alloggi rimangono vuoti per anni - Sempre più diffuse le cooperative: le case costano, con questo sistema, da 140 mila a 70 mila al mq (ma le meno care non hanno neanche l'ascensore)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 febbraio.

Nell'Unione Sovietica lo scorso anno sono stati costruiti circa due milioni tra appartamenti in città — molti di un solo locale — e case di campagna: quanto è bastato ad alloggiare oltre 11 milioni di persone. A Mosca, l'edilizia si è sviluppata al ritmo di 120.000 abitazioni per il 1967, un numero ancora superiore si prevede per il '68, un altro scatto è già stato programmato per il '69. Con l'aiuto degli «elementi prefabbricati», la coabitazione, gradualmente ma fermamente, viene scomparendo anche dall'affollata capitale, dove circa il 10 per cento dei sei milioni e mezzo d'abitanti vive ancora in casupole di legno.

Questa politica, che ha elevato considerevolmente il tenore di vita dei sovietici, ha tuttavia dei difetti per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi. Il più vistoso è stato denunciato in questi giorni dalla *Literaturnaya Gazeta*. L'assegnazione è così male organizzata, ha scritto l'autorevole settimanale, che molti alloggi rimangono vuoti per alcuni mesi, se non per anni. Non si tratta soltanto di lasciare in condizioni disagiate famiglie anche numerose: si perdono altresì somme considerevoli in canoni d'affitto.

La *Literaturnaya Gazeta* fa il caso di un giovane padre di famiglia che, cercando una abitazione in un fabbricato nuovo sbagliò porta. «*L'alloggio non era chiuso a chiave. Entrò. L'appartamento era vuoto. Ne aveva cercato uno tanto a lungo che, senza esitazione, senza chiedere nulla a nessuno vi trasferì in due giorni la moglie e i mobili. Passarono due anni. Nessuno andò mai a controllare, ed egli non ricevette la minima bolletta. Il giovane si fece allora coraggio e si recò dall'amministrazione. Ottenne i documenti necessari per l'appartamento, e non se ne allontanò più*».

Il settimanale presenta quindi un elenco impressionante di appartamenti vuoti, ed i motivi principali del fenomeno. Il più strano è senza dubbio quello della mancanza degli ascensori. Nessuno si sente di fare 10 o 12 piani di scale a piedi. Ed anche dove l'ascensore c'è, gli aspiranti inquilini non sono contenti: si dà infatti il caso che si rompa spesso ed essi amano la sicurezza di un ascensore di riserva. I giovani con un bambino e gli anziani genitori a carico vorrebbero inoltre due piccoli appartamenti separati anziché uno solo più ampio come spesso viene loro offerto.

Un altro motivo è quello della rigidità della legge. Essa stabilisce che ogni persona disponga di 8,7 metri quadrati. Di solito però la superficie di un appartamentino ad un locale solo è di 21-23 metri quadrati: teoricamente dovrebbero esserci dentro due persone e mezzo. Il che è impossibile. Non si può dimenticare inoltre la bruttezza di certe costruzioni. La *Moskovskaya Pravda* ha scritto oggi che «*alcuni edifici hanno un aspetto orribile, sono eretti malamente*» e la gente si rifiuta di abitarvi dentro. L'elenco si potrebbe allungare: vengono scelte località isolate per nuovi centri abitati, mentre la gente preferisce abitare in luoghi già conosciuti, sono difficili le comunicazioni con gli uffici ed i negozi e così via.

Questi difetti spiegano il successo che la formula delle cooperative ha oggi in Urss, analogo se non superiore a quello in Occidente. Essa non è alla portata di tutti; una casa di «primo grado» costruita in cooperativa viene a costare sui 180-200 rubli al metro quadrato (il rublo al cambio ufficiale vale 700 lire); una di «secondo grado» tra i 130 e 150; e una di «terzo grado» intorno ai 100 rubli. La differenza tra un grado e l'altro è abbastanza sensibile

Le case migliori dispongono di due ascensori, bagno e gabinetto separati, volte alte, pareti con elementi isolanti, e al minimo una superficie di 9 metri quadrati per persona. Il tipo di mezzo offre invece un ascensore solo. Il bagno e il gabinetto sono insieme, la volta è 2 metri e 65, lo scarico per la spazzatura non si trova nelle scale ma in cucina. Più umile è l'ultimo tipo; l'edificio è di soli cinque piani, fatto con «elementi prefabbricati», col bagno e il gabinetto insieme, e senza ascensore.

Naturalmente, trattandosi di iniziativa privata, queste costruzioni hanno un aspetto migliore, e caratteristiche più piacevoli, di molte delle altre costruite dallo Stato. Per ottenere una casa in cooperativa, il piccolo funzionario, il libero professionista, l'intellettuale e tutti gli altri personaggi un po' privilegiati della società sovietica risparmiano quanto possibile per alcuni anni. Di solito s'accontentano all'inizio di un appartamento ad un locale solo: così il sarto Viecesiav Zaitsev, che ora però, conquistata chiara fama e un reddito più che adeguato, pensa di cambiare sistemazione.

Le cooperative sono formate di solito all'interno di una associazione o di un ufficio o di una categoria. A Mosca c'è un quartiere costruito in buona parte su loro iniziativa: quello che s'incontra provenendo dall'aeroporto lungo la prospettiva di Leningrado. A prima vista, si direbbe che non c'è molta differenza dagli edifici statali: ma chi entrasse, se n'accorgerebbe subito.

Anche le cooperative a volte incontrano naturalmente degli ostacoli. Un giornale ha riferito di recente il caso di un edificio colossale, chiamato infatti «gigante» le cui fondamenta sono state gettate 3 o 4 anni fa, ma che ha finora raggiunto solo un piano e mezzo. Sembra che gli ostacoli maggiori siano quelli burocratici. Dove le formalità sono ridotte al minimo, le cooperative fioriscono: nella zona di Novosibirsk, la città accademica sovietica, il numero delle cooperative è di ben 107. Questa, che è assai più di una moda, si sta diffondendo molto rapidamente. E' un po' l'altra faccia della medaglia della dacia.

Per la Mosca alla soglia del benessere, la dacia e l'appartamentino in città rappresentano, assieme con l'automobile, la meta più ambita di ogni giovane agli inizi della propria carriera. I prezzi, rispetto all'Occidente, tenuto conto dei salari (un operaio, oggi, guadagna in media ancora poco più di 70 mila lire al mese) sono ancora alti. La riforma economica sta però dando frutti: i premi di produzione, ad esempio, hanno aumentato sensibilmente alcuni redditi. Si è appreso d'altra parte che, l'anno scorso, i cittadini sovietici sono riusciti a risparmiare ben 27 miliardi di rubli. Si prevede che quest'anno con l'incremento dei consumi essi verranno investiti soprattutto in beni durevoli. Dacia, appartamento e macchina potrebbero avere quindi la priorità.

Ennio Caretto

Cinque giovani autorizzati a svolgere servizio civile al posto di quello militare

Roma, 2 febbraio.

(m. b.) Sta entrando nella fase di attuazione la legge che consente di «convertire» il servizio militare in una attività civile da svolgersi per un periodo non inferiore a due anni in un Paese sottosviluppato. Il ministero degli Esteri ha autorizzato oggi l'invio dei primi cinque volontari per i servizi civili. La deliberazione è già stata convalidata dal ministero della Difesa.

Per il 1968 i ministeri degli Esteri e della Difesa hanno fissato un contingente di cento «volontari» che otterranno il congedo svolgendo il servizio civile invece di quello militare.

La Regina madre inglese alle nozze di Benedikte



La principessa Benedikte di Danimarca ed il fidanzato accolgono la madre della regina Elisabetta d'Inghilterra e re Olav di Norvegia giunti a Copenaghen per assistere alle nozze dei due giovani che avverranno oggi. Dietro i fidanzati si scorgono re Costantino di Grecia e la moglie Anna Maria che è sorella della sposa (Tel. Ansa)

Comparsa ieri al Tribunale di Torino

Processata per le calunnie al giudice e al cancelliere

La donna, sessantaduenne, presentò denuncia per gravi reati contro un magistrato di Ivrea e un funzionario della pretura di Strambino - Il dibattito proseguirà l'8 febbraio

Accusata di calunnia contro il cancelliere della pretura di Strambino, Davide Cena, e contro il Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Francesco Pulcini, è comparsa ieri al tribunale penale di Torino Mariotta Milanese di 62 anni, abitante in via Bellezia 25.

La Milanese, il 21 dicembre 1964, presentò alla Procura Generale una denuncia, accusando il Cena di corruzione, falso in atto pubblico, favoreggiamento, rivelazione di segreti d'ufficio, tentata estorsione e calunnia. Con lo stesso sconcertante documento la Milanese insinuava che il dott. Pulcini avrebbe concorso con il cancelliere, nella sua qualità di magistrato inquirente, per incriminarla di furto, pur sapendola innocente.

L'imputata, difesa dagli avvocati Altara e Bonati, si è anzitutto preoccupata di sottolineare che soffre di amnesie ed è malata di cuore. «E poi — ha soggiunto — *io non ho niente da dire contro il dott. Pulcini. Avevo pensato che il giudice avesse dato credito ad una delazione del Cena, perché il cancelliere si vantava di conoscere molto bene il dott. Pulcini, fin da quando era pretore di Strambino*».

«*Non sono mai stato pretore a Strambino* — ha detto il magistrato — *ed ho avuto con il cancelliere Cena soltanto rapporti occasionali. In ogni caso, quando interrogai la Milanese per due furti, uno ad Ivrea e uno a Strambino, non sapevo nemmeno che conoscesse il funzionario*».

La Milanese si è preoccupata di spiegare: «*Ripeto che, per quanto riguarda il dott. Pulcini, si trattò soltanto di un pensierino, del tutto personale*».

L'imputata ha invece sostenuto tutte le accuse nei confronti del cancelliere Cena. «*Lo conoscevo da molti anni. Nel 1963 un mio pensionante, Antonio Valentino, gli propose di entrare nella lista del partito monarchico come candidato alla Camera. Il Cena accettò e, per favorirmi, mi affittò a 1400 lire al mese un suo alloggetto a Torino, in via Guastalla 12*».

«*Durante la campagna elettorale andammo spesso, il Valentino ed io, a trovare il cancelliere, anche alla pretura di Strambino. Egli si serviva, come galoppini elettorali, di due pregiudicati, uno dei quali ricercato dalla polizia. Ed a costui, certo Michele, fornì documenti falsi. Ci mostrò anche armi sequestrate e alcuni fascicoli. E una volta mi spedì a casa uno dei pregiudicati per avvisarmi che, se non gli davo del denaro, mi avrebbe denunciata*».

Davide Cena ha sdegnosamente respinto le accuse della Milanese, definendole assurde. «*Le ho ceduto il mio alloggio di Torino prima per tre mesi e poi per un anno a 10 mila lire al mese. Il contratto fu registrato a 1400 lire solo per ragioni fiscali. Questa donna mi ha calunniato per vendetta quando, per riavere il mio alloggio, sono stato costretto a sfrattarla*».

Antonio Valentino ha invece confermato le dichiarazioni della sua ex padrona di casa: «*Nella pretura, il Cena ci mostrò dei fascicoli e delle armi. E ci disse che, quando prestava servizio in città, riusciva a trafficare con profitto sulle cause*». Il processo proseguirà l'8 febbraio.

g. a.

L'imputata Mariotta Milanese in aula ieri a Torino

In fiamme gli scantinati della Banca di Novara

Il rogo di notte nella succursale di Livorno Ferraris - Distrutti importanti documenti

(Dal nostro corrispondente)
Livorno Ferraris, 2 febbraio.

(n. o.) Un violento incendio si è sviluppato questa notte nello scantinato della succursale della Banca Popolare di Novara provocando gravi danni e la distruzione di importanti documenti. Per domare le fiamme provocate probabilmente da una scintilla del bruciatore i vigili del fuoco di Vercelli e i carabinieri hanno dovuto lottare fino all'alba.

L'allarme è stato dato in piena notte dal proprietario dello stabile che svegliato dal denso fumo che proveniva dalle cantine, telefonava ai vigili del fuoco che accorrevano subito sul luogo. La lotta con le fiamme è durata sino alle 6 di stamane ora in cui è stato finalmente scongiurato il pericolo che il rogo si propagasse allo stabile e alle case vicine.

L'incendio ha però distrutto una decina di quintali di carbone, e scaffalature colme di documenti riposti dall'istituto bancario nelle cantine. Danni hanno riportato anche le strutture portanti dell'edificio. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per appurare le cause dell'incendio.

Ancora nessuna richiesta di riscatto per i due medici rapiti dai banditi in Sardegna

Cagliari, 2 febbraio.

(g. f.) Le forze dell'ordine sono ancora mobilitate in tutta la vasta zona della fascia centrale dell'isola alla ricerca del medico condotto dott. Domenico Canetto e del veterinario dott. Ennio Papandrea, sequestrati martedì notte davanti all'abitazione del sindaco di Bortigali dott. Costantino Curruru. Nonostante le battute, dei due professionisti e dei loro rapitori non è stata trovata alcuna traccia.

Intanto, i familiari dei due sequestrati vivono ore di angoscia; sono ormai tre giorni che i due professionisti si trovano in mano ai banditi e nessuna notizia si è più avuta di loro. I fuorilegge, infatti, non hanno ancora fatto pervenire alcuna richiesta.

Si ritiene che i banditi, ormai al sicuro in qualche impervia zona delle montagne del Nuorese, attendano che i controlli siano meno stretti prima di stabilire i contatti con i familiari dei loro ostaggi e potere pattuire così il prezzo del riscatto.

Esposti ieri i ruoli al municipio

Oltre sessanta milioni il gettito dell'imposta complementare a Moncalieri

Il maggiore contribuente è l'industriale laniero Piergiorgio Rivetti con un reddito di 37.800.000 - Lo segue Giovanni Lancia con un imponibile di 32.200.000 lire

(Dal nostro corrispondente)
Moncalieri, 2 febbraio.

(m.) Sono esposti da oggi nel municipio di Moncalieri i ruoli dell'imposta complementare per il 1968. Iscritti risultano 923 contribuenti con un imponibile generale di lire 1.465.800.000. La tassa darà un gettito di 66.963.052 lire.

I maggiori contribuenti sono l'industriale laniero dott. Piergiorgio Rivetti con un reddito di 37.800.000; Giovanni Lancia con un imponibile di 32.200.000 e la signora Adele Miglietti ved. Lancia con imponibile di 14.200.000

Ecco l'elenco dei contribuenti con un reddito superiore a due milioni e mezzo, la cifra tra parentesi è la tassa da pagare:

Aghemo Eraldo 2.800.000 (155 mila 772); Allaria Francesco 3 milioni 450.000 (164.374); Asper to Giovanni 5.800.000 (573.408); Ascheri Carmen 5.800.000 (454 mila 680); Avena rag. Francesco 3.800.000 (163.452); Baravalle dr. Bernardino 3.200.000 (168.232); Bellino [illegible] 4.300.000 (229 mila 494); Berta Emilio 2 milioni 850.000 (144.300); Bertinaria Bernardino 3.000.000 (171.864); Blundo Michele 3.200.000 (168.232); Biongino Antonio 3.850.000 (167 mila 804); Boccardo Giovanni 4.100.000 (267.324); Boeri Carlo [illegible].000 (1.263.502); Boringhieri dr. Riccardo 6.100.000 (244.164); Boris Riccardo 4.700.000 (230.076); Buricchi Serafino 3.150.000 (125 mila 292); Burlando Alfredo 2 milioni 850.000 (117.810); Bussetti Nicolò 3.350.000 (200.616); Bussetti Sergio 9.400.000 (1.283.640); Bussi dr. Carlo 6.500.000 (587.984).

Cantatore geom. Vittorio 3 milioni 900.000 (248.754); Canuto Michele 3.400.000 (204.616); Cardona Francesco 5.000.000 (354.354); Carello Fedele 3.900.000 (248.754); Caretta gen. Augusto 2.950.000 (121.806); Carrara Attilio 9 milioni [illegible] (1.222.118); Caudana Domenico 3.700.000 (99.638); Ciatti Amos 3.200.000 (127.638); Colombini Edgardo 2.700.000 (102 mila 724); Corsico rag. [illegible] 3.[illegible] (175.494); Cravero Giovanni 4.300.000 (285.954).

Cravotto Orlando 2.700.000 (105 mila 730); Cucco ing. Mario 3 milioni 850.000 (103.398); Dalmazzo Carlo 8.400.000 (576.420); Deberardi dr. Luigi 2.850.000 (112.116); Dellavalle Michele [illegible] (209 mila 186); Dolleani Gustavo 3 milioni 200.000 (127.092); Demaria Gian Luigi 3.000.000 (171.864); Demetri Guido 2.550.000 (136.746); Emanuel Giovanni [illegible] (119 mila 772); Faraudi Fabio 2 milioni 850.000 (106.344); Ferrero dr. Michele 3.150.000 (164.176); Foglia dr. Piero 2.900.000 (150.624); Fontana dr. Maurizio 3.900.000 (248 mila 764).

Gandiglio Gregorio [illegible] (156.540); Garnero Giovanni 3 milioni 700.000 (94.868); Gatta ing. [illegible] 8.800.000 (728.888); Gazzola Ettore 2.600.000 (140.346); Gerbi Giovanni 2.500.000 (132.862); Giacomasso Prospero 8.400.000 (1.080.486); Gianotti dr. Pier Giuseppe 4.300.000 (46.764); Giovanelli ing. Giovanni 2.900.000 (103 mila 806); Gracco De Lay Caio 3.400.000 (74.304); Gracco De Lay Manlio 2.500.000 (19.494); Grandi dr. Felice 2.700.000 (134.052); Griffa Giovanni 2.050.000 (167.604).

Lancia Giovanni 32.200.000 (7 milioni 542.042); Lasagno Carlo 3.050.000 (134.964); Lingua Luciano 3.200.000 (168.232); Lione Giuseppe 2.650.000 (123.165); Lisa Vittorio 2.500.000 (83.394); Lucchetti dr. Benito 4.600.000 (208.340); Luridiana dr. Giuseppe 3.000.000 (111.237); Mayer dr. Ferdinando 4.150.000 (180.564); Mandelli dr. Guglielmo 3.350.000 (188.240); Mascaretti Fulvio 4.250.000 (201.120); Massola cav. Domenico [illegible] (342.616); Massola dr. Umberto 1.750.000 (160.488); Merlino Alberto 3.250.000 (192.334); Miglietti Adele ved. Lancia 14.200.000 (2 milioni 114.076); Monticone Giovanni 3.700.000 (189.864); Montrucchio Bruno 8.000.000 (613.026).

Patruno Luigi 3.850.000 (158 mila 394); Pecorari dr. Luigi 2 milioni 650.000 (134.070); Pontenero Oscar 2.650.000 (95.850); Perini Cesare [illegible] (261.118); Piccato Fiorentina 3.500.000 (213.732); Piccato Fiorentino 3.450.000 (209 mila 52); Piccato Guido 3 milioni 400.000 (204.816); Pierandrei dr.ssa Luisa 3.360.000 (200.616); Piglia Guido 7.400.000 (447.316); Pirotta Giulio 2.500.000 (80.418); Polinetti Giovanni 2.900.000 (124 mila 998); [illegible] dr. Tommaso 4.050.000 (320.320); Rinaldi Alfredo 6.900.000 (787.290); Rinaldi Giuseppe 6.700.000 ([illegible]); Rissone Felice 3.[illegible] (119.418); Risia dr. Alfredo 6.000.000 (531.012); Rivera Angelo 7.000.000 ([illegible]); Rivetti dr. Piergiorgio 37.800.000 (9.105.286); Rossi Gilberto 2 milioni 550.000 (89.630).

Rosso Luigi 2.850.000 (118.080); Sapia ing. Alfredo 3.050.000 (130 mila 98); Schanenstein ing. Corrado 6.500.000 (575.862); Sfogliano ing. Domenico 4.750.000 (249 mila 502); Signorile Guido 3 milioni 900.000 (170.616); Sola Pietro 4.600.000 (308.256); Sorisio Francesco 3.[illegible] (204.616); Stroppiana Giovanni 3.350.000 (200.616); Tesino [illegible] Emilio [illegible] (143.568); Tosco Gabriele [illegible] (110.436); Valori Lorenzo 4.400.000 (251.808); Van Sloten Jan 3.300.000 (107.064); Vaudano Andrea 2.900.000 (133 mila 440); Venturino Francesco 2.650.000 (144.300); Verta Giuseppe 2.500.000 (132.862); Vigna Dante [illegible] (155.610); Viola Mario [illegible] (763.042); Wild [illegible] 10.000.000 (353.082); Zandona Luigi 3.000.000 (173.470); Zanelli Adolfo 3.000.000 (115.170).

Arrestato a Ventimiglia il dinamitardo del bar

Ventimiglia, 2 febbraio.

La polizia ha arrestato il presunto responsabile dell'attentato al tritolo compiuto la notte del 25 gennaio nel bar Manin di piazza della Costituente a Ventimiglia. Si tratta di Luciano Pinna di 37 anni, nato a Gonnesa di Cagliari, ma residente da tempo in Liguria.

Alle ore 4,30 della notte del 25 gennaio una carica, che gli artificieri indicarono poi in circa mezzo chilogrammo di tritolo o dinamite, posta sotto il gradino di una delle serrande del bar, esplose provocando per fortuna pochi danni e nessuna vittima.

Poche ore prima dell'esplosione, verso le 1,30, era avvenuta una rissa nei pressi del bar. Ne era stato protagonista il Pinna, il quale nutriva rancore verso la titolare del bar, la ventinovenne Anna Regina in Andreetto, e suo marito, che egli aveva minacciato varie volte. Il risentimento era dovuto al rifiuto di servire ancora il Pinna, il quale aveva già alcuni conti in sospeso.

Fermato ed interrogato, il Pinna affermò di essere stato quella sera al bar Manin ma che poi si era recato, assieme ad un amico, al buffet della stazione. Verso le 4,20 circa, lasciato l'amico, sarebbe rincasato.

Sposato, truffò una ragazza con promessa di matrimonio

Processato in contumacia ad Alessandria: i giudici gli hanno inflitto 17 mesi - La vittima del raggiro è una infermiera di Valenza Po

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 2 febbraio.

(f. m.) Il tornitore romano Roberto Cerfolli, di 37 anni, che aveva truffato con la promessa di matrimonio una ragazza di Valenza Po, è stato giudicato stamane in contumacia dal Tribunale di Alessandria e condannato a un anno e cinque mesi. Il P. M., Cindolo, aveva chiesto 20 mesi. Un anno della pena è stato condonato.

Uscito di carcere dopo aver scontato una condanna per rapina, il Cerfolli, nell'autunno 1963, è assunto nell'officina meccanica dei fratelli Bolognini, ad Alessandria, ma dopo qualche giorno si licenzia asserendo di aver trovato un posto più redditizio. Trascorse due settimane, il giovane domanda di essere nuovamente assunto dai Bolognini e la sua richiesta è accolta.



Roberto Cerfolli, 37 anni

Il giovane dice però di non poter esibire il proprio libretto di lavoro perché lo ha trattenuto la ditta Angelo Panelli dove ha già lavorato lasciando un debito di 110 mila lire. I fratelli Bolognini gli danno il denaro per far fronte al debito ma subito dopo il Cerfolli scompare. Insospettiti, i titolari dell'officina telefonano al Panelli e scoprono che da quell'industriale, con identico sistema, Roberto Cerfolli si è fatto consegnare centomila lire.

Presentata denuncia, nel corso delle indagini si scopre un'altra vittima del giovane, l'infermiera valenzana Maria Calamia, di 25 anni. A costei il Cerfolli (dimenticando di essere sposato e padre) aveva fatto una proposta di matrimonio e, in attesa delle nozze, era riuscito a farsi anticipare dalla fidanzata centomila lire per un «viaggio di lavoro» in Francia e in Belgio.

Rientrato in Italia, il Cerfolli aveva accompagnato la Calamia a visitare un alloggio ad Alessandria: «*Qui verremo ad abitare*»; subito dopo l'aveva convinta a versargli 150 mila lire per l'acquisto delle tende. Qualche giorno dopo il Cerfolli era sparito e, con lui, altre 100 mila lire in contanti e due libretti di risparmio dell'infermiera con un deposito di mezzo milione.

Nei confronti del Cerfolli, denunciato dalla Calamia e dai due industriali alessandrini, il Procuratore della Repubblica spiccò ordine d'arresto: il giovane fu arrestato a Mestre ma ottenne la libertà provvisoria. Rinviato a giudizio, venne processato e condannato dal Tribunale di Alessandria in contumacia il 15 ottobre 1964: la sentenza fu poi annullata per irregolarità del decreto di citazione della Corte d'appello di Torino. Oggi il processo è stato ripreso e il giovane, sempre irreperibile, nuovamente condannato.

ULTIME NOTIZIE

Già stanziati quattro miliardi di lire

A Savona 12 miliardi per rinnovare il porto

Questa è la spesa prevista - Il ministro Natali, in visita ufficiale alla città, dichiara: «Il governo comprende l'importanza degli scali marittimi, specie quelli della Liguria»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 febbraio.

Il ministro della Marina Mercantile, Natali, ha visitato oggi Savona in forma ufficiale. Ricevuto dalle autorità savonesi e dal comandante della Capitaneria di porto, col. Tiberi, ha premiato con medaglia d'oro i marittimi della provincia con vent'anni di navigazione. Ha poi visitato la sede della Compagnia portuale «Pippo Rebagliati» e gli uffici dell'ente portuale Savona Piemonte. Nei cantieri Solimano ha assistito al varo di una motocisterna di stazza media.

Poi ha raggiunto Vado Ligure per un sopralluogo alle attrezzature marittime della rada; a bordo di un rimorchiatore è infine ritornato a Savona, visitandone il porto e le infrastrutture portuali. Nel pomeriggio, presso l'ente portuale, ha ricevuto separatamente gli operatori economici, i lavoratori portuali, i sindacalisti, ed ha tenuto una conferenza-stampa.

La visita a Savona del ministro si è conclusa nella sede della dc. I problemi di Savona, del suo porto e del comprensorio di Savona-Vado sono stati ampiamente illustrati a Natali, il quale ha detto che si rende conto delle necessità di Savona. Uno scalo marittimo, ha detto, non è soltanto un bene locale ma nazionale che in passato è stato un po' trascurato ma di cui adesso si sente, in sede governativa, tutta l'importanza.

«Ci vuole — ha aggiunto il ministro Natali — *un colpo d'ala che ci spinga rapidamente verso il futuro. Mi auguro che la nuova legge ente-porto sia approvata dal Parlamento e che quello che si fatto per i porti lo sia nel più breve tempo possibile*».

A Natali è stata fatta una sintetica esposizione dello sviluppo dell'emporio marittimo savonese, passato da due milioni e mezzo di tonnellate annue del '50 ai 12 milioni di tonnellate del '67. Si è rilevato che il movimento sarebbe stato superiore se il porto avesse avuto una capacità ricettiva adeguata alle sue esigenze. Ben poco si è fatto per lo scalo marittimo savonese, che è rimasto quello dell'anteguerra, ad eccezione di alcune rettifiche insignificanti e del prolungamento di cento metri della calata «Paolo Boselli». Per supplire a queste manchevolezze, l'ente portuale, di intesa con le altre amministrazioni, ha cercato di assolvere quanto era più strettamente di sua competenza per favorire un più razionale ed organico sviluppo.

Il ministro ha discusso con le autorità e con gli operatori economici portuali il progetto di aggiornamento del piano regolatore del porto di Savona, approvato con decreto ministeriale del 15 febbraio 1962 e quello per la creazione del porto nella rada di Vado Ligure, su cui si è recentemente pronunciato con voto favorevole il Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Per l'ampliamento e l'ammodernamento dello scalo savonese, la spesa si aggira sui 12 miliardi e prevede la costruzione di un viadotto per l'accesso degli automezzi al porto, la realizzazione di un piazzale nella zona nuova del porto per la sistemazione di un'officina di riparazioni delle navi, la realizzazione di un piazzale detto «delle casse», un banchinamento a nord per l'attracco delle navi in riparazione, il completamento del banchinamento a nord, l'inizio della costruzione del molo foraneo per la nuova darsena. Per questi lavori, lo Stato ha già stanziato quattro miliardi e 58 milioni.

Savona, che in questi ultimi anni ha visto ridursi in modo impressionante le sue attività industriali, guarda allo sviluppo del porto come ad una delle maggiori risorse per il suo futuro. **m. f.**

Condannati all'Avana 37 «nemici» di Castro

Erano favorevoli alla politica di Mosca verso il Sud America

L'Avana, 2 febbraio.

Il governo dell'Avana ha annunciato stamane tramite il giornale ufficiale *Granma* che un gruppo di persone accusate di tradimento per aver tentato di boicottare il presidente Castro, proclamandosi favorevoli alla linea politica di Mosca, sono state processate e le loro condanne saranno rese note nei prossimi giorni.

L'annuncio afferma che un tribunale rivoluzionario ha processato ieri sera 37 persone, tra i quali Anibal Escalante, un comunista della vecchia guardia, che ha sostenuto la linea politica di Mosca nei confronti dell'America Latina.

Il governo ha reso noto che il gruppo è stato dichiarato colpevole di propaganda contro la politica di Castro, tentando di dare informazioni false ai vari settori del partito comunista cubano, impossessandosi di documenti segreti dalla sede del partito e dal ministero del Lavoro e divulgando notizie tendenziose e false sul partito ai comunisti stranieri. *(A. P.)*

Per fatti avvenuti nel 1955-56

L'ex Presidente della provincia accusato di peculato a Milano

La Procura chiede l'incriminazione dell'avv. Casati, di due ex assessori provinciali e dell'attuale segretario generale - Avrebbero distribuito ad alcuni dipendenti fondi statali destinati ad opere pubbliche - Gli accusati negano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 febbraio.

La Procura della Repubblica ha chiesto l'incriminazione, per peculato continuato e aggravato, dell'ex presidente dell'amministrazione provinciale avv. Adrio Casati; dell'avv. Silvio Riva Crugnola, già assessore al personale e agli affari legali; dell'avv. Antonio De Martini, già assessore all'igiene e sanità; dell'attuale segretario generale della Provincia, avv. Franco Schiappadori.

Il fatto che ha determinato il procedimento giudiziario si riferirebbe al 1955. In quell'anno l'amministrazione provinciale era divenuta «concessionaria» dello Stato per la costruzione del canale scolmatore per eliminare le inondazioni ricorrenti in alcuni comuni a nord-ovest di Milano. Una commissione formata dall'allora presidente della Provincia, dall'assessore al personale Silvio Riva Crugnola, e dall'allora assessore alle Finanze, Toffoloni (poi deceduto) avrebbe, tramite il segretario generale Franco Schiappadori, presentato e fatto approvare dalla Giunta provinciale una delibera con la quale si disponeva che lire 32.969.620 del primo contributo di lire 99 milioni 583.000 versati dallo Stato fossero distribuiti al personale di vari uffici dipendenti con regolari mandati di pagamento.

Con un'altra delibera del 7 ottobre '55, Casati, Crugnola, Schiappadori e l'assessore anziano Antonio De Martini, avrebbero distratto dal secondo contributo dello Stato di 58 milioni 103 mila lire, la somma di 20 milioni, distribuendola ugualmente fra il personale di uffici dipendenti. Queste delibere sono state ritenute illegali da un ex dipendente dell'amministrazione provinciale, il signor Fortunato Titobello, che il 14 giugno 1966 ha presentato un esposto alla magistratura.

Gli interessati si difenderebbero sostenendo che la progettazione e la direzione dei lavori relativi al canale, non rientravano nei compiti istituzionali degli uffici della provincia, per cui l'attività di questi ultimi avrebbe dovuto essere compensata come straordinaria.

Non essendovi altra possibilità per reperire i fondi con cui ricompensare i dipendenti fu deciso di utilizzare parte del contributo che lo Stato aveva versato alla provincia per i lavori da essa eseguiti. Tale prassi è prevista dalla legge.

L'amministrazione provinciale, in un suo comunicato, «*ritiene che il comportamento tenuto allora dall'amministrazione si sia mantenuto nello stretto ambito amministrativo di sua competenza in conformità alle disposizioni che regolano la materia*». **g. m.**

ULTIME DI CRONACA

Giovane donna senza lavoro s'avvelena per disperazione

E' gravissima - Le era stato offerto un turpe mestiere

Una donna di 38 anni ha tentato di uccidersi ingerendo dei barbiturici: è ricoverata in gravi condizioni al Maria Vittoria. Si chiama Rosina Carelli in Avataneo, abita con i genitori in via Balme 30. Il marito è in prigione. La sua vita è fatta di continue rinunce. Aveva sognato un matrimonio felice. Si è ritrovata sola, la madre malata di cuore, il padre inasprito da lunghi anni di lavoro.

Per aiutare i familiari, nei giorni scorsi ha cercato lavoro. Ha bussato a molte porte, senza risultato. Un'unica offerta, ma richiedeva un vergognoso mercato. La giovane è tornata a casa sconvolta. Verso le 21 è uscita, non si sa dove sia andata.

Alle 2,30 il proprietario di una autorimessa, in via Borgone 3, la trova semisvenuta. La porta nell'ufficio, cerca di rianimarla, poi telefona alla Croce Rosa. Pochi minuti dopo la donna è ricoverata al pronto soccorso. Le sue condizioni sono disperate.

— Ieri alle 15,30, un tonfo nel cortile ha fatto affacciare ai balconi gli abitanti della casa di piazza Mattirolo 4. Sul selciato c'era il corpo di Costantina Ricchetto ved. Romano, 71 anni. E' stata portata all'Astanteria Martini e ricoverata con prognosi riservata. Da alcuni giorni la donna era a letto per l'influenza. Sono in corso indagini per accertare se ha tentato di uccidersi o se è rimasta vittima di una disgrazia.

Nell'officina di riparazioni i pezzi di dieci auto rubate

Arrestati il titolare e l'operaio che gli portava la merce

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno fatto ieri una sorpresa in un'officina di autoriparazioni di via Lanzo 101, gestita da Giuseppe Tendon, 41 anni, abitante a Robassomero. Hanno trovato 35 ruote, batterie, motorini di avviamento, testate di motori e portiere di provenienza furtiva.

Con il Tendon vi era l'operaio Silvano Pacci, 23 anni, via [illegible] 12. Interrogati alla «Podgora» dal ten. Formato, il Tendon ha ammesso di sapere che si trattava di merce rubata e ha detto che gliela provvedeva il Pacci. L'operaio ha affermato di averla ricevuta da due ladri d'auto dai quali veniva «convocato» ogni volta per telefono. Nelle campagne di Druent, Savonera, alle Basse di Stura, aiutava i ladri a smontare le macchine, poi portava le parti al Tendon, dal quale riceveva in media 12 mila lire per 5 ruote e una batteria.

In base alle indicazioni, i carabinieri hanno trovato presso la Savonera i resti di una «600» rubata la sera prima. Il Tendon e il Pacci sono stati condotti alle «Nuove» per complicità nel furto di dieci auto. Le indagini continuano per identificare i due che «rifornivano» l'officina. I carabinieri ritengono che le auto fossero rubate su ordinazione del Tendon.

Interrogazione socialista alla Camera

L'imposta di famiglia pagata da assessori comunali di Roma

L'on. Quaranta (psu) dichiara che, su 16 assessori, quattordici hanno denunciato un reddito imponibile che va da un massimo di 1.900.000 ad un minimo di 250 mila lire - L'assessore ai tributi paga un'imposta annua di 4551 lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Un'ironica interrogazione del deputato socialista Quaranta ha richiamato l'attenzione della Camera sulle irrisorie imposte di famiglia pagate dagli assessori comunali di Roma. Le cifre sono state pubblicate oggi da un quotidiano romano della sera. Dei sedici assessori, quattordici si sono attribuiti per la tassa di famiglia un reddito imponibile che da un massimo di un milione e 920 mila lire scende sino a 250 mila lire per il consigliere Luigi Martini, che è l'assessore ai tributi. L'imposta da pagare nell'anno 1968 varia tra il massimo di centomila lire e il minimo, per l'assessore ai tributi, di 4551 lire.

Stanno a parte il nuovo sindaco Rinaldo Santini (dc) il vicesindaco Grisolia (psi), gli assessori alla Annona Oscar Mammì (pri) e alle Scuole Antonio Pratese (psu), che denunciano imponibili rispettivamente per 3 milioni 450 mila lire, 3 milioni 600 mila, 3 milioni 230 mila e 2 milioni [illegible] mila. L'imposta annua che debbono pagare è di: 236 mila lire, 251 mila, 214 mila e [illegible] mila.

L'on. Quaranta nella sua interrogazione al Presidente del Consiglio propone «una sottoscrizione nazionale a favore degli amministratori comunali di Roma. Infatti gli amministratori della Capitale, stando ai dati pubblicati da un giornale, verserebbero in condizioni di indigenza, il che contrasterebbe con il decoro che la loro carica esige».

Il giornale romano, oltre alle cifre degli assessori in carica, annuncia per domani la pubblicazione, a parte, del reddito dell'ex sindaco Petrucci, da poco arrestato con l'imputazione di peculato e fa anche l'elenco delle proprietà, automobili «Mercedes» e appartamenti, di vari assessori. Tra i meno tassati vi è l'avv. Franco Rebecchini (dc), assessore alle Belle Arti, che paga l'imposta di famiglia assieme al padre, già sindaco di Roma. Il loro imponibile è di un milione 270 mila lire e l'imposta da pagare è di 57 mila lire.

Il giornale pubblica la fotocopia della cartella Rebecchini. Vi risulta annotato che un impiegato comunale ha proposto quest'anno di tassare l'assessore separatamente dal padre ma che la richiesta è stata respinta dalla «direzione». **i. m.**

Per la prima volta in un mese

A gennaio in Italia nessun caso di polio

Roma, 2 febbraio.

Nessun caso di poliomielite è stato denunciato nel mese di gennaio. E' la prima volta in Italia che nel corso di tutto un mese non si ha notizia di bimbi colpiti dal terribile male. Nel mese di gennaio 1967 i casi furono diciotto, nel 1966 nove, nel 1965 trentasei, nel 1964 centosettantadue.

La media dei casi nello stesso periodo dell'anno dell'epoca precedente alla vaccinazione Sabin era di 177. *(Ag. Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 febbraio 1968

NATI — Spardello Tiziana; Borra Riccardo; Giampiccoli Valeria; Dusio Renata; Perino Marco; Garzia Aldo; Pisano Tiziana; Capelli Silvio; Ferro Cinzia; Marignani Valerio; Bocchietti Maria; Boschetti Laura; Calla Roberta; Bonomi Laura; Rossi Riccardo; Frizzarin Davide; Ferrero Pier Carlo; Manfredda Emanuele; Stalscalchi Lucia; Gambino Francesca; Di Cosola Laura; Passeri Pier Luigi; Luciani Lorena; Mantovani Davide; Lerda Maura; Ambrosino Fulvio; Ferraglio Daniela; Ferraglio Sandra; Agapito Daniela; Rambelli Fabrizio; Tagliabue Yael; Giannuzzi Giovanna; Carraro Claudio; Campanelli Mauro; Mascitelli Guido; Giodri Patrizia; Gonzato Walter; Bosomo Barbara; Pirani Paola; Di Nardo Barbara; Menardo Chiara; Catanzaro Antonino; Avignone Sergio; Carrera Claudia; Giargiano Cosimo; Stabile Mauro; Caveti Giuseppina; [illegible] Rosanna; Biello Michele; Caralli Maria; Allegria Elena; Desrradino Paolo; Martinetto Marco; Piovano Stefano; Croce Gianluca; Rizzetto Domenico; Marietti Maurizio; Laguzzi Guido; Mana Paolo; Oreglia Franca; D'Amato Margherita; Francabandiera Luigi; Vergnano Barbara; Migliaccio [illegible]; Caffaratti Claudio; Ragno Paolo; Gagliano Roberto; Schirripa Sara; Carisi William; Bianco Giovanni; Qualizza Mauro; Pielucco Pier Paolo; Berlingeri Patrizia; Iardella Luca; Giani Luigi; Vaschetti Cristina; Forno Barbara; Perla Alessandro; Priori Riccardo; Arigliano Anna; Civitelli Renzo Marco; Cortese Roberto; Eriola Angela; Titone Elisa; De Maria Alberto; Cocozza Salvatore; Favarato Vittorio; Pigo Luisella; Pigo Carla; Caputo Vincenzo; Masanova Fabrizia; Porro Gian Luca; Prestifilippo Luciano; Aghem Massimiliano; Pellerino Andrea; Croce Maria; Briglia Paola; Silvestre Antonio; De Palo Dario; Moscatelli Andrea.

MORTI — Cagliari Polito, di anni 74, nato ad Ascoli Satriano, pensionato, abitante in corso Regio Parco 31; Ugazzi Antonietta ved. Masera, a. 89, Genova, casalinga, v. Salbertrand 80; Povero Maria ved. Marchiaro, a. 71, Cisterna, pensionata, v. Biomaz 16; Priolo Annetta ved. Gallarato, a. 81, Baldissero, pensionata, str. San Rocco 28; Fiacri Caterina in Gualchi, a. 53, Caprie, [illegible], v. Baltimora 157; Piaccolino Rosa ved. Gamerro, a. 64, Marcenasco, casalinga, c. Vercelli 138; Lusso Amedeo, a. 73, S. Vittoria, pensionato, c. Francia 180; Morrà Andrea, a. 86, Torino, v. Princ. Amedeo 34; Garofano Carlo, a. 80, Torino, pensionato, c. Chieti 38; Consolvi Letizia ved. Mazza, a. 85, Serone, pensionata, v. Arona 35; Lesa Albina in Barberis, a. 57, Cividale, casalinga, v. Nizza 342/8; Gioli Giulia ved. Merlo, a. 86, Lastra a Signa, c. Francia 180; Ballo Vincenza ved. Gallo, a. 84, Torino, pensionata, c. Belgio 168; Franco Giuseppe, a. 80, S. Damiano, pensionato, via Princ. Clotilde 22; Raimelli Giovanni, a. 73, Torino, pensionato, v. Nizza 115; Chiapponi Luigi, a. 66, Castel S. Giovanni, impresario, v. Vespucci 61; Serra Margherita ved. Rossio, a. 74, Alpignano, pensionata, c. Agnelli 46/31; Di Paola Neri Anna Maria, mesi 5, Torino, v. Baretti 22; Quaranta Rosanna, mesi 9, Torino, v. Rivara 15; Roveda Carolina ved. Pedrola, a. 73, Riva Vercellese, pensionata, v. Pralungo 3; Carravieri Amalia ved. Tumiatti, a. 84, Alliani Polesine, casalinga, c. Francia 182; Demartini Maria ved. Cottino, a. 86, Ceres, casalinga, c. Montevecchio 68; Ceruti Margherita ved. Bordiga, a. 84, Torino, casalinga, v. Mercadante 52; Molteno Sebastiano, a. 78, Torino, pensionato, v. Foligno 16; Bonino Maria vedova Testa, a. 85, Torino, pensionata, v. Caremana 5; Gallo Teresa ved. Becchino, a. 81, Olmo Gentile, v. Mad. Cristina 62; Perotti Giacomo, a. 82, Crissolo, pensionato, c. Reg. Margherita 182; Barbieri Dario, a. 57, Posina, operaio, v. Bibiana 29; Speranza Pietro, a. 65, Belluno, pensionato, v. Ciamarella 26; Pasqualini Adele ved. Cassiani, a. 85, Rotterdam, casalinga, v. Mad. Cristina 8.

Deceduti in ospedale: Buttone Rosario, a. 69, Carini, pensionato; Barbero Maddalena ved. Ferreri, a. 77, Torino, pensionata; Griserie Maria in Lamonaca, a. 20, Canosa di Puglia, casalinga; Falconi Primo, a. 82, Mercato Saraceno, pensionato; Ferraria Felice, a. 90, Lignana, pensionato; Milani Fausto, a. 64, Torino, pensionato; Rosso Maria in Virano, a. 68, Torino, pensionata; Domenichini Italo, a. 65, Asti, pensionato; Bellardi Giulio, a. 77, Torino, pensionato; Porcelli Angelo, a. 42, Kerch (Russia), elettricista; Serra Michele, a. 68, Torino, pensionato; Penna Giuseppe, a. 57, Camerano Casasco, pensionato; Masoero Carlo, a. 87, Torino, pensionato; Brizio Pietro, a. 82, Racconigi, pensionato; Monchiero Teresa ved. Adriano, a. 75, La Morra, pensionata; Bariliari Vincenzo, a. 66, Serra San Bruno, pensionato; Evangelista Raffaele, a. 67, L'Aquila, pensionato; Nebiolo Giovanni, a. 82, Asti, pensionato; Bartolini Romolo, a. 86, Pistoia; Salvai Tomaso, a. 70, Candiolo, pensionato; Chiappa Angela in Comoglio, a. 89, Torino, casalinga; Mollarlo Celso, a. 59, Torino, impiegato; Morello Giovanni, a. 71, Corleone; Palazza Giuseppe, a. 41, Trieste, autista; Reggio Margherita ved. Martinengo, a. 66, Cortiglione, casalinga; Salchi Sabina, a. 78, San Salvatore Monf., domestica; Ruggero Domenico, a. 72, Rivoli, pensionato; Gerbotto Andrea, a. 51, Chiusa Pesio, commerciante; Nata Felice, a. 61, Torino, pensionato; Calandra Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato; Olivero Gaspare, a. 55, Sommariva Bosco, religioso; Olivieri Matteo, a. 69, Casalnuovo Monterotaro, pensionato; Malfa Filippo, a. 51, Mirabella Imbaccari, sarto; Apostolico Rosa, a. 64, Mercato San Severino, pensionata; Novarino Vittorio, a. 82, Chieri, pensionato; Giuliano Cesare, a. 32, Barge; Agnesone Maria ved. Chiabotto, a. 78, Torino, pensionata; Cosmo Anna ved. De Marchi, a. 84, Scorzè, casalinga; Grillo Domenico, a. 11, Tagliolo Monf., pensionato; De Magistri Luigi, giorni 1, Carignano; Oderda Giovanna vedova Salvatico, a. 78, Mondovì, pensionata; Corciarino Emilio, a. 70, Ceretto, pensionato; Mattioda Guido, a. 69, Limone Piemonte, pensionato; Sassone Giovanni, a. 61, Viarigi, pensionato; De Michele Giuseppe, a. 83, S. Giorgio Lucano, pensionato; Lina Melchiorre, a. 77, Vallenera, pensionata; Parisio Anna Maria in Pinton, a. 49, Taranto, casalinga; Gunella Domenico, a. 64, Toblat, pensionato; Sciarotta Saverio, giorni 30, Venaria; Magri Roberto, giorni 13, Torino; Teonitti Aurelia, a. 73, Torino, pensionata; Volpia Emanuele, mesi 5, Nichelino; Lagna Francesca in Cecchi, a. 64, Castiglione, pensionata.

Nati 100 - Matrimoni 38 - Morti 83

1963 1968
Andrea Livi
I suoi cari lo ricordano affettuosamente come sempre. Messe in Montecatini Valdinievole.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi e da speciale benedizione Papale, spirò nel suo castello di Bardassano, il 2 febbraio 1968
S. E. IL CONTE
Giriodi Panissera di Monastero
Gran Mastro di Cerimonie di S. M. il Re Umberto di Savoia
Bali d'Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta
Decorato di tre medaglie d'argento e della Croce Militare di Savoia
Ne danno il triste annuncio: la moglie Elisabetta Guasco Gallarati di Bisio, il figlio Augusto con la moglie Francesca Balduino, i nipoti Cesare e Alessandra, i fratelli Luigi Giriodi Panissera e Vittoria Giriodi Panissera, i cugini: Conti Giriodi di Monastero, Baroni d'Auvare, Conti Manassei di Collestatte, Baroni Cavalchini, Principi Guasco Gallarati di Bisio, Conti d'Entreves Arborio di Gattinara. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo domenica ore 10,30 a Bardassano.
— Torino, 2 febbraio 1968.

La Delegazione Gran Priorale di Torino del S. M. O. di Malta annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del
CONTE
Cesare Giriodi Panissera di Monastero
Bali Gr. Cr. del S. M. O. M.
Cav. di Gr. Cr. e Gr. Cor.
al Merito Melitense che per molti anni magistralmente resse con proficua dedizione la Delegazione stessa.
— Torino, 2 febbraio 1968.

La Fondazione Pia Lobetti Bodoni e la Scuola Internazionale Infermiere Professionali partecipano vivamente al lutto della Famiglia per la perdita del
BALI' CONTE
Cesare Giriodi Panissera
loro Consigliere.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Amelia e Giuseppe Ernesto Dellepiane partecipano fraternamente al dolore della Contessa Elisabetta e della famiglia tutta per la scomparsa del caro amico
CONTE
Cesare Giriodi Panissera di Monastero
— Torino, 2 febbraio 1968.

La S.p.A. Eternit - Genova, Dirigenti, Impiegati e Maestranze, partecipano al dolore del Conte Augusto Giriodi di Panissera, Dirigente della Società, per la scomparsa del Padre
CONTE
Cesare Giriodi di Panissera
— Genova, 3 febbraio 1968.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale U.F.I. partecipano con profondo rimpianto la scomparsa del
CONTE
Cesare Giriodi Panissera di Monastero
della fondazione Consigliere d'Amministrazione della Società, e ne ricordano la nobile figura.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Dopo una vita dedicata alla carità verso i sofferenti, serenamente si è spenta nel Signore l'anima buona del
MOLTO REV. CANONICO TEOL.
Albino Dutto
Ne danno il doloroso annuncio la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri oggi 3 corr. mese alle ore 10,30 partendo da Piazza Vittorio Emanuele 10.
— Moncalieri, 3 febbraio 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia il Parroco della Parrocchia di Santa Maria Canonico Don Sisso, i Compagni di corso, in particolare il Canonico Don Rive.

E' volata al cielo l'anima di
Flavio Cabelli
di anni 15
Straziati lo annunciano papà, mamma, parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 14,30 da Corso Cosenza 39.
— Torino, 2 febbraio 1968.

La nonna Margherita, il padrino, lo zio Franco e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del loro caro FLAVIO.

La famiglia Butterali prende vivissima parte al dolore di Pinuccia e Mario per la perdita del caro FLAVIO.

Dal 31 gennaio
Riccardo Cori
riposa nel Cimitero di Massarosa. Con tristezza ne danno l'annuncio la moglie Luisa Righi, il nipote Dott. Pier-Francesco Cori con moglie e mamma, i cognati Piero, Enrico Righi e famiglia.
Lucca, Via del Tiro e segue 5.
— 1° febbraio 1968.

Cesare, Elsa, Claudio Seracca ricordano con rimpianto il caro amico
Riccardo Cori
— Torino, 2 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Albano (Giuanin Cici)
Pensionato F. S.
Addolorati ne danno partecipazione la moglie Rosa Cavaglià, il figlio Domenico, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Massaro per l'affettuosa assistenza. Funerali domenica 4 corrente alle ore 8,45 da Corso Giovanni Agnelli 156, indi la cara Salma proseguirà per Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

N. D. Nina Costa Bistolfi
serenamente ha lasciato i suoi cari. La ricordano con doloroso affetto il figlio Ing. Giuseppe, la nuora Anna Parini, i nipoti Stefania, Mario, Fulvia, i pronipoti Costanza, Maria, Andrea, Stefano. La salma sarà benedetta oggi alle ore 8 nella Chiesa di Valduce per poi essere tumulata nella tomba di famiglia in Oviglio (Alessandria) alle ore 11.
— Como, 3 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Vercelli (Giovanin)
Ne danno doloroso annuncio la moglie, figli e figlie, fratello e sorella, e parenti tutti. Funerali domenica 4 corr. ore 14,30 partendo da Strada Bussolino 48, Gassino.
— Gassino, 3 febbraio 1968.

Dopo breve malattia è deceduto il 31 gennaio in Crescentino
Arturo Boria
Lo annunciano i Cugini Ester Boria, Lia, Pilade Flavio Garella, Ester Garella ved. Domarin, Pina Garella in Riccardi e le rispettive Famiglie con l'affezionata Maria. Funerali avvenuti. La Salma riposa nella tomba di Famiglia.
— Crescentino, 1° febbraio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Gaetana Zambuto in Volpe
Addolorati lo annunciano, marito, figli, nuora, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da Corso Gabetti 3.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Silvio, Alfredo, Bruno Filo e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Borgosesia, 2 febbraio 1968.

1960 1968
Ferdinando Buscaglione (Fred)
Sempre con amore, e rimpianto infinito i tuoi cari ti ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1968.

3-2-1967 3-2-1968
Enrico Bonola
Da un anno l'alba di ogni giorno risveglia il nostro dolore, dal cielo proteggi i tuoi Cari.
— Torino, 3 febbraio 1968.

1965 1968
Enrica Squinobal Scamoni
Marito, sorella, fratelli, nipoti con perenne rimpianto la ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Nicola Domenichini
Nel tredicesimo anniversario i suoi cari lo ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Serenamente come visse è mancata
Giulia Pianella nata Cola
Lo annunciano con tanto dolore: il marito Mario; la figlia Carla con il fidanzato Cesare Pezzana; la suocera Letizia Pianella; le sorelle: Maria con il figlio Carlo e famiglia; Romana con il marito Paolo Giordano; cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. La benedizione sarà impartita alle ore 8 del giorno 4 febbraio nella abitazione di Corso Trapani 26, indi le Esequie saranno celebrate a Pino d'Asti alle ore 10,30. Sarà disposto servizio di pullman. Un sentito ringraziamento viene rivolto al Dottor Biagio Laguzzi che l'ha assistita con amorevoli ed intelligenti cure. Per espresso desiderio dell'Estinta, si prega di non inviare fiori e devolvere eventuali offerte all'Associazione Donatori del Sangue.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Mario e Carla:
Nilda e Patrizio Ciocca
Angiolina e Liliana Debutti
Carina e Franco Nicola
Franca e Carlo Di Fabio
Mario Lelisia e Bruno Ponzano
Famiglia Pastrone
Famiglia Cortese
Famiglia Bianchetti
Carla Cioffi e famiglia.

Antonella e Silvia Di Fabio
Stefano e Fabio Ponzano
Raffaella Pagani
piangono la cara Zia GIULIA.

Cesare Pezzana e mamma, si uniscono al dolore di Carla e Mario Pianella.

Jole, Antonio e Daniela Amodori affranti per la scomparsa della carissima GIULIA, partecipano affettuosamente al grande dolore di Mario e Carla.

Impiegati e Maestranze Soc. Ciocca sono affettuosamente vicini a Mario e Carla Pianella e porgono sentite espressioni di cordoglio.

Elsa, Riziero e Claudio Giaccolo partecipano vivamente al grande dolore di Carla e Mario per la perdita immatura della cara
Giulia Pianella
— Torino, 2 febbraio 1968.

Con accorata amicizia partecipano al lutto di Mario e Carla per la scomparsa della cara GIULIA
Ines Panetto e famiglie
Rosy e Dante Quadro
Viola e Domenico Tonelli
Laura Garino
Veglia Pedrotti.

Prendono viva parte al dolore di Mario e Carla Pianella:
Adele Benazzi
Bianca Bertorelli e famiglia.

Carla e Giovanni Morone sono particolarmente vicini a Mario e Carla e partecipano al loro immenso dolore.

Vicini al dolore di Carla per la perdita della MAMMA: Anita, Margherita, Piera, Rosangela, Bruno, Renato.

Fratelli Visconti e Famiglia partecipano al grave lutto della Famiglia Pianella.

Cristianamente è mancata
Antonia Barberis ved. Cavallo
Ne danno il doloroso annuncio i figli Anna, Domenica e Giacomo, i generi, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 15,30 del 3 corr. da Via San Benigno 111, Volpiano.
— Torino, 2 febbraio 1968.

La famiglia Gieda - Zecchina Mina partecipano al dolore della famiglia Cavallo per la morte della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Fiorenzo Vercellone
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la desolata moglie, la cognata, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'abitazione (Corso Venezia 3).
— Torino, 2 febbraio 1968.

La famiglia Candido partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il
Dott. Guido Rolla
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Clelia Andreis, il figlio Mario, i cognati Andreis, Operti, Massimo, parenti tutti.
— Torino, 31 gennaio 1968.

Colleghi Dottor Mario Ufficio Legale AEM partecipano dolore Famiglia Rolla.

Munita dei conforti religiosi è mancata al grande affetto dei suoi cari
Franca Tibald nata Rabbone
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Alberto; i figli Paola, Guido e Laura; la mamma Maria Ramondino ved. Rabbone; la sorella Miranda col marito Sergio Perino; i cognati Giuseppe e Francesco Tibald con le rispettive famiglie; zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pinerolo domenica 4 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Porporato 23. Per volontà dell'Estinta, la famiglia non prende il lutto. Un particolare sentito ringraziamento al dottor Italo Mathieu, per le premurose ed assidue cure. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 2 febbraio 1968.

Cristianamente come visse è mancato ai Suoi Cari
Bernardo Orsini
anni 85
Con profondo dolore ne danno il triste annunzio il figlio Dott. Giuseppe con la moglie Franca Ravazzoli e le figlie Anna-Maria e Lauretta, la nipote Adelaide col marito Geom. Paolo Voglio Osilna, il genero Rag. Alberto Camurati con la moglie Dina Bisoglio, parenti tutti. I funerali avverranno in Castellazzo Bormida il 3 febbraio alle ore 15,30. La presente serve di invito e ringraziamento.
— Castelnuovo Scrivia, 2-2-1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il signor
Francesco Saverio Brizzi
Ne danno il triste annuncio i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 febbraio alle ore 8,45 dalla chiesa Cottolengo di Via Cottolengo 13.
— Torino, 2 febbraio 1968.

E' serenamente mancato
Luigi Scarrone
La moglie Agnese Secchello, la sorella Emilia, cognati, nipoti e parenti ne danno doloroso partecipazione. Funerali oggi alle ore 16,15 da Via Morghen 21 per la Parrocchia S. Alfonso. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata
Albina Rosso ved. Scrivano
Lo annunciano: figli, cognati, nipoti. Funerale oggi ore 14,30 da Via Bra 12, indi la cara Salma proseguirà per Portacomaro d'Asti.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Un anno di doloroso rimpianto nell'amore di sempre il
Geom. Giorgio Zemide
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe saranno celebrate: in Novara nella Chiesa Parrocchiale della Madonna Pellegrina il 7 febbraio alle ore 18, in Torino nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Goretti l'8 febbraio alle ore 8,30.
— Novara, 3 febbraio 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Valentina Ferrari D'Orsara Scarampi di Villanova
verrà celebrata una Messa il 5 febbraio ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Emma Comoglio nata Quaranta
Nel 1° anniversario della sua scomparsa il marito la ricorda.
— Orbassano, 3 febbraio 1968.

1958 1968
Marina Rossetti ved. Jura
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Dopo una vita interamente dedicata al dovere ed alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COL. IN S. P. E.
Flaminio Tamborrino
Sorretti dalla Fede ne danno il doloroso annuncio la moglie Ninny, l'adorato figlio Gianfranco, la mamma, le sorelle, la suocera, il cognato e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 5 febbraio alle ore 8,45 partendo da Via Cassini 81, indi la cara Salma proseguirà per Druento. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Maria Ferrero ved. Gallerini e figli si uniscono al dolore per la perdita del nipote e cugino FLAMINIO.

Giuseppe e Rina Gallerini partecipano al dolore di Ninny e Gianfranco per la perdita del caro FLAMINIO.

La famiglia Vietti prende viva parte al dolore della famiglia Tamborrino.

Robertino Mordà piange la scomparsa del suo amato PADRINO.

Il Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale civile del Comando Regione Militare Nord-Ovest, partecipano commossi al profondo dolore della Famiglia per la improvvisa scomparsa del
TEN. COL. S. P. E.
Flaminio Tamborrino
I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 9 dalla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Tamborrino le famiglie: Aliotti, De Simone, Megaro, Mosnato, Santella, Trotta.

Dopo una esistenza tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei Suoi cari
Francesco D'Urso
Lo piangono, affranti, la moglie Giuseppina Ciccarelli, il figlio Carlo con la consorte Anna Stupino e gli adorati nipotini Franco e Paola, il cognato Piero Ciccarelli ed i parenti tutti. I funerali nella Chiesa Parrocchiale di Neive alle ore 11 di domenica 4 corrente, partendo alle 9,30 dalla Clinica Cellini, Via Cellini 5, Torino.
— Torino, 2 febbraio 1968.

La Famiglia Giacomo Stupino affettuosamente partecipa al grande dolore di Carlo e di Anna e rimpiange accorata la perdita del caro FRANCESCO.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati ed Operai della S.p.A. R.C.A. - Recipienti Cartone Alluminio - partecipano al dolore della Dott.ssa Anna D'Urso Stupino per la perdita del SUOCERO.

Franca Beppe Vizzio e Angela Rinaldi partecipano al grave lutto della famiglia D'Urso.

Gli amici del club:
Tina Zeoli
Luigi Galteschi
Giuseppe Meoli
Osvaldo Mercatti
Sergio Tamagno
Giuseppe Previti
Mario Beltrandi
Vincenzo Criscì
Attilio Garro
Emilio Amerese
partecipano affettuosamente al dolore di Carlo D'Urso per la morte del suo PAPA'.

Cristianamente è mancata
Anna Basso ved. Di Salvatore
L'annuncia addolorato il figlio Giovanni. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 5 c. m. alle ore 8,45 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di Sant'Alfonso.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Rosalba Zanoncelli, Emilio Rinaura, Amalfia Fessone, partecipano al dolore del Sig. Giovanni Di Salvatore per la scomparsa della cara MAMMA.

Alberto e Vanda Ferrero sono affettuosamente vicini all'amico Giovanni.

Partecipano al dolore della moglie Alma per la scomparsa del
MAESTRO PITTORE
Giosuè Calierno
gli amici:
Donatella Mario Aldi
Enrico e Ada Bel
Ugo e Mario Bazzacchino
Edgardo Corbelli
Guido e Jeanne De-Bosio
Achille Delpiano
Piero Carino
Sergio Giordano
Giuseppe Grosso
Nino e Adriana Liberti
Raffaele e Gaz Pontecorvo
Agostino Scroleni
Giuseppe Tarantino
Dott. Fernando Trezzi.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Dalia e Vittorio Facchinetti profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia e di quanti conobbero l'indimenticabile e carissimo amico
Giosuè Calierno
Pittore
— Torino, 2 febbraio 1968.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Salivetto
Angosciati l'annunciano: la moglie Maria Gherra, i figli Piero con la moglie Vittoria Meniconi e figlie Maria, Piera; Rosalia col marito Rina Gallino e figlio Filippo, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La Salma partirà oggi, ore 15,30 da Ospedale San Giovanni (Via San Massimo 24) per essere tumulata a Givoletto. Servizio pullman.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Angela Ardizzone ved. Olivero
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria col marito Sebastiano Basiglio e figlie Carla e Franca, le sorelle Giuseppina e famiglia, fratello Giuseppe e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 da Via Signorini 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Zelia Reymond nata Rigat
di anni 90
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Filamino con la moglie Susanna Faure, le figlie Carmelina e Maria, il genero Dante Giacobini, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Oulx domenica 4 febbraio alle ore 15.
— Oulx, 2 febbraio 1968.

E' mancata
Angela Gatta Michelet ved. Rey
L'annunciano i figli, nipoti, parenti. Funerali domenica 4 ore 15 da Via Castellamonte 10 C.
— Bocchette d'Ivrea, 2-2-1968.

Dopo penosa malattia è mancata
Ines Ferrari
Lo annunciano i parenti tutti ed amici e conoscenti. I funerali oggi ore 16.15 partendo dall'Ospedale Martini vecchia sede.
— Torino, 3 febbraio 1968.

E' mancata
Maria Commod Lupo
Lo annunciano: marito, figlio, nuora, nipotino e parenti tutti. Funerali domenica 4 ore 9 dalla parrocchia di Rivalta Torinese.
— Rivalta, 2 febbraio 1968.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'
Avv. Vincenzo Benucci
la Famiglia lo ricorda con rimpianto ed immutato affetto.
— Asti, 3 febbraio 1968.

6-1-1903 3-2-1966
Dottor Tullio Deaglio
La moglie ed i figli con infinito rimpianto lo ricordano a chi gli ha voluto bene.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Rag. Carlo Vittorio Tibò
Maria Luisa Tibò lo ricorda con immutato affetto agli amici.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata, circondata dai suoi cari, la signora
Consiglia Battista-Pagano
(anni 82)
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Gerardo, i figli Eleonora, Giovanni, Carmelina, Adelina e Maria, con le rispettive famiglie. Un grazie particolare al medico curante Dott. Giuseppe Bonino per le premurose ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 4 alle ore 8,45 partendo da Via Tunisi 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Gli amici: Desimone, Lamberto, Salerno e Santella, partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la morte della mamma
Consiglia Battista-Pagano
— Torino, 3 febbraio 1968.

L'Istituto Pro Milite Italico prende viva parte al dolore del Sindaco Supplente rag. Giovanni Battista per la morte della madre Signora
Consiglia Battista-Pagano
— Torino, 3 febbraio 1968.

Lilia Giorgio Franco Mario Ferrando Adriana Albano mamma e zia prendono parte al grande dolore dell'amico Gianni per la morte dell'adorata mamma
Consiglia Battista
— Torino, 3 febbraio 1968.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ignazio Burlotto
Titolare della Casa Vinicola «Comm. Burlotto»
di anni 53
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Ferrero; la figlia Marina; fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 4 corr. alle ore 15, partendo dalla casa dell'Estinto.
— Verduno, 2 febbraio 1968.

Le Famiglie Dusio e Mataura del Ristorante Plinio si uniscono al dolore della Famiglia Burlotto per la improvvisa scomparsa del
Comm. Ignazio Burlotto
— Torino, 2 febbraio 1968.

La Famiglia Gorra porge vivissime condoglianze.

Gemma Giuseppe e Cesare Rossa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro IGNAZIO.

E' mancata ai suoi cari
Erminia Ottino ved. Schiapparelli
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Renato con la moglie Cornelia Savio, la nipote Maria Clotilde con il marito Vittorio Ceresole, i parenti tutti. La cara Salma riposa nel cimitero di Oropa.
— Viverone, 1° febbraio 1968.

Teresa Avarone Ceresole ed i figli Gisella e Mario prendono viva parte al dolore della cara Tidi e dei suoi familiari per la perdita della nonna
Erminia Ottino ved. Schiapparelli
— Vercelli, 1° febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giacomina Bernardi ved. Peretta
Addolorati la piangono: figli, nuore, genero, cognata, nipoti. Funerali domenica 4 ore 10.15 nella Parrocchia Gesù Operaio (Via Ternengo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Le famiglie Tamagno e Benedetto partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Lidia gli amici: Adele, Gilda, Tina, Carmela, Gype, Giorgio, Mario, Nina, Almeno, Arrobbio, Buniva, Fumerolo, Pagliasotto.

Cristianamente è mancato
Giacomo Cavallo
Medaglia d'Argento al Valor Militare
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: il figlio Aldo con la moglie Nella e figlia Mossa, fratello, sorella, cognati, nipoti, famiglia Debernardi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione, Dottori e Personale della Villa Bertalazone in San Maurizio Canavese. Funerali domenica ore 10,25 Parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Partecipano al grande dolore di Aldo le famiglie: Cavallo, Cornaglia, Fogliano, Marengo, Martinelli, Berta, Caveretto, Foglia, Grigisele, Zina.

Il 1° corrente è mancato in Arma di Taggia all'affetto dei suoi cari
Tommaso Fassino
Premio Fedeltà FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Trombetta, la figlia Assunta col marito Carlo Sommo e figli Linda, Mariarosa, Piercarlo, cognate, nipoti, cugini. Un ringraziamento particolare al Dott. Lorenzo Vietti e Carla Tortorino di Arma, ed alla famiglia Seppia. I funerali oggi ore 14,30 nella Cappella del cimitero generale di Torino. La famiglia non prende lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1968.

E' mancata ai suoi Cari
Ester Olivero in Aluffi
anni 41
Affranti dal dolore ne danno annuncio: il marito, figlio, papà, mamma, suocera, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Prato e Dott. Chiriotti. I funerali avranno luogo domenica 4 ore 8,45 da Via Pellice 19. Quindi la Cara Salma proseguirà per Agliano d'Asti ove verrà tumulata.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Torello Pichetto
L'annunciano addolorati il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,45 dall'Ospedale Molinette (Via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato
Federico Cérard
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lucia Pilotti, la sorella Adelina, la cognata Giuseppina, i nipoti Aldo ed Egilde con le loro famiglie. I funerali sabato 3 corr. ore 15 a Felizzano.
— Felizzano, 2 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Alifredi
Lo piangono: moglie, nuora, nipoti, sorella. I funerali domenica alle 10.15 alla Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Tommaso Di Lorenzo
Direttore di Ragioneria a Riposo
Lo annunciano i fratelli, sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 14,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 2 febbraio 1968.

1967 1968
Cav. Alberto Cardona
E' sempre più vivo il ricordo e rimpianto della moglie e figli. Sante Messe: domenica 4 febbraio ore 11 in Monteu da Po; lunedì 5 febbraio ore 8 a Torino, Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 3 febbraio 1968.

1965 1968
Nell'accorato ricordo di
Roberto Vincent
saranno celebrate Ss. Messe: in Aosta, S. Stefano, il 5 febbraio alle ore 9; in Gressoney St-Jean, il 9 febbraio alle ore 10,30.
— Aosta, 3 febbraio 1968.

La famiglia Marisio commossa ringrazia la Direzione e il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, amici e conoscenti che parteciparono al suo dolore per la scomparsa della signora
Balbina Cardona Marisio
— Torino, 2 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

STENODATTILOGRAFA 20enne pratica ufficio referenziata impiegherebbesi. Telefonare 684-369.

TECNICO, dirigente, referenziato, esperienza ventennale conduzione e coordinamento attività di produzione aziendali, disponibile mese marzo, offresi adeguatamente a media, piccola industria meccanica, elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A12735

TECNICO materie plastiche diplomato, lunga esperienza, esame miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino».

TRENTENNE parlante conoscenza inglese parlato e scritto, esperienza in campo elettronico impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A12495

TRENTENNE praticissima cerca impiego possibilmente cassiera o commessa torrefazione. Telef. 680-716.

TRENTENNE signora presenza piemontese cerca occupazione cassiera commessa. Telefonare 782-383.

UNIVERSITARIO ragioniere francese inglese perfetto anche traduttore e interprete offresi. Telef. 250-278, 890-941. 20953

VENTENNE compulsista commerciali steno-dattilo ottima conoscenza inglese, esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 855-019.

VENTIDUENNE militesente computista commerciale operatore meccanografico offresi secondo impiego. Telefonare 271-294. A12583

VENTIDUENNE ragioniere militesente offresi per II impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

VENTISEIENNE collo referenziato pratico magazzino offresi qualsiasi impiego. Telefonare 570-872.

VENTISETTENNE cassiera offresi farmacia alimentari macelleria pasticceria. Telefonare 726-711 ore 10-13, 15-20. A12869

VENTOTTENNE desiderando migliorare propria posizione offresi impiego fiducia. Anche non fisso in ufficio. Auto 1100 R. Scrivere «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. CERCASI geometra neodiplomato. Telefonare 343-689.

A. AZIENDA INTERNAZIONALE CERCA STENO - DATTILOGRAFE CORRISPONDENTI FRANCESE E INGLESE PER SERVIZIO ESTERO. TELEFONARE 797-123 TORINO.

A. SIGNORE signorine offresi 5000 giornaliere per facile propaganda presso privati. Telef. 756-757.

AGENTI dinamici cercansi media istruzione interessante lavoro pubblicitario. Telefonare 924-577.

APPRENDISTA 15enne aiuto dattilografa assume Ingegnere. Ventimiglia 76, tel. 697-497. O32

AUTORI-compositori dilettanti cercansi prossimo Festival della canzone. Telefonare 515-263.

CANTANTI-dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A10845

CAPO contabile, ragioniere circa trentenne, dinamico esperto budget et collegamenti uffici commerciali, assume subito azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A12318

CERCASI impiegata esperta contabilità e tenuta libri per impresa zona Orbassano mezza giornata o giorni alterni. Telefonare 902-047 dopo ore 19. A10551

CERCASI commessa pratica casalinghi anche mezza giornata. Tel. 510-986.

CERCASI perito tecnico 1° impiego buona conoscenza lingua tedesca o inglese per impiego presso ditta tecnico commerciale Torino militesente trattasi sviluppo vendite impianti settore chimico petrolchimico e siderurgico con periodi istruzioni anche all'estero inquadramento secondo contratto lavoro ditte commerciali. Assunzione in qualità di impiegato 2° categoria. Scrivere: casella postale 205, Torino. A11621

CERCASI signorina apprendista impiegata 15-16enne. Presentarsi corso Siracusa 158. O637

DISEGNATORE specialista apparecchi lamiera sottile, lavoro saltuario, cercasi. Telefonare 881-654.

DISEGNATORI progettisti e particolaristi stampaggio lamiera e assemblaggio cerca importante ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A10487

FILIALE Torino società elettrodomestici assume previo corso istruzione teorico-pratico collaboratori dinamici, volenterosi aumentare guadagni anche prima esperienza vendite. Ottime possibilità. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 4502 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca volenteroso preciso, rimessi, conti lavorazione, referenziatissimo. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER SEGRETERIA DIREZIONE E UFFICIO COMMERCIALE STENODATTILOGRAFA CORRETTA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE. DETTAGLIARE ETA'. POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5174 — TORINO».

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca: impiegato o impiegata pratico traffico marittimo conoscenza lingue. Personale avvisato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A11192

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA DISEGNATORE MECCANICO ATTREZZISTA. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5103 — TORINO».

IMPORTANTE negozio elettrodomestici assumerebbe abile referenziato commesso pratico vendite radio televisori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A12547

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA SEDE IN TORINO OPERANTE IN CAMPO NAZIONALE ED ESTERO CERCA: CORRISPONDENTE COMMERCIALE, CORRISPONDENTE ESTERA CONOSCENZA ALMENO INGLESE FRANCESE, RAGIONIERA PRATICA MACCHINE CONTABILI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4451 — TORINO».

INDUSTRIA SERRAMENTI METALLICI CERCA ISPETTORE ALLE VENDITE CON COMPITO DI COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI AGENTI. MANOSCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 188 — TORINO».

LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 793-308. 2001

LLOYD Adriatico Assicurazione assume impiegata esperta assunzioni rami danni ottimo stipendio. Telefonare 511.026. A11148

PANTOGRAFISTA giovane militesente o assolto, inclinazione disegno cercasi zona Francia. Scrivere «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

RAGIONIERE 20-30ENNE ADDETTO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE CERCA AZIENDA IMPORTANTE CENTRO CITTA'. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5172 — TORINO». A12797

PERITO chimico analista pratico raffinazione metalli non ferrosi cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 5657, Torino. A10018

RAGIONIERE massimo 24enne dattilografo conoscenza lavori ufficio commerciale assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

SERIA ditta esportazione cerca giovane serio conoscenza inglese tedesco disposto recarsi all'estero in alcuni periodi dell'anno. Tel. 94-085 Valenza. 2001

SIGNORINA ottima conoscenza lavori ufficio possibilità segretaria direzione assume media azienda zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

SOCIETA' SVEDESE PER AMPLIAMENTO SETTORE VENDITA DIRETTA TORINO PIEMONTE CERCA PERSONALE MASCHILE FEMMINILE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA FRA I 20 E I 35 ANNI; PRESENZA, COMUNICATIVA. I CANDIDATI PRESCELTI EFFETTUERANNO UN CORSO ISTRUZIONE ATTO A QUALIFICARLI. PREGASI TELEFONARE PER PRIMO COLLOQUIO AL 511-404. O651

SPEDIZIONIERE internazionali ricerca elementi femminili età quindici diciassette apprendisti lavori ufficio Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

STENODATTILO sedicenne assumiamo. Telefonare 60-276, 657-403.

STUDIO LEGALE CERCA STENODATTILO PRIMO IMPIEGO MASSIMO SEDICENNE. TEL. 534-800.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 26enne torinese patente C referenziato offresi. Telefonare 288-678. A12166

AGGIUSTATORE stampista 1° cat. plastico indurenti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

ALTAMENTE qualificato con referenze in due settori lavoro offresi a seria ditta decoratore autista patente D. Telefonare 946-375.

APPRENDISTA commessa 17enne offresi. Telefonare 392-035.

AUTISTA D E 40enne offresi anche benzinaio garagista. Telef. 884-096.

AUTISTA fattorino magazziniere offresi. Telefonare 731-268.

AUTISTA lunga pratica anche ribaltabile patente offresi. Tel. 666-167.

AUTISTA patente C E assunzione immediata offresi. Telefonare 882-854.

AUTISTA patente D pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 735-187.

AUTISTA piemontese 32enne pat. D esperto libero mezza giornata a turni offresi anche altri lavori. Telefonare 252-829. A12720

AUTISTA pratico tutti veicoli patente E qualunque lavoro disposto lunghi viaggi libero subito. Telefonare 81-412 ore ufficio. A12447

AUTISTA ventottenne (sposato) patente B praticissimo referenziato libero subito. Telefonare 230-738.

AUTISTA 24enne patente C referenziato offresi subito lavoro città o fuori città. Telef. 492-585 mattinata.

BABY sitter sedicenne amante bambini offresi mezza giornata. Dughera, corso Casale 136. A12681

CAMERIERE 25enne offresi, anche stagionale. Telefonare 785-607.

CAPO officina meccanica pratico metodi tempi coordinamento disposizione produzione, scopo miglioramento offresi piccola industria. Scrivere Casella 555 Pubbliman 10064 Pinerolo. 21051

COMMESSA offresi possibilmente zona Lingotto. Tel. 674-153 ore pasti.

CONIUGI piemontesi con bambino referenziatissimi assume portineria zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino». 2001

COMPOSITORE tipografo 1° categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

CONIUGATO toscano 40enne fidato ottime referenze volenteroso offresi presso magazzino. Telef. 393-503.

CONIUGI emiliani 33enni offronsi come portinaio o custodi. Tel. 771-165.

CONIUGI soli quarantenni offronsi portineria referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino».

CONIUGI 40enni referenziatissimi, moglie volenterosa, presentabile, con ore libere del marito, con tre figli 19-17-13, assume portineria disposti a cauzionare. Telefonare 250-465.

CUOCO offresi. Telefonare telefono 687-715 ore pasti. A12553

DICIANNOVENNE abile commessa alimentari libera subito offresi. Zona San Paolo. Telefonare 376-068.

DICIANNOVENNE praticissimo automeccanico offresi. Telefon. 276-050.

DICIASSETTENNE apprendista buone nozioni teorico-pratiche offresi aiuto tecnico radio-tv. Scrivere: Meneghini Enzo, stazione, 14019 Villanova Asti. A12570

DIPLOMATA ventiquattrenne offresi baby sitter. Telefonare 687-291.

DIPLOMATO tecnico artigiano trentenne patente D-E pubblica mezzo proprio pratico città cauzione offresi mezza giornata qualsiasi incarico fiducioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino».

DOMESTICO autista quarantatreenne veneto-referenziato offresi subito. Telefonare 721-200. A12535

DONNA libera pomeriggio offresi guardarobiera o tutto fare. Telefonare 519-987 mattino 9-12.

EBANISTA veramente capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A12528

ELETTRICISTA cabinatore 1° categoria pratico manutenzione e impianti macchine utensili offresi subito. Telefonare 671-655. 2001

ESPERTO gruista industria offresi. Telefonare 791-713. A21053

EX carabiniere con auto offresi mezza giornata. Telefonare 371-346.

EX-IMPIEGATO 57enne piemontese bella presenza occuperebbesi mattino lavoro leggero interno. Tel. 260-126.

FATTORINO autista pratico città offresi mezza giornata ditta o privato. Telefono 215-838. A12602

FATTORINO autista 25enne patente B praticissimo città e dintorni offresi subito. Telefonare 539-116.

FRESATORE 2° categoria ventenne militesente offresi. Telef. 242-186 9-12, 15-18. A12435

GARAGISTA 58enne praticissimo con patente offresi. Tel. 669-751.

GIOVANE ex sottufficiale motorista occuperebbesi o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino». A12626

GIOVANE offresi lunga hôtel piani, portinerie, sale, segreteria, lingue, pratico. Disposto trasferirsi. Telefonare 280-730. A12753

GIOVANE meccanico auto militesente offresi anche subito. Tel. 986-202.

GIOVANE 25enne, patente B, praticissimo città e provincia offresi come autista, se necessario con macchina propria, referenziato. Telefonare 633-446. A12380

GIOVANI coniugi referenziati marito occupato moglie tutto fare offresi lavori domestici. Scrivere o rivolgersi: Ecca, via Berzezio 7, Nichelino.

GUARDAROBIERA pratica hôtel offresi. Telefonare 485-613.

IMPRESSORE tipografo lunga esperienza tutti lavori, attuali mansioni capo reparto offresi presso seria ditta disposto trasferirsi Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

MAGAZZINIERE autista fattorino 30enne torinese auto offresi. Telefonare 338-426 mattino.

OFFRESI apprendista odontotecnico. Telefonare 334-324. A12748

MOTORISTA specializzato Alfa, Innocenti, Volkswagen, Fiat offresi. Telefonare 871-712.

OFFRESI a ore potatore per giardino oppure mezza giornata tutto l'anno. Telefonare 821-609.

OFFRESI abile meccanico generico auto trentenne con patente. Telefono 593-463. A12929

OFFRESI apprendista radiotecnico buona preparazione. Telef. 633-540 ore 14-16. A12928

OFFRESI autista patente D-E libero subito. Telefonare 81-110 mattino.

OFFRESI barbiere libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino». A12591

OFFRESI chef partita albergo libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino». A12683

OFFRESI custodia bambina-o a domicilio. Telef. 611-610 Mirafiori.

OFFRESI giovane elettricista edile industriale. Telefonare 542-130.

OFFRESI giovane qualsiasi lavoro (patentato). Telefonare 542-130.

OFFRESI magazziniere pratico carrello sollevatore patentato. Telefonare ore pasti 653-028. A12001

OFFRESI operaio pulizie scale. Telefono 381-365. A12876

OFFRESI pulizia scale oppure ad ore libere subito. Telefono 555-037.

OFFRESI serio meccanico carpentiere, capace, mezza giornata. Telefonare 295-637.

OFFRESI subito pratico palista o autista patente D. Telefonare 215-748.

OPERAIA ventenne esperienza triennale industria elettromeccanica offresi. Telefonare 665-304. A12749

PENSIONATO energico capo officina in stampi, attrezzatura e lavorazioni meccaniche, occuperebbesi. Telefonare 384-434. A12914

PENSIONATO massima fiducia offresi commissioni mezza giornata. Telefonare 488-053.

PENSIONATO 44enne piemontese referenziato, cauzionando offresi mansione di fiducia, patente B. Telefonare 360-795. A12793

PERSONA con furgone offresi ditta lavoro redditizio. Telef. 293-043.

PIEMONTESE offresi fattorino autista; aiuto magazziniere mansioni fiducia; addetto macchine; libero subito. Telefonare 731-257.

PIEMONTESE patente B 25enne disposto trasferirsi offresi a ditta o privato. Telefonare 725-607.

PRATICA laboratorio medico referenziata nubile 46enne offresi. Telefonare 392-035. A12937

QUARANTAQUATTRENNE presenza cultura offresi guardiano magazziniere qualsiasi azienda Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino».

SEDICENNE aiuto cuoco volenteroso offresi. Telefonare 683-355.

SIGNORA cerca pulizie scale. Telefono 677-038 Torino. A12439

SIGNORA cinquantenne tuttofare offresi persona sola. Ferrarotti Annamaria. Telefonare 723-616 ore 12-15.

SIGNORA giovane referenziatissima custodirebbe bimbo o bimba 3-4 anni in casa propria. Telefonare 393-877.

SIGNORA indipendente offresi tuttofare possibilmente persona sola. Telefonare 253-065. 2001

SIGNORA offresi lavori fiducia, custodia bimbi, compagnia persone anziane pomeriggio sera anche saltuariamente. Telefonare 534-136.

SIGNORA offresi tuttofare ore 6-7 giornaliere. Scrivere: Demontis, via Val della Torre 81, Torino.

SIGNORA piemontese pratica cucito occuperebbesi mattinate presso famiglia (pref. zona S. Paolo o centro). Telef. ore mattina num. 382-953.

SIGNORA 20enne offresi come commessa mezza giornata, o completa se vicinanze [illegible] 63, oppure tuttofare 8 ore mattino. Telef. 341-963.

SIGNORA 22enne offresi commessa anche mezza giornata. Telef. 666-206

SIGNORA 25enne con patente commessa libera pomeriggio offresi. Telefonare 342-421 dalle 15 in poi.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bimbo al mattino. Telefonare 480-068 mattino.

TIPOGRAFO compositore 1° offresi seria ditta. Telefonare 513-517.

TIPOGRAFO tagliante 1° categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

TORNITORE ventenne offresi subito. Telefonare 465-484. A12671

TRENTANOVENNE offresi seria ditta come fattorino provvisto macchina patente B. Telefonare 388-617.

TRENTOTTENNE tuttofare offresi per lavori generici. Telef. 735-081 ore pasti. A12733

TURNISTA con auto offresi lavori vari. Telefonare 259-404.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattina. Telefonare 551-240.

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8-16 L. 60.000 comodità tram 6-3. Telefonare 279-477 dopo le 19.

VENTENNE esperta legatoria e giocattoli esaminerebbe altri lavori. Telefonare 731-124. A12796

VENTICINQUENNE referenziatissimo offresi con patente B qualsiasi incarico disposto trasferirsi. Tel. 725-607

VENTISEIENNE specializzato lavorazioni plastica, colla, 1100 proprio disposto viaggiare offresi ditta seria. Telefonare 377-261. 1001

VENTOTTENNE lunga esperienza esportazioni trasporti internazionali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino».

VENTUNENNE patente B pratico garage offresi. Telefonare 745-085.

VERNICIATORE nitro e fuoco, abilissimo, massime referenze, offresi. Tel. 690-751. A12364

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. SIGNORA sola cerca domestica fissa referenziata. Telefon. 680-207.

ABILISSIME macchiniste camiciaie et apprendiste cerca industria camiceria. Telefonare 284-596.

AGGIUSTATORE stampista espertissimo mansioni responsabilità ottimo trattamento prospettive cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A12844

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, fresatori provetti cercansi. Presentarsi via Sansovino 191.

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare 598-831.

ALESUARISTI fresatori attrezzisti specializzati cerca media industria Beinasco, paga massima. Telefonare 329.393. 2001

APPRENDISTA pasticciera cerca pasticceria centrale. Telef. 543-116.

APPRENDISTA pratico riparazioni auto cercasi. Telefonare 724-884.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori 16-17 anni cercansi. Omsp, telefonare 730-567. 1001

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica Regione Barca. Telefonare 241-031. A12134

ASSUMIAMO guardiano-lavatore anni 35-45 con patente auto. Presentarsi autorimessa via Casteggio 1.

ASSUMIAMO operai disponendo mezza giornata preferibilmente patentati massimo 35enni. Zona Aeronautica, via Petrarca 7 angolo corso Francia. A12674

AUTORIMESSA cerca pensionato ad ore. Telefonare 390-958.

AUTORIMESSA zona Francia cerca urgentemente notturno pratico. Telefonare 724-721. O683

BARISTA apprendista 15-17 anni pratico cerco libero serali festivi. Telefonare 546-246.

CARROZZERIA autorizzata Automobile Club cerca verniciatori 17-19enni. Telefonare 293-449.

BERGAMINO CERCASI PER IL MONFERRATO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA A «PUBBLICITA' STAMPA 324 — TORINO». O781

CAMICERIA uomo cerca macchiniste e dueghi. Telefonare 985-340.

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME. VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). A12374

CARPENTIERE in ferro specializzato ottima conoscenza disegno e carpentieri qualificati assume Slim Ing. Jona via Steffenone 32 Torino. Telefonare per appuntamento.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore ed apprendisti. Telef. 290-293.

CERAMISTA tecnico [illegible] pratico steatite e porcellana per elettrotecnica cercasi da stabilimento vicinanze Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 - 20100 Milano».

CERCANSI aggiustatori stampisti lamiera lapidellatore tangenziale esaltisti operatori presse. Simes, corso Tazzoli 197. A10482

CERCANSI donne addette presse. Telefonare 372-425. A10518

CERCANSI elementi femminili facile lavoro ottima retribuzione. Presentarsi via Campana 1.

CERCANSI serramentisti carpentieri ferro saldatori specializzati qualificati Alpignano. Telefonare 966-265.

CERCASI abilissimo garagista notturno pensionato. Telefonare 251-350.

CERCASI apprendista commessa 15enne per panetteria in Torino. Telefonare 621-051.

CERCASI apprendista pettinatrice diciassettenne capace manicure. Telefonare 355-547. A11167

CERCASI apprendista sarta donna. Telefono 538-019. A12295

CERCASI barbiere stagione invernale. Sestriere. Telefono 71-63.

CERCASI commessa o apprendista ramo alimentari. Telefonare 390-954.

CERCASI giovane donna ore o giornate. Trattoria via Mercanti 28.

CERCASI guardiano notturno piccola autorimessa pensionato pratico, via Caserta 5, Torino. 2001

CERCASI operaio meccanico pratico carpenteria metallica leggera. Presentarsi Cilet, corso Vercelli 501.

CERCASI operaio pantografista militesente per taglio lamiere. Montanaro, via Mascagni 30, Nichelino.

CERCASI provetta maestra magliaria su rettilinee. Indicare età, referenze, scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino». O659

CERCASI ragazza per cucina e cameriera 16-20enne. Telef. 487-717.

CESOISTA pratico taglio lamiere cerca media industria. Presentarsi ore 17-18 Ghisalba, via Tevere 15, Leumann. A12552

COMMESSA pratica agnelleria per sabato, cercasi. Tel. 587-073.

COMMESSO praticissimo pollaria cercasi. Telef. 242-458 pomeriggio.

COMPOSITORI, impaginatori, impressori tipo, apprendisti, cerca industria grafica editrice. Scrivere Casella Postale 232, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-998.

COPPIA referenziata capacissima cucina andamento villa signorile collinare, assume famiglia tre adulti. Concedesi auto per libera uscita. Telefonare 641-449.

CUOCA tuttofare governo casa fissa cerca famiglia tre persone. Telefonare 584-005. 20934

DISTINTI coniugi, casa tranquilla senza ricevimenti, cercano tuttofare fissa o giornata, anche non abilissima cucina, ma molto brava altri lavori casa. Ottimo trattamento e alto stipendio. Volendo sabato pomeriggio e domenica libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino»

DITTA mobili metallici cerca operai apprendisti lamieristi. Telefonare Demat 240-164. A10898

DONNA tuttofare 40enne fissa per coniugi soli cercasi. Trattamento famigliare, camera con bagno. Indicare pretese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».

ELETTRICISTA apprendista cerca. Telefonare 396-925.

FALEGNAME esperto macchine, restauro mobili antichi assume laboratorio Moncalieri. Telef. 648-031.

FALEGNAMI cercansi massimo 35enni. Roulotte Nardi, Strada del Pascolo 67. Telefonare 240-539.

FALEGNAMI ebanisti serramentisti provetti assumonsi subito. Telefonare 598-069, Torino.

FAMIGLIA signorile composta da quattro persone e con due aiuti fissi cerca cuoca tuttofare pulita, referenziata fissa. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: Lidia Testa, C.so Q. Sella, 56, Torino. A12564

FONDERIA ghisa meccanizzata Alessandrina cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume Fotocrom, via Mombarcaro 91, telefono 353-935.

GIOVANE 18-19 anni domiciliato vicinanze assume per servizio interno ditta vini e liquori. Presentarsi Marchese Villadoria, strada del Mille 5, Rivoli, telefono 959-576. O942

GIOVANI ambosessi cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefonare 657-394. O573

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAIO ESPERTO MAGAZZINO RICEVIMENTO MATERIALI. DISPOSTO EFFETTUARE DUE TURNI. PRECISARE PRETESE E CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4813 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE TORINESE CERCA PER REPARTO AFFILATURA PROVETTI AFFILATORI ET PER OFFICINA TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI 1-2° CATEGORIA. OTTIME CONDIZIONI ADEGUATE SETTORE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5173 — TORINO».

LABORATORIO odontotecnico cerca finitore scheletrati finito ottima retribuzione. Telef. 271-875.

MEDIA industria metalmeccanica assume impiegato contabilità magazzino da avviare alla piena responsabilità di servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino».

MOLLIFICIO Stucchi, via dei Martiri 83 Nichelino cerca operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle.

MOTORISTA meccanico auto, referenziato, volenteroso cercasi da stabilimento periferia Torino. Scrivere dettagliando referenze, dati personali, ecc. «Pubblicità Stampa 5052 — Torino». A10933

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti 15enni. Telefonare 731-888. 1001

PASTICCIERE 1° torinese offresi fisso centro Riviera. Telef. 294-193.

PERSONALE in possesso abilitazione all'insegnamento teorico o pratico per autoscuola, anche se altrimenti occupato, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

PROPAGANDISTE: vi occorre merce a prezzi eccezionali? Rivolgetevi alla Karolys, via S. Quintino 4 G.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA CENTRO CITTADINO SOLO DUE PERSONE AMBIENTE DISTINTO PAGA MASSIMA BUON TRATTAMENTO SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 225 — TORINO». O781

REFERENZIATISSIMA custodia bimbo, governante casa cercasi. Telefonare 242-458 pomeriggio.

RETTIFICATORI interni esterni, lapidellatori tangenziali, tornitori provetti cercansi. Telefonare 335-214.

SALUMERIA via Nizza 3 cerca ragazzo-ragazza 17enni pratici. Presentarsi. 2001

SIGNORE anziano solo cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 510-871 ore ufficio.

SOCIETA' bocciofila (Torino) con 32 campi di gioco cerca buffettista. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A11051

SUPERMERCATO cerca giovane pratico salumi formaggi apprendista magazziniere patentato pensionato per pulizia. Telefonare 337-871.

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendista 15enne possibilmente pratico. Telef. 650-452. 2001

TAPPEZZIERE stoffe cerca abile lavorante per laboratorio tendaggi. Telefono 650-452. 2001

TIPOGRAFIA cerca tastierista Monotype. Condizioni vantaggiose, garanzia lavoro. Telefonare 389-483 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

TUTTOFARE orario 7,30-15,30 cercano coniugi per governo piccolo alloggio e bimba due anni zona Santa Rita. Telefonare 326-287.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CASA vinicola produttrice vini classici zona Barolo cerca pensionati, impiegati, come collaboratori per collocamento prodotti Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto ramo abbigliamento femminile, zona Piemonte-Liguria. Telefono 957-776 Rivoli. A12057

DITTA accessori auto cerca viaggiatori introdotti ramo per zone Piemonte Liguria. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A12358

FELINA corsetteria, Jasmin bagni, assume rappresentante Piemonte, pratico introdotto. Telef. 511-348.

GROSSISTA materiale radio tv cerca viaggiatore possibilmente introdotto. Telefonare 655-019. A11129

IMPORTANTE ditta tedesca fabbricante agende e articoli omaggio cerca rappresentante a provvigione per Piemonte e Liguria. Gundlach KG, 48 Bielefeld - Germania, Casella 43.

IMPORTANTE ditta per vendita filetti acciuga e carciofini all'olio cerca agenti introdotti presso grossisti. Scrivere: Birone Pubblicità, 25 L. 20923

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale ricerca viaggiatori massimo 30enni, diplomati, disposti trasferirsi ovunque, titolo preferenziale aver svolto attività nel settore dei beni strumentali, oltre 50.000 mensili, 3500 giornaliere rimborso spese, auto ditta, inquadramento sindacale. Scrivere: Pubbliman, Casella 10-T, 13100 Vercelli. 20975

INDUSTRIA elettrodomestici leggeri Milano cerca rappresentante esclusivo provincia Torino Vercelli Aosta. Macchina propria. Percentuale, rimborso spese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — 20100 Milano».

INDUSTRIA minuterie metalliche tornite, tranciate ricerca rappresentante zona Novara Vercelli Alessandria introdotto aziende meccaniche, elettriche elettroniche consumatrici grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico giovane esamina proposte anche rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A12187

MACCHINE edili importante società milanese cerca agenti introdotti ramo zone Torino Asti Cuneo Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — 20100 Milano». 20923

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

INTRODOTTI CAMPO INDUSTRIA: LE CERCANO ESCLUSIVA PER ITALIA SETTENTRIONALE PRODOTTI ELETTROMECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 233 — TORINO». 100

NOTA industria macchine lavaggio a secco cerca rappresentante introdotto Piemonte. Retribuzione elevatissima. Scrivere: Bergperma, via Colombo 26, 43100 Parma. 20844

OFFRIAMO ad introdotti bar drogherie abbinamento prodotto digestivo. Telefonare 689-675. A10751

RICOSTRUZIONE gomme cerca rappresentanti Torino e provincia. Si richiede: introduzione gommisti, autolinee, ecc. Casella 301 A Sip, Milano

VENDITORI per Torino cercansi da aziende pubblicità stradale, età 25-35, occorre grande attività, spirito iniziativa, dialettica, offresi provvigioni 15% oltre quota mensile rimborso spese et inquadramento Enasarco. Scrivere: Destefanis Pubblicità, via Bezzecca 9, 10131 Torino.

250.000 offronsi persone dinamiche volenterose serie operanti singole province Piemonte, Liguria, Lombardia. Presentarsi: Ames, strada della Campagna 6, Torino. A10672

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITI, zona Collegno, cani breton, bracco tedesco anni due. Mancia 30.000. Telefonare 780-242.

SMARRITO cane pastore tedesco nero zona Rivoli mancia competente. Telefono 793-865 Galligani.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVES Z. 3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale, Italia-estero. B. Secondo 3, tel. 535-500, 535-800.

A.A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle [redacted] Pio V [redacted] Telefoni 682-110, 652-876. [redacted]

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102. Telef. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rarimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1970, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 8 (Piazza Castello) - Tel. 512-205 (serale-festivo 284.777) Detectives specializzati ricerche infedeltà coniugali, indagini, accertamenti, investigazioni Italia-Estero. 0907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, Telef. 652-785. 0647

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telefonare 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576. A12093

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax pedicure depilazioni. Telefonare 278-681.

ESPERTA [redacted] massaggiatrice trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325.

MASSEUSE provetta dimagranti rassodanti sportivi anticellulite Sauna Relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-978.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio a prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250 mila, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000, ed altre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. 0959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: corso Svizzera 63 Tel. 745-213 - Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramica, furgone 600 gas. 615 (aperto festivi).

A.A.A.A. [redacted], c.so Francia 343, occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 680.000, occasionissime Fulvia 2C, Flavia, Appia 850 coupé, Simca 1000 1500 spider, 1500 C, IM 3, 750 spider, vastissimo assortimento familiari e furgoni. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA', Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, tutti tipi. Visitateci.

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7602

A. AFFARONE improvvisa partenza cedo contratto Fulvia coupé. Telef. 633-120. A12737

A. ARCIOCCASIONISSIME: Alfa 1600, 500, 600, 850, 1100, Giulietta sprint. Veicoli industriali, furgone e camioncino 600, camioncino Taurus. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 031

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono [redacted].

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo [redacted] anticipo, Monfalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22, telefono 322-493. 0606

A. [redacted] vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. CORSO Belgio 179, Fiat, Lancia, Alfa, occasioni tutti tipi, minimi anticipi. 0811

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 0593

A privato vendo con lavoro furgone 650. Telefonare ore pasti 273-025.

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0688

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ABBIAMO Mercedes, Fulvia Rallye, 2 C, Audi Super recentissima, Simca GLS, 124 coupé, 850 coupé, Mini, Giulia GT, occasioni. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo, Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO da privati autovetture sportive spider coupé, piccola-media cilindrata. Pagamento contanti. Telefonare 0121/70-793. 20844

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 544-521, Trapani 71, tel. 383-543: presenta modelli 1750 berlina e sprint veloce; pronta consegna, permute vantaggiose. Condizioni particolari nella vendita delle Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 e Giulia super. 0780

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spider, Giuliette e Giulie sprint, spider, revisionate, permute vende senza anticipo, massime dilazioni Dario Vico Filadelfia 51. Telefonare 396-914. 0887

ALFA super come nuova. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

ALLA Concessionaria Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, [redacted] tipi, Porsche 5,75 nuovi, usato vario.

ALL'ITALCAR, Concessionaria Bmw, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. 0030

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ARDEA buonissima 70.000, Fiat 1100 70.000, altra 50.000, 600 multipla 80.000, 600 50.000, Dauphine 40 mila vendonsi. Telefonare 510-[redacted].

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. Ilas. Corso Principe Eugenio 11, Telef. 515-823. 0959

ASSORTIMENTO vetture da classe e sportive: Ferrari 67 330 GT e GTC, Mercedes 250 S nuova, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300 S coupé. Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756. 0770

AUDI super 90 km. 7.000 perfetta vende Cas via Pinelli 14. Telefonare 488-277. 0914

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper bleu semestrale, garanzia. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOFURGONE Volkswagen 1200 unico proprietario perfettissimo privatamente vendo. Telef. 762-638.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa [redacted] lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. 0778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni. 0960

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cottino, Fabro 10, tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, ottime occasioni Giulia 1300, 1600 T.I., Super, G.T.V. 1966-'67, G.T., sprint 1300 '65, 2600 sprint '66, Fiat 1100, 124, 1600 S. spider '66, 2300 S coupé, Peugeot 404, Panhard.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti [redacted], berline 650, 750, [redacted]. Isabelauto Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO furgone 1100 T, pagando contanti se occasione. Tel. 488-213.

CORTINA GT perfette gas liquido radio. Italcar, corso Turati 63.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 500 '62 buon stato L. 175 mila. Telefonare [redacted].

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 D semestrale blu medio vendesi. Telefonare 757-138.

FLAVIA coupé 1500 acquisterei da privato. Tel. 389-150 ore negozio.

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con [redacted], Italcar, corso Turati 63. 0830

BOGGETTI [redacted] ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 60, telefono 60-819. 0962

CAMIONCINI rimessi nuovo T 3, 600 T, furgoni 600 T T 3 garanzia. Via Lionetto 38.

CAMIONCINI T 3 600 T ripassati nuovo completo furgoni diversi prezzo buono via Lionetto 38.

CAVALLERI - Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. 0681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI [redacted] 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE [redacted] 0449

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CORTINA 1500 familiare - Fiat 1500 - 1100 D - 850 - 750 - berline e familiari - 650 coupé - 124 Fulvia 2 C - Flavia - Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegne sollecite tutti tipi. 0609

DINO spider, [redacted] coupé, 124 coupé, 125 berline bleu scuro e vari altri modelli. Secauto Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727. 0689

FULVIA G. T. semestrale dipendente vende. Telefonare ore pasti e pomeriggio 726-270.

FULVIA G.T. 6 mesi dipendente vende. Telefonare 330-661.

FULVIA HF Rallye perfetta privatamente vendo permuto, Tel. 687-169.

FULVIA 2 C perfetta condizioni 1966 vendo anche facilitando. Tel. 755-103

FURGONE usato 1100/T vendita ambulante apribile 3 lati con scaffalature. Onnicar Pasino c. Tassoni 47.

GAS Auto impianti normali iniezione, Bodrilli, Vandalino 32. Telefonare 729-581. A10330

GAS Auto Tartarini nuovissimo modello Baldi Evilles 8, Tel 723-206.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-653.

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 0532

GIULIETTA perfettissima pochissimi km., anno 1959 vende. corso Turati [redacted]. A11784

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. Monzeglio & C., via Caboto 35, tel. 580-089.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 1900, 2100, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 124, Innocenti A 40 S, Simca 1000. Via Cigna 3. A11869

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-800.

MERCEDES Benz vende garanzia: 230 SL, 220 Sb, 200 B, Jaguar 3,8, Bulk. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor Cooper, dimostrazioni, ultimissimi modelli, pronta consegna, minimo anticipo. Assortimento usate, Innocenti, corso Dante 131.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, telef. 396-851.

MINI Minor recentissima come nuova vendesi. Visibile Madama Cristina 93. 0855

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490 - 774-551.

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIME Giulia GT, TI cambio cloche, Jungla [redacted] svendiamo. Telefonare 60-094.

PEUGEOT 404 familiare perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione 1966 seminuova vendesi via Bologna 60.

PRETTI automobili acquista in contanti e permute anche dilazionando vetture di ogni tipo. Tel. 755-103.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490 - 774-551. 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213 - 485-274.

PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni impianto gas. Telefonare 258-653. 0895

PRIVATO vende bellissima Dauphine 1963 120.000. Garage Re Umberto 52. [redacted]

PRIVATO vende bellissima 750, ribaltabili, accessoriata, km 4800, vera occasione. Telefonare 210-824.

PRIVATO vende Flavia 1500 spider con hard-top 620.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 019

PRIVATO vende Simca 1300 fine '64 o permuta. Telefonare 582-396.

PRIVATO vende 850 spider 1966 ottime condizioni, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 Special tutto revisionato, motore nuovo. Telefonare 321-622. 1001

PRIVATO vende 1100 '64 290.000 tutte prove oppure 500 180.000. Telefonare 81-460. A12843

PRIVATO: 850 7 mesi grigio interno marrone 5500 km vendesi. Telefonare 660-040.

REGALIAMO attacco vettura pranolando roulotte Laverda e Sprite prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Sava da 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telef. 240-539. 0717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SEMESTRALI comperiamo contanti, Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spider, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulie GT e GTV, 2600 sprint, SS, Giuliette vende permuta massime facilitazioni Dario Vico Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. [redacted]. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende Flavia 1600 1964, 460.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 019

UNICO proprietario vende 1500, 1966 poco usata, via Torricelli 4.

VENDO 500 F porte controvento ricca accessori, occasione. Telefonare 851-641. 1001

VENDO 600 D ottime condizioni anno 1962. Visibile corso Turati 20.

VIA Susa 25 vendo Kadett 963, Anglia 1967, NSU completamente revisionata, spider Innocenti bellissima, 1500 1062 completamente revisionato, coupé Volkswagen 250.000.

VOLPIANO privato vende pulmino 6550: km 3500, otto mesi autorimessa Trogolo. 1001

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. 0944

VOLKSWAGEN 1500 giardinetta 9 posti, Primula 3 porte, privatamente. Telefonare 265-032. A9733

VOLTURIAMO: 500, 9800: 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. 0698

124 berline ottime condizioni vendesi rateando 700.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 turchese, antifurto, sedili ribaltabili, mesi 9 vendesi. Tel. 777-641.

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Sava, Onnicar, corso Tassoni, 47.

850 semestrale ottima blu medio tinta pelle tabacco vendo. Telefonare 611-893. 2001

1100 R ottime condizioni [redacted] vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R 1966 vendo contanti. Telefonare [redacted]2 ore pasti.

1100 T carro '63 e '65 vendonsi rateando, [redacted] Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi Corso Moncalieri 19 A4492

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

23 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, Via Bagetti 25 (angolo Corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. 012

A.A. CANTINE locali sgomberiamo recupero metallici. Telef. 337-778 - 797-712. 1001

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A10842

ABITI maglie eleganti, modelli tamé sera prezzi realizzo. Tel. 80-439.

ACQUISTANSI vecchi orologi Waltham, Safety Pinion, Archimede, Fanler. Telefonare 519-565 ore ufficio.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALT approfittate svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti urgentemente liquido sconto 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 126 Porta Palazzo

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

[redacted] Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0157

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vende sbalorditivamente. Telef. 329-592.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI Schnauzer giganti medi figli campioni europei Bretons Pointer. Baldissero 946-157.

DAL 13 al 21 aprile esponete a Riccione alla tradizionale Rassegna degli Hobbies collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20973

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 135.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Tel. 882-963. 01939

MONETE argento italiane estere per collezione pezzi da L. 100 in su. Vende Cantero, Via Botero 4/M, telefono 539-661. A9371

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati stampelle sercagl, Rota, telefono 541-256. A7233

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

OROLOGI oro donne nuovi con astuccio vende L. 5000 cad. Cantero, Via Botero 4/M, telefono 539-661.

PALTO', tailleurs, abiti ed impermeabili donna, impermeabili uomo e ragazzi, tagli paltò purissima lana, dalle migliori marche per fine serie lire 5000 il pezzo. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 A angolo via Pietro Micca. 20680

PELLICCE visoni canadesi, scurissimo, selvaggio, pastello, perla, lontra Alaska, persiani Bukara, ocelotti, leopardi, pantere bellissimi. Breitschwanz grigi, neri, castori castorini, boleri, giacchini visone (modelli). Telefonare 389-425. A12878

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi, Po 25. Capitani 553-381.

PIANOFORTI compro, vendo, accordature Chenna, Pieve 3, Telefono 542-405. A7652

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VISITATE [redacted] d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Gallieri 2 bis, telef. 688-979. 0897